GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 14 OTTOBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 244 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

La missione di Fedriga all'Europarlamento: invito alla presidente Metsola per Go2025

GARAU / PAG. 14



Patto sul gas tra Putin ed Erdogan Sarà la Turchia a decidere il prezzo

SFORZA / PAG. 12

VERSO IL GOVERNO



La Russa al Senato
Forza Italia non vota

SCHIANCHI, MONTICELLI, LOMBARDO, OLIVO, CARRATELLI, MOSCATELLI, BRAVETTI E BERTINI / PAGINE 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9 E 10

L'AUMENTO DELLE TARIFFE

Aziende e bollette le richieste d'aiuto ai commercialisti

Calcoli complicati per ottenere il bonus nazionale
Oltre 4.500 domande per i fondi regionali CESCON / PAG. 19

GLI ELETTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MATTIA PERTOLDI / INVIATO A ROMA. PAGINE 6 E 7

IL DEBUTTO IN PARLAMENTO

I più esperti a fare da cicerone per i neofiti del Parlamento. Gli uomini in abito e abbinamenti classici, con le donne libere, invece, di scegliere mise diverse. Tutti in ogni caso con più di un pizzico di (comprensibile) emozione per l'apertura del Parlamento. Al netto dello psicodramma del Senato, per i parlamentari della nostra regione la giornata trascorre come ogni classico battesimo politico: con un misto di curiosità e attesa .

CRONACHE

Piazza Marconi: mostrata la statua dedicata a Sgorlon

CESARE / PAG. 32



Morto a 59 anni il ristoratore che creò il carnevale di Resia

/ PAG. 34

Il papà al telefono con l'ostetrica: Elia è nato in casa

CESCUTTI / PAG. 35



I funerali delle vittime della A4

«Nessuno muore finché vive nei cuori di chi resta», uno striscione a caratteri cubitali per salutare Alfredo, Rossella, Francesca, Maria, Valentina e chi ha dato anima e corpo per rendere le loro vite così speciali, come Massimo e Romina. Le bare dei ragazzi sono una accanto all'altra. FERRO / PAGINE 16 E 17

CICLISMO

Svanisce il sogno dell'oro mondiale per Milan e Moro

ANTONIO SIMEOLI

Stavolta vincono gli inglesi, ogni tanto succede. Il quartetto italiano dell'inseguimento con due friulani su quattro in gara, Jonathan Milan e Manlio Moro, perde la finale per l'oro.

/ PAGINE 50 E 51



I friulani Jonathan Milan e Manlio Moro

VERSO IL GOVERNO

ORE 10 - RIUNIONE MELONI-BERLUSCONI
L'incontro per trovare l'intesa last minute

I due alleati della coalizione di centrodestra Giorgia Meloni e Silvio Berlusconi si vedono a Montecitorio per discutere sulla strategia da adottare in vista della prima votazione per il presidente del Senato. La leader di Fratelli d'Italia ostenta ottimismo: «Procede tutto bene, state tranquilli: faremo velocemente».

ORE 10,50 - INIZIA LA PRIMA SEDUTA
Standing ovation dei senatori per Segre

Liliana Segre presiede la prima seduta della XIX legislatura al Senato. Standing ovation, per lei, all'ingresso in Aula. «Sono particolarmente emozionata di fronte al ruolo che in questa giornata la sorte mi riserva», dice la senatrice a vita. Al termine del discorso un altro lungo applauso.

ORE 11 - LO STRAPPO DI FORZA ITALIA
La decisione di non partecipare al voto

I senatori azzurri non rispondono alla prima chiama, segno di irritazione e protesta per lo scarso peso che Forza Italia avrebbe all'interno del prossimo governo. Il clima all'interno del centrodestra è teso. Alla fine soltanto Silvio Berlusconi e Anna Maria Bernini partecipano al voto.

LA GIORNATA

Senato a La Russa

Eletto presidente con i voti dell'opposizione ma rimane lo strappo di Forza Italia La maggioranza si sgretola al primo ostacolo. Meloni: «Ora tutti siano responsabili»

FRANCESCA SCHIANCHI

Quando, alle 13.25, dai banchi di Fratelli d'Italia parte l'applauso, molti si guardano intorno stupiti: ma com'è possibile, non mancavano i voti di Forza Italia? Liliana Segre dallo scranno più alto continua lo spoglio delle schede - «La Russa… bianca… La Russa» - la conferma arriva di lì a poco: Ignazio La Russa è il nuovo presidente del Senato con 116 voti, più della maggioranza di centrodestra, 66 schede bianche, due voti a testa per Segre e Roberto Calderoli. Ce la fa già al primo tentativo senza 16 dei 18 voti di Forza Italia – solo Berlusconi e Casellati scrivono il suo nome, gli altri si astengono in polemica con le trattative in corso sul governo – e con l'aiuto di una ventina di franchi tiratori dell'opposizione. Senatori che, maliziosamente, lui omaggia tra i primi («grazie a quelli che mi hanno votato pur non facendo parte della maggioranza di centrodestra») e su cui immediate si scatenano le speculazioni, con tanto di controllo al Var (dei social) del tempo impiegato dai "sospettati" per attraversare il catafalco di voto.

Finisce così la prima giornata di insediamento del nuovo Parlamento, con la maggioranza già sgretolata

Le speculazioni sui franchi tiratori "cronometrati" i tempi del voto

che finge vada tutto bene, e l'opposizione divisa che si incolpa a vicenda del soccorso segreto. Fin dal mattino è chiaro che la partita sarà tutta al Senato: si parte con ottimismo, c'è gran folla alla buvette, si abbracciano con trasporto le ex forziste Gelmini e Lorenzin, oggi in due partiti diversi entrambe in fuga dal Cavaliere; arriva l'ex parlamentare Guido Crosetto, grande amico di Giorgia Meloni, sovrasta tutti con la sua stazza e a tutti regala sorrisi e battute: «Vengo sempre il primo giorno a vedere chi c'è e chi non c'è…», si schermisce quando un codazzo di giornalisti lo insegue per chiedere notizie. Raggiunge un gruppo di senatori Pd, tra cui Dario Franceschini: «Che Franceschini debba essere ministro della Cultura è scritto in Costituzione!», scherza Crosetto sulla longevità del dem alla guida del dicastero. Al bancone, scambio di battute tra Licia Ronzulli e Matteo Renzi: «Non vedo l'ora di vedere Berlusconi, non lo vedo da sette anni e mezzo», dice lui; «Ma se ti ha invitato due settimane fa ad Arcore e non sei venuto», replica lei. Ronzulli è il pomo della discordia tra Berlusconi e Meloni - «questo è il punto», ammette l'ex premier: lui la vorrebbe a capo di un ministero importante, Meloni non la vorrebbe proprio –; il capo di Italia viva sarà indiziato di essere uno dei franchi tiratori nonostante la smentita, un po' troppo lento nel passare tra le tende, con Berlusconi ad accreditare la tesi: «Sapevamo che La Russa veniva eletto lo stesso coi voti di Renzi», dirà a giustificare la diserzione del suo gruppo.

L'accordo c'è, non c'è, di buon mattino nessuno garantisce ma il clima è rilassato. «Per le 14 La Russa sarà eletto: se almeno noi gli contrapponessimo un nome, anziché fare scheda bianca», scuote la testa un dem di lungo corso. C'è il pienone per Liliana Segre, elegantissima in blu notte, presidente per un giorno in virtù dell'anzianità: più di lei Giorgio Napolitano, che per motivi di salute non può esserci. È pieno ma non sembra, per via del taglio del numero dei parlamentari, un centinaio di scranni vuoti eppure ci sono tutti: Berlusconi accanto a Ronzulli arriva un po' in ritardo, Renzi e Calenda uno a fianco all'altro, poco più a sinistra Casini accanto a Franceschini, Salvini laggiù, La Russa che scrive e scrive: «Non mi ero minimamente preparato un discorso», dirà, ma chi ci crede. Segre comincia a parlare e si capisce subito che non sarà un intervento rituale: la «vertigine» di presiedere il Senato, proprio lei, bambina deportata a causa delle leggi razziali, e di farlo in questo ottobre in cui si compiono i cent'anni dalla marcia su Roma.

La Costituzione come testamento «dei centomila morti caduti per la lotta di libertà, di cui Giacomo Matteotti è il capofila». La domanda sul «perché mai debbano essere vissute come date divisive il 25 aprile, il Primo maggio, il 2 giugno». Da sinistra si spellano le mani, da destra è un clap clap timido, eistante: La Russa aspetta che la senatrice a vita chieda di lottare contro «la diffusione della lingua dell'odio» per alzarsi in piedi e chiamare la standing ovation.

Prima di cominciare col voto, è tutto un omaggio a Berlusconi: se n'era andato con infamia nove anni fa, decaduto dopo la condanna per frode fiscale per via della legge Severino, eccolo



Tensione e applausi
È stata una giornata di passione ieri a Palazzo Madama. Le telecamere del Senato hanno ripreso uno screzio tra Berlusconi e La Russa, con il labiale del Cav che pronunciava un inconfondibile "Vaffa". L'esponente di Fratelli d'Italia ha omaggiato la senatrice a vita Liliana Segre, applaudita dall'Aula, di un mazzo di fiori





VERSO IL GOVERNO

ORE 13,30 - LA RUSSA ELETTO PRESIDENTE
Decisivo l'intervento dei franchi tiratori

Ignazio La Russa viene eletto presidente del Senato con 116 voti. Sessantacinque le schede bianche, due voti sono andati a Liliana Segre e altrettanti per Calderoli. Per l'elezione risultano decisivi i franchi tiratori esterni alla coalizione di centrodestra che hanno votato La Russa.

ORE 16 - LA RESA DI SILVIO SU RONZULLI
La fedelissima del Cav esclusa dai ministeri

Nel pomeriggio arriva la parola fine alla "telenovela Ronzulli". Il nome della fedelissima del Cavaliere era al centro del braccio di ferro con Meloni, che aveva posto un veto irremovibile. A Silvio non resta che la resa: «La trattativa per i ministeri è finita e a Licia non ne toccherà nessuno».

ORE 18.20 - FUMATA NERA ALLA CAMERA
Nessun accordo sulla terza carica dello Stato

La prima giornata della XIX legislatura si chiude con il terzo scrutinio andato a vuoto a Montecitorio, dove era necessaria la maggioranza dei due terzi per l'elezione del presidente della Camera. Da questa mattina, alle 10.30 è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti.

qui, lo salutano i suoi, uno gli chiede anche un selfie, è tutto un viavai di saluti. Pure La Russa si avvicina: uno scambio concitato, lo riprendono le tv, sembra un «vaffa» dell'ex premier al quasi presidente del Senato. Comincia la chiama e si capisce che qualcosa non va: Berlusconi di buon mattino è stato alla Camera a incontrare Meloni, dalla Lega arriva la notizia del passo indietro dello sfidante interno Roberto Calderoli, tutto sembrava apparecchiato e invece i senatori di Forza Italia non entrano in Aula, non vanno a votare. «Non approviamo il metodo, non si fa così, noi non votiamo e se La Russa non passa problema loro», sibila furioso Francesco Paolo Sisto, dato come possibile ministro della Giustizia. Berlusconi entra, e vota «come segno di apertura e collaborazione», la ex presidente Casellati citata con affetto da Segre pure: gli altri, però, si astengono.

Pensa forse di far pesare la sua forza, Berlusconi: ma arrivano provvidenziali i franchi tiratori, La Russa è eletto al primo colpo, mazzo di rose bianche per Segre e grandi proclami di buona volontà, «sarò il presidente di tutti» e «le date citate da Segre vanno celebrate».

> «Grazie a quelli che mi hanno votato pur non facendo parte del centrodestra»

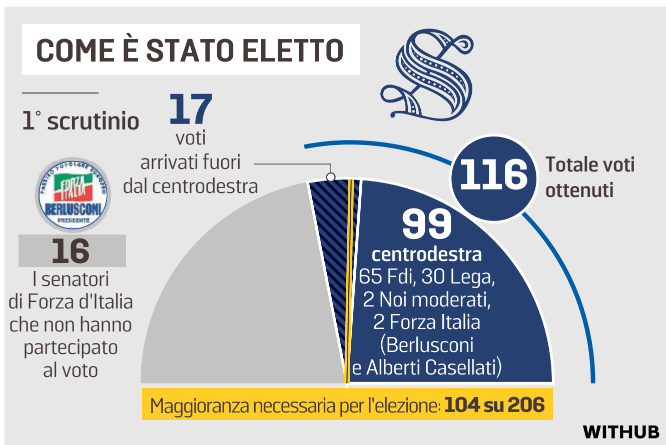
Sbloccata la pedina del Senato, oggi la maggioranza dovrebbe riuscire a eleggere il presidente della Camera. Spetta alla Lega: pare abbia scelto l'ex ministro Lorenzo Fontana. Poi sarà il momento del governo: «Io sono una persona responsabile, confido che lo siano anche gli altri», commenta in serata Giorgia Meloni. Berlusconi tenta di fare buon viso a cattivo gioco: sapevamo che i voti c'erano, sostiene, «volevamo dare un segnale» perché «i veti non ci piacciono», prova a spiegare la strategia fallimentare di Forza Italia, mentre lo trascina via proprio la destinataria del veto Ronzulli. Ma non riesce a nascondere la delusione: «Per lei - ammette Berluconi - non c'è un ministero, non va bene». Alle consultazioni dal presidente della Repubblica, gli azzurri meditano di andare separati da Meloni e Salvini. Sarebbe un altro segnale, non proprio incoraggiante per la maggioranza.—

IL DISCORSO

Pertini e Calabresi, Ramelli e Iaio «Voglio essere presidente di tutti»

Nel discorso di insediamento il ricordo delle vittime (anche di sinistra) degli Anni di Piombo Sulla violenza contro le donne: «È lo squallore della società». E ringrazia il padre missino

LUCA MONTICELLI





Ignazio La Russa è il presidente del Senato della XIX legislatura. La seconda carica dello Stato è affidata a un ex missino che è stato ministro della Difesa del governo Berlusconi nel 2008 e poi fondatore, insieme a Giorgia Meloni, di Fratelli d'Italia. La Russa ha fatto il suo ingresso nell'aula di Palazzo Madama, dopo la proclamazione del voto, con un mazzo di rose gialle che ha donato a Liliana Segre, ieri in veste di presidente provvisoria dell'assemblea. «Presidente morale», la definisce La Russa che fa i complimenti al discorso della senatrice a vita: «Non c'è una sola parola di quello che ha detto che non abbia meritato il mio applauso». Pagine Ebraiche, il quotidiano dell'Ucei, giudica però il passaggio di consegne «inquietante», visto che La Russa «non ha fatto i conti con il passato».

Le prime parole, dal banco della seconda carica dello Stato, sono di riconoscenza: «Voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno votato, quelli che non l'hanno fatto e quelli che mi hanno votato pur non facendo parte della maggioranza di centrodestra». La Russa, settantacinquenne, catanese d'origine e milanese d'adozione, dedica una buona parte del suo intervento citando tutte le personalità che abitano il suo Pantheon virtuale: «Un pensiero deferente va al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, di una intelligenza e capacità politica che ancora oggi manifesta nel suo altissimo ruolo». Mattarella l'ha invitato al Quirinale in serata, augurandogli buon lavoro. «Quale onore», ha replicato il neo presidente del Senato: «Buon lavoro detto da te vale quattro volte».

Un altro capo di Stato a cui La Russa rende omaggio nel corso del suo intervento è Giorgio Napolitano, di cui «ho apprezzato le posizioni politiche distantissime dalle mie». Dopo un democristiano e un comunista, è la volta del socialista Sandro Pertini, che ho «stimato anche nelle sue esternazioni extra politiche, quando abbiamo vinto i campionati del mondo di calcio». C'è una

HA DETTO



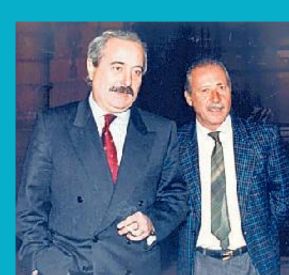
LA CITAZIONE DI PERTINI

Nella vita talvolta è necessario saper lottare non solo senza paura ma senza speranza



LE VITTIME DEL TERRORISMO

Ricordo i tanti ragazzi, di ogni colore politico, che hanno perso la vita per i loro ideali



LA LOTTA ALLA MAFIA

Nella lotta per la legalità seguiamo l'insegnamento di Dalla Chiesa Falcone e Borsellino

frase del presidente partigiano che ricorda di averlo ispirato da giovane «nei momenti durissimi della contestazione e della resistenza al terrorismo». Questa era la frase: «Nella vita è necessario saper lottare non solo senza paura, ma anche senza speranza. La lotta non avviene – aggiunge La Russa – solo quando pensi di poter vincere, ma quando pensi che quell'occasione valga la pena di essere vissuta».

La mente va poi a Papa Francesco, «che in questi giorni ci ha dato un segno della sua alta guida spirituale e morale, sottolineando come la risposta necessaria per contrastare la povertà sia il lavoro degno e ben remunerato». Non poteva mancare un riferimento a Pinuccio Tatarella, ex Msi, tra i fondatori di An e ministro dell'esecutivo Berlusconi del'94: «Un uomo che mi ha insegnato il valore del dialogo e dell'armonia». Non a caso veniva chiamato "ministro dell'armonia"». Il neo presidente del Senato ripercorre gli anni di piombo, quando era un giovane militante di destra: «Non posso non ricordare la drammatica stagione delle violenze, del terrorismo e dei tanti ragazzi di ogni colore politico che hanno perso la vita solo perché avevano degli ideali, o a volte solo perché si trovavano nel posto sbagliato al momento sbagliato: studenti, servitori dello Stato, giornalisti, imprenditori, politici». Fa il nome del commissario Luigi Calabresi, che lui chiama «ispettore», e che «rappresenta tutti». Assieme a Calabresi, «per restare nella mia Milano, faccio i nomi di tre ragazzi: un militante di destra, Sergio Ramelli, che ho conosciuto e di cui sono stato anche avvocato di parte civile, e due di sinistra, i cui assassini non sono mai stati trovati, Fausto e Iaio. Mi inchino davanti alla loro memoria». Come Calabresi, sono tanti gli eroi lasciati troppo soli quando erano in vita: «Carlo Alberto Dalla Chiesa, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino devono essere ricordati nel migliore dei modi e con un costante impegno nel condurre la battaglia per la legalità».

Alla senatrice Segre che scolpisce il 25 aprile, il 1° maggio e il 2 giugno come le tre date «del grande libro della storia patria», La Russa risponde aggiungendo «la data di nascita del Regno d'Italia, che prima o poi dovremo far assurgere tra quelle celebrate con una festa nazionale. Devono essere celebrate da tutti, perché solo un'Italia più coesa, pacificata e unita può affrontare efficacemente ogni emergenza». E qui arriva un altro nome inaspettato: Luciano Violante, che si interrogò sulle ragioni dei ragazzi di Salò. «A distanza di 25 anni faccio mie le sue parole, quando lo proclamai presidente della Camera perché ero vicepresidente anziano. Violante si riferì alla necessità di superare qualunque odio, di costruire la liberazione come valore di tutti gli italiani, di determinare i confini di un sistema politico nel quale ci si riconosce per il semplice e fondamentale fatto di vivere in questo Paese».

La Russa, il cui secondo nome è Benito, che sul sito dell'inglese *The Guardian* viene presentato come «un collezionista di cimeli fascisti e statue di Mussolini», garantisce che pur essendo sempre stato «un uomo di partito», in questo ruolo non lo sarà. «Il mio è un compito di servizio, non devo cercare gli applausi, non devo dire parole roboanti o captare la vostra benevolenza», conclude facendo una promessa: «Cercherò con tutte le mie forze di essere il presidente di tutti». E intanto invita i parlamentari a realizzare e non temere le riforme, compresa quella della Costituzione: «Con una costituente o una bicamerale».—

VERSO IL GOVERNO

La scivolata sulle vittime del terrorismo «L'ispettore Calabresi», ma era commissario

Ignazio La Russa nel suo intervento ha voluto ricordare le vittime del terrorismo: «L'ispettore Calabresi può rappresentarli tutti», ha detto. Luigi Calabresi, ucciso nel 1972, però era commissario, non ispettore.



«Inquietante» la staffetta Segre-La Russa Pagine Ebraiche prima scrive e poi corregge

«Una staffetta inquietante», quella tra Liliana Segre e Ignazio La Russa. A scriverlo è stato Pagine Ebraiche, il giornale edito dall'Ucei - l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiana. Parole poi sostituite da un passaggio più morbido.



IL COLLOQUIO

Ignazio La Russa «Per me è stata più emozionante la Champions vinta dall'Inter»

Il neopresidente del Senato: «Vittoria politica e sul piano delle relazioni umane»

ILARIO LOMBARDO

ROMA

Senta presidente, dica la verità: è stato più emozionante oggi o quando l'Inter ha vinto la Champions? Ci pensa per due secondi, la bistecca fumante lo attende sul bancone del ristorante del Senato, poi lo sguardo si accende sopra gli occhiali appoggiati con indolenza sul naso, e il sorriso si distende nel solito ghigno luciferino: «Certamente la Champions, non ci sono dubbi». Ignazio La Russa è una delle maschere più note di questa lunga, pazza commedia dell'arte, che ogni volta rende la lotta di potere un dopopartita tra amici di calcetto.

La Russa deve ancora abituarsi alla nuova vita. Attorno a sé ci sono i commessi che scortano l'istituzione, una ragazza bionda, vestita di nero, lo segue come un angelo custode, qualche passo indietro. L'indole è tempestosa, difficile da trattenere negli abiti composti della seconda carica dello Stato. Il carattere non lo cambi in qualche minuto. Il figlio Geronimo è qui accanto a lui, per nulla sorpreso che papà abbia appena sostenuto che qualsiasi successo politico non eguaglierà i trionfi dell'Inter: «Ma lui è così. Ieri sera (mercoledì, ndr) eravamo tutti in ansia per il voto di oggi, mentre lui era tranquillissimo di fronte a Barcellona- Inter. Gli ho detto "Papà ma che fai?" E lui: "Lasciatemi guardare la partita, che stiamo vincendo!"»

Il presidente del Senato intanto prende anche i peperoni. E si lascia andare all'orgoglio: «Devo dire che essere stato eletto anche con voti non del centrodestra rende la mia elezione ancora più emozionante. È stata una vittoria politica, ma non solo. Lo è stata anche sul piano delle relazioni umane. Ha contato molto quello che fatto io, e non solo io».

Ecco, fermiamo l'immagine a questo momento e riprendiamo daccapo la biografia di Ignazio Benito Maria La Russa, il giovane missino che seguiva papà segretario fascista di Paternò nei comizi in Sicilia e che ora è qui, seduto sulla poltrona più alta di Palazzo Madama. Il collegio in Svizzera; la laurea in Giurisprudenza a Pavia; poi il sangue che risale la corrente di famiglia; la politica negli anni Settanta che era soprattutto botte, agguati, fragole e sangue; «Milano come Belfast» nelle sue parole e nei suoi ricordi; i sanbabilini, le catene, gli impermeabili lunghi; la prima indimenticabile scena di "Sbatti il mostro in prima pagina" di Marco Bellocchio che inquadra La Russa giovane, i capelli lunghi e la barba, mentre incoraggia la piazza contro i comunisti; la difesa legale di Sergio Ramelli, del Fronte della Gioventù, ucciso con una chiave inglese; la prima elezione in Parlamento nel 1992; la svolta di Fiuggi; la nascita di Alleanza Nazionale; Max Pezzali degli 883 che aiutò a comporre l'inno di An e poi negò di averlo fatto, e La Russa ci rimase male; lui tra i colonnelli di Gianfranco Fini, «quel genio di Silvio Berlusconi»; il predellino del Popolo delle Libertà; tre anni al ministero della Difesa; La Russa che diventa "La Rissa" in tv; le sfuriate, i calci nascosti agli inviati; Fratelli d'Italia fondata con Giorgia Meloni e Guido Crosetto; la battuta sul saluto romano per evitare il Covid; l'eterno tic di famiglia che torna con il braccio un po' alzato un po' no del fratello Romano...

La Russa è nato due anni dopo la fine della guerra, nel 1947. Nel suo discorso c'è l'offerta di una riconciliazione, e forse non poteva essere altrimenti dopo aver ricevuto la seconda carica dello Stato dalle mani di Liliana Segre, la bambina ebrea sopravvissuta alla Shoah che ha commosso tutti, gelando l'anima di molti colleghi di partito di La Russa. Lui però ci crede, che la storia deve chiudere i suoi conti «Dopo il mio discorso mi ha chiamato Luciano Violante. Mi ha fatto piacere citarlo. Dovevo, perché fu coraggioso lui a citare i ragazzi di Salò nel discorso di insediamento di presidente della Camera (del Pds, nel 1996, ndr). Io sono il secondo a parlare di riconciliazione. Spero che questa legislatura sia l'occasione giusta e che non la inseguiremo per sempre».—

LE ORIGINI

Di origine catanese, è figlio di Antonino La Russa, già segretario politico del Partito Nazionale Fascista di Paternò negli anni Quaranta



LA MILITANZA



Nel 1971 diventa responsabile del Fronte della Gioventù, l'organizzazione giovanile del Msi. E diventerà membro di spicco di Alleanza Nazionale

IL MINISTRO

Il 7 maggio 2008 viene nominato ministro della Difesa del governo Berlusconi IV, e l'11 maggio diviene reggente di Alleanza Nazionale



IN FDI

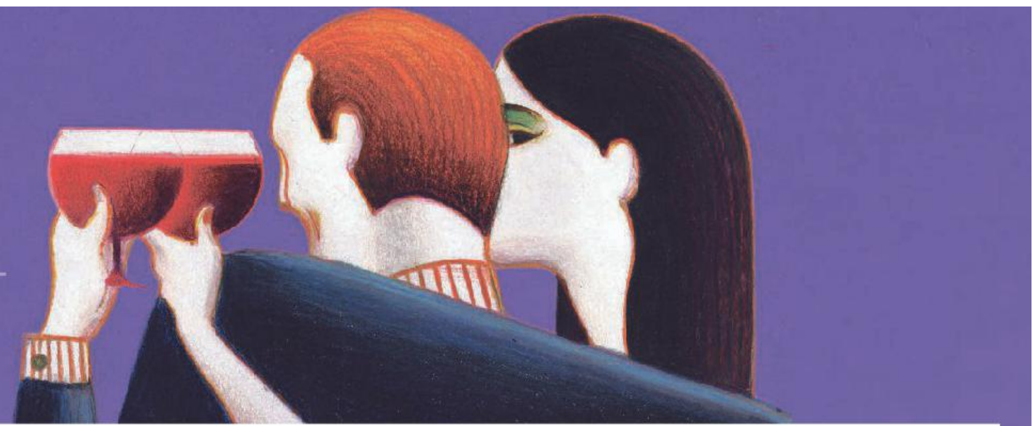


Il 17 dicembre 2012 annuncia la sua uscita dal Popolo della Libertà e tre giorni dopo fonda Fdi, assieme a Giorgia Meloni e a Guido Crosetto

EIN PROSIT

XXIII EDIZIONE 2022

UDINE / 19 — 23 OTTOBRE



ITINERARI DEL GUSTO: LE CENE DI EIN PROSIT

PRENOTAZIONI PRESSO I SINGOLI RISTORANTI AGLI INDIRIZZI INDICATI / TUTTE LE CENE HANNO INIZIO ALLE ORE 20.00

MER 19/10 - € 160,00
LE FUCINE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
NIKO ROMITO
Reale, Castel di Sangro (AQ) - Italia
3 Stelle Michelin
n°15 The World's 50 Best Restaurants
DIEGO ROSSI
Trippa, Milano - Italia

MER 19/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
ALEX ATALA
D.O.M. São Paulo - Brasile
2 Stelle Michelin
n°53 The World's 50 Best Restaurants
n°3 LatAm 50 Best
YOSHIHIRO NARISAWA
Narisawa, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
1 Stella Verde Michelin
n°45 The World's 50 Best Restaurants
n°15 Asia 50 Best Restaurants

MER 19/10 - € 160,00
RISTORANTE AGLI AMICI - GODIA
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
EMANUELE SCARELLO
Agli Amici, Godia Udine - Italia
2 Stelle Michelin
Agli Amici, Rovigno - Croazia
1 Stella Michelin
MATTEO METULLIO
Harrys Trieste, Trieste - Italia
2 Stelle Michelin
JEFFREY VELLA
Cap Aureo, Rovigno - Croazia
LORENZO LAI
Agli Amici, Rovigno - Croazia
1 Stella Michelin
FILIP MATJAŽ
COB, Portorož - Slovenia
1 Stella Michelin

GIO 20/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
HIMANSHU SAINI
Trèsind Studio, Dubai - EAU
1 Stella Michelin
n°57 The World's 50 Best Restaurants
n°4 MENA's 50 best restaurants
MAKSUT AŞKAR
Neolokal, İstanbul - Turchia
1 Stelle Michelin
1 Stella Verde Michelin
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

GIOV 20/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants
YOSHIHIRO NARISAWA
Narisawa, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
1 Stella Verde Michelin
n°45 The World's 50 Best Restaurants
n°15 Asia 50 Best Restaurants

GIOV 20/10 - € 130,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
MORENO CEDRONI
Madonnina del Pescatore, Senigallia
2 Stelle Michelin
CHIARA PAVAN - FRANCESCO BRUTTO
Venissa, Mazzorbo - Italia
1 Stella Michelin
1 Stella Verde Michelin

GIOV 20/10 - € 60,00
PIZZERIA ALLA LAMPARA
via A. Lazzaro Moro, 63 - Udine
T +39 0432 1740459
FRANCO PEPE
Pepe in Grani, Caiazzo - Italia

GIOV 20/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pelliccerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
BENEDETTO RULLO
STEFANO TERIGI
LORENZO STEFANINI
Giglio, Lucca - Italia
1 Stella Michelin
ALVARO CLAVIJO
El Chato, Bogotà - Colombia
n°7 Latin America's 50 Best Restaurants
Highest New Entry 2018

GIOV 20/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
SERGIO BARROSO
040, Santiago del Cile - Cile
n°37 Latin America's 50 Best Restaurants
FABRIZIO MELLINO
Quattro Passi, Nerano - Italia
2 Stelle Michelin

GIOV 20/10 - € 150,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
ALEX ATALA
D.O.M. São Paulo - Brasile
2 Stelle Michelin
n°53 The World's 50 Best Restaurants
n°3 LatAm 50 Best
DIEGO ROSSI
Trippa, Milano - Italia

GIOV 20/10 - € 130,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
DAVIDE GARAVAGLIA
Côte, Bankok - Thailandia
1 Stella Michelin
ANTONIO BUONO
Casa Buono, Ventimiglia - Italia

GIOV 20/10 - € 130,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
WICKY PRIJAN
Wicky's Innovative Japanese Cuisine, Milano - Italia

GIOV 20/10 - € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
CIRO SCAMARDELLA
Pipero, Roma - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 100,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
CIRO SCAMARDELLA
Pipero, Roma - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
EUGENIO BOER
Bu:r, Milano - Italia
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Venezia

VEN 21/10 - € 140,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
AITOR ARREGUI
Elkano, Getaria - Spagna
1 Stella Michelin
n°16 The World's 50 Best Restaurants
PABLO RIVERO & GUIDO TASSI
Don Julio, Buenos Aires - Argentina
n°14 The World's 50 Best Restaurants
n°10 LatAm's 50 Best
n°1 LatAm's 50 Best 2020
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

VEN 21/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants
ANA ROŠ
Hiša Franko, Caporetto - Slovenia
2 Stelle Michelin
n°34 50 Best

VEN 21/10 - € 130,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
MORENO CEDRONI
Madonnina del Pescatore, Senigallia
2 Stelle Michelin
HIMANSHU SAINI
Trèsind Studio, Dubai - EAU
1 Stella Michelin
n°57 The World's 50 Best Restaurants
n°4 MENA's 50 best restaurants

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pellicerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
DAVIDE GARAVAGLIA
Côte, Bankok - Thailandia
1 Stella Michelin
FLORIANO PELLEGRINO
Bros', Lecce - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Lecce

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
CHIARA PAVAN
FRANCESCO BRUTTO
Venissa, Mazzorbo - Italia
1 Stella Michelin
1 Stella Verde Michelin
VALERIO SERINO
Tèrra, Copenaghen - Danimarca
1 Stella Verde Michelin

VEN 21/10 € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
YOJI TOKUYOSHI
Bentoteca, Milano - Italia

VEN 21/10 - € 120,00
L'ALIMENTARE
via R.D'Aronco, 39 - Udine
T +39 0432 1503727
info@lalimentare.it
FEDERICO ZANASI
Condividere, Torino - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 85,00
MAMM PANE
via Bersaglio, 1 - Udine
T +39 375 5112102
info@mamm-udine.it
ALESSANDRO MIOCCHI
Retrobottega, Roma - Italia
Pairing vini Gaetano Saccoccio
e Wine Indipendent

SAB 22/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
ROBERTO PINTADU
Bifrò, Torino - Italia
ERRICO RECANATI
Andreina, Loreto - Italia
1 Stella Michelin
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

SAB 22/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
ZAIYU HASEGAWA
Den, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
n°20 The World's 50 Best Restaurants
n°1 Asia 50 best
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants

SAB 22/10 - € 180,00
RISTORANTE AGLI AMICI
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
MASSIMO BOTTURA presenta:
Gucci Osteria da Massimo Bottura
KARIME LOPEZ - KONDO TAKAHIKO
Gucci Osteria, Firenze - Italia
1 Stella Michelin
MATTIA AGAZZI
Gucci Osteria, Beverly Hills - USA
1 Stella Michelin
ANTONIO IACOVIELLO
Gucci Osteria, Tokyo - Giappone
TOKYO HYUNGKYU JUN
DAVIDE CARDELLINI
Gucci Osteria, Seul - Corea del Sud

SAB 22/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pellicerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
PAOLO GRIFFA
Al Caffè Nazionale, Aosta - Italia
1 Stella MIchelin 2022 (Petit Royal)
ISABELLA POTÌ
Bros', Lecce - Italia
1 Stella Michelin

SAB 22/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
AGUSTIN FERRANDO BALBI
Andō, Hong kong - Cina
1 Stella Michelin
SERGIO BARROSO
040, Santiago del Cile
n°37 Latin America's 50 Best Restaurants

SAB 22/10 - € 130,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
LEONARDO FONSECA
Hiša Franko, Caporetto - Slovenia
2 Stelle Michelin
n°34 The World's 50 Best Restaurants
ALVARO CLAVIJO
El Chato
N°7 Latin America's 50 Best Restaurants

SAB 22/10 - € 120,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
MATIAS PERDOMO
Contraste, Milano - Italia
1 Stella Michelin
MAURICIO ZILLO
Gagini Restaurant, Palermo - Italia
1 Stella Michelin

SAB 22/10 - € 90,00
L'ALIMENTARE
via R. D'Aronco, 39 - Udine
T +39 0432 1503727
info@lalimentare.it
ENZO DI PASQUALE
Aprudia, Giulianova - Italia

SAB 22/10 - € 85,00
MAMM PANE
via Bersaglio, 1 - Udine
T +39 375 511 2102
info@mamm-udine.it
CESARE BATTISTI
Ratanà, Milano - Italia
Pairing vini Gaetano Saccoccio
e Wine Indipendent

SAB 22/10 - € 45,00
PIZZERIA ALLA LAMPARA
via A. Lazzaro Moro, 63 - Udine
T +39 0432 1740459
CIRO OLIVA
Concettina ai Tre Santi
Napoli - Italia

SAB 22/10 - € 110,00
OSTERIA AL TOSCANO
Via Poscolle, 49 - Udine
T +39 0432 505336
YOJI TOKUYOSHI
Bentoteca, Milano - Italia
DAVIDE DI FABIO
Dalla Gioconda, Gabicce Monte - Italia

SAB 22/10 - € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Venezia

DOM 23/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
MASSIMO BOTTURA presenta:
JESSICA ROSVAL
Casa Maria Luigia, Modena - Italia
GUIDO TASSI
Don Julio, Buenos Aires - Argentina
n°14 The World's 50 Best Restaurants
n°10 LatAm's 50 Best
n°1 LatAm's 50 Best 2020

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
NORBERT NIEDERKOFLER
St. Hubertus, S. Cassiano in Badia - Italia
3 Stelle Michelin
1 Stella verde Michelin
n°29 The World's 50 Best Restaurants
BRUNO VERJUS
Table, Parigi - Francia
2 Stelle Michelin
n°77 World's 50 Best Restaurants 2022
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

DOM 23/10 - € 180,00
RISTORANTE AGLI AMICI
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
DABIZ MUÑOZ
DiverXO, Madrid - Spagna
3 Stelle Michelin
n°4 The World's 50 Best Restaurants n°1
The Best Chef Awards - Spagna

DOM 23/10 - € 110,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
DAVIDE DI FABIO
Dalla Gioconda, Gabicce Monte
FEDERICO SISTI
Frangente, Milano - Italia

DOM 23/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pellicerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
AGOSTINO IACOBUCCI
Ristorante Agostino Iacobucci Bologna - Italia
1 Stella Michelin
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 90,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
S. Pellegrino Young Chef Academy
ALESSANDRO BERGAMO
DAVIDE MARZULLO
Trattoria Contemporanea Lomazzo - Italia
ANTONIO ROMANO
Spazio 7, Torino - Italia
1 Stella Michelin
TOMMASO TONIONI
Marzapane, Roma - Italia
PAOLO GRIFFA
Al Caffè Nazionale, Aosta - Italia
1 Stella MIchelin 2022 (Petit Royal)

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
MAURO ULIASSI
Uliassi, Senigallia - Italia
3 Stelle Michelin
n°12 The World's 50 Best Restaurants
GIANLUCA GORINI
daGorini, S.Piero in Bagno - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 100,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
ENZO DI PASQUALE
Aprudia, Giulianova - Italia

DOM 23/10 - € 150,00
RISTORANTE ALTRAN
via Cortona, 19 - Ruda (UD)
T +39 0432 969402
osteria.altran@libero.it
ZAIYU HASEGAWA
Den, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
n°20 The World's 50 Best Restaurants
n°1 Asia 50 best
MATIAS PERDOMO
Contraste, Milano - Italia
1 Stella Michelin
ALESSIO DEVIDÈ
Osteria Altran, Ruda - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
CHRISTOPHE PELÉ
Le Clarence, Parigi - Francia
2 Stelle Michelin
n°28 The World's 50 Best Restaurants
ANTHONY GENOVESE
Il Pagliaccio, Roma - Italia
2 Stelle Michelin

Illustrazione: Mattotti - Avril / **ADV:** fivestudio.it

VERSO IL GOVERNO

ETTORE ROSATO (ITALIA VIVA)

Ha guidato la prima seduta ufficiale



Il presidente di Italia Viva, eletto con il terzo polo in Campania, ha guidato la prima seduta d'Aula alla Camera in quanto vicepresidente più anziano uscente di Montecitorio.

VANNIA GAVA E MASSIMILIANO PANIZZUT (LEGA)

Entrambi riconfermati con il Carroccio



Vannia Gava, sottosegretaria uscente alla Transizione ecologica, e Massimiliano Panizzut sono entrambi deputati alla seconda legislatura e riconfermati a Montecitorio con il Carroccio.

GRAZIANO PIZZIMENTI (LEGA)

L'ambizione è occuparsi di trasporti



Il leghista Graziano Pizzimenti, alla sua prima legislatura alla Camera, vorrebbe occuparsi di trasporti e infrastrutture riprendendo in mano le materie che aveva in mano in assessorato regionale.

DEBORA SERRACCHIANI (PD)

In corsa per restare ancora capogruppo



Debora Serracchiani, capogruppo uscente del Pd, potrebbe guidare i deputati dem anche nella prossima legislatura. «Decidiamo martedì» ha commentato ieri l'ex presidente della Regione.

EMANUELE LOPERFIDO (FRATELLI D'ITALIA)

Pordenonese all'esordio a Roma



Il deputato pordenonese Emanuele Loperfido ieri era all'esordio a Montecitorio come deputato di Fratelli d'Italia. Loperfido, attualmente, è anche vicesindaco del Comune di Pordenone.

ISABELLA DE MONTE (ITALIA VIVA)

Il ritorno nella capitale dopo otto anni



Isabella De Monte è tornata in Parlamento a distanza di otto anni. Al Senato con il Pd dal 2013 al 2014, infatti, la deputata udinese era stata poi eletta in Europa dove è rimasta fino al 2019.

L'APERTURA

Il debutto in Parlamento

Vecchi e nuovi volti della regione sono sfilati ieri tra Camera e Senato
Dress code classico per gli uomini, più variegato per le donne

MATTIA PERTOLDI

DALL'INVIATO A ROMA

I più esperti a fare da Cicerone per i neofiti del Parlamento. Gli uomini in abito, e abbinamenti classici, con le donne libere, invece, di scegliere mise diverse le une dalle altre. Tutti, in ogni caso, con più di un pizzico di (comprensibile) emozione per l'apertura del Parlamento. Al netto dello psicodramma del Senato, dove **Ignazio La Russa** viene eletto presidente grazie a una parte dei voti delle opposizioni, infatti, l'avvio della XIX legislatura, per gli onorevoli della nostra regione, trascorre come ogni classico battesimo politico: con un misto di curiosità, attesa e, per chi prima d'ora non aveva mai messo piede a Montecitorio o palazzo Madama, pure un comprensibile spaesamento.

Il transatlantico di Montecitorio, attorno alle 9, è praticamente deserto. La prima ad arrivare è **Vannia Gava**, leghista alla seconda legislatura. Tailleur scozzese, spilla della Lega vergata di bandiera friulana – «un regalo del 2018 della sezione di Prata che non ho mai tolto» spiega – e tacco elegante di medie dimensioni. Attende **Graziano Pizzimenti**, bloccato nel traffico tipico delle giornate di pioggia romane e al quale aver prenotato in zona Bufalotta (causa sold out di quasi tutte le strutture della capitale) certo non ha giovato. «Finalmente avremo un Governo di centrodestra e potremo portare avanti il nostro programma per il Paese», commenta intanto la sottosegretaria uscente alla Transizione ecologica. Nel frattempo, tra i corridoi di Montecitorio sbuca **Emanuele Loperfido**. Abito scuro, cravatta in tinta ed è quella – *ça va sans dire* – regalata da **Giorgia Meloni** a tutti i parlamentari di Fratelli d'Italia. Ha la giacca zuppa d'acqua causa assenza di ombrello, ma se ne importa poco, e una spilla *d'antan* di Azione Giovani a simboleggiare una storia politica tutta di destra, «Adesso mi asciugo – sorride –. Il ruolo di vicesindaco di Pordenone? È a tempo, fino a quando non troveremo una soluzione adeguata per la mia sostituzione».

Manca **Walter Rizzetto**, trattenuto in Friuli per un lutto familiare, ma per il resto ci sono tutti. Seduta su un divanetto **Debora Serracchiani**, giacca bianca su pantalone scuro, chiacchiera con **Roberto Morassut**. La domanda, in questo caso, è se la dem resterà capogruppo anche per i prossimi cinque anni. «Decidiamo martedì», è la risposta dell'ex presidente. «Per il resto come va?» chiediamo. «Tante schede bianche – è la replica –. Sintomo di un centrodestra che lancia messaggi a se stesso». Sì, perchè intanto si è aperta la seduta con **Ettore Rosato** – vicepresidente più anziano – a guidare l'Aula. Dentro, intanto, **Nicole Matteoni**, meloniana di Trieste e la più giovane della pattuglia di eletti in regione, è posizionata da tempo sul suo scranno. Previo, ovviamente, classico selfie da postare sui social: in solitaria e poi con il compagno di partito Loperfido.

Intanto arriva anche il leghista **Massimiliano Panizzut**, unico senza cravatta. «Ma non è mica obbligatoria» si difende dall'ironico *j'accuse* del cronista che, mentre chiacchiera, nota alle sue spalle **Isabella De Monte** e poi **Gianni Cuperlo** intento a telefonare. «Come procede?» è la domanda felpata. «Peggio di così non potrebbe andare» sintetizza il dem con una professione di pessimismo non proprio consueta tra i palazzi del potere.

Gava è la prima ad arrivare: attende Pizzimenti, per vestire i panni del Cicerone, bloccato nel traffico tipico di Roma

Serracchiani parla con Morassut e aspetta di capire se resterà capogruppo: «Vediamo martedì» è la sua risposta

Loperfido sbuca a Montecitorio con la giacca fradicia di acqua, mentre Panizzut è l'unico senza cravatta

Vale la pena, a questo punto, spostarsi al Senato dove è **Luca Ciriani** a farla da padrone. I giornalisti lo cercano, da capogruppo uscente, e lui si concede ben volentieri al classico tour delle televisioni. Fuori dall'Aula attende il leghista **Marco Dreosto**, ancora alle prese con la gestione del trasferimento da Bruxelles a Roma, ma soprattutto **Roberto Menia**. «Finalmente qualcuno della vecchia guardia» lo abbraccia un collega, tutto felice. Lui sorride e riflette sul futuro. «La Commissione Affari costituzionali è la più divertente – ragiona –, ma non sarebbero male nemmeno gli Esteri. Vedremo nei prossimi giorni. Intanto mi godo questa sorta di esordio. È vero che non sono un novellino, ma in passato sono stato sempre alla Camera. Sono invecchiato, è evidente». All'interno, in contemporanea, parla **Liliana Segre** e al suo fianco, come segretaria di seduta, siede la neoquarantenne **Francesca Tubetti**: nemmeno male – anzi – come primo giorno di scuola per la goriziana e meloniana della prima ora. Su Roma, intanto, è uscito il sole. Un commesso guarda fuori dalla finestra e commenta: «Chissà cosa ci attende in questa legislatura». Già. Ce lo chiediamo, e vorremmo saperlo, un po' tutti. —

MARCO DREOSTO (LEGA)

Da Bruxelles a palazzo Madama



Il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, da ieri è ufficialmente senatore e ha lasciato, quindi, lo scranno di europarlamentare occupato dall'elezione a Bruxelles nel 2019.

LUCA CIRIANI (FRATELLI D'ITALIA)

Il più cercato da giornalisti e televisioni



Il ruolo di capogruppo uscente di quello che è diventato il primo partito italiano ha portato ieri quasi tutti i giornalisti presenti al Senato a chiedere un intervento, o una vera e propria intervista, a Luca Ciriani.

ROBERTO MENIA (FRATELLI D'ITALIA)

Punta ad Affari costituzionali o Esteri



Sono due gli obiettivi, per quanto riguarda le Commissioni al Senato, per il meloniano Roberto Menia. Il parlamentare triestino, infatti, punta agli Affari costituzionali oppure agli Esteri.

STEFANO PATUANELLI (M5S)

Ministro nel Conte II e con Draghi



Stefano Patuanelli, alla seconda legislatura al Senato, è stato ministro con i Governi di Giuseppe Conte (il secondo) e Mario Draghi. Adesso punta alla vicepresidenza di palazzo Madama.

GIANNI CUPERLO (PD)

«Peggio di così non potrebbe andare»



È stato tutto tranne che ottimista, ieri, Gianni Cuperlo intercettato a Montecitorio. «Peggio di così non potrebbe andare» ha infatti commentato il deputato dem in relazione alla situazione politica.

Il margine risicato al Senato riduce le chance del meloniano Ciriani
Sperano in un posto da sottosegretarie Gava e la forzista Savino

Calano le possibilità di avere un ministro della nostra regione

Mattia Pertoldi
/ INVIATO A ROMA

Nel gioco degli incastri e delle trattative tra Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia pare non esserci posto per un ministro del Friuli Venezia Giulia. Certo, vista la schizofrenia con cui si è materializzata l'elezione di Ignazio La Russa al Senato è lecito predicare prudenza, ma, almeno al momento, gli spazi affinché un regionale ottenga un dicastero nel Governo di centrodestra paiono essere ridotti al minimo.

Chi, almeno in teoria, avrebbe politicamente più possibilità sarebbe Luca Ciriani da capogruppo uscente al Senato. Il problema, nel suo caso, è che il taglio dei parlamentari ha prodotto un margine a palazzo Madama di appena una quindicina di voti di vantaggio della maggioranza sulle opposizioni. E considerando le missioni dei senatori ed eventuali assenze legate a motivi di salute, è lecito pensare che Giorgia Meloni voglia intaccare il meno possibile la rappresentanza di centrodestra a palazzo Madama dove, tra l'altro, sarà già complicato fare funzionare le Commissioni con appena duecento eletti a disposizione.

Qualcuno poi, nelle scorse settimane, aveva anche fatto il nome di Mario Pittoni come possibile ministro dell'Istruzione. L'ex senatore, escluso dalle candidature alle ultime Politiche, non ha mai fatto mistero di ambire a quella posizione, è stato notato a inizio settimana aggirarsi per la capitale, ma in questi giorni il suo profilo non veniva più citato nei corridoi del potere romano.

Diverso è invece il discorso legato ai posti di sottogoverno, cioè viceministri e sottosegretari. Qui potrebbe davvero tornare in corsa Pittoni, così come i rumors danno in pole position la compagna di partito Vannia Gava. La leghista è stimata dal suo leader nazionale Matteo Salvini – altrimenti non avrebbe fatto la sottosegretaria sia nel primo Governo di Giuseppe Conte sia in quello di Mario Draghi – e dunque non è certo da scartare l'ipotesi che venga riconfermata per una terza volta.

Attenzione, quindi, a Forza Italia. Gli azzurri, come noto, nella nostra regione non hanno ottenuto nemmeno un collegio uninominale e non sono stati in grado di eleggere alcun deputato per la prima volta dal 1994 in poi. Silvio Berlusconi e Antonio Tajani, però, hanno promesso a Sandra Savino un ruolo da sottosegretaria: resta da vedere se adesso manterranno la promessa evitando, in questa maniera, di eliminare completamente la rappresentanza forzista in Friuli Venezia Giulia.

Passando al M5s, invece, il discorso è diverso. I grillini sono all'opposizione e, ovviamente, non possono sperare di ottenere alcun incarico governativo. Ma nel meccanismo di pesi e contrappesi garantiti in un Paese democratico, hanno messo nel mirino una delle due vicepresidenze del Senato che potrebbe (e secondo fonti pentastellate dovrebbe) andare al due volte ministro, e rieletto a palazzo Madama, Stefano Patuanelli. —

> Patuanelli spera di fare il vicepresidente del Senato grazie a una delle caselle che sono garantite all'opposizione

> Nei corridoi romani non si sentiva più parlare di Pittoni visto nella capitale nei giorni iniziali di questa settimana

VERSO IL GOVERNO

Meloni debutto da leader

La premier in pectore tiene il Palazzo in pugno e lascia all'angolo il Cav
FdI esulta: «Ci penseranno due volte a rifare certi giochetti»

IL CASO

Ilario Lombardo
Francesco Olivo / ROMA

Vuole andare al Quirinale il più rapidamente possibile e chi si mette d'intralcio viene respinto: «Io sono una persona responsabile, confido che anche gli altri lo siano». Con la sua prova di forza Giorgia Meloni ha mandato un segnale: la priorità è fare un governo subito, tutto il resto «sono questioni secondarie». Nei giorni scorsi era diventato una specie di mantra: «Non c'è tempo da perdere». Costi quel che costi, e il prezzo è stato alto: una prova di forza che ha messo nell'angolo Forza Italia con conseguenze imprevedibili. «Noi lavoriamo per fare immediatamente tutto e occuparci dei problemi degli italiani - dice uscendo dalla Camera - Questa è la cosa che mi interessa, spero valga anche per gli altri, ma questo lo verificheremo». La scelta di votare per Ignazio La Russa alla presidenza del Senato anche in assenza di un accordo con Forza Italia è dettata dalla fretta, appunto, ma anche dalla volontà di imporre un metodo: le carte le dà lei. «La leadership va rafforzata sin da subito», ripetono i colonnelli. Per tutto il giorno Meloni lo ripete: «Non voglio fare un governicchio».

Nel conto viene messa anche l'implosione di Forza Italia, un processo che alcuni dirigenti di FdI avevano previsto e che ora sembra aver subito un'accelerazione improvvisa. Oggi però c'è il secondo tempo di una partita che Meloni ritiene di avere in tasca, «confido che avremo il presidente della Camera alla prima votazione utile». Anche per mancanze di alternative: «Se non c'è la possibilità di andare avanti allora si va a votare», arriva a dire ai suoi. Anche il cambio di candidato leghista per la presidenza della Camera, da Riccardo Molinari a Lorenzo Fontana lascia stupiti i fedelissimi di Meloni: «Capiamo i problemi interni ai partiti, ma l'importante è che sia chiaro chi decide». A fine giornata la leader di Fratelli d'Italia è soddisfatta, l'obiettivo era eleggere senza ritardi La Russa, cofondatore del partito e figura chiave della crescita esponenziale degli ultimi anni. E averlo fatto superando le schede bianche di Forza Italia è motivo di conforto in vista del futuro. Dopo aver brindato con il neo presidente nelle stanze del gruppo di FdI al sesto piano di Montecitorio, Meloni riunisce i suoi parlamentari per fare il punto sulla situazione. Tra i fedelissimi di Meloni c'è una convinzione diffusa: quella data a Forza Italia è una lezione che deve servire da esempio.

I senatori azzurri hanno provato a mettere in difficoltà il nuovo partito egemone della destra e l'operazione è fallita. La morale della giornata la sintetizza un dirigente di FdI: «La prossima volta ci penseranno due volte a tentare questi giochetti». La soddisfazione rischia di tracimare: «Abbiamo dimostrato di potercela fare senza di loro - aggiunge un fedelissimo - vedrete che oggi alla Camera non ci riproveranno. Se non ci sono i loro voti ne troviamo altri». Nessuno immagina di cambiare maggioranza. Non si può rompere il centrodestra ancor prima di far partire il governo, ma è il momento di cautelarsi, come dimostrano le ipotesi diffuse in serata dagli azzurri, «andremo da soli alle consultazioni», una minaccia nemmeno tanto velata di non sentirsi obbligati a indicare a Sergio Mattarella il nome di Meloni. Uno scenario che la Lega smentisce e che in via della Scrofa non si vuole nemmeno prendere in considerazione. La tensione cresce con l'arrivo della sera. Francesco Lollobrigida, capogruppo uscente, in Transatlantico insinua il dubbio che il Cavaliere non sposi la linea dura: «Lui ha votato La Russa», mentre «quello che dice Ronzulli non mi interessa». Nella riunione alla Camera, molti parlamentari di FdI arrivano al punto di chiedere alla leader di non dare nulla a Forza Italia, «perché quello che è accaduto oggi ha dimostrato che non si rendono conto che l'Italia ha bisogno di risposte urgenti ma piuttosto si occupano di chiedere posti e posizioni». Meloni ascolta, ma non rompe le trattative. Un accordo con Forza Italia non è mai stato nell'aria. Quando al mattino Berlusconi arriva nelle stanze di FdI a Montecitorio le ruggini dei giorni scorsi restano. Le posizioni sono inalterate: lui chiede il ministero dello Sviluppo economico e insiste sulla presenza di Licia Ronzulli nell'esecutivo. Lei non lo accontenta: «Vi diamo gli Esteri e la Giustizia, due ministeri di prima fascia, la Lega non ne ha nemmeno uno. Di cosa vi lamentate?». Il Cavaliere è seccato: «Ti stai sbagliando di grosso con me - le dice persino gridando - sei irriconoscente». Il problema è il metodo: «Le trattative non si fanno così, io ne ho fatte tante: non decidi tu dove mettere i miei». Discorso che vale pure per Giancarlo Giorgetti, vicesegretario leghista, a cui FdI vorrebbe affidare l'economia: «Sarebbe un ottimo ministro», dice Meloni. Nelle stanze di Fratelli d'Italia continuano ad arrivare notizie di spaccature dentro Forza Italia, con la richiesta dell'ala vicino ad Antonio Tajani e Annamaria Bernini di cambiare linea, e magari anche negoziatori. Il piano per piegare gli alleati a quel punto sarebbe completato. —

GIORGIA MELONI

> Ora è ancora più chiaro, farò un governo autorevole Non intendo fermarmi su questioni secondarie



La leader di FdI Giorgia Meloni in Aula per il voto

La fatica a stare in piedi, il vaffa a La Russa e gli appunti sui ministri "rubati" dalle telecamere

Berlusconi, ritorno da sconfitto e pesa lo strappo con gli alleati

IL PERSONAGGIO

Niccolò Carratelli / ROMA

Tutti aspettano lui. La prima seduta della nuova legislatura inizia con un quarto d'ora di ritardo, perché Silvio Berlusconi non è ancora arrivato al Senato. E con lui il presidente in pectore, Ignazio La Russa. Si presentano insieme davanti al portone di palazzo Madama, reduci dall'ennesima riunione con Giorgia Meloni alla Camera. Ma prendono strade diverse per raggiungere l'Aula. Ad accogliere il leader di Forza Italia accorrono Licia Ronzulli, Francesco Paolo Sisto e Gaetano Micciché, lo accompagnano all'ascensore, con l'aiuto di un commesso e di una guardia del corpo, che sorreggono l'ex premier. «All'inizio della campagna elettorale sono caduto male all'indietro – spiega – ancora soffro, ma i medici dicono che mi è andata bene».

Torna in Senato nove anni dopo la decadenza in virtù della legge Severino, a causa della condanna per frode fiscale. «Non ho fatto il conto degli anni e non sono emozionato – assicura – e poi ho potuto fare di più da parlamentare europeo». Ancora non sa che il suo sarà un ritorno amaro e un pessimo preludio per la nuova maggioranza di governo. L'ascensore non arriva e lui si spazientisce, incalzato dai cronisti: «Con Meloni abbiamo parlato serenamente, credo che La Russa sarà presidente». In quel momento, nessuno crede davvero allo scenario che Forza Italia neghi i suoi voti all'esponente di Fratelli d'Italia. Quando si avvia verso l'Aula incrocia Guido Crosetto, «ma quanto sei alto, sei cresciuto ancora», scherza. Sull'accordo con Meloni, però, non si sbilancia, «ce l'abbiamo metà e metà, vediamo». Prende posto su



Silvio Berlusconi in Aula sorretto da Daniela Santanchè

uno scranno in prima fila, sempre con Ronzulli al suo fianco. Qualche applauso, tra i primi a salutarlo il presidente della Lazio, Claudio Lotito, e la presidente del Senato uscente, Elisabetta Alberto Casellati. Si avvicinano a stringergli la mano Matteo Renzi e Dario Franceschini, perfino Mario Monti. Il leghista Giorgio Bergesio gli chiede un selfie e non è l'unico. Berlusconi ascolta un po' annoiato il discorso della presidente provvisoria Liliana Segre, ma poi applaude convinto. A tratti apre la sua cartellina in pelle e prende appunti, i fotografi catturano il titolo della prima pagina: «Ministri Forza Italia». Tajani agli Esteri, Bernini all'Università, poi Gasparri e Cattaneo, c'è anche l'ipotesi di una «delega agli Anziani» per Ronzulli, la fedelissima del presidente destinata a restare fuori dalla squadra di governo. «L'atto di sfiducia a lei è un atto di sfiducia a me e a Forza Italia», ha scritto in fondo al foglio Berlusconi.

È su questo veto di Giorgia Meloni che si consuma lo strappo. In una pausa dell'Aula, prima che cominci la votazione, l'ex premier si chiude nella sala del governo con i suoi senatori e lì si decide di «mandare un avvertimento» agli alleati. Non si vota La Russa, in 16 risulteranno assenti, fatta eccezione per Casellati, per una questione di galateo istituzionale, e per lo stesso Berlusconi, che risponde alla chiama per «dare un segnale di apertura, nonostante la contrarietà del gruppo». Tra l'altro, lo fa con molta fatica, barcollando all'ingresso del catafalco e sbagliando lato all'uscita, non trovando l'urna dove inserire la scheda e poi perdendo di nuovo l'equilibrio. In suo soccorso arriva Daniela Santanché, mentre dai banchi di FdI scatta l'applauso. Lo scontro sembra superato, ma non è così. Basta guardare il video che documenta un acceso confronto, proprio al centro dell'Aula, tra Berlusconi e La Russa: scambio di battute non proprio amichevole e, leggendo il labiale, «vaffa» conclusivo del leader di Forza Italia. Forse pensa che, senza i voti di Forza Italia, il suo ex ministro non avrà i numeri per diventare presidente del Senato. Anche se poi, a cose fatte, si dirà «lieto della sua elezione: avevamo fatto i calcoli e sapevamo che lo avrebbero votato quelli di Renzi e i senatori a vita». Insomma, nessuna umiliazione, «nessuno smacco e il governo non parte male», dice Berlusconi lasciando palazzo Madama. Anche se poi a La Stampa ammette che «la trattativa è finita, abbiamo un accordo su alcuni ministeri, ma non ce n'è uno per Ronzulli. Questo è un problema, perché a noi non piacciono i veti». Il confronto con Meloni prosegue, in particolare sulla Giustizia, dove per Forza Italia dovrebbe andare uno tra Casellati e Sisto: altri due nomi segnati negli appunti di Berlusconi. Ma il pasticcio di ieri è destinato a lasciare scorie dentro al partito (ieri sera nuova riunione dei parlamentari berlusconiani a Villa Grande) e nell'ambito della coalizione, tanto che in Forza Italia c'è già chi spinge per consultazioni separate al Quirinale.

L'anziano leader se ne va, visibilmente provato dalla lunga mattinata, ma si riaccende improvvisamente davanti a una giovane e statuaria commessa che lo accompagna all'ascensore: «Che sport hai fatto? Basket? Volley? Sei bella solida, scommetto che sei forte come attaccante». Un sorriso compiaciuto, forse l'unico, dell'amaro ritorno del senatore Berlusconi. —

La Lega incassa due ministri in più di Forza Italia. Giorgetti verso il Tesoro: «Se mi vogliono al Mef, ci andrò»

La sponda a Meloni premia Salvini E a Montecitorio tocca a Fontana

IL CASO

Francesco Moscatelli / ROMA

Minima spesa, massima resa. Davanti alle rivendicazioni e agli scatti d'ira di Forza Italia Matteo Salvini gioca di sponda e va all'incasso. Con Giorgia Meloni, per quanto riguarda gli equilibri di coalizione e le trattative sul futuro governo, ma anche dentro la stessa Lega. La giornata iniziata con il definitivo passo indietro di Roberto Calderoli per la presidenza del Senato si è conclusa con la conferma che sarà un leghista - non il favorito della vigilia Riccardo Molinari ma il vicesegretario ed ex ministro Lorenzo Fontana - la scelta comune di Lega e Fdi per lo scranno più alto di Montecitorio. E con un'ipotesi di esecutivo in cui il Carroccio assumerebbe un ruolo sempre più importante con cinque o sei ministeri «politici» contro i quattro di FI.

A sbloccare la situazione sono due incontri che Salvini ha nel pomeriggio: il primo con i vicesegretari leghisti, il secondo poco più tardi con Meloni. La conferma arriva da Giancarlo Giorgetti, intercettato dopo aver scattato la foto «unitaria» di rito con gli altri colonnelli leghisti: «Se la Lega vuole il Mef, e mi manda lì, ci andrò». «Giorgetti sarebbe un ottimo ministro dell'Economia» il successivo endorsement della presidente di FdI. Gli altri leghisti in corsa per il governo sarebbero Salvini, Infrastrutture, Alessandra Locatelli, Famiglia o Disabili, Vannia Gavia, Transizione Ecologica, e Roberto Calderoli, Affari regionali. Una compensazione, quella del ministero che deve gestire la delicatissima (per la Lega) partita dell'autonomia, che Calderoli otterrebbe come compensazione per la sua grande rinuncia alla seconda carica dello Stato. Rinuncia che nonostante le battute di ieri con i giornalisti - «In futuro farò il frate francescano» - di sicuro a Calderoli dev'essere costata molto.

Due ministeri in più rispetto a Forza Italia, quelli destinati alla Lega, che in qualche modo bilancerebbero i dicasteri «di peso» destinati ad Antonio Tajani (Esteri) e Anna Maria Bernini (Università). In quota FdI, invece, i nomi che continuano a girare sono quelli di Raffaele Fitto (Affari comunitari), Adolfo Urso (Difesa), Carlo Nordio (Giustizia) e Giovanbattista Fazzolari (sottosegretario alla Presidenza del Consiglio).

Ma la giornata di ieri, per Salvini, segna un punto a suo favore anche nei rapporti interni alla Lega. La scelta del veneto Fontana al posto del piemontese Molinari come candidato presidente della Camera, che i leghisti più vicini al segretario spiegano rispolverando una sorta di «manuale Cencelli» territoriale, è anche un modo di premiare i superfedelissimi. Molinari, sul cui nome pesa un'udienza già fissata per il 24 novembre davanti al tribunale di Torino (è accusato di aver modificato la lista della Lega alle comunali di Moncalieri dopo che erano già state raccolte), ma anche il fatto di essere considerato un papabile antagonista, seppur leale, del segretario, si dovrà accontentare di conservare il suo ruolo di capogruppo a Montecitorio.

A sbloccare la situazione gli incontri del segretario del Carroccio

Contemporaneamente i dirigenti trevigiani, veneziani, padovani e vicentini, con i quali Salvini ha da tempo rapporti difficili, vengono lasciati all'asciutto valorizzando il veronese Fontana, il più «salviniano» della compagine veneta. —

IL TOTOMINISTRI



Economia e Finanze
Per il Tesoro, in pole position ci sarebbe Giancarlo Giorgetti, già ministro allo Sviluppo economico nel governo Draghi



Affari Esteri
Antonio Tajani, coordinatore di Forza Italia ed ex europarlamentare, sarebbe candidato alla Farnesina



Difesa
Adolfo Urso, attuale numero uno del Copasir (Comitato parlamentare sicurezza) sarebbe indirizzato alla Difesa



Infrastrutture
Il leader della Lega, Matteo Salvini, sembra essere diretto verso il dicastero delle Infrastrutture



Affari Regionali
A Roberto Calderoli, già vicepresidente del Senato, andrebbe il coordinamento Stato-Regioni



Affari Comunitari
Raffaele Fitto, europarlamentare di FdI, potrebbe avere la delega agli Affari Comunitari



Università
Per Anna Maria Bernini, esponente di spicco di Forza Italia, in vista il ministero dell'Università e della ricerca



Famiglia
Alessandra Locatelli, leghista, tornerebbe al ministero che ha già guidato nel 2019 nel governo Conte I

Ecco chi è il candidato leghista alla presidenza della Camera

Filo Putin e anti abortista Il fedelissimo del leader contro le famiglie gay

IL PERSONAGGIO

Antonio Bravetti / ROMA

Filo putiniano. Folgorato dal «grande risveglio religioso cristiano» della Russia contemporanea. Amante della famiglia tradizionale, anche perché quelle arcobaleno «non esistono». Euroscettico. Anti abortista. Una gioventù tra la chiesa e la curva un po' nazi del Verona calcio. Da oggi, forse, presidente della Camera dei deputati. Lorenzo Fontana, classe 1980, è il candidato della Lega per lo scranno più alto di Montecitorio. «Dite che Giorgetti va a fare il ministro dell'Economia e lui risponde che va a fare l'allenatore della Juventus - scherzava ieri - allora io vado ad allenare il Verona. Siamo messi bene tutti e due». E' stato ministro della Famiglia prima e degli Affari europei poi nel governo Conte I, da quasi sette anni è il vicesegretario e responsabile Esteri della Lega salviniana. Ha tre lauree: in Scienze Politiche, in Storia e in Filosofia all'Università pontificia San Tommaso d'Aquino Angelicum, dove sta studiando per ottenere la quarta. Europarlamentare per due mandati, dal 2009 al 2018, negli anni a Strasburgo conosce e frequenta Salvini ed è colui che contribuisce a creare il legame tra il segretario leghista e Marine Le Pen («Un'alleanza storica che ho contribuito a stipulare», dice). Di recente è stato tra i promotori del progetto salviniano, finora fallito, volto alla creazione di un maxi-gruppo di centrodestra in Europa, che vada dai Popolari ai Conservatori, passando per Viktor Orban.

Da appassionato studioso della Russia di Putin nel 2014 vola in Crimea come osservatore internazionale. Vede cose, conosce gente. Torna e presenta un'interrogazione all'Europarlamento: «Considerando che il sì al referendum sopracitato ha raggiunto quota del 96.6 %, quali sono le ragioni sulla cui base l'Ue dimostra avversione politica al referendum?». Non pago, aggiunge: «Il popolo della Crimea sente di essere tornato alla casa madre, la Ue dovrebbe fare un passo indietro sulle sanzioni alla Russia». Nel 2018 è illuminato dal «risveglio» putiniano, ne resta folgorato, come John Belushi nella chiesa di James Brown: «Ho visto in questo una luce anche per noi occidentali, che viviamo la grande crisi dei valori, immersi come siamo in una società dominata culturalmente dal relativismo etico».

Ultraconservatore e tradizionalista, da sempre ha messo in primo piano nell'attività politica la sua fede cattolica. In prima fila contro l'aborto, l'eutanasia, le unioni civili. Appena nominato ministro, al Corriere della sera disse: «Per la legge le famiglie arcobaleno in questo momento non esistono». Fu lui l'ideatore del Congresso della famiglia di Verona. Con le unioni gay e l'immigrazione, sostiene, «vogliono dominarci e cancellare il nostro popolo». Interpretando, a modo suo, il Vangelo: «Bisognerebbe guardare un po' il catechismo. C'è un passaggio da tener conto: 'ama il prossimo tuo', cioè quello in tua prossimità. Quindi, prima di tutto cerchiamo di far star bene le nostre comunità». Prima gli italiani, come diceva Gesù. —



Lo scatto dopo la riunione dei vertici della Lega, tra cui Salvini e Giorgetti, che ha optato per scegliere Lorenzo Fontana per la Camera

VERSO IL GOVERNO

Nel mirino i 17 voti andati a La Russa. Letta: «Irresponsabili». Berlusconi sicuro: «È stato Renzi...»

È caccia aperta ai franchi tiratori Scambio di accuse fra le opposizioni

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

Quando Ignazio La Russa in un moto di sincerità ringrazia «anche chi mi ha votato e non fa parte della maggioranza», il transatlantico del Senato, dove stazionano giornalisti e curiosi, esplode in una risata. Mentre la sinistra nell'emiciclo si incupisce. «Quel disgraziato di Renzi ci ha fregato. ...» sibila un senatore di Forza Italia uscendo dall'aula, a dimostrazione di quel che si va dicendo sul «suicidio» degli azzurri nel non votare La Russa. Per loro il disastro è doppio, «perché Renzi dimostra al primo colpo di poter sostituire Forza Italia», commentano i dem. Infuriati per l'effetto boomerang che questo voto avrà per tutte le opposizioni, sempre più sfrangiate. Un misfatto che resterà senza colpevoli, visto che non si saprà mai con certezza matematica chi siano i 17 o 19 «franchi tiratori». Per questo, è il «Var», ovvero il nastro riavvolto della camera fissa puntata sul «catafalco», da cui entrano ed escono i votanti in aula, che assurge al ruolo di protagonista di questo processo: e la sentenza del Pd è che sono Matteo Renzi e Giuseppe Conte, ad aver salvato la maggioranza. Silvio Berlusconi però si concentra sul suo ex pupillo: «È stato Renzi e i senatori a vita...». Parte la querelle, toni acidi e veleni copiosi. I nove voti di Azione e Iv finiscono nel mirino, chi invoca il «Var» giura di aver visto i senatori del Terzo Polo fermarsi a votare nel catafalco senza sfilare via veloci, segno che hanno scritto qualcosa sulla scheda. «Ora si capisce meglio il no dei giorni scorsi a siglare un patto delle opposizioni», insinua Andrea Orlando. «Autolesionisti allo sbaraglio, soccorrono la maggioranza alla prima votazione – nota Pierferdinando Casini da ex presidente della Camera. Un j'accuse, il suo, che fa il paio con l'autodifesa a colpi di «Var», «vedete quanto sono stato veloce» si schermisce via twitter il veterano di questo parlamento, per scacciare i sospetti che lo avvolgono. I 5stelle sono indignati. «Renzi ci vuole fregare – commenta uno dei big – ha fatto il patto con Meloni e Salvini per fregarci la presidenza della Vigilanza Rai e darla alla Boschi». Conte è acido: «Un accordo contro di noi non ci sorprenderebbe, hanno dato prova di poteri coalizzare, guardate chi ha lanciato il primo sasso e capirete», insinua riferendosi all'accusa di Renzi di inciucio M5s-Pd per spartirsi le commissioni.



Il leader di Italia viva Matteo Renzi durante il voto per eleggere il nuovo presidente del Senato

«In aula iniziano i primi giochini di palazzo e qualcuno si prepara ad una finta opposizione», sibila Conte. Letta è sicuro della disciplina dei dem sulla scheda bianca: «Il voto di oggi certifica che una parte dell'opposizione non aspetta altro che entrare in maggioranza. Un comportamento irresponsabile». Matteo Renzi il grande accusato, esce dall'aula prima del discorso di La Russa e tiene una lezione di tattica parlamentare agli astanti. Sostiene che non avrebbe alcun interesse a soccorrere la maggioranza, perché per avere qualche carica istituzionale servono un accordo e i voti delle opposizioni, non della maggioranza. «L'eventuale voto dei nostri franchi tiratori, che non esiste, non inciderebbe per nulla sulle vicepresidenze», spiega il leader di Azione, svelando un retroscena: «Ho parlato con Dario Franceschini e con il grillino Stefano Patuanelli», per stoppare la tentata spartizione dei ruoli istituzionali spettanti alle opposizioni. «A me una vicepresidenza – spiega Renzi – me la possono dare solo Franceschini o Patuanelli, previo accordo. Un concetto che è l'abc delle regole: io come forza di opposizione ho diritto ad una vicepresidenza, loro ci hanno provato a mettersi d'accordo a fare metà e metà, io gli ho detto che non esiste». Risultato, il Terzo Polo punta ad una vicepresidenza del Senato e in quel caso Renzi e Calenda indicheranno Maria Stella Gelmini, così pare. Il Copasir, prevede l'ex premier, andrà al Pd, a Lorenzo Guerini o Enrico Borghi. Il resto si vedrà. In ogni caso, Renzi sostiene che non avrebbe avuto motivo di soccorrere la maggioranza senza alcun tornaconto. In pochi gli credono. —

L'invasione dell'Ucraina

I militari iraniani nei territori occupati «Insegnano ai russi a usare i droni»

Le forze russe avrebbero schierato unità di militari iraniani associati al Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche nei territori occupati dell'Ucraina per addestrare l'esercito dello Zar all'impiego sul campo dei droni "Shahed-136". È quanto sostiene il think tank statunitense "Isw"



Merkel difende le sue scelte sul gas russo «In quel momento era giusto agire così»

«Non mi pento affatto delle decisioni prese in passato sul gas russo»: l'ex cancelliera tedesca Angela Merkel è tornata a difendere con queste parole la scelta di realizzare i gasdotti Nord Stream: «Penso che fossero la cosa corretta in quel momento, era un passo molto comprensibile e razionale e non ho alcun rimpianto», ha detto



Astana

Gas, patto Putin-Erdogan «Turchia hub europeo»

Sarà Ankara a decidere il prezzo del gas e a gestire vendita e transito verso l'Ue
La mossa per evitare le sanzioni. E sul tavolo nessun piano di pace per l'Ucraina

FRANCESCA SFORZA

Non si è parlato di Ucraina, durante l'ora e mezzo di colloquio che Vladimir Putin e il presidente turco Erdogan hanno avuto ad Astana nel corso del vertice CICa tra le potenze regionali asiatiche.

E non lo si è fatto per almeno due motivi. Primo perché avrebbe significato parlare di un cessate il fuoco – resta il primo ineludibile punto di partenza di un negoziato di pace – ed è evidente quanto le parti siano lontane da una prospettiva del genere. Non è sufficiente, come aveva fatto il Cremlino nei giorni scorsi, accreditare la Turchia come primo attore della mediazione, se per questa mediazione non ci sono neanche i requisiti minimi.

Per non parlare dell'opacità di Erdogan, che un giorno definisce la Crimea parte dell'Ucraina e ne chiede la restituzione, e l'altro si dichiara pronto a discutere i termini di una bozza che preveda zone-cuscinetto e, di fatto, accontenti i russi su tutta la linea. Un'ambiguità che si spiega soprattutto con ragioni di politica interna – l'opposizione turca è nettamente schierata al fianco degli ucraini – e che proprio per questo non riesce ad assumere alcuna vera credibilità rispetto al conflitto bellico in corso. E poi – secondo motivo – non si è parlato di Ucraina perché si è parlato d'altro. Di gas, stavolta.

Con un'iniziativa abbastanza a sorpresa, Putin ha proposto a Erdogan di fare della Turchia un hub internazionale del gas attraverso il potenziamento del gasdotto Turkish Stream, a fronte della caduta di North-Stream 1 e 2 nel mar Baltico. In questo modo, per usare le parole del presidente russo «la Turchia diventerà una piattaforma per la determinazione del prezzo del gas, cosa che escluderà la politicizzazione della questione».

È abbastanza chiaro tuttavia, che la politicizzazione è invece moltiplicata: con un hub del gas gestito da Ankara, che non essendo produttore può però diventare l'attore principale nella gestione dei transiti e della vendita verso l'Europa, la Russia troverebbe un canale di distribuzione che le consente, nei fatti, non solo di scavalcare l'Europa, ma di dividerla tra chi vorrà continuare sulla linea delle sanzioni e chi è disposto a cedere – se gliene viene dato appiglio formale – per paura di rimanere senza riscaldamento. Come si precisa infatti nella nota diffusa dal Cremlino, «la Russia è pronta a fornire energia all'Europa anche in inverno, la palla è nel loro campo».

L'idea di diventare un hub degli idrocarburi è tanto più piaciuta ad Erdogan nella misura in cui ha già stretto un accordo con la Libia per un aumento delle forniture (accordo che ha suscitato la dura reazione dell'Egitto e, per altri motivi, di Grecia e Cipro) che andrebbe ad ingrossare la possibilità di ulteriori scambi.

Chiaro dunque che mettersi a parlare di Ucraina di fronte a una simile prospettiva di business avrebbe quantomeno rovinato il clima.

Prima ancora di arrivare in Europa, tuttavia, la palla partita ieri da Astana dovrebbe finire nel campo americano: potrà la Casa Bianca accettare che un importante alleato della Nato come la Turchia si presti a offrire una soluzione al maggiore nemico dell'alleanza atlantica? Non va perso di vista il contesto in cui si è svolto il colloquio di Astana: al summit CICA partecipano infatti i più grandi player asiatici (28 paesi, tra cui Cina, India, Iran e Pakistan), che dopo essersi già visti nel formato Shanghai hanno colto questa nuova occasione per ritrovarsi e stringere una incredibile quantità di accordi economici bilaterali e a più paesi, rafforzando – da un punto di vista geopolitico – l'idea di una "Internazionale euroasiatica" che certo non può rassicurare l'Occidente (lo dimostra il fatto che celebrano il 30esimo anniversario del summit, e in trent'anni è la prima volta che i grandi media occidentali se ne interessano, come del resto è già avvenuto per Samarcanda).

Lo scenario dunque è preoccupante: a fronte di una Russia indebolita sul terreno militare, isolata dall'Occidente e con gravi problemi di credibilità politica interna, c'è una Russia che si spinge con prepotenza a est e che – nel punto 5 delle conclusioni del summit – riesce a farsi portavoce, insieme alla Cina «della necessità di una comune idea di sicurezza della regione, che preveda soluzioni tradizionali e non tradizionali (sic), e una più forte cooperazione nello spazio euroasiatico». —



Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan stringe la mano al presidente russo Vladimir Putin

VLADIMIR PUTIN
PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Il nostro Paese diventerà una piattaforma per la determinazione del prezzo del gas

RECEP TAYYIP ERDOGAN
PRESIDENTE DELLA TURCHIA

Rafforzeremo anche l'accordo sul grano russo, in modo che arrivi ai Paesi poveri

AL VERTICE NATO DI BRUXELLES

Scudo missilistico europeo, la proposta di 15 Paesi

Il possibile utilizzo di armi atomiche da parte della Russia «è uno scenario sul tavolo». Lo ha ammesso con molta chiarezza la ministra della Difesa spagnola, Margarita Robles, al termine della due giorni di riunioni della Nato di Bruxelles. L'interrogativo che tutti si pongono è: come risponderebbe, in tal caso, la coalizione di Paesi che sostiene l'Ucraina? Jens Stoltenberg ha precisato che le possibilità di una risposta nucleare da parte dell'Alleanza sono «molto remote». Ma di certo una simile escalation «cambierà la natura della guerra» e la risposta sarà forte «anche in caso di utilizzo di armi di piccola portata». Josep Borrell, Alto Rappresentante per la politica estera dell'Ue, ha confermato che non ci sarà una risposta nucleare, ma che la reazione militare «sarà così potente che l'esercito russo verrà annientato. E non stiamo bluffando».



Jens Stoltenberg

Questi sono i toni e il clima dopo quasi otto mesi di guerra, con l'Ue che insiste nel dire che intende "cercare una soluzione diplomatica", ma che al tempo stesso si prepara ad aumentare ulteriormente il sostegno militare a Kiev. Lunedì i ministri degli Esteri Ue daranno il via libera a un'ulteriore tranche da 500 milioni. «Questo è un momento storico – ha aggiunto Borrell – e dobbiamo mostrare la nostra unità, la nostra forza e la nostra determinazione completa». Stoltenberg ha garantito che l'Ucraina «avrà tutto ciò di cui ha bisogno» e ha annunciato l'invio di dispositivi di disturbo per contrastare i doni, invitando gli alleati a fornire anche equipaggiamenti per fronteggiare l'inverno.

Il segretario alla Difesa americano, Lloyd J. Austin, ha colto l'occasione del vertice Nato per invitare i colleghi ad aumentare le spese militari anche "andando oltre" l'obiettivo del 2% del Pil. Spendere di più, ma anche spendere meglio. Ed è con questo obiettivo che ieri 15 Paesi hanno lanciato lo sviluppo di uno scudo missilistico europeo attraverso l'acquisizione congiunta di apparecchiature di difesa aerea: hanno aderito al progetto Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Germania, Ungheria, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Norvegia, Slovacchia, Slovenia, Romania e Regno Unito, oltre alla Finlandia, non ancora un membro Nato a tutti gli effetti. Italia, Francia e Spagna non sono parte del progetto, che però resta aperto a ulteriori adesioni in futuro. — MA. BRE.

Le sfide europee

LA TRASFERTA ISTITUZIONALE

Fedriga invita Metsola all'evento Go2025

Incontro a Bruxelles tra il governatore e la presidente del Parlamento Ue. Sul tavolo anche crisi energetica e Ucraina

Giulio Garau / BRUXELLES

Un grido di allarme sulla crisi dell'energia, ma anche l'invito a partecipare alle manifestazioni di Gorizia-Nova Gorica, per l'evento capitale della cultura 2025. «Presidente, ci troviamo in un momento difficile, se il Parlamento Ue non fa pressione in Europa per trovare una soluzione alla crisi dell'energia rischiamo una desertificazione industriale. Nel settore dell'acciaio siamo la seconda regione in termini di produzione dopo Brescia, poi c'è la Fincantieri a Monfalcone con uno tra i più importanti cantieri di costruzione navale, e una solida rete di piccole imprese».

Dopo un più che cordiale scambio di saluti è iniziato con un appello il colloquio a Bruxelles tra il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e la presidente del Parlamento Ue, Roberta Metsola. Un incontro di rilievo quello del governatore del Fvg ricevuto ieri pomeriggio negli uffici di Metsola al Parlamento Ue che ha chiuso un'intensa "due giorni" nella capitale europea. Una missione in una settimana di grande rilievo a Bruxelles dove la Commissaria alle regioni Elisa Ferreira ha chiamato tutte le regioni d'Europa per un confronto sulla situazione.



IL COLLOQUIO
ROBERTA METSOLA CON MASSIMILIANO FEDRIGA A BRUXELLES

> «Ricordo un viaggio a Trieste, l'hotel su una splendida piazza e i vini del Collio»

Mercoledì scorso la conferenza stampa per il rilancio della sede di rappresentanza del Fvg a Bruxelles, implementando personale ed esperti Ue, per cogliere nuove opportunità sui fondi europei. Uno sforzo necessario per essere più vicini alle istituzioni europee «dove maturano decisioni cruciali per i nostri cittadini» ha ricordato Fedriga (anche se i funzionari di Metsola hanno sottolineato che il Fvg è una delle regioni pù brave a utilizzare i fondi Ue).

Ieri mattina poi il lancio del progetto tra Carinzia e Fvg per lo scambio di studenti e apprendisti siglato con il governatore della Carinzia, Peter Kaiser. Nel pomeriggio, prima del rientro, il suggello finale con il colloquio con la presidente Metsola. Che accogliendo Fedriga, un simpatico siparietto, ha fatto una battuta sul Fvg «dove sono stata ospite nel 2020 in un bellissimo hotel a Trieste su quella fantastica piazza che guarda il mare (l'hotel è i Duchi, la piazza è quella dell'Unità ndr) assieme alla mia famiglia - ha raccontato - e poi siamo andati in un ristorante vicino, dove volevamo bere il vino di un produttore del Collio di cui avevamo sentito parlare».

Fedriga ha accolto con entusiasmo le parole della presidente Metsola e ha rimarcato le eccellenze del Fvg, dai vini friulani a quelli del Collio, dalle specialità dell'agricoltura a quelle della scienza e della ricerca che vede Trieste «città con la più alta percentuale di ricercatori per numero di abitanti». E ha concluso con un invito : «Presidente - ha detto - abbiamo piacere di invitarla per le manifestazioni di Gorizia Nova Gorica 2025, celebra l'evento della capitale della cultura tra le due città di confine tra Italia e Slovenia».

In conclusione un cenno alla crisi Ucraina. Anche in questo caso, ha ricordato Fedriga, il Fvg ha fatto la sua parte «con grande successo sul fronte degli aiuti alla popolazione che fuggiva in termini di aiuti e accoglienza». Profughi integrati, anche a scuola. Dove recentemente lo stesso Fedriga, era una classe del pordenonese, è stato accolto da due bambine: una russa che traduceva dall'italiano per la sua compagna ucraina e poi assieme hanno consegnato un messaggio al governatore con la scritta "pace" in russo e in ucraino. —


BULOVA
€ 399
MARINE STAR
• Cassa e bracciale in acciaio
• Ghiera girevole unidirezionale
• Fondo serrato a vite con oblo trasparente
• Corona a vite
• Movimento automatico a 21 rubini
• WR 20 bar
Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.
Scopri di più
www.bulova.it
Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT
www.andcommunication.it

La strage sulla A4

LE VITTIME

Francesca Conti (24 anni), Romina Bannini (36 anni), Maria Aluigi (34 anni), Massimo Pironi (63 anni), Valentina Ubaldi (31 anni), Rossella De Luca (37 anni), Alfredo Barbieri (52 anni).









Per sempre insieme

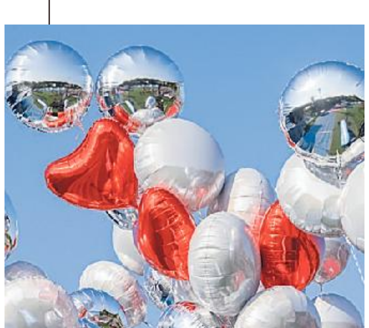
Oltre 5mila persone per l'addio ad Alfredo, Rossella, Francesca, Maria, Valentina, Massimo e Romina
Musica, ricordi e lacrime allo stadio di Riccione. «Nessuno muore finché vive nei cuori di chi resta»

ENRICO FERRO

INVIATO A RICCIONE



Le sette bare delle vittime della strage sulla A4 con un volontario raccolto in un momento di preghiera Oltre 5 mila persone hanno partecipano al funerale Sotto i palloncini che hanno riempito il cielo



"Nessuno muore finché vive nei cuori di chi resta", uno striscione a caratteri cubitali per salutare Alfredo, Rossella, Francesca, Maria, Valentina e chi ha dato anima e corpo per rendere le loro vite così speciali, persone come Massimo e Romina. Le bare dei ragazzi sono una accanto all'altra, al centro, davanti all'altare. Quelle degli educatori ai lati, come a proteggerli, ancora una volta, fino all'ultimo.

«Chissà che casino faranno lassù, gli angeli se li contenderanno. Poi la Romy, te l'immagini», dice uno dei responsabili del "Centro 21" abbracciando una ragazza che si stropiccia gli occhi per asciugare le lacrime. Luca, capelli biondi ossigenati, osserva la scena e prova a sdrammatizzare: «Ci hanno fatto un bello scherzetto. Ce l'avevano detto: siete pronti a prendere un bello spauracchio? Eccolo».

C'è l'orchestra allo stadio Italo Nicoletti di Riccione, con il palco e le seggiole, come fosse un concerto. E poi ci sono i fiori e una miriade di palloncini rossi, argentati e bianchi. «Sono volati via come le farfalle», dice un'operatrice, circondata da ragazze e ragazzi con la maglietta bianca e la scritta sul petto "La bellezza di essere unici". È il momento dell'addio, dopo la strage dell'A4, in cui sono morti l'ex sindaco di Riccione Massimo Pironi e l'educatrice Romina Bannini, insieme ad Alfredo Barbieri e alla fidanzata Rossella Francesca De Luca, con Francesca Conti, Maria Aluigi e Valentina Ubaldi. Vite dietro le quinte, catapultate poi in questa grande ribalta nella tragedia. Perché il bene, come la foresta che cresce, molto spesso non fa notizia. Ma lo schianto nell'autostrada eterna incompiuta nel Veneto locomotiva d'Italia ha acceso i riflettori sulla famiglia speciale che "Centro 21", questa eccezionale rete di sostegno sociale, aveva creato.

Il dolore non conosce differenze. Il dolore non fa distinzioni. Eccoli, allora, figlie e figli di "Centro 21" con i volti rigati dalle lacrime, mentre cercano di consolarsi a vicenda nonostante le note di Bach e di Ennio Morricone rendano tutto più complicato. C'erano oltre 5 mila persone per questo addio così triste. Non è mai semplice accettare la fine, non lo è nemmeno stavolta, a maggior ragione scoprendo le dinamiche che regolavano questa famiglia bellissima in cui avevano trovato gioia e realizzazione persone innamorate della vita.

Ma la loro scomparsa non sarà una caduta nell'oblio, i ricordi resisteranno alla violenza della morte. Ci sono immagini indelebili, parole indimenticabili, profumi inconfondibili, tempi di gioia e di dolore, di danza e di commozione ma anche semplici gesti quotidiani che restano scolpiti nella memoria.

Ha provato a sintetizzarli il vescovo di Rimini Francesco Lambiasi, circondato da tutti i parroci della Diocesi.

«Grazie a te Massimo carissimo, che hai dimostrato che si è veramente politici se ci si spende, senza se e senza ma, per chi ha bisogno; grazie a te Romina, che hai fatto dono del tuo tempo; grazie Alfredo e Rossella, che sognavate di sposarvi; grazie Maria, dolce e sensibile, che esprimevi con la danza e il teatro le tue grandi passioni; grazie Francesca, la più giovane della comitiva, allegra e chiacchierona, tutta musica e ballo, sorridente e con un cuore grande; grazie Valentina, ti sentivi la sorella maggiore e ti offrivi come punto di riferimento».

Ad ascoltare le sue parole, tra le autorità, c'erano la sindaca di Riccione, Daniela Angelini e quello di San Donà di Piave, Andrea Cereser. Il Comune di Riccione, che proprio quest'anno compie un secolo di vita, ha fatto sapere che pianterà 7 alberi in loro ricordo. Cresceranno proprio qui, lungo i viali che portano alle discoteche e ai locali della vita notturna. Un flusso continuo che, per una volta, si ferma di fronte a sette foto di sette persone sorridenti, una accanto all'altra, appoggiate sulle bare di rovere con accanto gli angioletti di gesso, i pompon colorati, le letterine d'addio con i cuori.

«Siamo purtroppo arrivati alla fine» ha detto dal pulpito Maria Cristina Codicè, mam-









Un momento della cerimonia funebre allo stadio di Riccione In migliaia per l'addio alle sette vittime (FOTO CASALBONI)



ma di Maria e presidente del "Centro 21". «La vostra scomparsa ci ha lasciato un vuoto grande ma la vostra esistenza ci ha insegnato che amore, amicizia e impegno sono le armi migliori per affrontare la vita».

La morte come esperienza di vita, nel momento del trauma della perdita. Ci sono genitori che, in questi giorni, si sono colpevolizzati per la fine dei loro figli. «Non li abbiamo protetti abbastanza». A un certo punto sale sul palco una funzionaria della Questura di Rimini, amica di Francesca Conti. Parlando dal pulpito si rivolge proprio ai genitori, a tutti loro. «Voi non dovete sentirvi in colpa, perché avete realizzato il loro grande sogno: l'indipendenza. Non c'è diversità quando c'è amore e voglia di vivere».

Si parla, poi, dell'ultimo messaggio inviato da Alfredo proprio ai familiari. La sera prima della partenza aveva sentito la sorella, non stava più nella pelle. E durante il viaggio verso il Friuli Venezia Giulia le ha inviato un messaggio: «Vado in un posto bellissimo». Ora lei conserva quell'ultima comunicazione con l'amore e la cura con cui si conserva un testamento. La bara di Alfredo è stata unita a quella di Rossella con un cuscino fatto a cuore, con sopra stampata la loro foto insieme. In quella famiglia allargata così speciale avevano trovato anche l'amore. Si amavano, volevano sposarsi e andare a vivere insieme.

Gli educatori hanno preso la parola per ultimi, uno accanto all'altra, ancora una volta uniti. Hanno ricordato i tratti caratteristici di questi sette fiori recisi nell'autostrada della morte. «Siamo una piccola famiglia che fa grandi cose. E ora abbiamo sette motivi in più per farle ancora con più forza. Vi amiamo. Punto». Ai piedi dell'altare c'erano i loro ragazzi ad applaudirli, prima di lasciare salire verso il cielo una nuvola di palloncini rossi. Il volo come metafora della vita, ancora una volta oltre la morte. —



Famiglie, amici, educatori e i volontari del Centro 21 e della cooperativa Cuore 21 durante l'ultimo saluto



Il centro aderisce al lutto cittadino

Lo shopping si ferma Un minuto di silenzio all'outlet di Noventa



L'outlet di Noventa. Sotto un momento della cerimonia

NOVENTA DI PIAVE

Fontane spente, altoparlanti ammutoliti. Anche l'outlet di Noventa di Piave ha reso omaggio ieri alle sette vittime della strage dell'A4, avvenuta sul tratto di autostrada che transita proprio di fronte al centro commerciale delle grandi firme.

Alle 14.30, in concomitanza con l'inizio dei funerali a Riccione, la cittadella dello shopping si è fermata. La direzione del McArthurGlen Designer Outlet ha chiesto a tutto lo staff del centro in quel momento in servizio di osservare un minuto di raccoglimento. Nello stesso momento sono stati disattivati il getto delle fontane e l'impianto radio, che abitualmente diffonde la musica in tutto il centro.

Per avvisare i visitatori e i clienti in quel momento presenti nei negozi, qualche minuto prima delle 14.30 sono stati diffusi appositi avvisi tramite l'impianto di filodiffusione.

L'outlet ha voluto aderire così al lutto cittadino proclamato, per la giornata di ieri, dal Comune veneziano di Noventa di Piave. Il provvedimento è stato firmato dal sindaco Claudio Marian. Mentre l'assessore al Sociale dello stesso comune, Alessandro Nardese, ha partecipato, con il gonfalone comunale, alle esequie a Riccione.

Sempre in concomitanza con l'inizio dei funerali, un minuto di silenzio è stato osservato in municipio e in tutti gli edifici pubblici di Noventa. Il sindaco Ma-



rian ha chiesto anche all'intera cittadinanza di unirsi alla vicinanza alla comunità riccionese, osservando un momento di raccoglimento durante i funerali.

È la seconda grave tragedia in poco tempo che ha colpito la comunità noventana, già provata poche settimane fa dalla morte di Giuliano De Seta, il 18enne stagista vittima di un incidente sul lavoro in un'azienda del paese. —

GIOVANNI MONFORTE

SPECIALE

FESTIVAL S 20-21-22 OTTOBRE 2022 ROMA

ROMA - ARA PACIS
20 - 21 - 22 OTTOBRE 2022

Inquadra il QR code con la telecamera dello smartphone per accedere alla sezione Salute

Il Festival di Salute

LA PREVENZIONE

I laboratori Airc per scoprire come mangiare sano

Che cosa mangiamo veramente? Quanti zuccheri, quanti carboidrati e quante fibre si nascondono negli alimenti, dalla colazione alla cena?

Al Festival di Salute, il 20 ottobre, il nutrizionista Riccardo Di Deo, coordinatore dei laboratori didattici della Fondazione Airc, ci aiuterà a capire grazie a una serie di «test» in diretta: spiegherà che cosa sono i nutrienti e come si compone un pasto sano, secondo le più recenti evidenze scientifiche, «sfatando i luoghi comuni su zuccheri e carboidrati».

«L'idea che gli alimenti che portiamo in tavola giochino un ruolo sulla salute è nota da tempo. Ma è solo grazie alla ricerca degli ultimi decenni che è possibile confermare tale ipotesi e affermare che una sana alimentazione è alla base della prevenzione di numerose malattie, tra cui i tumori», spiega Di Deo. Attraverso quiz e giochi, ma soprattutto vedendo con i propri occhi quanto zucchero si nasconde ad esempio nelle bevande gasate come nei succhi di frutta, nella pasta come nelle merendine, il nutrizionista ci guiderà, al Festival di Salute, in «un percorso ad ostacoli: avrete la possibilità di conoscere le caratteristiche dei nutrienti che compongono gli alimenti. L'obiettivo è acquisire la consapevolezza e le capacità necessarie per costruire un piatto sano, cercando di contribuire, pasto dopo pasto, alla salute».

Come si prepara un «piatto sano»? «Gli esperti di nutrizione di Harvard hanno stilato il Piatto del mangiar sano, un promemoria giornaliero», spiega l'esperto. Ad ogni pasto mezzo piatto dovrebbe contenere ortaggi e frutta, un quarto cereali integrali, che hanno un effetto più blando sullo zucchero nel sangue e sull'insulina rispetto a pane bianco e riso, e il restante proteine, da scegliere fra pesce, pollame, legumi e noci, limitando carne rossa e formaggi.

«Secondo l'Oms, gli zuccheri liberi – aggiunti ai cibi durante la preparazione – non dovrebbero essere più del 10% del nostro apporto energetico giornaliero. Ma non esistono alimenti giusti o sbagliati, alcuni che fanno male o altri che fanno bene in assoluto – conclude Di Deo –. E' una questione di consapevolezza e scelte, che devono tenere conto anche del nostro stile di vita e di quanto movimento facciamo, fondamentale per il controllo del peso». N. PEN. —

LE RICERCHE

Così il tumore si nutre del nostro grasso

Antonio Moschetta spiega i pericoli dell'obesità: il peso in eccesso promuove la crescita delle cellule alterate "La prossima frontiera è rappresentata dalle indagini sull'energia utilizzata dal cancro"

NOEMI PENNA

«Facciamo chiarezza: non è vero che esiste un'alimentazione antitumorale in assoluto, così come non ci sono alimenti che, da soli, inducono il cancro o lo prevengono». Le strade dell'alimentazione sono (quasi) infinite «e sono quelle che possono esporci di più a una patologia o addirittura compromettere una terapia». A parlare è Antonio Moschetta, professore all'Università di Bari, cervello tornato in Italia grazie all'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro: ospite del Festival di Salute, il 22 ottobre, interverrà in un panel dedicato all'obesità, spiegando la relazione tra nutrizione, metabolismo e tumori.

Potremmo definire questa frontiera della ricerca come «lo studio dell'energia che il cancro utilizza per crescere. Indagare il metabolismo dei tumori permette di comprendere meglio le differenze tra neoplasie, portandoci a un approccio "sartoriale". Sappiamo che a influenzare la predisposizione non è solo il Dna, ma anche l'esposoma, l'insieme delle esposizioni ambientali non genetiche a cui siamo soggetti: questo, a sua volta, viene influenzato dall'alimentazione, così come dai ritmi circadiani e dall'esercizio fisico. Avere una adiposopatia di grasso viscerale, ovvero un accumulo di tessuto adiposo nella cavità addominale superiore, ad esempio, porta a un'infiammazione sistemica cronica, che aumenta concretamente il rischio di tumore alla mammella, al colon retto e alla prostata, oltre a rendere l'organismo meno capace di rispondere alle terapie», prosegue il ricercatore Airc, nonché ordinario di Medicina Interna.

«Una donna obesa allo stesso stadio e con la stessa tipologia di tumore di una paziente normopeso ha il 30% in meno di possibilità di guarire in 5 anni. Diventa quindi fondamentale capire come fare per tornare indietro, ovvero come ridurre quella massa grassa viscerale e l'impatto che ha sui tumori». Ma che cosa sta facendo la ricerca per trovare una soluzione? «Si studiano sempre di più le cellule del microambiente tumorale. A parità di forma, di tipologia e di geni, in base alle cellule che ha intorno, un tumore può essere più o meno aggressivo, il che lo porta a viaggiare a 10 o a 120 chilometri orari».



ANTONIO MOSCHETTA
UNIVERSITÀ DI BARI

Esistono farmaci contro la steatosi epatica e si controlla lo stato ossidativo dell'intestino



SCIENCE PHOTO LIBRARY RF / AGF

Nel suo laboratorio, finanziato da Fondazione Airc attraverso il 5 per mille e le donazioni private, Moschetta e il team di specialisti hanno scoperto «il ruolo cruciale che hanno le piastrine nella promozione della crescita del cancro al colon in chi è obeso. Poiché i pazienti con obesità viscerale corrono un maggiore rischio di sviluppare non solo il cancro, ma anche difetti di coagulazione, abbiamo pensato di indagare sulla relazione tra piastrine, obesità e questo tipo di tumore, osservando una crescita esponenziale di queste cellule rispetto a quelle messe in contatto con piastrine di individui sani. Abbiamo così capito che le piastrine si modificano, emettendo segnali che spingono il cancro a crescere più aggressivamente. Il processo, però, non è irreversibile ed è per questo che lavorare sulle abitudini di vita associate all'obesità diventa fondamentale sia per ridurre il rischio di ammalarsi di tumore sia per migliorare l'efficacia delle terapie».

Grazie all'Investigator grant quinquennale di Airc, nel 2019 il professor Moschetta ha avviato un nuovo progetto di ricerca su metabolismo e tumore del fegato, visto e studiato da una prospettiva innovativa: l'intestino. «Questo tipo di neoplasia sta diventando il terzo tumore per incidenza negli over 65. E si tratta, a tutti gli effetti, di un tumore metabolico che si sviluppa su un fegato grasso che ha indotto infiammazione e fibrosi. Questo aspetto è molto interessante non solo perché si può prevenire, ma perché già esiste un modo per tornare indietro: ci sono farmaci e terapie contro la steatosi epatica e con il giusto approccio metabolico, controllando lo stato ossidativo dell'intestino, possiamo interferire con la benzina che fa crescere il tumore». —

NOTIZIE IN PILLOLE

«Collaborazione»

«L'ordine che presiedo – ha detto Micaela Sette – cercherà collaborazioni con gli altri ordini professionali, per dare un servizio completo e sicuro alle aziende».



I conti per i bonus

Per stabilire il contributo spettante bisogna fare il calcolo dei costi in più sui consumi effettivi delle varie realtà e paragonarli con il 2019, l'ultimo anno pre Covid.



Gli ingegneri

Anche il presidente dell'ordine degli ingegneri di Udine Giovanni Piccin ha voluto ringraziare la Regione per i provvedimenti messi a punto a favore delle imprese.

SOS GAS ED ENERGIA



La presidente dell'ordine dei commercialisti Micaela Sette con l'assessore regionale Sergio Bini FOTOPETRUSSI

Budget messo a disposizione della Regione FVG
40 milioni di euro

Obiettivo
Aiuti a micro, piccole e medie imprese

Platea
40 mila potenziali aventi diritto

Rimborsi a fondo perduto
Da 1000 a 2000 euro a seconda delle dimensioni dell'azienda

Domande pervenute in 48 ore
4.548

Modalità per le domande
Online sul sito della Regione

Scadenza
28 ottobre

Withub

Aziende e caro-bollette L'aiuto dei commercialisti

La presidente Sette: moltissime le richieste di consulenze, calcoli complicati
L'assessore Bini: in 48 ore più di 4.500 domande di ristoro, nostro bilancio solido

Maurizio Cescon / UDINE

«Siamo subissati da moltissime richieste di consulenze e aiuto da parte degli imprenditori. Anche noi professionisti facciamo la nostra parte in questo momento di difficoltà. Ottenere i ristori dello Stato o della Regione, per pagare luce e gas, per un'azienda può essere questione vitale». La presidente dell'ordine dei commercialisti di Udine Micaela Sette, ieri ha fatto gli onori di casa al primo convegno organizzato sotto la sua presidenza. Un convegno, al quale hanno partecipato in presenza e online 400 persone, con un tema di strettissima attualità e cioè il caro energia per le imprese, il credito di imposta e i provvedimenti regionali di ristoro.

«Siamo partiti dal provvedimento nazionale che prevede il credito di imposta per le imprese - dice la presidente Sette - che abbiano certi requisiti, che hanno subito un incremento accertato per spese di energia e gas. Questo credito di imposta può essere utilizzato in compensazione. Ma per calcolare esattamente l'importo del credito non bastano i commercialisti, è davvero complicato, così ci siamo avvalsi dell'apporto di un ingegnere, perchè se si sbagliano i calcoli poi arrivano le sanzioni e sono pesanti. Mentre per il bonus nazionale bisogna calcolare la maggiore spesa e nel contempo il credito di imposta spettante, per il regionale bisogna verificare che ci sia effettivamente il requisito della maggiore spesa sostenuta, in quel caso scatta automatico il contributo fisso. Durante il periodo del Covid abbiamo svolto un ruolo importantissimo, abbiamo attuato tutti i provvedimenti statali e regionali, adesso ci ritroviamo con provvedimenti simili, gli studi dei commercialisti hanno dovuto riorganizzare il lavoro. E l'incertezza del futuro pesa molto, non è facile dare suggerimenti alle imprese. La situazione generale è molto nebulosa, noi come ordine cerchiamo di fare squadra con gli altri ordini, come gli ingegneri, e con Confindustria e le istituzioni, per dare un aiuto concreto a chi ce lo chiede. E sono in tanti».

Ai lavori ha preso parte l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini che ha illustrato i dati di quante domande siano arrivate, in 48 ore, da parte delle piccole imprese per ottenere i fondi regionali. «Sono 4.548 le domande delle imprese giunte al sistema informatico regionale per richiedere il contributo a sostegno delle spese di gas e luce - ha spiegato l'assessore - . Sono tre anni che ci troviamo ad affrontare prove sempre più difficili, quasi fossimo parte di un cinico videogioco in cui i livelli diventano via via più complicati. Dopo l'emergenza pandemica, anche l'attuale situazione geopolitica sfugge al nostro controllo e non presenta soluzioni e tempistiche semplici. Attendiamo un intervento in sede nazionale e soprattutto europea per far fronte al caro energia e al rischio recessione».

La Regione Friuli Venezia Giulia, dal canto suo, ha i mezzi per resistere alla tempesta. «Fortunatamente la Regione ha un bilancio solido e ha potuto attivare delle contro misure - ha aggiunto Bini - . Già durante la pandemia abbiamo potuto erogare 80 milioni di euro con un iter burocratico estremamente semplice e interamente digitale, con istruttorie chiuse entro 45 giorni. Ora con i 40 milioni stanziati nell'ultimo assestamento potremo dare ristoro alle attività produttive che hanno subito i rincari al prezzo della componente elettrica. Sono circa 39 mila i potenziali beneficiari, per il 92,5 per cento micro-imprese».

> «Prove sempre più difficili, come fossimo parte di un cinico videogioco»

Bini ha infine annunciato che «la Regione sarà sempre al fianco delle imprese. Nella prossima manovra ci saranno 5 milioni di euro a favore dei Confidi per rendere agevole l'accesso al credito delle imprese. Altre misure, senza dubbio indispensabili, saranno valutate entro la fine dell'anno». —

OGGI CONVEGNO A CIVIDALE

Disuguaglianze e povertà in un mondo di anziani: le proposte della Cgil

UDINE

Erano 100 mila, pari all'8,3% della popolazione, i cittadini del Friuli Venezia Giulia considerati in condizione di povertà relativa dall'Istat, con una crescita di oltre 15 mila residenti rispetto al 2019. Se la ripresa del 2021 aveva portato a un'attenuazione dell'allarme rispetto al 2020, la situazione rischia oggi un drastico peggioramento a causa del caro energia, dell'inflazione e del loro impatto su famiglie, imprese e occupazione. Uno scenario che preoccupa fortemente per il suo contraccolpo non soltanto sul mondo del lavoro, dipendente e autonomo, ma anche sui pensionati.



Il segretario Cgil Pezzetta

Di tutto questo, e con un focus sulla situazione degli anziani, si parlerà questo pomeriggio a Cividale, nel seminario dal titolo "Disuguaglianze e povertà in un mondo che cambia e invecchia", organizzato dal dipartimento welfare della Cgil Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento è per le 15 nel salone della Società Operaia, in piazza Ristori. Introdurrà e coordinerà i lavori Guglielmo Giumelli, docente di sociologia generale e sociologia del diritto all'Università Statale di Milano Bicocca. Nel programma dei lavori, aperti al pubblico e alla stampa, sono previsti interventi dei rappresentanti del terzo settore, del volontariato sociale, delle organizzazioni sindacali e delle istituzioni.

In particolare in queste ultime settimane stanno emergendo, sia nelle città più grandi che nei piccoli centri, le criticità relative ai pagamenti delle bollette della luce e del gas, che per molte famiglie sono diventati insostenibili, con spese doppio o anche triple rispetto a pochi mesi fa. —

STANZIATI 600 MILA EURO

Costi energetici: fondi a istituti di istruzione

PORDENONE

La Regione stanzierà nell'assestamento bis dei fondi pari a quasi 600 mila euro con i quali contenere il rincaro dei costi dell'energia elettrica in alcuni luoghi di formazione. Dopo aver raffrontato i costi sostenuti per il pagamento delle bollette dell'energia elettrica tra luglio 2021 e lo stesso mese dell'anno corrente, confronto dal quale sono emersi importanti incrementi della spesa, la Regione ha deciso di corrispondere al Consorzio universitario di Pordenone uno stanziamento straordinario pari a 100 mila euro. Stessa cifra a favore delle fondazioni degli Its Accademia Alto Adriatico e Volta, mentre 50 mila euro alla Fondazione Mits-Malignani. Alle Università della Terza età e della LiberEtà del Friuli Venezia Giulia verranno assegnati 150 mila euro. —

La benzina e lo sconto che cambia

L'assessore Scoccimarro: costerà meno vicino ai confini austriaco e sloveno, si farà il pieno con l'App

GIACOMINA PELLIZZARI

Una App per la gestione dello sconto carburante e l'aumento dello sconto che può variare da 1 a 10 centesimi per i residenti nei Comuni situati a meno di 10 chilometri dai confini di Stato. Sono queste le novità previste dal nuovo disegno di legge sui carburanti a prezzo agevolato illustrata, ieri, dall'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, in IV commissione consiliare. L'obiettivo è bloccare lo "shopping" del pieno in Austria e in Slovenia, da qui la decisione di ritoccare lo sconto nella cosiddetta fascia zero. L'uso della App invece sarà abilitato dal 2024 anche se la novità digitale non convince l'opposizione.



L'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, ha illustrato la nuova legge alla IV commissione

LA NUOVA LEGGE

«Il nuovo disegno di legge sui carburanti permetterà maggiore flessibilità nelle variazioni dei prezzi, che potranno cambiare anche settimanalmente» ha spiegato l'assessore, secondo il quale anche la sostituzione della tessera e dei Pos con l'App sul telefonino, è una misura ambientale e non di welfare sociale». Scoccimarro ha ricordato che le modifiche introdotte a 12 anni dall'approvazione della norma, puntano a ridurre l'inquinamento sul territorio e a mantenere in Regione le risorse economiche». E a chi gli ha chiesto conto dei costi e delle difficoltà che potrebbero riscontrare gli anziani nell'uso della App, l'assessore ha garantito che ci sarà un anno di transizione in cui tessera e App funzioneranno in parallelo». Gli utenti privi di telefonino o poco avvezzi alla tecnologia «potranno scaricare e utilizzare un codice Qr in formato cartaceo che garantirà la setessa sicurezza della App sul telefonino». Per quanto riguarda i prezzi dell'operazione, invece, Scoccimarro ha fatto notare che Insiel ha già segnalato l'aumento dei costi delle card e la difficoltà a reperire sul mercato i microchip. Il nuovo sistema consentirà di superare queste problematiche. Ma il capogruppo dem, Diego Moretti, ha invitato l'assessore a non «lasciarsi andare a facili trionfalismi e a guardare all'esperienza della Lombardia dove l'applicazione della App, costata diverse centinaia di migliaia di euro, è andata ben al di sotto delle aspettative della giunta Fontana, con notevoli difficoltà e scarse adesioni in termini di applicazione della stessa». Duri i commenti del M5s e Open Fvg: se Cristian Sergo ha definito «inutile» il provvedimento, Furio Honsell resta convinto che «sarebbe stato molto più opportuno dare i 50 milioni di contributi alle fasce deboli sotto forma di contributo legato all'Isee». Pure il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo, come il M5s, si è chiesto come mai non siano stati introdotti i requisiti legati al reddito Isee e alla cilindrata dell'auto, mentre Tiziano Centis (Cittadini) ha evidenziato i possibili disagi che la tecnologia può provocare agli anziani.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Sempre in IV commissione è stato illustrato anche il nuovo piano regionale sulla qualità dell'aria. Partendo da parametri buoni, il Piano si pone obiettivi di ulteriore miglioramento anche su inquinanti non normati. «Saranno introdotti elementi – ha chiarito l'assessore – per considerare il contributo cumulato delle sorgenti emissive d'aria con parametri più stringenti qualora su una stessa zona insistessero più sorgenti emissive impattanti». Saranno affinati, infatti, i criteri per valutare la situazione nelle zone confinanti e analizzati i costi-benefici funzionali alla scelta delle misure previste dal documento. «Un metodo quest'ultimo – ha aggiunto l'assessore – normalmente utilizzato da qualsiasi impresa che voglia adottare misure efficaci». Ma Honsell non ci sta: «Il Friuli Venezia Giulia ha valori di superamento annuali delle polveri sottili maggiori rispetto alla media italiana e nulla viene previsto, a differenza di quanto accade in altre Regioni, per contribuire all'eliminazione degli impianti di riscaldamento a gasolio o sull'utilizzo industriale di combustibili ad alto tenore di zolfo. Poca attenzione viene posta anche riguardo il contenimento delle polveri sottili 2,5». Sempre ieri è iniziata l'analisi in commissione dell'assestamento di bilancio da 165 milioni di euro. —

Cervelli in fuga

L'INGEGNERE PLURILAUREATO ORA SI OCCUPA DI ROBOTICA

In un bunker a Zurigo ha creato il software per la fisica del futuro

Il latisanese Francesco Palmegiano finisce sulle pagine di Nature
«In Italia non mi avrebbero assunto a 21 anni come ricercatore»



A destra Francesco Palmegiano con il Ceo della startup a Zurigo

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

Ingegnere plurilaureato, 26 anni, ricercatore, imprenditore e coautore di un articolo scientifico pubblicato dalla rivista Nature sulla misura dinamica dell'accoppiamento gravitazionale tra fasci risonanti in regime di hertz. Il friulano Francesco Palmegiano è uno dei tanti cervelli in fuga dall'Italia, dal Paese che lo ha formato per farlo approdare in Svizzera, a Zurigo, dove, chiuso in un bunker, ha sviluppato il software di un progetto di ricerca aperto alle nuove frontiere della Fisica. Assieme agli altri componenti del team, il giovane ingegnere è stato invitato, nella grande Mela, a illustrare i risultati dell'esperimento alla società di fisica americana.

Quella di Francesco è una storia da raccontare perché conferma la dinamicità dei giovani preparati, quella che in Italia non sempre viene intercettata e ripagata valutando il merito. Diplomato al liceo Copernico di Udine con il massimo dei voti, Francesco si laurea in Ingegneria dell'Automazione al Politecnico di Milano. Alla conclusione del corso triennale l'ambiente friulano gli stava stretto e il neo dottore si trasferisce al Politecnico federale di Zurigo, l'Eth Eidgenössische Technische Hochschule Zürich, dove consegue la laurea in Robotica. Qui conosce il professor Jürg Dual e nel 2018 è al suo fianco. Francesco è uno dei giovani ricercatori del gruppo impegnato nella «definizione di una nuova tecnica di misurazione della costante gravitazionale G». Detta così può sembrare un concetto incomprensibile ai più, ma lui assicura che «qualunque persona in possesso delle nozioni liceali di fisica sa di cosa stiamo parlando, è la costante di gravitazione universale».

Il progetto richiede un esperimento all'interno di un bunker di proprietà dell'esercito svizzero, acquistato ora da un privato. Nel bunker Palmegiano trascorre più di tre anni durante i quali sviluppa il software per l'acquisizione dei dati. «Sono stato assunto come assistente ricercatore dell'Eth per sviluppare il software a supporto del sistema di acquisizione dei dati di setup sperimentali» racconta l'ingegnere invitando i non esperti della materia a immaginare «dei pendoli formati da due aste sospese su dei fili molto sottili: un'asta viene mossa con un dispositivo elettrico e l'altra riceve il movimento attraverso l'interazione gravitazionale tra due corpi». Si tratta di un sistema che «può avere implicazioni positive su nuove scoperte, è una tecnica nuova mai testata prima». Palmegiano non si sbilancia: «Non sappiamo dove ci porterà questa scoperta – ripete –, ma il fatto che la misurazione si possa fare porterà senz'altro a nuovi sistemi».

Da buon ricercatore Palmegiano guarda avanti con curiosità. A tre anni e mezzo dal suo ingresso nel team di Dual – «ero stato assunto per sei mesi, avevo cercato quel lavoro per pagarmi gli studi» racconta – avrebbe potuto proseguire in questa direzione ma non l'ha fatto. "È ora di cambiare" pensa e decide di tornare alla robotica. Oggi è responsabile dello sviluppo tecnologico di una start-up, sviluppa un nuovo sistema di robotica per la logistica. Sta costruendo la parte tecnologica da zero, svolge un ruolo gestionale. Mentre elenca le tappe della sua carriera Palmegiano ritorna ai suoi 20 anni: «Da studente del Politecnico di Milano chiesi di far parte di un team impegnato nello sviluppo di un prototipo di macchina da corsa, quell'esperienza continua a rivelarsi fondamentale per me». E ancora: «Le opportunità che la Svizzera, un Paese molto benestante, in cui tutto funziona, offre, non le avrei trovate da altre parti. Se restavo in Italia non sarei mai stato assunto e pagato come ricercatore a 21 anni, invece qui avevo un budget da gestire che ha rischiato di mandarmi fuori di testa». All'ingegnere, nato e cresciuto a Latisana, tocca constatare che «in Italia, dove l'università e la ricerca non sono al primo posto, queste cosa non si possono fare». Al momento, Palmegiano esclude il suo rientro, a suo avviso «la politica nazionale non esprime abbastanza attenzione nei confronti dei giovani, ai quali non viene consentito di esprimersi». E anche se la nostalgia alle volte bussa alla sua porta, lui la scaccia lavorando 70 ore a settimana. Quest'anno, per la prima volta, si è concesso un periodo di ferie estive percorrendo i Paesi nordici in bicicletta. —

ECONOMIA

L'AZIENDA DEI SURGELATI A QUOTA 310 MILIONI DI FATTURATO

Bofrost punta sull'energia green e riconverte le sue 65 filiali

I piani dell'azienda di San Vito leader nella vendita a domicilio di alimenti freschi e surgelati. L'ad Gianluca Tesolin: «Il fatturato continua a crescere»

Maura Delle Case / UDINE



Il reparto surgelati di un supermercato

Pannelli fotovoltaici per produrre energia elettrica da un lato e impianti di refrigerazione a Co2 per consumarne meno dall'altro. E' il mix che sta adottando Bofrost nella ristrutturazione delle sue 65 filiali in Italia. Un impegno che l'azienda di San Vito al Tagliamento, leader nella vendita a domicilio di alimenti freschi e surgelati, sta portando avanti a colpi di due, tre interventi l'anno per un totale di circa 6 milioni di investimenti per esercizio, che sommati a quelli sui beni mobili - gli automezzi utilizzati per recapitare i prodotti direttamente a casa dei clienti, bisognosi di regolare manutenzione e frequente turnover - diventano 13. Dopo l'inaugurazione della rinnovata sede di Brescia, questa settimana il taglio del nastro investirà la filiale di Pianiga (Venezia), seguita quella di Erba. Mentre nel 2023 toccherà alle sedi di Sondrio, Forlì e Pescara.

«Negli ultimi anni abbiamo realizzato una decina di questi interventi - spiega l'Ad di Bofrost Italia, Gianluca Tesolin -. L'obiettivo è procedere a un miglioramento infrastrutturale dell'azienda, per garantire un miglior posto di lavoro ai dipendenti, che sono 2.400 in tutto, ma anche per essere sempre più sostenibili, producendo energia pulita da fotovoltaico e consumandone di meno grazie ad impianti di refrigerazione a Co2». Gli investimenti in energie rinnovabili consolidano un percorso avviato da Bofrost già una decina di anni fa che ha portato l'azienda a contare oggi sul 15% di copertura del proprio fabbisogno da fotovoltaico, «una quota - continua Tesolin - che speriamo di incrementare fino al 18% con questi nuovi investimenti». E contenere così la corsa dei prezzi dell'energia che per Bofrost è una voce di costo tutt'altro che secondaria. «L'energia elettrica, ai prezzi di oggi, avrebbe per noi un impatto di 4 milioni di euro in più, per fortuna possiamo contare su contratto di acquisto a prezzo fisso determinato in epoche più buone dell'attuale che però andrà a scadenza il 31 dicembre 2022. Il prossimo anno sarà più difficile». Non meno rilevanti sono le fluttuazioni del prezzo del carburante. «Facciamo 7 milioni di litri di gasolio l'anno - fa sapere il manager -, significa che per noi ogni 10 centesimi di aumento sono 700mila euro di costo in più».

A dispetto di questa doppia morsa, l'azienda si avvia a consolidare la straordinaria crescita messa a segno durante la pandemia, uno scatto in avanti che l'ha portata dai 237 milioni di fatturato dell'esercizio 2019/2020 (il bilancio chiude il 28 febbraio) ai 313 milioni del 2020/2021, confermati l'anno successivo (310 milioni di ricavi) e, stando alle previsioni, anche quest'anno. «Abbiamo consolidato un risultato che alla luce delle condizioni pandemiche è stato straordinario. L'emergenza sanitaria, al di là di ogni possibile previsione, ha creato una domanda esogena, il mercato ha chiesto più prodotto e noi, con i nostri dipendenti sempre in prima linea, siamo stati bravi a servire tutti. Oggi sembra banale - conclude Tesolin-, ma andare nelle famiglie - un milione quelle servite da Bofrost in Italia - a marzo e aprile del 2020 non lo era affatto». In quel complesso frangente l'azienda ha assecondato l'importante richiesta delle famiglie, esplosa durante il lockdown, allargando la gamma oltre i surgelati, che da 30 anni sono il suo core business, ai prodotti freschi, come uova, formaggi e salumi, e ancora al the e sl caffè. Diversificazione che a sua volta ha chiesto un salto evolutivo a bordo dei mezzi che oggi sono attrezzati con tre diverse temperature adatte ai prodotti surgelati, ai freschi e ancora a quelli a temperatura ambiente. —

IL BIG SVEDESE DEL FAI DA TE

Ikea lancia i mobili da ufficio a noleggio Il fatturato sale del 6%

MILANO



Uno store di Ikea

Ikea Italia, che controlla uno store in regione a Villesse, lancia il servizio di noleggio mobili in abbonamento (Ikea Flex) che consente alle aziende, alle start up e a tutti coloro che cominciano un'avventura imprenditoriale di arredare gli spazi con una modalità flessibile, conveniente e personalizzata, evitando investimenti anticipati. Il progetto pilota, per ora è attivo nei negozi di Bologna, Milano e Roma. Alla fine del periodo di noleggio o in caso di cambio di programma, Ikea provvederà a ritirare, riparare, recuperare e riciclare i beni noleggiati. I mobili vivranno così una seconda vita e potranno essere rimessi in circolo perché altri possano usufruirne nei propri uffici. Il gruppo svedese ha giorni annunciato un aumento del 6% del suo fatturato annuo in un esercizio definito «difficile» a causa dell'inflazione e della cessazione delle sue attività in Russia, dove il gruppo ha già licenziato 10.000 dipendenti. La multinazionale aveva interrotto le sue attività in Russia a marzo dopo l'invasione dell'Ucraina. Per l'anno finanziario settembre 2021-agosto 2022, i circa 470 negozi e punti vendita della multinazionale hanno raggiunto un fatturato di 44,6 miliardi di euro, ha annunciato Inter Ikea, la holding del gruppo con sede nei Paesi Bassi. —

IL COLOSSO DELL'E-COMMERCE

Amazon, stipendi su e un bonus da 500 euro

MILANO

Amazon aumenta gli stipendi. Il personale operativo e amministrativo, addetto alle operazioni di magazzino, sia dipendente sia in somministrazione, assunto a tempo determinato e indeterminato, avrà un incremento del 2% della retribuzione base a partire da ottobre. Il ticket buono pasto da gennaio 2023 passerà da 5 euro a 7 euro ed è stato previsto anche un bonus straordinario di 500 euro.

«Apprezziamo il grande lavoro che i nostri dipendenti svolgono durante tutto l'anno – specifica l'azienda in una nota – la retribuzione d'ingresso passa a 1.713 euro lordi al mese, con un incremento del 19% rispetto al 2018, e sono superiori dell'8% rispetto a quanto previsto dal 5° livello del CCNL logistica, trasporto merci e spedizioni». —

CONFAGRICOLTURA

Ortofrutta, forte balzo dei costi di produzione

MILANO

Ricerca di nuovi canali di sbocco per la produzione ortofrutticola italiana e di consolidamento e rafforzamento dei rapporti commerciali su tutti i mercati. È quanto sostiene Confagricoltura, nel denunciare la situazione insostenibile che stanno vivendo le imprese, «stritolate da costi di produzione alle stelle, clima anomalo, costante riduzione dei mezzi di difesa fitosanitaria, difficoltà di reperimento della manodopera, contrazione dei consumi e non ultimo forte concorrenza dei Paesi Terzi». Per queste ragioni la Confederazione rinnova il sostegno alla quinta edizione dell'evento The Rome Table che si svolgerà a Roma il 3 e 4 novembre dedicato al settore. —

LOGISTICA INTERNAZIONALE

Primo treno per la Polonia dall'Interporto di Pordenone

Avviato il collegamento con Gliwice, che alleggerirà anche la rete autostradale Tre viaggi a settimana. La struttura è passata da 1.250 a 2.600 convogli annui

Laura Venerus / PORDENONE

Pordenone dimostra di crescere nella logistica europea, grazie all'avvio, nell'area intermodale dell'Interporto cittadino, del collegamento ferroviario con la Polonia, avvenuto l'altro giorno con la partenza del primo convoglio.

Il concretizzarsi di questo importante obiettivo è in linea con i programmi di sviluppo assicurati da Hupac, società che gestisce la struttura del capoluogo del Friuli Occidentale. Alla partenza del treno, con destinazione Gliwice (nell'area di Katowice, a sud della Polonia), Daniele Botturi, responsabile del terminal ferroviario di Hupac, ha evidenziato «l'apprezzamento per essere riusciti a far partire questo collegamento, attraverso un lavoro di mediazione tra le esigenze ferroviarie e quelle stradali».


La presentazione del nuovo servizio nell'area intermodale dell'interporto di Pordenone

Dal punto di vista tecnico, i treni per la Polonia saranno tre a settimana (arrivo la mattina e ripartenza la sera), ogni convoglio può portare fino a 37 unità di carico che, per 3 volte alla settimana, significa togliere dalle strade e dalle autostrade ben 10 mila camion all'anno.

«Questo terminal cittadino è stato inaugurato alcuni anni fa – ha affermato Silvano Pascolo, presidente di Interporto Pordenone – e ora, con orgoglio, avviamo una nuova direttrice compiendo un altro bel passo avanti: i prossimi saranno l'avvio della stazione elementare e l'apertura di qualche altra direttrice». L'amministratore delegato di Interporto Pordenone, Alfredo De Paoli, ha precisato che, con questi nuovi collegamenti, la struttura intermodale raggiunge i 2.600 treni all'anno (erano 1.250 lo scorso anno), «un risultato ragguardevole per una società – ha aggiunto – che, in breve tempo, punta ad arrivare a 5 mila treni all'anno, un servizio molto importante per le aziende del territorio».

Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, si è detto emozionato nell'assistere «a questo bellissimo paesaggio di container. Vedendo questa fila sterminata, ogni mattina quando arrivo a Pordenone, nella zona di Borgomeduna, sottolineo che abbiamo avuto successo come territorio e come sistema Pordenone, dopo decenni nei quali gli interporti non hanno avuto troppa fortuna nella nostra regione. Al contrario, noi, in pochi anni, abbiamo ottenuto grandi risultati, grazie a tutti gli attori che vi hanno partecipato e alle varie governance, dalle precedenti all'attuale. Contribuiremo, inoltre, a sviluppare il cosiddetto green deal, il Patto Verde, che da noi diventa un fatto concreto».

Interporto Pordenone collega inoltre sia il porto di Trieste che il Tirreno, attraverso i porti di Genova e La Spezia, coprendo, quindi, i traffici verso l'Atlantico e verso il Pacifico. «Sempre più aziende del nostro territorio – è stato ricordato – hanno scoperto Interporto Pordenone e ancor più lo faranno dopo l'imminente apertura della Circonvallazione Sud di Pordenone». —

COMPONENTISTICA

Il 18 ottobre al via Sicam 587 espositori da 32 Paesi

PORDENONE

In arrivo 587 espositori da 32 diversi Paesi, oltre seimila aziende già preregistrate online provenienti da 130 Stati: sono i numeri di Sicam, la fiera specializzata nel settore della componentistica e accessoristica per l'industria del mobile che si terrà a Pordenone dal 18 al 21 ottobre. Tra gli espositori, il 31 per cento proviene dall'estero: i Paesi più rappresentati sono Germania, Turchia, Spagna, Austria, Polonia, Grecia e Svizzera.

Per l'occasione, la Fiera di Pordenone amplia i suoi spazi e aumenta di un padiglione, arrivando a 10, incrementando anche l'area del padiglione 8, per un totale di 17 mila metri quadri netti di esposizione. Sicam, fiera esclusivamente rivolta agli addetti ai lavori, è capace di attrarre visitatori da tutto il mondo, con particolare riferimento a Perù, Turchia e Iran, oltre che da India e Paesi dell'Asia centrale. —

L.V.

Valore delle azioni fissato a 2 euro, lunedì si parte. Dal Tesoro 1,6 miliardi

Mps, ok al sesto aumento di capitale

IL CASO

Francesco Spini / MILANO

La maratona delle banche è finita, le garanzie ci sono. Per il Monte dei Paschi si spalanca la strada verso il sesto aumento di capitale dal 2008, dopo l'improvvida acquisizione di Antonveneta di un anno prima. Le grandi manovre, dopo il via libera arrivato con un cda fiume finito nella notte di mercoledì e con l'arrivo entro stasera dell'ok Consob, partiranno lunedì per concludersi il 3 novembre. Dopo che 23,5 miliardi in 14 anni non sono bastati, si riparte con un'iniezione da 2,5 miliardi. Il capitale della banca nel frattempo è sceso a 171 milioni: di fatto per Siena sarà un nuovo debutto in Borsa, tutti sperano in un nuovo inizio sotto la guida di Luigi Lovaglio. È il banchiere che, tessera dopo tessera, ha completato un puzzle complicatissimo.

Anche in questa occasione l'aiuto del Tesoro sarà determinante. Lo Stato è entrato nella banca nel 2015 ricevendo azioni come interessi per i "Monti Bond", nel 2017 è salito al 64,23% versando 5,4 miliardi per salvare la banca reduce da un nulla di fatto sull'aumento dell'anno prima. E adesso, per la sua quota – e a patto di non superarla – contribuirà per altri 1,6 miliardi. Restano 900 milioni, tutti dal mercato. Dopo una laboriosa negoziazione, otto banche, capitanate dai joint global coordinators BofA, Citigroup, Credit Suisse e Mediobanca e affiancate dai joint bookrunners Santander, Barclays, SocGen e Stifel, si sono impegnate a sottoscrivere, se non collocate (il cosiddetto inoptato), fino a 807 milioni. Oltre a loro c'è la Algebris di Davide Serra che garantirà per 50 milioni, altri 37 derivano da impegni di sottoscrizione «da parte di terzi investitori».

Non solo. A loro volta i garanti saranno garantiti: alcuni investitori, infatti, si sono impegnati a sottoscrivere titoli, comprando le relative opzioni, per un importo massimo che supera il 50% dei 900 milioni, quasi 500 milioni. E qui la sorpresa arriva dalla Francia. A dare il contributo più importante sarà Axa. La compagnia assicurativa ha "prenotato" azioni fino a 200 milioni di euro. Potrebbe ritrovarsi con l'8% dell'istituto. Una scelta tesa a difendere gli accordi di bancassicurazione che ha con il Monte e che, anche negli anni della disperazione, hanno garantito a Parigi un'ottima redditività. Inoltre, secondo osservatori, Axa punterebbe a posizionarsi in prima fila per il risiko che avrà Mps come epicentro, e continuare a vendere le sue polizze. Si è ribaltata la situazione: Anima, che era disposta ad arrivare quella cifra, senza una revisione dei suoi accordi nel risparmio gestito, verserà 25 milioni. Tra gli altri c'è Denis Dumont, l'imprenditore francese che ha già visto Lovaglio all'opera in Valtellina (ricordate il Creval?): si sarebbe impegnato per 30 milioni. Altri hanno sfruttato l'occasione per tutelare posizioni importanti nel debito junior, quello subordinato ed esposto al rischio «tagliola» nel caso la banca fosse rimasta senza aumento. Tra di essi Pimco, Bluebay, Melqart. Non mancano le fondazioni toscane – Mps, Lucca, Firenze – e insieme sfiorebbero i 30 milioni. A Siena scoppia pure la polemica quando il sindaco, Luigi De Mossi, polemizza con i rappresentanti delle due Università cittadine che, nella fondazione Mps votano, contro la decisione di aderire con 10 milioni, «in singolare dissintonia col territorio...».

Ora toccherà al mercato decidere il da farsi con un'operazione iperdiluitiva decisa al prezzo di sottoscrizione di 2 euro per ciascuna nuova azione in ragione di 374 titoli freschi di emissione per ogni 3 posseduti. Lo sconto rispetto al prezzo teorico dopo lo stacco del diritto è contenuto al 7,79% ben al si sotto del 30% visto in media altrove: ma la sproporzione tra capitale e aumento non permetteva di più. In Borsa il titolo crolla del 33,14% a 17,10 euro. Il nuovo Monte, stando ai multipli col patrimonio netto, sarà più caro di altre banche oggi meglio posizionate. Ma gli adviser fanno leva sul nuovo piano industriale che porterà la banca di fatto a capitalizzare solo 2,5 volte l'utile che Lovaglio prevede per il 2024, pari a un miliardo. Le uscite di 3500 persone, che potrebbero superare in realtà le 4mila, abbatteranno i costi di 300 milioni e più, senza contare i cospicui sconti fiscali che la banca ha accumulato. Lovaglio e i suoi consulenti contano di avere in mano carte da giocare. Da lunedì parla il mercato. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,26	-0,38	5,2	8,24	-36,4	139,6
Acea	11,03	3,08	10,7	18,84	-41,2	2.349
Acinque	2,03	-	2	2,53	-17,81	400,6
Adidas ag	111,96	-0,18	111,96	261,15	-55,8	23.423,8
Adv Micro Devices	60,11	2	58,8	133,5	-54,02	56.910,9
Aedes	0,274	-0,36	0,168	0,33	61,18	72,2
Aeffe	1,138	-0,7	1,086	2,795	-58,77	122,2
Aegon	3,93	0,69	3,739	5,36	-10,62	620,2
Aeroporto Marconi Bo.	7	-2,78	7	9,44	-20,45	252,9
Ageas	37,81	1,69	37,18	50,04	-16,66	88.916,3
Ahold Del	26,83	-0,81	24,8	31,095	-11,57	3.197,8
Air France Klm	1,3905	6,96	1,1	2,2605	-27,9	596
Airbus	97,06	3,82	88,8	120	-13,86	74.996,2
Alerion	35,25	-	24	43,55	19,29	1.911,6
Algowatt	0,736	0,27	0,336	1,175	114,58	32,6
Alkemy	11,12	1,09	10,44	22,9	-51,01	63,2
Allianz	166,68	0,85	159,58	232,05	-18,65	75.656,1
Alphabet cl A	100,56	-0,3	97,04	130,175	-22,5	29.971,4
Alphabet Classe C	99,94	-1,07	96,21	130,6	-22,87	34.926,9
Amazon	114,02	-1,67	96,4	152,5	-24,13	54.943,1
Amgen	252,05	-0,59	192,56	253,55	24,78	183.914,6
Amplifon	23,66	-3,86	23,66	46,64	-50,14	5.356,4
Anheuser-Busch	46,49	0,89	45,76	59,35	-12,37	74.767,2
Anima Holding	3,002	2,67	2,864	4,887	-33,14	1.040,2
Antares V	7,19	1,41	7	12,2	-39,58	497
Apple	142,8	-0,71	124,34	172,04	-10,19	737.594,6
Aquafil	4,885	-	4,885	8,01	-36,23	209,2
Ariston Holding	8,4	-3,06	7,015	11,35	-17,16	891,9
Ascopiave	1,89	-1,15	1,89	3,63	-45,53	443
ASML Holding	411,1	-0,6	410,5	701,7	-42,02	178.143,4
Atlantia	22,37	0,04	15,27	22,94	28,16	18.472,8
Autogrill	6,324	-	5,562	7,32	1,25	2.435
Autos Meridionali	36,8	2,51	26,4	39,9	31,9	161
Avio	9,54	2,58	9,13	14,1	-18,46	251,5
Axa	23,005	1,46	20,405	28,85	-12,69	48.061,1
Azimut	14,34	3,05	13,915	26,53	-41,9	2.054,3
A2a	0,9594	0,69	0,9528	1,7385	-44,22	3.005,7
B						
B Desio e Brianza	2,78	-	2,65	3,34	-7,95	373,5
B Ifis	11,04	0,36	10,76	21,68	-35,33	594,1
B M.Paschi Siena	17,102	-33,14	17,102	104,5	-80,83	171,4
B P di Sondrio	3,318	1,97	2,926	4,238	-10,28	1.504,3
B Profilo	0,188	0,53	0,1819	0,2193	-8,43	127,5
B Sistema	1,39	1,61	1,35	2,175	-33,97	111,8
Banca Generali	27,67	2,79	24,01	38,88	-28,59	3.233,3
Banco Bpm	2,766	3,21	2,268	3,63	4,77	4.191
Banco Santander	2,465	1,32	2,33	3,467	-16,16	39.775,6
Basf	43,165	1,95	38,795	68,8	-30,27	39.846,8
Basicnet	4,98	-	4,72	6,65	-13,39	268,9
Bastogi	0,622	-2,81	0,516	0,768	-16,17	76,9
Bayer	49,045	-0,55	47,345	67,58	4,12	37.487,1
BB Biotech	55	2,42	49,6	75,35	-26,08	3.047
BBVA	4,626	-	4,035	6,1	-11,78	30.845,6
B&C Speakers	11	2,33	10,5	14	-20,29	121
Bca Finnat	0,308	-0,32	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,602	3,19	5,972	9,294	-23,94	4.904,7
Be	3,425	-	2,41	3,435	23,65	462
Beghelli	0,3	-1,32	0,278	0,483	-32,28	60
Beiersdorf AG	100,5	-	79,9	104,9	11,2	25.326
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,55	-1,39	3,2	3,8	-3,53	664,1
Bff Bank	6,99	0,65	5,8	7,68	-1,41	1.296,8
Bialetti Industrie	0,2715	-	0,158	0,308	-0,18	42
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,26	4,34	11,21	25,06	-49,8	336
Bioera	0,0672	-4,82	0,0672	0,114	-33,79	2
Bmw	74,44	2,2	69,3	99,6	-15,85	44.812,5
Bnp Paribas	43,395	2,43	41,18	66,67	-28,67	39.580,4
Borgosesia	0,638	4,25	0,582	0,822	2,57	30,4
Bper Banca	1,6265	2,49	1,285	2,159	-10,78	2.298,7
Brembo	9,355	1,68	8,14	13,38	-25,34	3.123,8
Brioschi	0,0726	-2,68	0,0684	0,0948	-19,87	57,2
Brunello Cucinelli	50,6	1,1	40,02	63,5	-16,64	3.440,8
Buzzi Unicem	15,17	1,57	14,26	20,24	-20,05	2.922,1
C						
Cairo Communication	1,5	3,88	1,376	2,33	-26,47	201,6
Caleffi	1,01	3,06	0,98	1,605	-30,82	15,8
Caltagirone	3,11	-1,27	2,9	4,22	-21,27	373,6
Caltagirone Editore	0,958	-	0,93	1,16	-14,84	119,8
Campari	8,996	-2,17	8,798	12,87	-30,02	10.449,8
Carel Industries	19,26	0,42	17,16	26,8	-27,59	1.926
Cellularline	3,39	-1,74	3,39	4,31	-20,98	74,1
Cembre	23,8	-1,24	23,4	34,5	-30,41	404,6
Cementir Holding	5,31	1,14	5,25	8,64	-36,63	844,9
Centrale del Latte d'Italia	2,58	-	2,58	3,5	-25,22	36,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0632	1,28	0,0602	0,077	-5,67	5,8
Cir	0,408	2	0,35	0,4765	-13,19	451,7
Civitanavi S	4,15	-0,12	3,8	4,695	-0	127,7
Class Editori	0,06	3,45	0,058	0,09	-30,39	10,3
Cnh Industrial	12,545	5,69	10,64	15,125	-15,5	17.116,4
Coinbase Global	68,61	-4,56	60,04	95,47	-0	11.911,3
Commerzbank	7,604	1,41	5,74	9,171	13,05	9.522,9
Conafi	0,369	-	0,338	0,578	-39,71	13,6
Continental AG	48,72	4,33	44,9	98,32	-47,75	9.744,3
Covivio	46,5	0,09	46	76,9	-35,76	4.397,9
Credem	5,65	1,99	5,05	7,52	-2,92	1.928,5
Credit Agricole	8,411	2,46	8,133	14,188	-33,3	18.725,8
Csp International	0,372	-	0,32	0,447	-1,33	14,9
D						
D'Amico	0,2415	4,32	0,0887	0,26	155,56	299,7
Danieli & C	18,4	5,99	15,94	27,15	-31,98	752,2
Danieli & C Rsp	12,66	4,63	11,16	17,82	-26,4	511,8
Datalogic	6,93	0,73	6,285	15,56	-54,71	405
Dea Capital	1,002	-	1,002	1,2704	-17,27	265,6
De'Longhi	15,1	2,3	14,52	31,8	-52,09	2.278,5
Deutsche Bank	8,387	7,44	7,61	14,504	-23,89	4.787,8
Deutsche Borse AG	165,45	-	138,65	178,75	12,32	31.931,9
Deutsche Lufthansa AG	6,38	4,15	5,511	7,7	3,52	2.974
Deutsche Post AG	32,29	-0,66	30,115	57,27	-43,19	39.159,8
Deutsche Telekom	17,638	-0,19	15,248	19,564	8,05	76.925
Diasorin	113	0,58	111,35	163,2	-32,52	6.322,2
Digital Bros	21,72	0,74	21,08	31,3	-27,41	309,7
doValue	5,45	4,21	5,2	8,68	-35,04	436
E						
Edison Rsp	1,27	-1,17	1,175	1,825	-14,19	139,1
Eems	0,092	-3,77	0,0682	0,212	-29,77	40,9
El En	11,34	2,53	11,06	15,46	-27,21	905,1
Elica	2,27	-0,66	2,255	3,685	-37,72	143,7
Emak	0,946	-0,21	0,88	2,125	-55,27	155,1
Enav	3,656	0,55	3,54	4,7	-6,97	1.980,6
Enel	4,072	1,72	4,003	7,195	-42,21	41.398,7
Enervit	3,22	4,89	3,06	3,82	-16,15	57,3
Engie	11,648	0,66	10,078	14,554	-10,84	25.551,6
Eni	11,688	2,56	10,644	14,53	-4,35	41.743,6
E.On	7,66	2,87	7,446	12,436	-37,31	15.327,7
Eprice	0,011	-2,65	0,0073	0,0336	-45,54	4,3
Equita Group	3,21	-0,62	3,06	4,09	-15,97	163,1
Erg	27,22	-0,58	23,62	35,58	-4,29	4.091,7
Esprinet	5,895	3,42	5,7	13,32	-54,3	297,2
Essilorluxottica	150,15	0,37	134,4	192,4	-18,84	32.741,2
Eukedos	1,26	-	1,23	1,78	-29,81	28,7
Eurotech	3,018	1,21	2,704	5,33	-40,36	107,2
Evonik Industries AG	17,37	-3,63	16,705	29,3	-38,86	8.094,4
Exprivia	1,328	-0,45	1,126	2,26	-40,18	68,9
F						
Faurecia	11,995	1,91	10,99	40,4834	-67,78	1.655,7
Ferrari	186,7	-1,19	162,65	236,9	-17,93	36.205,5
Fidia	1,555	4,36	1,42	1,975	-18,59	8
Fiera Milano	3,09	-0,32	2,58	3,55	-8,58	222,2
Fila	6,66	0,91	6,6	10	-31,48	286,2
Fincantieri	0,49	2,47	0,459	0,6325	-18,81	832,8
Fine Foods Pharma Ntm	7,49	-0,53	7,4	15,6	-51,36	165,2
FinecoBank	12,44	4,32	10,335	16,18	-19,4	7.589,9
Fnm	0,445	-	0,4155	0,639	-27,52	193,5
Fresenius M Care AG	27	0,78	26,79	63,4	-53,78	8.270,5
Fresenius SE & Co. KGaA	19,95	-0,84	19,95	37,85	-42,17	10.887,5
Fullsix	0,69	-6,5	0,66	1,03	-33,97	7,7
G						
Gabetti	1,08	0,93	0,975	2,03	-45,18	65,2
Garofalo Health Care	3,82	2,69	3,65	5,42	-30,55	344,6
Gas Plus	2,21	0,45	2,04	5,76	-34,23	99,3
Gefran	8,48	1,68	7,35	11,35	-24,62	122,1
Generalfinance	7,2	-	6,95	7,23	-0	91
Generali	14,055	1,81	13,745	21,11	-24,56	22.302,9
Geox	0,737	0,14	0,694	1,124	-31,12	191
Gequity	0,013	-7,14	0,012	0,0292	-52,9	1,4
Giglio group	1,132	-1,39	1,132	1,892	-30,81	23,5
Gilead Sciences	66,87	-1,71	52,26	68,03	3,02	87.327,3
Gpi	12	-1,64	11,65	16,9	-26,38	219,1
Greenthesis	0,817	-0,61	0,813	1,235	-28,65	126,8
Gvs	5,86	0,86	5,81	10,9	-44,45	1.025,5
H						
Heidelberger Cement AG	40,6	-2,07	39,36	67,3	-33,73	7.612,5
Henkel KGaA Vz	59,98	-2,53	57,7	82,2	-16,06	10.686,2
Hera	2,035	1,55	2,004	3,715	-44,41	3.031,2
I						
I Grandi Viaggi	0,748	-2,86	0,748	1,11	-23,36	35,7
Iberdrola	9,162	-0,63	8,494	11,36	-12,2	58.615,1
Igd	2,645	0,38	2,635	4,65	-31,48	291,9
Il Sole 24 Ore	0,48	0,84	0,388	0,564	-5,51	27
Illimity Bank	6,57	5,54	6,225	13,59	-50,11	549,5
Immsi	0,369	-0,27	0,361	0,47	-14,98	125,7
Indel B	20,7	-8	20,7	26,7	-22,76	120,9
Inditex	21,47	-1,74	19,6	28,89	-23,97	66.914,5
Industrie De Nora	16,24	1,88	12,9	16,89	-0	712,9
Infineon Technologies AG	23,615	0,36	21,155	40,93	-42,4	27.362,4
Ing Groep	9,009	2,38	8,2909	13,5294	-24,75	18.570,3
Intel	26,055	-0,06	25,765	48,95	-43,32	122.432,4
Intercos	10,35	-0,1	10,35	14,06	-26,39	996,3
Interpump	34,84	3,14	32,38	64,4	-45,94	3.793,4
Intesa Sanpaolo	1,7064	1,85	1,6066	2,92	-24,96	32.877,7
Inwit	8,394	0,14	8,382	10,77	-21,4	8.059,9
Irce	2,03	-	2,03	3,19	-34,94	57,1
Iren	1,311	2,1	1,284	2,712	-50,6	1.705,5
It Way	1,478	-4,03	1,15	2,15	-21,8	15,1
Italgas	4,556	-1,09	4,556	6,39	-24,72	3.691,5
Italian Exhibition	1,87	-	1,815	2,84	-29,96	57,7
Italmobiliare	24,1	1,05	23,25	32,1965	-24	1.024,3
Iveco	5,196	3,22	4,7275	11,376	-0	1.409,2
Ivs Group	3,72	0,54	3,7	5,2112	-24,62	339
J						
Juventus FC	0,28	2,56	0,273	0,4042	-18,84	707,7
K						
Kering	441	-0,78	441	738,7	-37,58	55.810,9
KME Group	0,517	-1,34	0,406	0,654	2,99	158,7
KME Group Rsp	0,728	-	0,572	0,82	11,66	11,1
K+S AG	20,05	-1,67	15,145	34,97	30,49	23.231,7
L						
Landi Renzo	0,4015	-1,35	0,4015	0,8334	-47,7	90,3
Lazio S.S.	1,04	-0,48	0,952	1,124	-0,19	70,4
Leonardo	7,182	2,34	6,082	10,74	14	4.152,3
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	20,55	4,21	15,8	24	-14,38	456,9
Lventure Group	0,357	5	0,305	0,429	-15,4	19,2
LVMH	618,1	-0,77	541	757,8	-15,25	302.830,3
LYFT	12,398	1,91	12,166	20,775	-0	4.214,8
M						
Maire Tecnimont	2,766	3,29	2,32	4,716	-33,51	909
Marr	10,14	3,05	9,38	19,5	-46,35	674,6
Mediobanca	8,014	2,19	7,612	10,59	-20,73	6.797,5
Mercedes-Benz Group	53,7	2,46	50,41	76,08	-22	51.797,8
Merck KGaA	160,4	-2,73	155	223,7	-29,28	20.730,5
Meta Platforms	131,5	-0,27	131,5	300,4	-56,78	311.698,8
Met.extra Group	3,75	7,45	3,2	6,288	-39,32	2,2
MFE A	0,3084	3,63	0,2878	0,923	-65,56	470,7
MFE B	0,4466	3,67	0,4156	1,286	-64,13	527,5
Micron Technology	56,7	3,54	49,97	86,35	-30,39	64.827
Microsoft	236,15	1,57	232,5	293,8	-21,82	1.821.999,5
Mittel	1,2	-	1,2	1,54	-18,37	97,6
Moderna	136,26	-2,66	120,7	185,18	-0	54.198,7
Moncler	45,2	-0,88	37,02	65,5	-29,4	12.370,5
Mondadori	1,574	0,51	1,498	2,23	-22,84	411,5
Mondo TV	0,4905	2,19	0,48	1,37	-64,66	23,7
Monrif	0,06	3,45	0,0576	0,08	-18,92	12,4
Munich RE	239,3	-0,17	209,85	280,9	-7,96	49.392,4
Mutuionline	21,6	2,56	19,46	45,05	-51,24	864
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	2,78	-1,42	2,78	4,49	-36,67	39,5
Net Insurance	9,36	0,21	6,44	9,42	36,64	173,3
Netflix	223,7	-0,84	161	527,4	-58,95	96.582,4
Netweek	0,0458	-	0,0246	0,0556	-18,21	6,5
Newlat Food	4,715	0,43	4,67	7,34	-29,1	207,2
Nexi	8,316	-0,5	7,31	14,585	-40,56	10.907,6
Next Re	3,44	-	3,26	3,65	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,5655	0,85	4,303	5,605	-18,28	17.353,2
Nvidia	119,7	0,81	118	269,75	-55,28	71.820
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,82	-1,51	7,46	12,9	-39,14	107,2
Orange	9,355	2,18	9,154	11,896	-0,78	24.457,2
Orsero	14,58	-1,09	10,3	16,88	23,04	257,8
Ovs	1,755	4,03	1,408	2,702	-31,45	510,6
P						
Pharmanutra	64,6	1,57	55,1	79	-14,32	625,4
Philips	13,828	1,3	13,65	33,85	-58,16	13.446,5
Philogen	13,54	1,96	13,06	15,12	-5,58	395,9
Piaggio	2,24	1,08	2,064	2,988	-22,06	802,3
Pierrel	0,174	-2,03	0,16	0,26	-20,91	39,8
Pininfarina	0,842	-0,94	0,796	0,976	-12,84	66,2
Piovan	7,96	-	7,62	11,6	-23,83	426,7
Piquadro	1,67	-2,34	1,645	2,08	-10,7	83,5
Pirelli & C	3,5	2,37	3,27	6,696	-42,7	3.500
Plc	1,42	-	1,4	2,5	-31,73	36,9
Poste Italiane	7,786	1,64	7,658	11,94	-32,53	10.169,4
Prima Industrie	24,5	0,2	12,48	24,6	33,01	256,8
ProSiebenSat.1 Media SE	6,634	1,25	6,552	14,475	-53,2	1.451,5
Prysmian	31,23	1,26	25,59	33,95	-5,68	8.374,1
Puma	47,02	-	46,64	108,2	-55,73	709,2
R						
Rai Way	4,446	0,77	4,412	5,9	-14,83	1.209,3
Ratti	2,95	4,98	2,8	3,91	-16,19	80,7
Rcs Mediagroup	0,628	-0,79	0,601	0,919	-29,04	327,7
Recordati	35,44	-0,25	35,3	55,54	-37,27	7.411,4
Renault	30,405	-0,03	21,315	37,24	1,1	8.663,5
Reply	107,6	1,51	101,6	174,6	-39,79	4.025,5
Repsol	12,14	-0,74	10,308	16,08	15,86	19.377,5
Restart	0,29	4,32	0,273	0,472	-13,17	9,3
Risanamento	0,1338	5,19	0,097	0,1464	9,85	241
Robinhood Markets	10,6	-	8,9	10,8	-0	7.885,1
Rosss	1,01	-	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	38,04	1,55	34,36	43,88	15,41	19.910,3
S						
S. Ferragamo	15,03	0,67	13,49	23,25	-33,29	2.536,9
Sabaf	17,88	-1,32	16,4	26,4	-25,5	206,2
Saes Getters	21,1	1,44	19,64	24,95	-14,57	309,6
Saes Getters Rsp	14,65	0,69	13,35	17,75	-17,23	108,1
Safilo Group	1,388	4,44	1,142	1,656	-11,82	574,1
Saipem	0,6554	-2,47	0,5848	5,1208	-85,85	1.307,9
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	15,54	4,44	13,14	25,3	-37,09	969,7
Sanlorenzo	32,45	-	27,9	41,5	-14,38	1.126,8
Sanofi	80,59	-1,37	77,64	105,147	-9,41	106.018,2
Sap	85,48	-1,18	80,43	123,5464	-30,74	104.778,2
Saras	0,975	2,83	0,4966	1,464	77,02	927,2
SECO	4,916	3,28	4	9,29	-45,07	583,3
Seri Industrial	5,05	-0,79	5,05	9,92	-47,88	249,5
Servizi Italia	1,07	0,94	1,005	2,11	-48,43	34
Sesa	105,7	0,57	105,1	174,2	-39,04	1.637,8
Siemens	103,92	1,54	93,83	157,48	-31,52	95.004
Siemens Energy	10,72	3,42	10,365	23,51	-53,99	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,2	-1,9	5,78	10,75	-42,33	155,7
Snam	4,003	-0,92	4,003	5,558	-24,47	13.453,5
Snowflake	154,5	-0,71	139,98	196,64	-0	48.605,7
Societe Generale	21,95	4,75	19,212	36,88	-27,51	12.747
Softlab	2,41	0,84	2,09	2,83	-13,31	12
Sogefi	0,687	1,03	0,661	1,286	-41,88	82,5
Sol	16,3	-1,09	15,2	21,2	-22,93	1.478,4
Sol Wrld Wt 07.25	0,39	2,63	0,11	0,7	-0	1.478,4
Somec	21,7	-0,46	21,7	39	-42,44	149,7
Starbucks	88,24	-1,55	66,5	102,96	-14,26	127.409,7
Stellantis	12,486	2,39	11,204	19,14	-25,17	39.256,6
STMicroelectronics	32,505	2,36	28,01	44,385	-25,72	29.621,2
T						
Tamburi	6,53	3,49	6,31	10,28	-34,24	1.204
Technogym	6,415	1,02	5,955	8,57	-24,13	1.291,5
Telecom Italia	0,172	0,41	0,1713	0,4569	-60,39	2.636,7
Telecom Italia Rsp	0,1691	-1,34	0,1691	0,435	-59,53	1.019,3
Telefonica	3,256	-1,36	3,256	5,03	-15,43	15.319,5
Tenaris	14,49	4,92	9,574	16,22	57,33	17.106
Terna	6,048	-0,2	6,048	8,334	-14,98	12.156,4
Tesla	221,95	-0,8	197,4667	344,2	-30,33	37.040,6
Tesmec	0,12	-0,66	0,112	0,179	12,15	72,8
The Italian Sea Group	4,13	-3,17	4,13	7,02	-35,42	218,9
Thyssenkrupp AG	4,976	4,32	4,228	10,86	-48,1	2.816,1
Tinexta	18,19	-0,82	17,9	38,2	-52,33	858,7
Tiscali	0,7602	-2,91	0,53	1,96	-56,31	51,4
Tod's	40,8	0,74	28,42	51	-17,21	1.350,2
Toscana Aeroporti	11,8	1,29	11,15	12,8106	-5,38	219,6
Trevi	0,539	3,06	0,475	0,947	-42,78	81,3
Triboo	1,08	3,65	1,042	1,64	-30,55	31
Tripadvisor	23,275	2,11	16,98	27,15	-9,05	2.931,5
Txt e-solutions	11,22	-2,43	8,26	12,92	10,65	145,9
U						
Unicredit	10,93	2,26	8,021	15,85	-19,3	22.102,9
Unieuro	10,57	2,92	9,98	21,66	-49,67	218,8
Unipol	3,979	1,58	3,699	5,384	-16,74	2.854,8
UnipolSai	2,124	1,24	2,098	2,714	-14,35	6.010,3
V						
Valsoia	9,6	-0,62	9,06	13,85	-30,18	103,2
Vianini	0,96	-	0,915	1,25	-15,04	28,9
Virgin Galactic Hold	4,89	-	4,89	8,14	-0	1.264,5
Vivendi	7,786	1,3	7,686	12,115	-35,44	9.111,2
Volkswagen AG Vz.	124,18	0,65	121,12	192,94	-30,59	25.606,6
Vonovia SE	18,76	-1,78	18,76	51,26	-61,17	8.742,2
W						
Webuild	1,215	2,62	1,184	2,096	-41,59	1216
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	11,16	2,76	10,58	16,94	-35,12	992,1
Zucchi	2,25	0,9	2,23	3,85	-41,25	8,9

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	633.01	0.29
Bruxelles (Ind. Gen.)	42899.27	1.39
Parigi (Cac 40)	5879.19	1.04
Francoforte (Dax)	12355.58	1.51
Ftse 100 - Londra	6850.27	0.35
Ibex 35 - Madrid	7348.80	1.21
Nikkei - Tokyo	26237.42	-0.60
Swiss Mkt - Zurigo	10227.90	0.28

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9739	0,9706	1,0000
Yen Giapponese	142,9400	142,3400	146,7708
Dollaro Canadese	1,3443	1,3395	1,3803
Dollaro Australiano	1,5495	1,5525	1,5910
Franco Svizzero	0,9725	0,9664	0,9986
Sterlina Inglese	0,8651	0,8784	0,8883
Corona Svedese	11,0098	11,0200	11,3049
Corona Norvegese	10,3525	10,4145	10,6299
Corona Ceca	24,5690	24,5610	25,2274
Fiorino Ungherese	430,6500	429,6500	442,1914
Zloty Polacco	4,8303	4,8495	4,9598
Dollaro Neozelandese	1,7314	1,7372	1,7778
Rand Sudafricano	17,8173	17,6876	18,2948
Dollaro Hong Kong	7,6440	7,6192	7,8489
Dollaro Singapore	1,3949	1,3941	1,4323

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.10.2022	18	100,016	0,798
14.11.2022	32	99,892	1,406
30.11.2022	48	99,793	1,721
14.12.2022	62	99,821	1,129
13.01.2023	92	99,892	0,448
31.01.2023	110	99,656	1,189
14.02.2023	124	99,457	1,661
28.02.2023	138	99,410	1,617
14.03.2023	152	99,559	1,092
31.03.2023	169	99,211	1,759
14.04.2023	183	99,212	1,620
12.05.2023	211	99,019	1,748
14.06.2023	244	98,750	1,925
14.07.2023	274	98,366	2,246
14.08.2023	305	98,099	2,350
14.09.2023	336	97,872	2,391
13.10.2023	365	97,551	2,539

EURIBOR 12-10-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.645	-0.012
1 Mese	0.854	0.011
3 Mesi	1.363	0.023
6 Mesi	1.998	-0.005
12 Mesi	2.659	-0.034

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/10/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1671,17	54,8313
Argento	18,97	0,6231
Platino	898	29,7862
Palladio	2105	69,3808

MONETE AUREE

QUOTE AL 13/10/2022	Domanda	Offerta
Marengo	311	330,04
Sterlina	392,17	416,18
4 Ducati	737,62	782,78
20 $ Liberty	1.628,67	1.727,3
Krugerrand	1.666,33	1.768,35
50 Pesos	2.009,05	2.132,05

DIPO
ARREDAMENTI

SENZA IVA [1)]

Sconto IVA al 22% sul prezzo di vendita con uno sconto effettivo del 18,04%.



Elettrodomestici IGNIS inclusi
- forno da incasso (classe A)
- piano cottura in vetroceramica
- frigorifero (classe F)
- cappa (classe B)

~~5.083,00~~*

1.999,00



furore

SEDIA, colore: legno naturale, misure: 49x47x86 cm, 193039

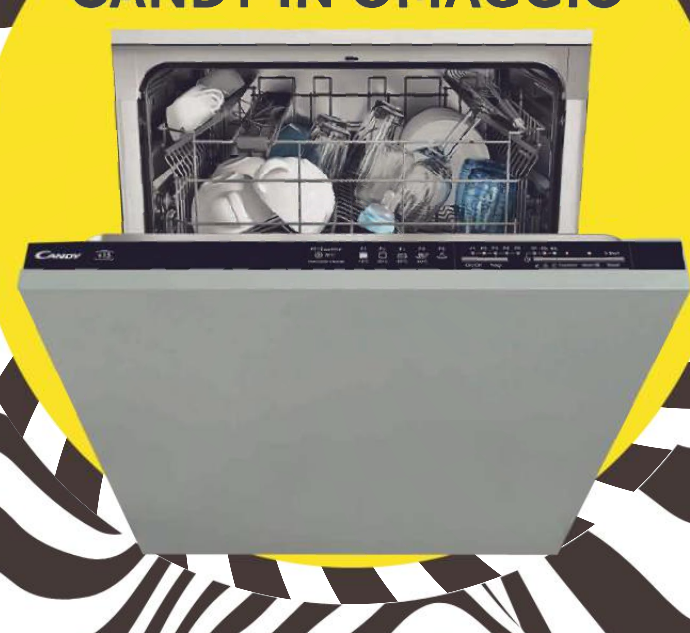
~~60,00~~*

19,99

CUCINA, colore: bianco opaco/grigio antracite, 310x205 cm, incl. tutti gli elettrodomestici, disponibile in diversi colori e configurazioni. Lavastoviglie e lavello non inclusi nel prezzo, 195621/1 *Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore.

1) Esclusi i blocchi cucina, tutti gli elettrodomestici da cucina, i lavelli e la rubinetteria i prodotti già scontati e i prodotti pubblicizzati in questo volantino e degli articoli del fornitore IMAB. Valido esclusivamente per nuovi ordini. Non cumulabile con altri sconti e/o buoni. Azione valida dal 14.10.2022 al 20.10.2022 2) Una lavastoviglie Candy CDI 1L38/T in omaggio. Promozione valida per l'acquisto di tutte le cucine liberamente progettate a partire da un valore pari a 3.500 € per i complementi in legno e il set di elettrodomestici da incasso di vostra scelta. Restano esclusi blocchi di cucina, merce già scontata e pubblicizzata in questa promozione. Al momento di accettazione di questa promozione non possono essere concesse ulteriori agevolazioni.

UNA LAVASTOVIGLIE CANDY IN OMAGGIO [2)]



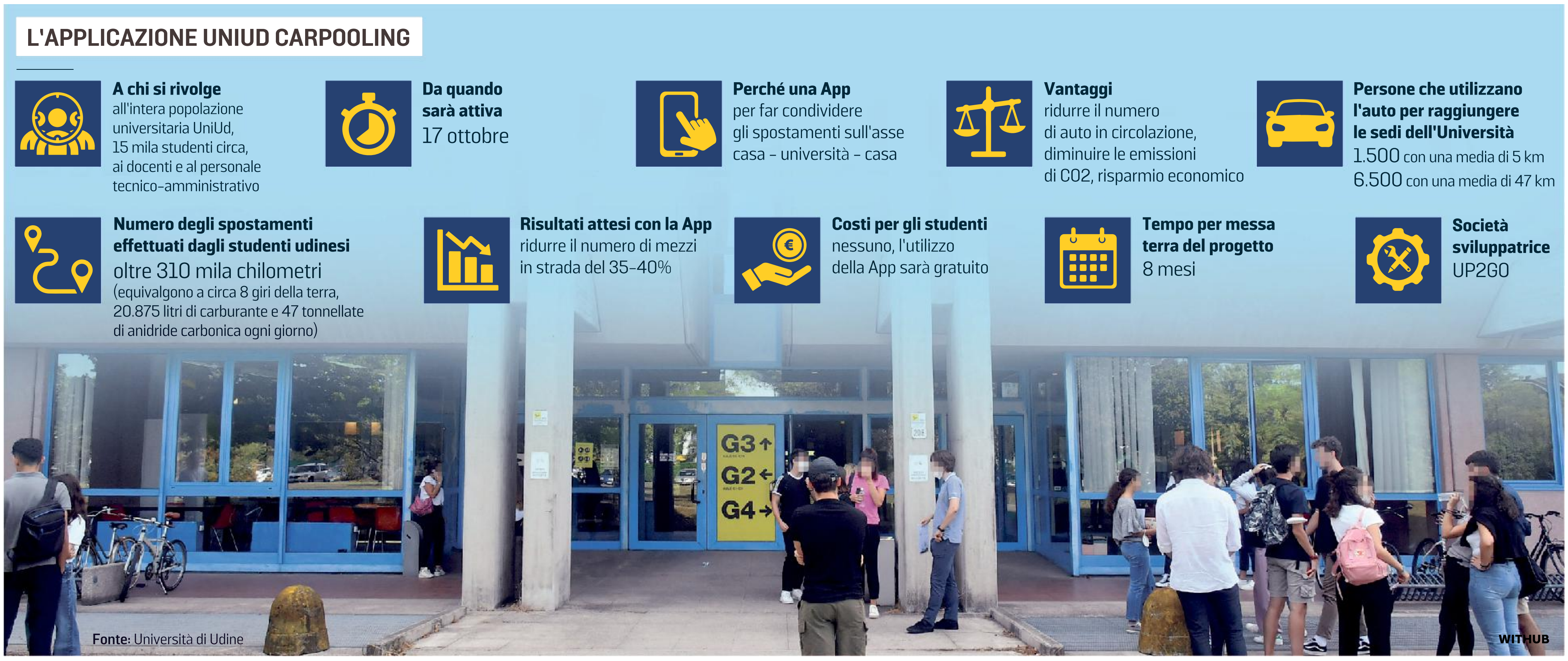
DIPO.IT

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.21 e tramonta alle 18.26
La Luna Sorge alle 20.44 e tramonta alle 13.29
Il Santo San Callisto I
Il Proverbio
Il cjar cence tamon al va tal fossâl.
Il carro senza timone va nel fossato.

Progetto apripista in Italia



Ateneo contro gli sprechi: studenti e professori insieme nella stessa auto

Da lunedì operativa un'App con cui prenotare gli spostamenti casa-università
Tra gli obiettivi: riduzione di traffico e inquinamento incentivando le relazioni

Alessandro Cesare

Ottenere un risparmio economico, contribuire a ridurre le emissioni inquinanti e il traffico cittadino, fare nuove conoscenze. Sono i pilastri di UniUd carpooling, l'applicazione sviluppata da UP2GO per l'avvio del servizio gratuito di condivisione dell'automobile. In pratica docenti, personale dell'ateneo e soprattutto studenti potranno utilizzare un unico mezzo per spostarsi da casa e raggiungere le sedi universitarie per le lezioni, gli esami o per il lavoro di ufficio. Un servizio che l'università friulana introduce per prima in Italia.

PERCHÉ UNA APP

Negli ultimi anni l'ateneo ha diffuso una serie di questionari tra i ragazzi e il suo personale tecnico, nel tentativo di capire come agevolare gli spostamenti da e verso le sue sedi sparse per la città. Grazie alle risposte ottenute, a cui si sono aggiunti alcuni lavori di laurea, è stato possibile analizzare la mobilità da e verso l'ateneo di studenti, docenti e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario. In tal modo non solo è emersa una fotografia chiara di come le persone si spostano, ma anche dei percorsi effettuati in automobile, che nella gran parte sono comuni a più individui.

GLI SPOSTAMENTI

Dai dati, infatti, è evidente come oltre 1.500 persone da casa si rechino in università in automobile, percorrendo in media 5 chilometri al giorno. Sono invece oltre 6.500 quelle che da casa vanno in ateneo in auto "macinando" quotidianamente, in media, 47 chilometri. Questo significa che la comunità accademica udinese si sposta per oltre 310 mila chilometri, che equivalgono a circa 8 giri della Terra, 20.875 litri di carburante e 47 tonnellate di anidride carbonica, ogni giorno. Da qui la necessità di individuare uno strumento digitale per far incontrare le persone che magari abitano nella stessa palazzina, ma utilizzano mezzi diversi per recarsi in università.

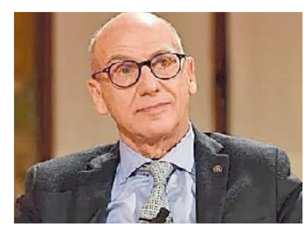
COME FUNZIONA L'APP

Dopo aver scaricato l'applicazione dagli store, l'utente dovrà registrarsi (è indispensabile disporre dell'indirizzo email dato a ogni studente o collaboratore dell'UniUd) e inserire i propri tragitti casa-lavoro, specificando se si rende disponibile la propria auto o se si cerca un passaggio. A questo punto l'applicazione offrirà automaticamente le migliori opzioni di car pooling: sarà così possibile risparmiare sui costi di viaggio (carburante, manutenzione, pedaggi autostradali), contribuire a decongestionare il traffico, a diminuire le emissioni inquinanti nell'atmosfera e a migliorare i rapporti interpersonali. È previsto un sistema premiale che garantirà agli utenti sia l'accesso alla scontistica offerta da GreenApes, sia a premi messi a disposizione dall'ateneo per gli utenti più attivi. La scelta del fornitore è stata fatta tramite una manifestazione di interesse alla quale hanno partecipato una decina di aziende italiane e straniere. La nuova applicazione sarà scaricabile a partire da lunedì 17 ottobre.

IL COMMENTO DEI RAGAZZI

«La comunità studentesca e, in particolare, il consiglio degli studenti – affermano i rappresentanti Francesca Corte e Tommaso Simaz – da sempre dimostra una grande attenzione ai temi della sostenibilità. Siamo quindi certi che gli studenti accoglieranno con piacere questa novità, infatti già oggi molti si accordano per condividere i tragitti casa-università. Avere a disposizione questo servizio gratuito e sostenibile sarà un incentivo ancora maggiore».—

LA PRESENTAZIONE



Il rettore Pinton: pratica virtuosa che dà l'esempio

«Il principio della sostenibilità deve progressivamente coinvolgere tutte le nostre attività e come università, che forma le generazioni future, siamo consapevoli di dover dare l'esempio con buone pratiche virtuose a beneficio della nostra comunità universitaria e, contemporaneamente, del nostro territorio». A sostenerlo è il rettore Roberto Pinton (in foto), che fin dal principio ha dato impulso al progetto di App UniUd car pooling. Un servizio operativo da lunedì 17 ottobre. Lo stesso giorno, alle 11, ci sarà la presentazione online alla comunità universitaria. L'incontro si potrà seguire al link https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud/uniud-sostenibile. Saranno illustrati il funzionamento dell'applicazione e i vantaggi per chi aderisce al servizio. Sarà possibile porre domande e approfondire il funzionamento dell'App. Dalla sala Florio (via Palladio 8) interverranno il delegato dell'ateneo per la sostenibilità, Salvatore Amaduzzi, la presidente del Consiglio degli studenti Francesca Corte, e il presidente della Commissione sostenibilità Tommaso Simaz. Ci sarà anche uno degli sviluppatori di UP2GO.

A.C.

APPUNTAMENTI IN CITTÀ

"L'acciaio dentro" al centro Balducci

Oggi alle 18.30 al centro Balducci sarà presentato "L'acciaio dentro. Vite, fatiche e sudore accanto al camino della Safau", docufilm di Andrea Marmai e Ivano Sebastianutti. Ci saranno gli assessori regionale Alessia Rosolen e comunale Fabrizio Cigolot, Bruzio Bisignano e Roberto Muradore. Modera l'evento il direttore del MV, Paolo Mosanghini.

Dona la spesa nei market Coop

"Dona la spesa" di Coop Alleanza 3.0 ritorna domani in 13 negozi di Udine e provincia. La raccolta di beni di prima necessità in città è prevista nei punti vendita delle vie Bassi, Montegrappa e Padamano, mentre in provincia coinvolgerà i negozi di Buttrio, Cervignano, Cividale, Codroipo, Fagagna, Gemona, Latisana, Majano, Rivignano, San Daniele.

Serata finale di "Se Tu Sês Bon"

La serata finale di "Se Tu Sês Bon", show di beneficenza 100% giovanile (riservato ai ragazzi da 18 ai 24 anni) e made in Fvg, si terrà domani dalle 20 al Palamostre in piazzale Diacono. L'accesso al teatro è consentito con prenotazione al sito www.setusesbon.it e con offerta libera in favore dell'associazione "La casa di Joy".

Progetto apripista in Italia

IL GRUPPO DI LAVORO

Il prof: «Taglio ai viaggi fino al 40 per cento e migliore qualità di vita»

Amaduzzi spiega anche l'impatto sulla tutela dell'ambiente Partirà una promozione capillare per far conoscere il servizio



Il professor Salvatore Amaduzzi, delegato di UniUd per la sostenibilità

Dal gennaio 2020 l'università di Udine si è dotata di un gruppo di lavoro per la sostenibilità. Il suoi compiti sono la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, all'interno e all'esterno dell'ateneo, per incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici rispetto alle azioni messe in atto dall'università. In questi anni si è mosso toccando i temi di energia, mobilità, cambiamenti climatici, educazione, rifiuti. Un team coordinato dal delegato per la sostenibilità, Salvatore Amaduzzi: «L'impatto positivo sull'ambiente e sulla qualità della vita di questo servizio è evidente, soprattutto quando il car pooling (condivisione dell'auto) si diffonderà nella nostra comunità universitaria. Ne beneficeranno gli studenti, i docenti e il personale, ma anche l'ambiente e il territorio».

> L'università ha avviato uno studio a febbraio e individuato così un meccanismo efficace

> Il valore aggiunto è la condivisione tra componenti di una stessa comunità

Dalle ricerche effettuate negli ultimi anni, è emerso come un gran numero di studenti, ma anche di docenti, si sposta da solo, ma usando le stesse vie di comunicazione. «Da qui siamo partiti, a febbraio – chiarisce Amaduzzi – per individuare un meccanismo capace di riunire le persone condividendo il percorso. È stata quindi individuata la società Up2Go che aveva già sviluppato un'App a tale scopo. In media ci si attende una riduzione dei viaggi in auto del 35-40 per cento. Ovviamente la differenza la farà la promozione capillare della App tra gli studenti, ed è quello che contiamo di fare nei prossimi mesi». Per il professor Amaduzzi, il valore aggiunto di UniUd car pooling rispetto ad altri servizi similari ma privati, come Bla Bla Car «è che in questo caso, a unirsi, sono elementi di una stessa comunità, e non sconosciuti. Persone che condividono le lezioni, la sessione d'esame, l'ufficio. Crediamo che l'App avrà successo proprio perché si è più propensi a condividere il percorso con i componenti della stessa comunità». L'obiettivo dell'Università è far incontrare persone che si muovono lungo una direttrice comune. Se poi questi spostamenti diventeranno frequenti e gli utilizzatori decideranno di introdurre un accordo economico tra le parti (perché, magari, chi utilizza l'auto di un gruppo è sempre lo stesso soggetto), non è un elemento che riguarda l'ateneo. «Siamo convinti che se la App sarà conosciuta e quindi diffusa – rimarca – potrà contribuire a ridurre il traffico e l'inquinamento». Quella di Udine è la prima Università in Italia che avvia un servizio di questo tipo: «Siamo nella rete degli atenei sostenibili, e certamente siamo i primi a partire», chiude Amaduzzi. —

A.C.

Lo scontro giudiziario

Il Contarena punta al concordato «Chiederemo i danni al Comune»

L'amministrazione potrebbe dover pagare fino a 500 mila euro e si valutano anche i mancati incassi

Laura Pigani

Prosegue senza sosta la battaglia giudiziaria tra Spritz Time, la società che gestisce il Caffè Contarena, e il Comune. Al centro il maxi debito di oltre 300 mila euro della società, che a sua volta lamenta nei confronti dell'ente un credito di oltre 200 mila per lavori di manutenzione effettuati). Edoardo Leone, amministratore unico della società, mercoledì ha depositato in tribunale la richiesta di concordato in bianco in continuità «per superare la crisi nella quale oggi ci troviamo anche a causa del Comune». Questo dopo aver scritto, l'11 ottobre, una mail allo stesso sindaco Pietro Fontanini, al vicesindaco Loris Michelini, all'assessore al Contenzioso Silvana Olivotto, al segretario generale Finco e al dirigente dell'avvocatura Giangiacomo Martinuzzi in cui si paventavano «importanti danni economici al Comune, stimati in circa 500 mila euro totali, a causa del suo accanimento nei nostri confronti». Danni per i quali Leone auspica «sia il sindaco Fontanini a prendersi l'impegno a risponderne personalmente, visto che lui stesso ha presentato una istanza di liquidazione giudiziale (l'ex procedura di fallimento) nei confronti della nostra società».

«La mia paura si sta traducendo in realtà – spiega Edoardo Leone –: nella causa civile davanti al giudice Francesco Venier si sta quantificando il danno subito dalla Spritz Time a fine 2019 con uno specifico quesito posto al Ctu, che si è preso 90 giorni per determinare la differenza di incasso dal 23 settembre all'11 dicembre 2019 a causa della riduzione dell'attività determinata dai lavori di rifacimento dell'impianto elettrico e di riparazione dei banchi frigo e della cappa di aspirazione».

Conti alla mano, «con i documenti fiscali depositati e non contestati dall'amministrazione comunale udinese», emerge un minor incasso imponibile «pari a oltre 240 mila euro». Somma che potrebbe «più che raddoppiare, un volta aggiunte altre voci determinati, vale a dire gli interessi commerciali di oltre tre anni e mezzo, la differenza di valore dell'azienda dal momento in cui è stata presa a quando sarà riconsegnata, i danni dei tre giorni di ingiusta chiusura a dicembre 2020».

Nel caso in cui la Spritz Time dovesse fallire, dunque, «il Comune di Udine – evidenzia Leone – non incasserebbe i suoi crediti, ma si troverebbe costretto ugualmente a pagare alla curatela tutto ciò che sarà deciso nelle cause, non essendo possibile compensare i debiti del fallito con i crediti maturati dalla curatela. Se invece il concordato avrà un piano sostenibile, che sarà omologato, il Comune sarà pagato nella percentuale dei chirografi ma dovrà in ogni caso pagare tutto quello che sarà determinato nelle cause».

L'amministratore unico non nasconde la sua amarezza nell'aver appreso che ad altri esercenti morosi palazzo D'Aronco ha invece concesso piani di rientro. «Noi – chiosa – abbiamo dovuto impugnare in tribunale civile le cartelle notificateci dall'agente di riscossione incaricato dall'Ente per ottenere una rateizzazione obbligatoria per legge (la 160 del 2019)». Rateizzazione negata alla Spritz Time «per una invenzione dell'avvocato Martinuzzi, vale a dire la supposizione che nel nostro caso non si trattasse di temporanea difficoltà essendo alcuni debiti risalenti al 2018. Un preconcetto che appare insussistente – conclude l'amministratore unico della società – dal momento che la stessa Agenzia delle entrate ci ha rateizzato tutte le cartelle tributarie». —



IN VIA CIVIDALE

Scontro tra un'auto e una bici

Scontro tra una bicicletta e un'automobile, per cause da accertare, poco prima delle 8 di ieri, in via Cividale. Sul posto gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza e gli agenti della polizia locale per i rilievi. L'uomo in sella alla bicicletta ha riportato traumi in diverse parti del corpo ed è stato trasportato all'ospedale.

LEZIONI E STAGE IN AZIENDA

Accordo fra l'Abs e il Malignani Corso per i tecnici dell'acciaio

Maura Delle Case

Garantire alle imprese della filiera siderurgica i tecnici di alta specializzazione che sul mercato del lavoro sono spesso difficili da trovare. È questo il fine dell'accordo quadro stretto tra Abs Acciaierie Bertoli Safau e l'Isis Malignani. Un accordo raggiunto a valle di un'intensa opera di coprogettazione didattica che vedrà un gruppo di studenti del corso di Meccanica-Meccatronica impegnati in un percorso di durata triennale a partire dalla classe terza.

I ragazzi – otto in questa prima "edizione" dell'accordo, ha sottolineato il dirigente Oliviero Barbieri – matureranno così competenze tecniche e trasversali anche grazie a tre sessioni di stage aziendali, molte visite on site con i docenti, ma soprattutto laboratori e attività d'aula con diversi tecnici ed ingegneri di Abs. Per ciascuno studente sono previste circa 350 ore di docenza, per un piano totale di quasi 3 mila ore di alta specializzazione. Le attività d'aula comprenderanno una serie di interventi formativi che gli esperti di Abs erogheranno a tutti gli allievi dell'indirizzo Meccanica, secondo un programma dettagliatamente concordato con i docenti di area tecnica del Malignani.

«Questo accordo quadro si inserisce in un piano più generale di collaborazione con le eccellenze scolastiche del territorio, finalizzato alla creazione di percorsi virtuosi per giovani tecnici che abbiano voglia di approfondire sul campo la conoscenza del settore siderurgico – spiega Federico Ballan, direttore Risorse umane di Abs –. Allacciare rapporti continuativi con gli istituti superiori è fondamentale per creare sinergie e attrarre talenti. Il Malignani è un interlocutore cruciale e lo scambio reciproco con docenti e studenti sarà per noi motivo di grande arricchimento».

Un altro rilevante impegno dell'accordo quadro, siglato nei giorni scorsi a Cargnacco tra la grande acciaieria del gruppo Danieli e il Malignani, riguarda la formazione dei formatori. Un impegno nel quale si inquadra la visita ai nuovi impianti di produzione dei prodotti sfere e vergelle della linea Saturno/Qwr 4.0, inaugurati rispettivamente nel 2022 e 2021, che i docenti Beltramini, Donolo, Fabris, Liberale, Ridolfo, Siciliano, Tessitori insieme al direttore della sezione meccanica, Iogna Prat, e al dirigente scolastico del Malignani, Barbieri, hanno effettuato guidati dagli ingegneri di Abs, Andrea Chittaro e Giuseppe Ambrogini, rispettivamente responsabili dei progetti speciali e di linea. —



Da sinistra: Ballan dell'Abs e il preside del Malignani, Barbieri

ALLO SCALO FERROVIARIO

Droga e bivacchi serali: denunciate sei persone



L'operazione della polizia all'interno dell'edificio abbandonato

Gli agenti della Questura, con i colleghi del reparto prevenzione crimine Emilia Romagna Occidentale e della polizia ferroviaria, con la polizia locale, hanno svolto, nella notte tra mercoledì e giovedì, dei controlli nell'area dello scalo ferroviario, occasionalmente rifugio di persone senza fissa dimora. In uno stabile abbandonato di proprietà delle Ferrovie, hanno rintracciato sei persone, una cittadina italiana e cinque cittadini di nazionalità pakistana, titolari o in attesa di protezione internazionale, che dormivano in varie stanze: sono state denunciate per invasione di terreni ed edifici. Un cittadino pakistano 37enne è stato anche denunciato perchè aveva 39 grammi di hascisc. —

POLIZIA LOCALE

Ruba una Citybike incastrato 15enne

È stato rintracciato in meno di 24 ore il presunto autore di un furto di una Citybike, di 600 euro, messo a segno fuori da un negozio in via Zanon. Si tratta di un ragazzo 15enne residente nell'hinterland: la posizione è ora al vaglio dell'Autorità giudiziaria minorile per il reato di furto aggravato. Il proprietario della bici si era rivolto alla polizia locale. Decisiva è stata la visione delle telecamere che hanno ripreso alcuni minori mentre transitavano prima del colpo. Raggiunti nelle loro abitazioni, si risaliva a un 15enne e quindi al recupero della bici poi restituita.

Speciale

ARREDAMENTO

DOPO LE VACANZE › RINNOVARE GLI AMBIENTI IN CUI SI VIVE È UNA SFIDA STIMOLANTE, CHE TALVOLTA AIUTA A MIGLIORARE LO STATO D'ANIMO

C'è una casa più accogliente tra i buoni propositi autunnali

Il ritorno dalle vacanze è sempre un ottimo momento per dedicarsi a dei lavori di casa. Rinnovare, anche in minima parte, gli ambienti in cui si vive, e spesso si lavora, è un ottimo modo per prepararsi a vivere la quotidianità con una marcia in più. Non bisogna però lasciarsi spaventare: con qualche accortezza è possibile rivoluzionare completamente l'ambiente in poche ore e senza fatica.

CURARE L'ILLUMINAZIONE
Comprare lampadine di colore diverso, magari poste anche in punti nuovi della stanza – sui mobili, sulla libreria, o addirittura sotto il letto – può aiutare a cambiare totalmente l'aspetto di una stanza. L'illuminazione è una parte fondamentale dell'arredamento, e scegliere luci che siano sia in grado di rilassare che di valorizzare l'ambiente è una scelta vincente e veloce. Per migliorare il risultato, si può pensare anche di cambiare i colori della stanza, magari scegliendo un copriletto che si armonizzi con le nuove luci.

SEDIE E COMODINI
A volte anche una piccola aggiunta può cambiare l'aspetto della stanza. Comprare una nuova sedia, magari di un colore che meglio si sposi con il resto del mobilio, e poi cambiare la disposizione in modo tale che la scrivania sia meglio illuminata, magari avvicinandola alla finestra, è una attività che, in pochi minuti, rinnoverà completamente l'ambiente. Lo stesso discorso può essere fatto per un nuovo comodino dove poggiare le proprie letture serali, da comprare dopo aver spostato il letto e ricavato un po' di spazio in più.

I colori, l'attenzione all'illuminazione e allo spazio sono piccoli accorgimenti fondamentali



IL SONDAGGIO

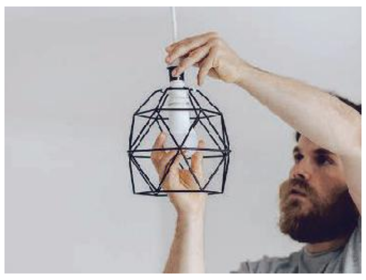
Per 7 italiani su 10 le ristrutturazioni provocano stress



Rinnovare casa non è una passeggiata. Per oltre sette persone su dieci, la ristrutturazione e l'arredamento di casa sono fonte di ansia e di preoccupazione stando ai numeri di un'indagine ArchitettaMI, non senza una buona ragione: imprevisti ed errori, che si traducono in tempi dilatati e spese lievitate, sono all'ordine del giorno.

MERCATO

I consumi per l'arredamento sono in crescita



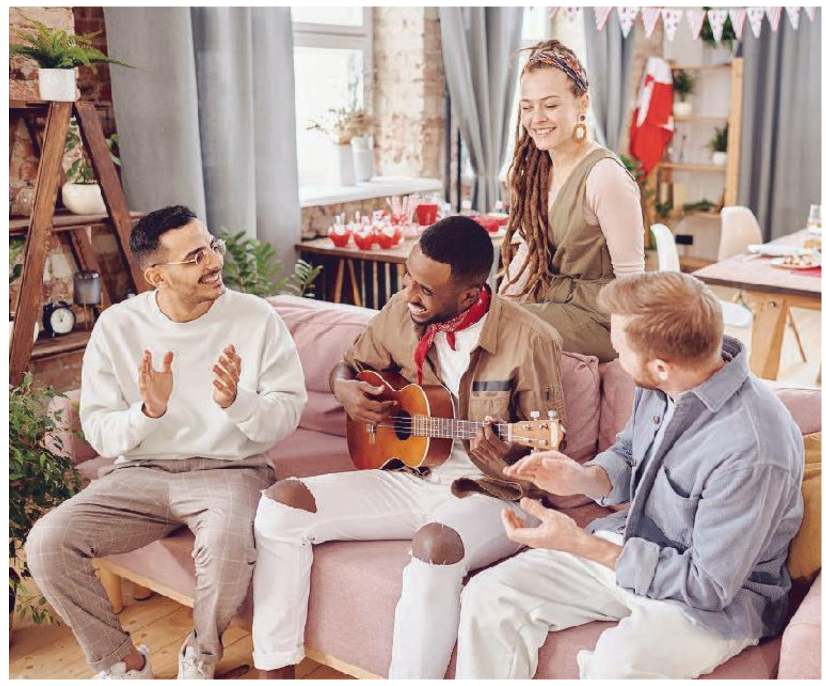
Secondo i dati di Confimprese-EY, gli italiani dimostrano di voler ritornare a investire il proprio tempo libero in momenti conviviali, senza rinunciare all'acquisto dei prodotti culturali e per l'arredamento della propria casa, con il settore del retail non food che mantiene il trend positivo verso il 2019 con un incremento del 5% sull'anno.

ACCESSORI › SEDUTE DOVE RILASSARSI E TRASCORRERE I MOMENTI CONVIVIALI, TAVOLINI PER APPOGGIARE IL CAFFÈ E I LIBRI: ECCO COSA NON DEVE MAI MANCARE IN UN LIVING

In soggiorno il comfort sposa il design

Il soggiorno è il biglietto da visita di una casa. È la stanza dove si accolgono gli ospiti, ed è, solitamente, il primo ambiente che salta all'occhio dopo aver varcato la soglia. Per questo è bene curarlo al meglio, sia per dare una buona impressione ai visitatori, sia per potersi sentire accolti e a proprio agio al rientro nella propria abitazione.





PAROLA D'ORDINE: COMODITÀ

Un soggiorno, indipendentemente dalla sua grandezza, deve quindi essere comodo, sia che lo si stia usando per un incontro con gli amici, sia che ci si voglia guardare un film in famiglia o da soli. Per questo, è bene scegliere delle ottime postazioni dove potersi appoggiare e rilassarsi. Dei divani, per esempio, sono quasi un must per ogni salotto: ce ne sono di vari tipi e grandezze, adattabili alla dimensione della stanza. Se lo spazio è ridotto, si può

Le piante da interno, se sono ben tenute, riescono a dare colore all'ambiente e a trasmettere ordine

optare per delle comode poltroncine, da disporre magari a semicerchio, favorendo in questo modo la conversazione; in tutti i casi, che si decida di utilizzare un divanetto, delle poltrone o un mix dei due, non può mancare un tavolino dove appoggiare bevande, del cibo o i libri che si stanno leggendo. Sui tavolini è possibile sbizzarrirsi, scegliendo quelli dal design che più si adatta all'ambiente e alle proprie esigenze: si può pensare per esempio, di comprarne uno che, oltre il normale piano d'appoggio, abbia degli scomparti appositi per le riviste. In alternativa, si può anche decidere di optare per un pouf salvaspazio, utilizzabile come piano d'appoggio e, allo stesso tempo, ottimo per mantenere in ordine la casa.

VASI E ARREDAMENTO

Una scelta che non ha mai perso il suo fascino è quella di arredare il soggiorno con piante da interno. Se sono ben tenute riescono a dare all'ambiente colore, oltre che a trasmettere una sensazione di ordine. Ovviamente, prima ancora di scegliere le piante più adatte, è necessario trovare il portavasi che meglio si sposi con lo stile scelto per il soggiorno: ne esistono di diversi tipi, come quelli da appoggio, ideali negli spazi più luminosi, oppure verticali, perfetti per riempire degli angoli della stanza che, altrimenti, potrebbero apparire scarni. Il trucco è riuscire a trovare il giusto equilibrio tra design del portavasi, piante scelte e illuminazione della stanza.



› MATERIALI GREEN

Tende e copridivano: i tessuti sostenibili

Sono diversi i tessuti sostenibili in grado di ridurre l'impatto sull'ambiente. Molti sono ricavati, per esempio, dagli scarti di produzione come fibre di banano, scorze d'arancia, mais o ananas e sono resistenti, morbidi e di classe esattamente come i più famosi tessuti industriali.

MATERIALI › GLI ARREDI TRASPARENTI SI ABBINANO A QUALSIASI TIPO DI STILE, DA QUELLO PIÙ CLASSICO AL MINIMAL O ALL'URBAN, DANDO GRANDE LUMINOSITÀ AGLI AMBIENTI

Eleganza e versatilità, il potere del vetro





Porte, librerie, tavoli o credenze. Il vetro è un materiale che non passa mai di moda ed è in grado di dare quel tocco in più di eleganza ad ogni stanza. Si tratta di arredi che ben si sposano con qualsiasi tipo di arredamento e ambiente, dal più classico al minimal o all'urban, e possono sia essere complementari che protagonisti.

L'ALLEATO DEI COLORI

Un mobile in vetro, che sia una libreria nella quale posizionare le proprie collezioni, lasciandole in mostra ma proteggendole dalla polvere, oppure una credenza nella quale riporre spezie e utensili, ha una grande funzione: quella di esaltare i colori della casa. Questo materiale è infatti in grado di sottolineare le scelte cromatiche dell'arredatore, risultando un grande alleato nel caso in cui si voglia dare risalto ad un mobile più pregiato, come una grande tavolo da cucina, o al colore delle pareti. Inoltre, il vetro è anche in grado di amplificare la luminosità della stanza, ed è quindi una scelta particolarmente azzeccata anche per chi voglia ridurre l'utilizzo della luce artificiale.

ATTENZIONE ALLA PULIZIA

Il vetro è un materiale in grado di dare tanto, ma che richiede cura e attenzioni. È molto facile che questo si sporchi e che rimangano segni di impronte, specialmente se si parla di ante che si aprono tutti i giorni. Particolare attenzione va poi data ai tavoli da cucina in vetro, scelta sicuramente elegante, ma che richiede l'utilizzo di tovaglie resistenti ma che non graffino. Nel momento in cui si decide di arricchire il proprio ambiente con un arredamento in vetro, quindi, bisogna tener conto che è necessaria tanta cura, oltre ad una pulizia quasi quotidiana con strumenti appositi, che non lascino aloni o che non graffino.

Essendo un repellente naturale, la sua resistenza all'attacco delle muffe è un valore aggiunto

LA CUCINA IDEALE

Uno dei più grandi vantaggi di questo materiale è la sua resistenza ad alcuni dei nemici giurati delle case: muffa, termiti e insetti. Essendo immune alla muffa il vetro è particolarmente indicato per la cucina; date le loro caratteristiche, inoltre, questi prodotti non corrono il rischio di deformarsi a causa del calore e dell'umidità. La caratteristica di essere un repellente naturale per gli insetti rende poi gli scomparti in vetro perfetti per chi voglia tenere il proprio cibo al sicuro da ospiti indesiderati.



› DESIGN

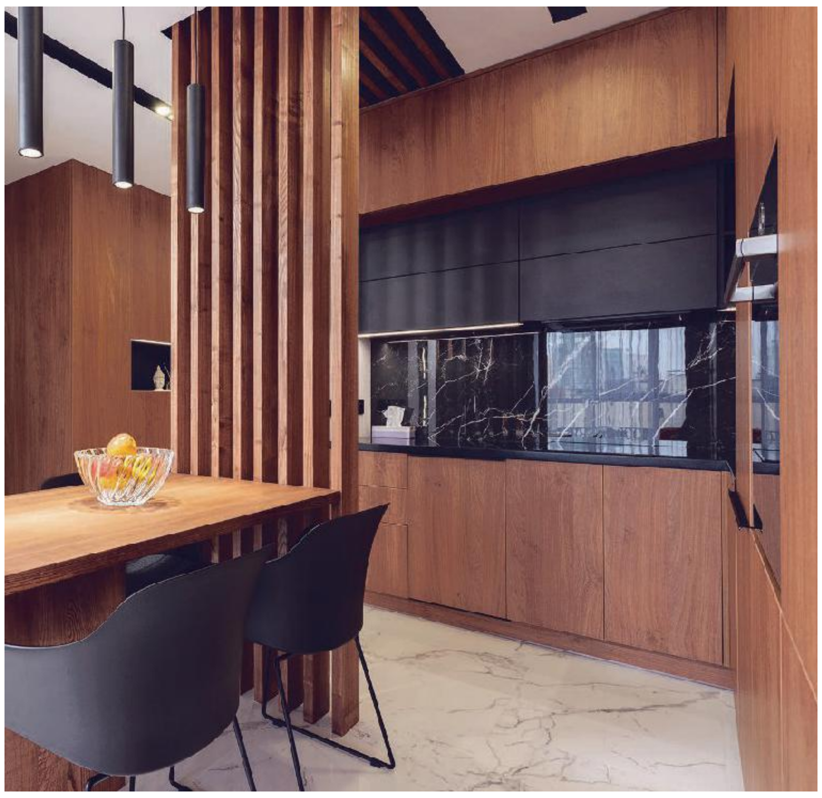
Anche con il plexiglass il risultato è garantito

Chiunque voglia abbellire una stanza con un tavolino moderno, ma allo stesso tempo leggero, e resistente, può puntare sul plexiglass: facilmente trasportabile, è la scelta migliore se si cerca una soluzione dal design molto elegante, ma non ingombrante o eccessivamente onerosa.

SCELTE GREEN › ACCIAIO, PIETRA E VETRO RICICLATO SONO I MATERIALI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Ecco come progettare una cucina sostenibile

La sostenibilità è ormai un elemento imprescindibile per qualsiasi casa che si rispetti. Fortunatamente, esistono diversi tipi di materiali con i quali è possibile arredare ogni stanza, e specialmente la cucina, senza andare ad impattare troppo sull'ambiente.



L'ELEGANZA DEL LEGNO

Materiale green per definizione, il legno è la scelta classica quando si vuole dare un tocco elegante e naturale alla propria cucina. Tavolini, sedie, mensole e top, non esiste punto della cucina in cui questo materiale elegante e sempre di moda non possa trovare il suo spazio. Uno dei vantaggi del legno, inoltre, è che si sposa bene con altri materiali: questo permette di avere tavoli e pensili in legno, lasciando magari intatto il piano cottura; in questo modo è possibile procedere ad una ristrutturazione graduale, andando a cambiare i mobili solo nel momento della necessità. La scelta più ecologica, in ogni caso, è quella di legni rivestiti con vernici ad acqua, e, possibilmente, provenienti da zone limitrofe, così da evitare l'inquinamento del trasporto.

La base di partenza è rappresentata dal legno, ecologico per definizione e sempre di moda

I MATERIALI DI SCARTO

Acciaio, pietra e vetro riciclato. Si tratta di materiali che non andranno a gravare ulteriormente sull'ambiente, in quanto provenienti da materiali di scarto di altre lavorazioni e riadattati per creare una cucina resistente. L'acciaio, unito al vetro riciclato, e la pietra, sono, per esempio, dei materiali perfetti per creare top che siano di qualità e resistenti, e allo stesso tempo gradevoli alla vista, o per un tavolo di classe.

ENERGIA

Usare il forno senza sprechi



Chiunque ami cucinare non può fare a meno del forno, un elettrodomestico necessario per ricette di ogni tipo, che siano primi, secondi o dolci. Come ogni elettrodomestico, però, il forno richiede energia, ed un utilizzo non attento, o un modello di qualità scadente, può avere un impatto negativo sull'ambiente, oltre che, ovviamente, sulla bolletta a fine mese. La prima regola da seguire è quella di utilizzare un timer, così da non tenere acceso il forno inutilmente per più tempo del necessario: impostando lo spegnimento automatico si evitano dispendi di energia e di calore. Si può anche pensare di spegnerlo qualche minuto prima della fine della cottura, dato che il calore residuo sarà più che sufficiente per portare a termine la ricetta; si tratta di un'accortezza che, specialmente per chi usa il forno quotidianamente, può portare a grandi risparmi. Un altro trucco è invece quello di usare il forno già riscaldato per più preparazioni: dopo aver preparato il pranzo, si può pensare di dedicarsi direttamente alla cena o ad un dolce, evitando così di dover preriscaldare l'elettrodomestico inutilmente una seconda volta.



› RISPARMIO

Ricordiamoci di staccare la spina

Staccare la spina agli elettrodomestici è un'abitudine che permette, per prima cosa, di risparmiare energia e salvare l'ambiente, riducendo anche il costo della bolletta. Allo stesso tempo, questa accortezza è in grado di mettere in salvo gli elettrodomestici da sbalzi di corrente.

OBIETTIVO RELAX › SUI TONI DOMINANTI DEL BIANCO E DELL'AZZURRO NASCE L'IDEA DI TRASFORMARE LA STANZA DEDICATA ALLA CURA DI SÉ IN UNA PICCOLA ISOLA TEMATICA

Facciamo un bagno in stile marinaro





Arredare il bagno in stile marinaro e trasformare una delle stanze fondamentali della casa in una piccola isola tematica può essere una idea per chi ha una abitazione sulla costa e vuole dare quindi una continuità con l'ambiente circostante. Oppure può essere una scelta fatta per evocare sensazioni piacevoli e rilassanti: in questo caso il bagno in stile marinaro è una gradevole proposta di rinnovamento di una stanza dedicata alla cura di sé stessi e talvolta, poco valorizzata rispetto ad altri locali della casa. Ma come rendere il proprio bagno un'appendice marina? Bastano alcuni piccoli accorgimenti.

50 SFUMATURE DI AZZURRO

Colori e simboli che richiamino il mare sono fondamentali. Bianco e blu spiccano nel panorama cromatico del bagno marinaro. Il blu e le sue sfumature che vanno dal turchese, al celeste fino al più scuro blu oltremare sono più facilmente riconoscibili, il bianco è definito dalla schiuma delle onde che si infrangono sulla battigia e dai piccoli pezzi di pietra pomice che si rinvengono nella sabbia. Le combinazioni di questi due colori possono essere assai diverse e tutte si incrociano piuttosto bene. In generale, l'abbinamento bianco e blu fra i due colori è perfetto nella stanza, oltremodo considerando che le dimensioni potrebbero essere ridotte e dunque la necessità di illuminazione è prioritaria. Chiaramente il blu può essere declinato in diverse sfumature: dal blu profondo dell'oceano, al turchese, sino al celeste tendente al verde del mare di costa. Per quanto concerne i contorni, invece, tinte come il sabbia, marrone chiaro e sfumature di beige aiutano a ricordare gli elementi tipici delle città di mare come barche, remi e corde.

Utilizzare le piastrelle in ceramica consente di appendere oggetti decorativi alle pareti

LA SIMBOLOGIA MARINA

Non è detto che appendere alle pareti e alle piastrelle oggetti tipici della simbologia marina come cavallucci di mare, stelle marine o magari piccoli remi, coralli, quando non una lanterna siano eccessivi. In una stanza a tema marinaio invece, aiuta a richiamare l'ambiente, purché non si esageri con le misure. Il legno è ovviamente il materiale più adatto, mentre l'uso della ceramica per le piastrelle che rivestono le pareti della doccia trasmette un'idea di pulizia e igiene, oltre a essere una superficie dove poter attaccare oggetti.



› DETTAGLI

Calcolare la dimensione dello specchio

La dimensione dello specchio del bagno non è una questione secondaria, perché modifica l'aspetto della stanza. I dettagli da considerare sono: la posizione del bagno, la quantità e la direzione della luce naturale, la dimensione, la forma e la posizione dei sanitari o dei mobili da bagno.

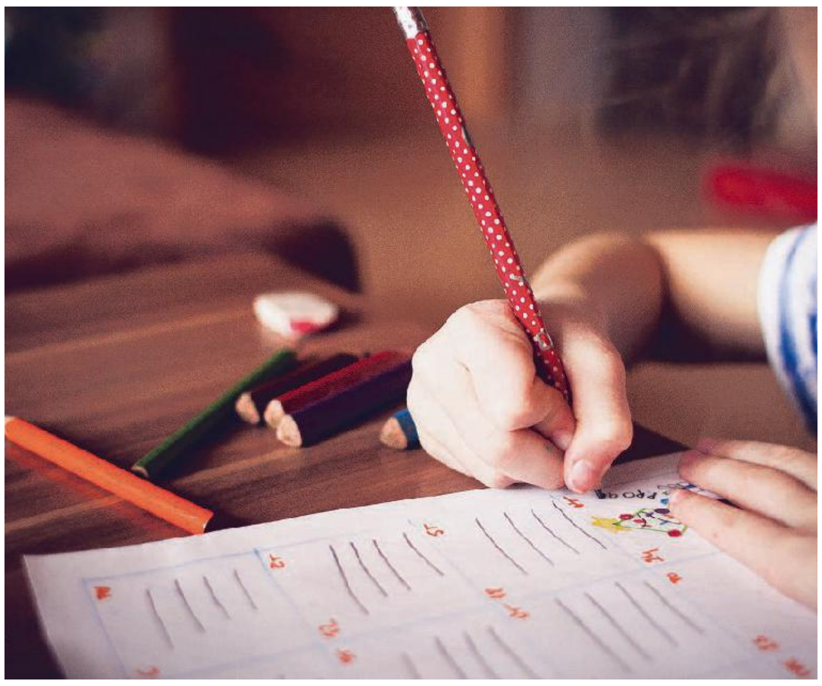
RAGAZZI › DOPO L'ESTATE BISOGNA FARE I CONTI CON IL RITORNO A SCUOLA E I COMPITI A CASA: ECCO LE SOLUZIONI PER SEGUIRE LA CRESCITA DEI NOSTRI FIGLI E LE LORO ESIGENZE

Anche le scrivanie cambiano con l'età

L'estate dei bambini e dei ragazzi è alle spalle consumata tra relax e qualche compito delle vacanze, per restare in "allenamento" in vista de ritorno in classe. Ora si fa sul serio e la scuola ricomincia. Ogni età ha i suoi compiti, ma ogni età ha anche la sua scrivania dedicata, perché i differenti modelli vengono incontro alle varie esigenze che bambini e ragazzi in età di scuola si trovano a dover fronteggiare.

COME AIUTARE LA CONCENTRAZIONE

Per i ragazzi che devono trascorrere lunghi pomeriggi sui libri, meglio scegliere una scrivania dal design moderno ed essenziale, dalle linee semplici e tondeggianti. Un tavolo fissato a parete, con la parte superiore costituita da mensole per libri, quaderni e cancelleria. Come sostegno una sedia girevole ed ergonomica. Il colore? Total white: aiuta la concentrazione. Per i ragazzi più grandi, che oltre a svolgere i compiti di routine, hanno bisogno di stimolare la creatività e l'ispirazione, una soluzione utile. Il suggerimento è una scrivania su un unico piano che segue il perimetro dell'angolo della stanza: un trucco che aiuta a ricavare molto spazio per le attività di studio o di svago. Una luce sopra la scrivania, con tutto attorno la penombra, serve a concentrarsi mentre la fantasia è stimolata da una parete con frasi scritte sopra. Ovviamente, non può mancare una sedia con le rotelle, che suggerisce una postura comoda ma allo stesso tempo attiva.



GRANDI E PICCINI

Più si cresce e più la scrivania deve diventare il luogo ideale dove liberare la mente ed i pensieri. Per i ragazzi delle scuole superiori, sempre più smart, l'ideale è una scrivania dove ogni cosa è a portata di mano: nei cassetti la cancelleria, sulle mensole raccoglitori e quaderni di appunti, il computer per fare le ricerche con rapidità, insieme a un mouse funzionale e wireless e tutto attorno una parete tappezzata con foto dei propri idoli e, perché no, del proprio amore, perché a quell'età, la cameretta è anche un posto dove sognare. Per gli Under 18 può essere anche interessante una parete con oggetti in movimento o meno che ricordano la musica. Infine, un'idea per i più piccini: una scrivania con doppia panca, per disegnare insieme uno di fronte all'altro e magari anche iniziare a socializzare.

I pomeriggi di studio richiedono ordine, luce e un design essenziale che aiuti a concentrarsi





› HOME CLIMBING WALLS

Quando l'arrampicata comincia in camera

Per chi ha la disponibilità di camere ampie in larghezza, o semplicemente è riuscito a ricavare spazio sufficiente, un'idea divertente può essere quella degli Home Climbing Walls, vere e proprie pareti da arrampicata da muro, ovviamente realizzate in modo da garantire ai bambini la massima sicurezza.

HOME OFFICE › ECCO COME COSTRUIRE UN LUOGO DOVE TROVARE ISPIRAZIONE E CONCENTRAZIONE

Per lavorare prendiamo le misure alla praticità

Il lockdown della pandemia ci ha lasciato in eredità lo smart working. O meglio, ne ha aumentato l'utilizzo, facendo scoprire anche tutte le comodità di poter lavorare da casa, gestendosi i propri tempi e prendendosi i propri spazi. Quando però si deve stare molte ore al pc, è bene che lo si faccia in un ambiente che sia il più possibile accogliente e confortevole.



ISPIRAZIONE E CONCENTRAZIONE
L'home office deve diventare un luogo dove trovare ispirazione e concentrazione, ma allo stesso tempo anche dove lavorare senza stress. Ecco allora qualche piccolo consiglio per rendere ideale il nostro studio. In base allo spazio che si ha a disposizione, si può decidere di creare un angolo ad hoc, oppure di dedicare un'intera stanza a questa funzione. L'importante è scegliere uno spazio che sia silenzioso, accogliente e sufficientemente luminoso. Altro aspetto chiave: evitare i riflessi sullo schermo del pc. Dunque la scrivania va predisposta in modo da non avere luci alle spalle, ridurre al minimo le distrazioni, prevedere una tenda che permetta di filtrare a piacimento la luce esterna, eventualmente montare dei pannelli fonoassorbenti e infine creare la giusta illuminazione anche per le ore serali.

Una sedia ergonomica e la giusta direzione della luce aiuteranno a gestire la stanchezza

ORDINE E PULIZIA
L'ordine è fondamentale, anche se spesso questo riflette più un ordine mentale che fisico. Gli accessori in questi casi possono venire in aiuto e scegliere quelli giusti può dare un tocco di stile persino agli home office più rigorosi e impersonali. Poi ovviamente, serve una sedia ergonomica, di quelle che ci facciano stare comodi e ben posizionati rispetto al pc.

MATERIALI E COSTI

Insonorizzare le pareti: come si fa?

Rendere le nostre pareti impermeabili al suono, verso l'esterno e verso l'interno è fondamentale. Serve quando è necessaria molta concentrazione e dunque evitare che i rumori molesti entrino a disturbarci. Ma anche viceversa, quando siamo noi ad utilizzare quella stanza per attività rumorose, per esempio per fare musica. Ma quanto costa insonorizzare le pareti? E qual è il materiale migliore? Insonorizzare una parete con la semplice applicazione all'intradosso di pannelli isolanti "nudi" costa in media 20 euro/mq. Insonorizzare una parete con del cartongesso per isolamento termoacustico richiede una spesa di almeno 35 euro/mq. L'intonaco isolante, invece, ha un costo base di 15 euro/mq. Ma i materiali sono vari e di tutti i prezzi. Si va dal più economico, come la lana di roccia, che costa 5 euro/mq alla gomma piombo, che arriva a 20. Passando per materiali



come pannelli in sughero, lana di pecora, fibra di polietilene e stoffa, fibra di vetro e polietilene piramidale, fino ai pannelli accoppiati. Ce n'è insomma, per tutti i gusti e tutte le tasche: molto dipende ovviamente dalle esigenze e dal tipo di rumore che si produce o che si vuole filtrare.



› COMPLEMENTI

Quando la cornice è metà dell'opera

La cornice di un quadro può essere un elegante complemento di arredo. Basta saper scegliere e trovare il modo di abbinarla col resto della casa. Basta guardare il tipo di arredamento e i colori sia delle pareti che di tutto il resto. E, con questi ultimi, giocare sui contrasti.

Il caso degli allevatori

Sanzioni errate per le quote latte
Il Tar annulla multe per 1,7 milioni

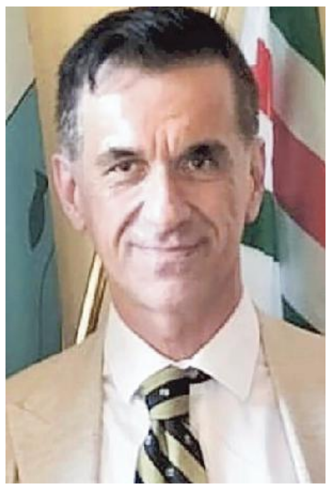
I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso di 16 allevatori friulani: bloccate le cartelle dell'Agea

Christian Seu

Conti fatti e rifatti. Sbagliati e sbagliati ancora una volta, secondo il Tribunale amministrativo regionale. Perché ancora una volta, come era già capitato due volte in precedenza, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha commesso errori marchiani nel calcolo del prelievo supplementare, lo strumento previsto in ambito comunitario che impone agli allevatori europei un prelievo finanziario per ogni chilogrammo di latte prodotto oltre un limite stabilito: sono le celebri quote latte.

Sedici allevatori friulani, assistiti dall'avvocato Cesare Tapparo di Udine e dalla collega trevigiana Catia Salvalaggio, hanno presentato nei mesi scorsi ricorso al Tar, impugnando il provvedimento con il quale l'Agea aveva provveduto al ricalcolo dei prelievi supplementari per l'annata 2004/2005. Ricorso che i giudici amministrativi hanno in larga parte accolto. Una decisione che blocca dunque le cartelle da complessivi 1,7 milioni di euro recapitate all'inizio dell'anno a sedici aziende agricole, tra cui la Venuti Claudio e Ivano di Martignacco, Claudio Forgiarini di Gemona, Zin Marco e Giuseppe di Coseano, Alice Cilio, Emanuela Rigon, Gianni Lepore di Artegna, Vadori Edi, Massimo Zoppelletto, e Paolo di Morsano al Tagliamento (tutte assistite da Tapparo), Claudio Poles, Bogar Roberto & Andrea, Rigo di Rigo Enzo e Giovanni, Renzo Zanini, Rosa Schnabl, Aldo Bressan, Tesan Ivano e Tesan Maximiliano, Ortile di Ortile Maurizio Roberta Mariano (i cui interessi sono stati tutelati da Salvalaggio).

I ricorrenti, tramite i propri legali, hanno evidenziato ancora una volta la violazione dei criteri di ricalcolo e di nuova imputazione del prelievo supplementare, in considerazione dell'incompatibilità della normativa interna applicata dall'Agea rispetto a quanto stabilito dal regolamento comunitario.



CESARE TAPPARO
L'AVVOCATO UDINESE TUTELA GLI INTERESSI DEGLI ALLEVATORI FRIULANI

I legali hanno contestato la violazione dei criteri di ricalcolo del prelievo supplementare

Un pasticcio determinato da una serie di errori a cascata, acuito dall'approvazione nel 2005 di una normativa nazionale che si poneva in contrasto con i regolamenti europei: il ricalcolo dell'Agea, come evidenziato dall'avvocato Tapparo nel ricorso, ha contestato l'indebita redistribuzione del prelievo in eccesso ad alcune categorie prioritarie, che ha fatto sballare il ricalcolo di quanto dovuto da centinaia di allevatori.

Anche in sede di discussione in udienza pubblica, l'avvocato Tapparo aveva eccepito «l'erroneità palese dei ricalcoli effettuati da Agea sulla scorta del dictum delle sentenze della Corte di Giustizia Europea, essendo stato imputato l'esubero nazionale per la campagna produttiva 2004/2005 pari a oltre 4 milioni di quintali di prodotto lattiero, corrispondente al 3,7 per cento della produzione nazionale, su 3.367 aziende anzichè sulle oltre 15.600». In sostanza la normativa nazionale applicata nel 2005 era già «palesemente difforme» dal testo del regolamento comunitario dell'anno prima.

«Sono soddisfatto perché queste sentenze postulano la revocazione in dubbio anche dei ricalcoli a riprova che, come ho sempre sostenuto sia nei ricorsi che nei processi penali promossi contro il sistema quote latte, sussiste un tema inerente la cedevolezza e la fallacia dei dati produttivi e dei dati di consistenza di stalla utilizzati proprio nelle banche dati nazionali e provinciali ed anche dal Sian di Agea per la determinazione e la comminatoria dei prelievi supplementari e delle sanzioni in generale», conclude Tapparo. —

FOCUS: LE QUOTE LATTE

Le quote latte si configurano come **un regime di contingentamento della produzione**.
Si tratta di una misura (introdotta nel 1984 e modificata l'ultima volta dal regolamento comunitario del 2003) che **mira a disincentivare la produzione di un bene oltre certi limiti.**

Le multe fino al 1995 sono state pagate dallo Stato. Nel 1996, la determinazione, per la prima volta, di sanzioni ai produttori responsabili delle multe, scatena le proteste degli allevatori. Negli anni successivi **i tetti continuano ad essere superati** sempre dagli stessi produttori.

2,168 miliardi di €
le multe per aver superato i limiti di produzione: tanto sono **costate all'Italia e ai cittadini** le quote latte solo negli ultimi anni. Centinaia le aziende agricole e gli allevamenti coinvolti anche in Friuli.

Ogni produttore può regolarsi come crede, ma se supera i limiti è tenuto a pagare un extra, il prelievo supplementare. In pratica ogni allevatore deve attenersi al proprio quantitativo di riferimento, se produce di più sfora e deve pagare.



Verso le amministrative

L'opposizione a Palazzo D'Aronco

Un campo progressista largo



«Non mi sto candidando, ma c'è la disponibilità a recepire le richieste dei movimenti politici, delle civiche e di tante persone che chiedono un mio impegno. Non sono da solo a decidere se questo impegno sarà diretto. C'è bisogno di una grande chiamata dell'ambito progressista, che deve andare ben oltre il classico perimetro del centrosinistra, coinvolgendo tutti coloro che siedono all'opposizione in Consiglio, ma andando anche verso quei movimenti civici, ambientalisti, progressisti, autonomisti».

La vittoria del 2008 con l'ex rettore

«Replicare il modello Honsell»



«Con Federico Pirone, capogruppo di Progetto Innovare, c'è sempre stato rapporto molto leale, come con tutti i movimenti d'opposizione. Dobbiamo cercare di replicare il modello che ha portato alla vittoria il primo Honsell. Pensare di chiudersi nello spettro politico del centrosinistra è sbagliato: lo dicono i numeri delle ultime politiche. Se vogliamo competere contro una destra forte dobbiamo far cadere definitivamente la stagione dei veti».

Il selfie con Prima Udine, Pd e Azione

«Unirsi per battere Fontanini»



«Vorrei dare uno spettacolo più edificante rispetto a quello fornito dal governo nazionale in questi giorni, caratterizzati dal dibattito sistematico sulle poltrone anziché sui contenuti. Se inneschiamo questo meccanismo lasciamo il governo della città a Fontanini. E i nostri elettori si arrabbiano quando leggono delle contrapposizioni fini a loro stesse. Dobbiamo parlare delle grandi questioni che interessano la nostra città, a partire dalla sua vocazione».

La via delle primarie

«Un'opportunità, non una conta»



«Le primarie? Sono nello statuto del Pd: costituiscono un'opportunità, non una resa dei conti. Chi si mette a disposizione sa che alla base della politica c'è il confronto. E questo confronto può passare anche dalle primarie: ben venga che le chiedano forze esterne al Pd. Chi aspira a guidare la città sa che è destinato a confrontarsi quotidianamente con i cittadini: suonerebbe strano un rifiuto al confronto proprio nella fase iniziale di un percorso che deve essere decennale, perché puntiamo a governare per due mandati e tracciare la linea per la Udine del 2035».

La risposta di Venanzi all'appello delle civiche: «Sono a disposizione»

Il capogruppo dem pronto a correre come candidato sindaco. «No ai veti» «Serve una coalizione che vada ben oltre il classico perimetro del centrosinistra»

CHRISTIAN SEU



Alessandro Venanzi, capogruppo del Pd in consiglio comunale, nella redazione del Messaggero Veneto

Non è ancora il tempo degli arrocchi, né quello di muovere alfieri e cavalli. Sulla scacchiera del campo progressista udinese si gioca una partita ancora alle prime battute. Alberto Felice De Toni ha aperto, fornendo la propria «disponibilità a una candidatura civica sulla base di una larga convergenza di quelle forze del centrosinistra». E anche per Alessandro Venanzi, 41 anni domenica, capogruppo del Pd in Consiglio comunale e già assessore della seconda giunta Honsell, è giunto il momento della prima mossa: non è l'ufficialità della candidatura (e non può esserlo ancora: lunedì la direzione comunale dem si ritrova per la prima volta per affrontare la questione amministrative), ma è la prima risposta nero su bianco a quanti in questi mesi lo hanno indicato come cavallo su cui puntare per tentare lo scacco matto al centrodestra.

Sinergia civica non ha usato mezzi termini, spendendosi in un endorsement chiarissimo. Così hanno fatto in agosto parecchie delle liste che siedono nei banchi dell'opposizione a Palazzo D'Aronco. Venanzi, scenderà in campo?

«Non mi sto candidando, ma c'è la disponibilità a recepire le richieste dei movimenti politici, delle civiche e di tante persone che chiedono un mio impegno. Non sono da solo a decidere se questo impegno sarà diretto: usciamo penalizzati dall'esperienza di non-governo, perché siamo all'opposizione. C'è bisogno di una grande chiamata dell'ambito progressista, che deve andare ben oltre il classico perimetro del centrosinistra, coinvolgendo tutti coloro che siedono all'opposizione in Consiglio, ma andando anche verso quei movimenti civici, ambientalisti, progressisti, autonomisti».

Anche con il Patto per l'Autonomia, che però pare spendersi per De Toni?

«Con Moretuzzo ci siamo confrontati tempo fa. Gli ho detto: andiamo assieme. A livello regionale è questo il percorso che stanno facendo, probabilmente sarà così anche qui».

La strada maestra per dirimere la questione candidato è quella delle primarie?

«Piuttosto che far scegliere a tre persone chiuse in una stanza, credo sia più giusto coinvolgere 3 mila udinesi che esprimono un'opinione, parlando di contenuti, cogliendo l'opportunità per raccontare il modello città che ha in testa il nostro perimetro politico. Non c'è nessun duello: considerata la capacità di questa parte politica di avere delle persone spendibili, sarebbe bello e sano confrontarsi apertamente».

I tempi?

«Bisogna dare tempo al candidato di far conoscere temi e programmi al territorio. Quindi direi che per Natale, sotto l'albero, dobbiamo immaginare di trovare una quadra».

Al momento il suo partito non ha preso una posizione ufficiale: paradossalmente i suoi primi sostenitori sono esterni al Pd.

«Il Partito democratico è il perno della coalizione, non mancherà il confronto: una parte del partito mi chiede di fare questo passo, alcuni esponenti si sono espressi autonomamente in altra maniera. Ma, vivaddio, tutti hanno delle preferenze. Ci sono gli organismi del partito deputati a trovare una sintesi: lo faremo già da lunedì».

E il Terzo polo?

«Il confronto c'è stato e ci sarà: se un alleato aumenta il proprio consenso noi siamo contenti. I dirigenti di Azione e Italia Viva sono tutti miei ex compagni di partito: del resto io alle Europee ho votato Calenda e Isabella De Monte».

C'è chi sostiene l'idea della riunione al secondo turno.

«Secondo me è necessario invece lanciare un grande messaggio di unità fin dal primo turno: vogliamo mandare a casa Fontanini e questo centrodestra. La linea deve essere chiara: allargare il più possibile la nostra coalizione e, quindi, opporsi ai veti».

> «Ho 41 anni, ma pure l'esperienza giusta dopo tre lustri di amministrazione Potevo lasciare Udine: ho scelto di restare»

> «Il Terzo Polo? Aperti al confronto Tra i dirigenti di Azione e Italia Viva tanti sono ex compagni del Pd»

Dicono i suoi detrattori: è troppo giovane, non ha esperienza. Come risponde?

«Io ho quarant'anni, ne faccio 41 domenica. Sono padre e sono figlio: so quali sono le esigenze delle famiglie con bimbi e quelle degli anziani, che chiedono un'assistenza capace di dare risposte nei tempi giusti. Abito a Udine e ho scelto Udine per il mio progetto di vita: avrei potuto lasciare qualche anno fa la mia città e il mio Paese, ma con mia moglie abbiamo deciso di restare qui perché crediamo in questo territorio. Da quindici anni sono in Comune come consigliere, ho fatto l'assessore: per me la politica non è il prolungamento di una carriera o l'ultimo atto prima della pensione».

Traduco: De Toni ha 67 anni e, come Fontanini, non abita a Udine.

«No, davvero: nessun sottinteso e nessuna voglia di paragonarmi ad altri. I nemici non sono interni, ricordiamocelo: siedono dall'altra parte, è una destra che quando ha avuto la sua opportunità di governare la città si è dimostrata totalmente inadeguata alle ambizioni della città e a far fronte alle necessità di queste città».

In cosa è mancata l'amministrazione Fontanini?

«Partiamo da una premessa: sono stati anni difficili e nasconderlo sarebbe da ipocriti. Il Covid prima, l'emergenza del caro energia ora. Il tratto caratterizzante di questa amministrazione è stata l'indifferenza: quasi tutte le misure di sostegno varate durante il periodo Covid sono frutto delle nostre proposte in Consiglio. E sull'energia? C'è un piano del Comune che prevede interventi di efficientamento mai messi in atto: non è stato installato un pannello solare, non un cappotto è stato realizzato».

Indichi tre priorità per la Udine del 2023-2028.

«Rivedere il sistema di raccolta differenziata, un salasso per i cittadini; togliere i treni dalla città e riqualificare le aree dismesse. E poi c'è il tema del ruolo di Udine, oggi marginalizzato: servono rapporti più stretti e costanti con Trieste e Roma».

Secondo lei Fontanini si ricandiderà?

«Secondo me sì. Sarebbe il primo sindaco del Dopoguerra a non ripresentarsi al termine del primo mandato. Se ha governato così bene come dice, perché non sottoporsi al giudizio degli elettori?». —

Il dibattito tra comune e regione

Il ruolo del Partito democratico



«Il ruolo del Pd? Noi siamo un partito del 22 per cento in città: al nostro interno abbiamo persone in grado di raccogliere consensi e di essere riferimento per la comunità, altrimenti avremmo subito il tracollo della Lega, passata dal 30 al 7 per cento. Vincerà chi porterà più gente a votare. Il Pd è il perno della coalizione, ci saranno opportunità di confronto: una parte del partito mi chiede di fare questo passo, alcuni esponenti si sono espressi autonomamente in altra maniera».

Ospedale e sanità cardini del programma

Le priorità: assistenza e salute



«Mi piacerebbe si parlasse di contenuti, al di là dei grandi contenitori vuoti. Ci sono questioni cruciali in ballo: penso a quelle che riguardano la necessità di ampliare la medicina territoriale, l'assistenza agli anziani, alle nuove povertà. Penso alla questione del caro-bollette, che sta già mettendo in ginocchio le nostre famiglie e le nostre imprese, rifletto ad esempio sulla necessità di implementare dei servizi, decentrandoli sul territorio».

Il primo cittadino uscente

«Il sindaco si ricandiderà»



« Il tratto caratterizzante di questa amministrazione è stata l'indifferenza: quasi tutte le misure di sostegno varate durante il periodo Covid sono frutto delle nostre proposte in Consiglio. E sull'energia? C'è un piano del Comune che prevede interventi di efficientamento mai messi in atto: non è stato installato un pannello solare, non un cappotto è stato realizzato. Secondo me Fontanini si ricandiderà. Sarebbe il primo sindaco del Dopoguerra a non ripresentarsi al termine del primo mandato».

GLI SCENARI

I sostenitori di De Toni «Le primarie? Divisive»

No all'ipotesi della consultazione interna da Innovare e Patto per l'Autonomia
Pareri contrastanti nel Pd. L'ex rettore non si sbilancia: «Palla ai partiti»

Christian Seu

Alberto Felice De Toni non si sbilancia. «Palla ai partiti», dribbla secco l'ex rettore, interpellato sulla possibilità che il candidato sindaco del campo progressista sia designato al culmine di una consultazione interna alla coalizione, che coinvolga simpatizzanti, iscritti e potenziali elettori che si riconoscono nelle istanze del centrosinistra. «La questione è dibattuta, ma è giusto che siano le forze politiche a confrontarsi su questo. Il sottoscritto, che ha fornito la propria disponibilità, è opportuno che non si esprima su questo punto», si limita a puntualizzare De Toni. Pane per le segreterie di partiti e movimenti, allora.

Il Partito democratico metterà i ferri in acqua a partire da lunedì, quando è in programma un'attesa riunione della direzione comunale, convocata dal segretario Vincenzo Martines proprio per definire le strategie e vagliare eventuali disponibilità per le candidature, «al momento non arrivate», puntualizza lo stesso Martines. «Lunedì faremo la prima direzione dopo che le polveri delle elezioni politiche si sono sedimentate – spiega il segretario –. Ci attende un dibattito serio e approfondito: dobbiamo guardarci in faccia e tirare le conclusioni».

C'è chi nel partito non ha remore a tracciare la più classica delle croci sull'idea della primarie: «Quando si parla di primarie si deve avere chiaro l'elemento di partenza: l'esistenza di una solida coalizione, di un programma condiviso, a cui eventualmente aggiungere le primarie. Non mi pare che sia questa l'attuale situazione del centrosinistra», sillaba Salvatore Spitaleri, componente uscente della Commissione Paritetica e già segretario regionale dei dem.

Sulla stessa lunghezza d'onda Mariagrazia Santoro, consigliera regionale dei dem: «Auspico che si arrivi a una scelta condivisa, che esca da un progetto illuminato e avanzato per la città. Lo strumento delle primarie è utile e democratico, ma saremmo più maturi se riuscissimo ad arrivare a programma condiviso sulla nostra città, che metta assieme tutte le forze progressiste, trovando poi l'intesa sul candidato». Massimo Moretuzzo, consigliere regionale del Patto per l'Autonomia, conferma il proprio no alle primarie, definite «divisive e suicide». «Dobbiamo sparigliare, cercare un confronto franco e sereno con i partiti, per allargare il più possibile il perimetro della coalizione», aggiunge l'ex sindaco di Mereto, spiegando che «il candidato sindaco non può essere espressione di questo o quel partito». Per Simona Liguori, consigliera comunale (e regionale) eletta con Progetto Innovare «le primarie, in un momento di forte astensionismo, possono essere uno strumento utile per coinvolgere gli elettori. Ma è chiaro che sarebbe auspicabile trovare una convergenza su un programma di coalizione e indicare quindi un candidato comune». Già cristallizzato il no alle primarie da parte di Innovare, che con Costruire Futuro, Psi, lo stesso Patto, Siamo Udine e Sinistra Unita aveva sottoscritto un documento in cui a proposito della consultazione interna si evidenziava «il rischio di dividere anziché di unire». —



ALBERTO FELICE DE TONI
EX RETTORE DELL'ATENEO UDINESE E GIÀ PRESIDENTE DELLA CRUI



VINCENZO MARTINES
CONSIGLIERE COMUNALE E SEGRETARIO DEL PD CITTADINO



SIMONA LIGUORI
CONSIGLIERA COMUNALE ELETTA CON PROGETTO INNOVARE



SALVATORE SPITALERI
ESPONENTE DEL PD E COMPONENTE DELLA PARITETICA



MARIAGRAZIA SANTORO
CONSIGLIERA REGIONALE DEL PD ED EX ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE



MASSIMO MORETUZZO
CONSIGLIERE REGIONALE DI PATTO PER L'AUTONOMIA

TRA PIAZZA MARCONI E RIVA BARTOLINI

Prova generale per la statua dedicata a Carlo Sgorlon

L'opera sarà collocata davanti all'ingresso della biblioteca la prossima settimana
Il sindaco: così daremo la giusta rilevanza alla figura dello scrittore friulano




La statua di Carlo Sgorlon, apparsa ieri tra piazza Marconi e riva Bartolini, con il sindaco Fontanini e, a destra, l'artista Condello

Alessandro Cesare

È pronta la statua che raffigura Carlo Sgorlon. Ieri, per la prima volta, è stata avvistata tra piazza Marconi e riva Bartolini. Proprio qui, davanti all'ingresso della biblioteca, la prossima settimana, sarà collocata con una cerimonia ufficiale. Ieri si è trattato di una sorta di prova generale, con il sindaco Pietro Fontanini, il suo vice Loris Michelini e l'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot che hanno avuto modo di visionare l'opera realizzata da Calogero Condello. «Con questa statua – ha commentato Fontanini – onoriamo il più importante romanziere che il Friuli ha avuto nel secolo scorso. Sgorlon è stato un letterato che ha dato lustro al nostro Friuli e alla città di Udine, dove ha vissuto per tanti anni, fino alla morte». La location scelta per l'opera di Condello non è casuale, richiamando alla memoria un gesto che lo scrittore scomparso il giorno di Natale del 2009 faceva spesso, e cioè entrare nella biblioteca per le sue letture. «L'opera di Condello – ha ricordato Cigolot – è risultata quella più adatta all'obiettivo che ci eravamo prefissati, e cioè rendere omaggio allo scrittore friulano con una statua a grandezza naturale». La scelta tra i 14 bozzetti pervenuti al Comune e fatti conoscere grazie al Messaggero Veneto, è stata fatta unendo i risultati di un contest online con la valutazione di una commissione tecnica. Un'iniziativa per la quale il Comune ha investito 20 mila euro. «Entro la fine di ottobre la nuova opera troverà la sua collocazione definitiva – ha precisato Cigolot –. Se Trieste ha le statue dedicate a Saba e Joyce, Udine avrà quella di Sgorlon. E non sarà l'unica, visto che ne posizioneremo un'altra, quella dedicata a pre Checo Placereani, in piazza XX Settembre».

La scultura di Sgorlon va a completare un percorso che l'amministrazione ha cominciato lo scorso marzo, quando grazie alla famiglia dello scrittore friulano, la sua macchina da scrivere, la sua scrivania, una parte dei suoi manoscritti e della collezione dei suoi libri, oltre a uno dei primi quadri da lui dipinti, sono stati accolti nella biblioteca, dov'è stata creata un'apposita sezione. Un omaggio, quello a favore di Sgorlon, caldeggiato soprattutto dal sindaco Fontanini, che da studente dello Zanon, ebbe modo di avere come professore proprio lo scrittore friulano: «Ho avuto modo di apprezzare le sue qualità e la sua filosofia, legata al Friuli, alla natura, alle cose semplici della nostra terra», ha ricordato. Non tutti, però, come ha avuto modo di rilevare più volte il primo cittadino, hanno saputo dare la giusta rilevanza alla figura di Sgorlon: «Purtroppo non sempre la cultura ufficiale ha colto il suo valore e lui, di ciò, ne ha sofferto. Per troppo tempo si è cercato di far passare sotto silenzio l'importanza di questo intellettuale puro e completo». —

AL CITTÀ FIERA

Due giorni di eventi sul futuro del lavoro

Sabato e domenica appuntamento a Città Fiera in piazza Show Rondò per una due giorni dedicata ai temi del lavoro, un evento che unisce aziende e istituzioni, formazione e gaming, promosso da ManpowerGroup in collaborazione con la Regione. L'apertura è programmata sabato alle 11 con l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, il sindaco di Martignacco, Gianluca Casali, il fondatore di Città Fiera, Antonio Maria Bardelli, e Ileana Cucovaz, regional manager di ManpowerGroup. Alle 11.30 inizieranno i dibattiti. Il primo, con Gianni Fratte, responsabile dell'ufficio regionale "Servizi alle imprese", è intitolato "Il lavoro che cambia. Nuove competenze, nuove professioni e opportunità". A seguire ci saranno gli approfondimenti su innovazione e leadership. Ad accompagnare gli ospiti nel viaggio di intrattenimento sarà Akira, aka Simone Trimarchi, giornalista, gamer e storico campione nazionale di Starcraft, Warcraft III e Warhammer 40.000.

Sabato l'appuntamento da non perdere è alle 16 per "Allenare le soft skills con il gaming", con gli interventi di Christian Vieri e Bernardo Corradi, founders di Plb, un progetto di formazione e intrattenimento per lo sviluppo professionale di giovani talenti nel mondo dei videogiochi, una edutainment hub fondata dai due ex calciatori azzurri. La filosofia del progetto è racchiusa nel suo stesso nome, Plb, acronimo delle tre parole inglesi power, leadership e balance.

Domenica invece la giornata sarà dedicata al gaming: dalle 11 e fino alle 16 sarà possibile partecipare a e-sports challenge, con la presenza dei talent di Plb. —

LE FARMACIE

Servizio notturno

Montoro
via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601426
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Fattor
via Grazzano 50 — 0432 501676
San Gottardo
via Bariglaria 24 — 348 9205266

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 — 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 — 0432 928332
Ruda Moneghini
via Roma 15 — 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 — 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 — 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 — 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184 — 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 — 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza G. Garibaldi 3 — 0432 981053
Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via C. Battisti 42 — 0432 957120
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 — 0433 778003
Talmassons Palma
via Tomadini 6 — 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 — 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso G. Mazzini 24 — 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza F. Urli 42 — 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 — 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 — 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 — 0432 851190

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Dante	15.45-18.30
Siccità	20.15
Il Colibrì	16.00-17.45-20.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Le buone stelle	15.30-20.30
Khers nist (Gli orsi non esistono)	18.10
Ninjababy	15.00-17.05-19.10
Amanda	18.00
La ragazza della palude	20.20
La vita è una danza	15.00
Omicidio nel West End	21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Il Colibrì	17.30-20.30
Dragon Ball Super: Super Hero	17.30
Everything Everywhere All at Once	20.30
Halloween ends	18.00-21.00
Il Ragazzo e la Tigre	16.30-18.30
La ragazza della palude	20.30
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	17.00
Smile	21.00
Ticket to Paradise	16.30-18.45-21.00
Stavamo bene insieme	19.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Ticket to Paradise	18.10-21.10
Don't worry darling	19.10-22.00
La ragazza della palude	17.40-18.30-21.30
Halloween ends	19.00-22.00
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	17.00
Smile	19.20-22.10
Everything Everywhere All at Once	17.45-20.55
Amanda	19.40
Hatching	22.10
Dragon Ball Super: Super Hero	17.05
Stavamo bene insieme	17.30-20.00-21.00
Il Colibrì	17.20-18.15-20.30-21.15-22.00
Il Ragazzo e la Tigre	17.20-20.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Il Ragazzo e la Tigre	17.00-19.00
Maigret	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Il Colibrì	17.40-20.30
Khers nist (Gli orsi non esistono)	19.10
Ninjababy	21.00
Ticket to Paradise	17.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Dante	19.10
Halloween ends	18.15-21.20
Il Colibrì	17.30-21.00
Il Ragazzo e la Tigre	17.00-18.50
La ragazza della palude	21.00
Ticket to Paradise	17.00-21.10

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 13/10/2022

BARI	75	15	67	54	52
CAGLIARI	57	61	59	65	31
FIRENZE	27	66	73	2	46
GENOVA	41	5	25	74	37
MILANO	3	44	68	22	18
NAPOLI	52	1	28	89	26
PALERMO	69	61	5	77	29
ROMA	24	6	71	61	26
TORINO	27	15	82	1	80
VENEZIA	6	60	75	22	64
NAZIONALE	14	35	16	42	21

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

01	15	41	59	67
03	24	44	60	69
05	25	52	61	73
06	27	57	66	75

Numero Oro 75 — Doppio Oro 15

SuperEnalotto

4 - 20 - 64 - 65 - 69 - 79

Jolly 81 — Superstar 20

JACKPOT 289.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	65.217,57 €
Ai 688	4	386,93 €
Ai 30.236	3	26,47 €
Ai 489.818	2	5,07 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	38.693,00 €
Ai 200	3	2.647,00 €
Ai 3.270	2	100,00 €
Ai 20.083	1	10,00 €
Ai 36.852	0	5,00 €

TOLMEZZO

Via il cda della casa di riposo l'opposizione attacca il sindaco

De Martino: «I vertici dell'asp scaricati in modo arrogante e indecoroso»
Vicentini: «Le loro linee di indirizzo erano ferme alla notte dei tempi»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il cda della casa di riposo di Tolmezzo è azzerato: le nuove linee di indirizzo del Comune sulle nomine dei propri rappresentanti in enti, aziende e istituzioni prevedono che se un sindaco cessa dalla sua carica decadono automaticamente anche coloro che aveva nominato in precedenza. Giovedì pomeriggio la notifica del sindaco, Roberto Vicentini, ha raggiunto il presidente Flavio Cuzzi, il vicepresidente Dario Zearo e i consiglieri Gabriella D'Orlando, Adriano Rainis e Anna Rotaris. «Trovo inaccettabile – attacca la consigliera comunale di opposizione Fabiola De Martino – l'improvvisa destituzione del cda della casa di riposo. Quattro righe del sindaco, prive di spiegazioni e di una parola minima di ringraziamento, notificate ai membri del cda. Scaricati in modo arrogante e indecoroso. Io l'ho saputo da alcuni di loro, anziché dal sindaco, come era dovuto al consiglio comunale. Ora in casa di riposo non abbiamo né un cda, né una direttrice. Con un'azione già finalizzata a questa destituzione il 3 ottobre in consiglio comunale sono state approvate precise linee di indirizzo. Finora i cda erano sempre arrivati alla loro naturale scadenza. In tre mesi il sindaco che proclamava grande inclusione e di lavorare tutti insieme non è stato in grado di decidere se fare o no una disinfestazione delle zanzare, però ha mandato via, non si sa perché, un segretario comunale bravissimo per farne arrivare una che sarà bravissima ma è a scavalco col Comune di Ronchi dei Legionari. Poi nulla ci dice dei problemi alla casa di riposo ma liquida i consiglieri del cda, che peraltro operano gratis. Uno spoil system inaccettabile. Valuteremo un ricorso».


La casa di riposo di Tolmezzo Luigi Scrosoppi

Improvviso azzeramento anche se il mandato non era in scadenza

Vicentini respinge tutte le accuse: «Sono – ribatte – prive di senso e verità. Le loro linee di indirizzo erano ferme alla notte dei tempi. Quelle attuali sono come quelle di molti Comuni, ogni nuova amministrazione le approva quando si insedia. Sono generali per le nomine negli enti e conformi a legge. Nulla di personale contro nessuno. Sulla casa di riposo ho approfondito molto in questi mesi la situazione, i problemi, ho cercato soluzioni, di confrontarmi con tutti. Ho incontrato il cda. Mi sono letto tutti i verbali dell'ultimo anno, tutta la documentazione: per questo farò una nuova squadra di persone con precise competenze. Lunedì procedo con le nomine. Ho inviato ieri le lettere all'opposizione perché mi faccia i suoi nomi. La direttrice verrà riconfermata».

Sulla segretaria comunale Vicentini chiarisce: «non opera più a Ronchi dei Legionari e non è a scavalco. In attesa che il Comune di Castions di Strada trovi un sostituto, lei ci ha chiesto solo di coprire quell'incarico per qualche mese 4 ore la settimana: ci va il venerdì pomeriggio quando i nostri uffici sono chiusi».

La vicesindaco Laura D'Orlando precisa che il compenso mensile del presidente della casa di riposo equivale al 50% dell'indennità di sindaco e i consiglieri (tranne i pensionati)hanno un gettone di presenza ogni cda. Evidenzia che in questi giorni in Casa di riposo è la direttrice a mandare avanti attività amministrativa e contabile. «Sulla casa di riposo – afferma –vogliamo dare massima attenzione e occorre lavorare in sintonia per dare tutto il supporto possibile in momenti così delicati. Alziamo il livello, anzichè perderci in polemiche». —

PALUZZA

Il progetto Casamia fa tappa a Cleulis

PALUZZA

Torna Casamia, progetto che porta in Carnia artisti dall'Italia e dall'estero. Promosso dal Comune di Ravascletto col sostegno della Regione e in collaborazione con i Comuni di Prato Carnico e Socchieve, coinvolge quattro comunità e altrettanti artisti che per una settimana si immergono nella loro musica lasciandosi contaminare dalle comunità ospitanti e dai territori, con la loro storia e le loro peculiarità. Ogni sabato, alle 17.30, ciascuno sarà protagonista di un concerto destinato in particolar modo a chi li ha ospitati (ingresso gratuito). Inoltre durante ciascuna delle settimane di residenza artistica, verrà organizzato un aperitivo con la comunità e l'artista. Domani al bar albergo al Cacciatore a Cleulis di Paluzza, si esibiranno i piemontesi Byenow che uniscono folk e sperimentazione, fondendo una matrice cantautorale di respiro internazionale ad arrangiamenti art-pop e manipolazioni elettroniche. —

T.A.

TOLMEZZO

Gli insegnanti sul palco nel ricordo di Canciani

TOLMEZZO

La scuola di Musica della Carnia prosegue la sua importante rassegna sulle orme del suo creatore, il compianto maestro Giovanni Canciani, per il quale i giovani e il territorio della Carnia erano i principali obiettivi. Domani alle 20.30 proprio la scuola di Musica della Carnia in via XXV Aprile a Tolmezzo ospiterà dunque il concerto dei suoi docenti per ripristinare un punto essenziale del pensiero del maestro Canciani, che voleva la scuola di Musica al centro dell'attività culturale e concertistica. Per lui i docenti dovevano essere i primi a dare l'esempio ai ragazzi, a far toccare loro da vicino il significato di esecuzione in pubblico, affinché la scuola fosse fucina e luogo di vera crescita personale, prima ancora che musicale.

Gli insegnanti si esibiranno come solisti e in gruppo con brani che spaziano dal barocco al blues, per far sentire la scuola ancora più vicina agli studenti e alle famiglie.

Appuntamento imperdibile domenica alle 20.30 nella sala consiliare di Venzone dove il maestro Adolfo Del Cont (docente al Conservatorio Tomadini di Udine) si esibirà in concerto alla fisarmonica. Questo tipo di strumento musicale è molto legato alla tradizione popolare, alle sagre, alle feste paesane, moltissimi invece non lo conoscono nella veste di solista classico. In questo concerto del maestro Del Cont, il pubblico presente in sala durante questa particolare esibizione avrà la non consueta possibilità di scoprire quanta raffinatezza, eleganza, intensità ed espressività può riservare la fisarmonica.

Verranno eseguiti brani di autori ucraini (in omaggio alle vittime della guerra), di Renato Miani e del maestro Giovanni Canciani. —

T.A.

TOLMEZZO

Riprendono le ricerche dell'anziano scomparso

TOLMEZZO

Riprenderanno questa mattina le ricerche di Alberto Cacitti, il pensionato ottantunenne scomparso dalla sua abitazione, nel capoluogo carnico, dalle 16 di martedì 4 ottobre.

Era uscito di casa dicendo che sarebbe andato nella frazione di Caneva ma da allora di Cacitti non si hanno più notizie. Le ricerche sono scattate nella stessa sera, dopo che l'uomo non aveva fatto rientro a casa. La sua auto, una Fiat Croma di colore grigio metallizzato, era stata ritrovata sulla strada che da Tolmezzo porta a Cavazzo Carnico, in un luogo dunque diverso da quello che il pensionato – che per tanti anni ha gestito un negozio di alimentari – era intenzionato a raggiungere. I vigili del fuoco hanno allestito, in località Avons, un posto di comando avanzato. Presente il personale Saf (Speleo alpino fluviale) e Tas (Topografia applicata al soccorso). Impegnate anche le squadre del Soccorso alpino della Guardia di Finanza, i carabinieri e le unità cinofile. —


Alberto Cacitti

SUTRIO

L'Ilmas conferma i 15 esuberi Ipotesi contratti di solidarietà

Maura Delle Case / SUTRIO

Esuberi confermati alla Ilmas di Sutrio. Durante l'incontro di ieri con il sindacato, l'azienda ha dipinto un quadro che vede appunto 15 dipendenti in eccedenza rispetto alle attuali necessità dell'impresa carnica attiva nel campo dello stampaggio e della produzione di materiali plastici e leghe metalliche. Lo hanno riferito a margine dell'incontro con la proprietà David Bassi (Fiom Cgil) e Liduino D'Orlando (Fim Cisl) che al tavolo con l'azienda hanno chiesto di visionare il piano industriale per capire quali siano le prospettive dell'attività per il futuro prossimo: «Vogliamo vedere il progetto industriale di Ilmas riferito al 2023 e 2024 e speriamo di poterlo fare già nel corso del prossimo incontro che si terrà tra una decina di giorni, certamente entro la fine del mese».



La sede dell'azienda: sindacati e proprietà si rivedranno tra 10 giorni

L'azienda, forte di vent'anni di esperienza, è uno dei terzisti di Automotive Lighting e oltre alle difficoltà proprie in questo periodo ha subito anche la frenata della grande azienda produttrice di fanali di Tolmezzo causata dal taglio degli ordinativi deciso da alcuni gruppi tra cui Jaguar-Land Rover, Stellantis e Mercedes. A libro paga conta una quarantina di dipendenti, «di cui il 75% circa – stima il sindacato – sono lavoratrici donne», motivo in più per tenere alta la guardia in questa vertenza che in assenza di soluzioni alternative al licenziamento lascerebbe a casa, in montagna, soprattutto donne. Va detto però che di licenziamento nessuno fin qui ha parlato. «Non abbiamo mai detto di voler mandare a casa queste persone» ha chiarito subito l'Ad di Ilmas Matteo Biasizzo. Tantomeno lo vogliono le parti sociali che puntano a un anno di contratto di solidarietà. Per l'azienda di Sutrio sarebbe il terzo. «Ilmas ha esaurito tutti gli ammortizzatori sociali di cui poteva usufruire, ma c'è la possibilità – spiegano Bassi e D'Orlando – di un ulteriore ammortizzatore di un anno vincolato però alle politiche attive del lavoro».

L'obiettivo è trovare un accordo su altri 12 mesi di contratti di solidarietà (quello in corso, il secondo, scadrà a dicembre) vincolati però a un percorso di formazione che i sindacati chiedono riguardi «tutta la forza lavoro e non solo i 15 esuberi». La situazione ieri è stata riportata dai sindacalisti ai lavoratori riuniti in assemblea e sarà all'attenzione del tavolo di trattativa tra una decina di giorni quando le parti si rincontreranno con il supporto di Confapi. —

IL LUTTO

Il carnevale di Resia ha perso il suo creatore

Morto a 59 anni Gigino Di Biasio. Titolare dell'osteria Alla Speranza, era punto di riferimento per le tradizioni della Valle

Alessandro Cesare / RESIA

Lutto nella comunità di Resia. Nella notte tra mercoledì e giovedì è improvvisamente mancato Gigino Di Biasio, titolare dell'osteria "Alla Speranza" di Prato di Resia. Aveva 59 anni. Persona stimata e ben voluta, era uno dei cultori delle tradizioni della Val Resia, vero punto di riferimento per la comunità locale. La sua osteria, al di là dell'aspetto enogastronomico, era diventata un luogo dove poter entrare in contatto con la resianità, apprezzarne la storia, le musiche, i colori, lo spirito. Era l'anima del carnevale resiano, il Püst, manifestazione unica nel suo genere, che ogni anno richiama centinaia di persone provenienti anche da fuori regione.

Affranto il sindaco, Anna Micelli: «Se n'è va la colonna della cultura e delle tradizioni resiane – afferma –. Gigino ha sempre dimostrato di avere un amore straordinario nei confronti della propria terra, con la sua famiglia che si occupava dell'osteria da oltre un secolo. Era lui a scegliere il tema del nostro carnevale, e nell'osteria tramandava le tradizioni della valle con cimeli, foto, musiche e balli. L'intera comunità è in lutto – prosegue Micelli – per tutti noi la sua improvvisa scomparsa rappresenta una tragedia collettiva. Ci stringiamo attorno alla famiglia, e alle sorelle Dorina e Clelia in particolare».





Due immagini di Gigino Di Biasio, anima del carnevale resiano e della cultura e tradizioni morto improvvisamente a 59 anni

Di Biasio viveva insieme a una delle due sorelle, Dorina, con cui condivideva la gestione dell'osteria. È stata proprio quest'ultima, giovedì mattina, a trovarlo senza vita in casa, nelle camere che si trovano sopra il locale. Con tutta probabilità un malore ha colto il cinquantanovenne durante la notte, non lasciandogli scampo.

Di Biasio era cresciuto in Val Resia, ma prima di decidere di dedicare la sua esistenza agli usi e ai costumi della valle, aveva lavorato come meccanico in un'officina di Gemona. Si era poi rimesso a studiare, e con la caparbietà che lo contraddistingueva, era riuscito a conseguire la laurea in legge all'Università di Ferrara.

Era un avvocato, ma non ha mai esercitato la professione. Ha preferito fare ritorno a Resia e portare avanti l'osteria "Alla Speranza".

«Nostro fratello lascia un vuoto incolmabile nella famiglia – commentano a fatica le sorelle Dorina e Clelia –. Nelle ultime ore, appena la notizia si è sparsa, abbiamo iniziato a ricevere decine di telefonate di cordoglio e vicinanza. Ringraziamo tutti quelli che ci stanno dimostrando la loro vicinanza. Il momento è molto difficile».

Gigino Di Biasio si era fatto apprezzare anche per la sua creatività, che metteva in pratica ogni anno all'arrivo del carnevale resiano, ispirando la costruzione del Babaz, il fantoccio simbolo della manifestazione.

Aveva a cuore anche la musica tipica della valle, suonata con violino (cïtira) e violoncello (bünkula).

I suoi funerali saranno celebrati domani alle 15 nella chiesa di Santa Maria Assunta a Prato di Resia. Questa sera alle 20, nella casa dove viveva Di Biasio sarà celebrato un Santo Rosario. —

Evento a Dignano

Doglie all'improvviso, Elia nasce in casa Il parto guidato al telefono dall'ostetrica

L'emozione del padre: i dieci minuti più lunghi della mia vita, adesso nostra figlia ha un fratellino

Maristella Cescutti / DIGNANO

Lieto evento in casa, all'improvviso: il papà del nascituro che chiede telefonicamente all'ospedale di San Daniele il da farsi per il parto e la grande emozione quando Elia, tre chili e 180 grammi, si è affacciato al mondo. Il fatto è accaduto alle 22 di mercoledì a Carpacco, frazione di Dignano.

«Io e la mia signora eravamo pronti per andare all'ospedale di San Daniele – racconta Morris Orlando –. A quel punto la mia compagna ha avuto improvvisamente le contrazioni, erano le dieci di sera. Abbiamo iniziato a preparaci di corsa per recarci all'ospedale di San Daniele, ma al momento di partire, quando eravamo sulla porta di ingresso mamma Elena ha sentito che Elia non poteva più aspettare. Voleva assolutamente nascere».

Nella concitazione di quei momenti la compagna dice a Morris di chiamare subito l'ospedale: «Per prima cosa mi è stato detto di chiamare l'ambulanza, poi mi hanno richiamato per chiedermi come andava e mi hanno spiegato come fare – racconta Morris –. Io ero spaventatissimo, i dieci minuti più lunghi della mia vita. Avevo la grande paura di non capire bene cosa dovevo fare. Prima che arrivasse l'ambulanza ci sono stati momenti particolarmente difficili. Io ho disteso Elena e ho preparato sul letto l'occorrente. Elia è nato nella nostra camera matrimoniale».

Nel frattempo è arrivata l'automedica, la mamma 36enne e il figlioletto sono stati trasportati per in ospedale a San Daniele. Elia e la sua mamma stanno bene e oggi torneranno a casa accolti dalla sorellina e dal papà, felice di aver fatto questa improvvisa, insolita esperienza che, soprattutto, è finita bene.



Il papà e la mamma del piccolo Elia assieme all'altra figlia all'ospedale di San Daniele

Papà Morris, 40 anni, vuole ringraziare l'ostetrica dell'ospedale di San Daniele «che in viva voce mi ha guidato nelle "operazioni" della nascita, dandomi supporto e sicurezza sul da farsi, e i sanitari dell'ambulanza. La mia compagna è stata bravissima, non si è persa d'animo un attimo, poi abbiamo gioito assieme».

Elia si è fatto attendere in quanto il parto era previsto per il 3 ottobre. I momenti più drammatici per papà Morris sono stati «i minuti quando ero al telefono con l'ostetrica, mentre il momento della nascita è stato davvero un'emozione indescrivibile. Il pianto di Elia ci ha fatto commuovere e riempiti di gioia. Quando lo abbiamo visto sano e i sanitari ci hanno detto che era tutto a posto abbiamo tirato un sospiro di sollievo».

«Ora siamo felici, abbiamo come figli la coppia che tanto desideravamo», dicono Elena e Morris, dignanesi doc che abitano assieme da dieci anni, entrambi impiegati. E cn loro la piccola frazione di Carpacco è in festa per la nascita "casalinga" di Elia, presa anche come buon auspicio per il ritorno a una tradizione, con tutte le garanzie igienico-sanitarie e senza alcun rischio, che è quella di partorire in casa. —

IL PREMIO

I turisti danno a San Daniele l'oscar del buon mangiare

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Prestigioso riconoscimento per il Comune di San Daniele, che si qualifica come la destinazione nazionale con la migliore offerta enogastronomica grazie al titolo "Italia destinazione digitale", l'oscar delle mete turistiche italiane, attribuito ogni anno da The Data Appeal Company - Gruppo Almawave e conferito mercoledì nella cornice del Ttg Travel Experience di Rimini, la principale fiera per la promozione del turismo mondiale in Italia e per la commercializzazione dell'offerta turistica del Belpaese nel mondo.



L'inaugurazione dell'edizione di quest'anno di Aria di Fvg

«Il lavoro di tutti, proprio di tutti, inteso come "sistema" – dichiara il sindaco Pietro Valent – paga, regalandoci questa enorme soddisfazione».

Plauso dall'assessore regionale al Turismo e alle Attività produttive Sergio Emidio Bini: «Un premio che ci riempie di orgoglio – commenta – e che rappresenta il frutto di un grande impegno e di un deciso cambio di passo nella promozione turistica».

Il titolo è arrivato all'esito di un'analisi effettuata da The Data Appeal su 33 milioni di recensioni e commenti digitali e del monitoraggio di 770 mila punti di interesse turistico, storico e culturale, nonché di hotel, locali e ristoranti italiani. «Grazie al nuovo claim "Io sono Friuli Venezia Giulia" e a campagne comunicative mirate, che hanno visto protagonista anche il prosciutto di San Daniele – sottolinea ancora Bini –, oggi la cittadina collinare si attesta stabilmente tra le località più attrattive d'Italia. L'enogastronomia è un asset sempre più importante per il turismo e da questo punto di vista il Friuli Venezia Giulia non conosce eguali, come testimoniato dal successo di Aria di Friuli Venezia Giulia, Friuli Doc e Gusti di Frontiera».

Entusiastico pure il commento del direttore del Consorzio del prosciutto di San Daniele, Mario Emilio Cichetti: «Il premio – rimarca – è la reazione indiretta, ma efficace, alle attività di promozione curate dal Consorzio, che sui canali social ha sempre legato il territorio al prodotto che lo rappresenta. E visto che nella comunicazione digitale i giovani la fanno da padroni, aver intercettato la loro attenzione - come il riconoscimento attesta - è ulteriore motivo di soddisfazione».

Oltre a San Daniele sono state premiate la Val di Sole, in Trentino, San Gimignano (Toscana), il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni in Campania, Milano e il Mercure Alto Sinni Val Sarmento, in Basilicata.

Un premio speciale è stato attribuito alla Puglia, per l'innovazione digitale, e alle isole egee come meta preferita dagli italiani in vacanza in Europa. —

MAJANO

Libri contabili "spariti" Condannato a un anno per bancarotta

MAJANO

Antonello Matiz, 56enne originario di Tolmezzo e residente a Udine, assistito dall'avvocato Luigino Bottoni, è stato condannato dal tribunale collegiale di Udine (presieduto dal giudice Paolo Alessio Vernì) a un anno di reclusione (pena sospesa) per l'ipotesi di reato di bancarotta semplice (ipotesi di reato derubricata da quella originale di bancarotta documentale).

Il pm Elena Torresin aveva invece chiesto la condanna a tre anni e sei mesi di reclusione, mentre gli avvocati Antonio Montanari e Stefano Petronio, in rappresentanza della curatela fallimentare, avevano chiesto una provvisionale di 30 mila euro e un risarcimento superiore al milione di euro. Il collegio ha stabilito che il risarcimento sia da stabilirsi in sede civile. Sulla base dell'ipotesi accusatoria, in qualità di amministratore unico della società Diesel Friuli srl, con sede a Majano, dichiarata fallita il 12 settembre 2019 dal Tribunale di Udine, aveva sottratto o distrutto alcuni libri e scritture contabili, soprattutto in riferimento ad alcune pagine del registro del verbale delle assemblee, al libro degli inventari dal 2013 al 2017 e al registro dei beni ammortizzabili dal 2013 al 2018. Inoltre, sempre per l'accusa, aveva eseguito pagamenti preferenziali a danno della massa dei creditori. In particolare, aveva messo in atto un'operazione di conguaglio fra una posizione debitoria (127 mila euro nei confronti dell'ex socio) e una creditoria (una quota societaria pari al valore di una partecipata). «Sono parzialmente soddisfatto – il commento dell'avvocato Bottoni – grazie all'azione difensiva il reato è stato riqualificato. Ora attendiamo le motivazioni». —

SAN DANIELE

Domani la Lucciolata per la Via di Natale

La comunità di San Daniele ripropone il tradizionale appuntamento con la Lucciolata, passeggiata notturna – in programma domani nella frazione di Cimano, alle 20 – finalizzata alla raccolta fondi a favore dell'Associazione Via di Natale.

Sotto la regia di Antonio Pischiutta, come sempre, l'evento – che gode della collaborazione del Comune, dei comitati di borgo e delle associazioni del territorio – promette di stimolare una folta partecipazione, nel nome della solidarietà.

L.A.

I funerali a Cividale





Partecipazione ieri pomeriggio, nel duomo di Cividale, ai funerali del 32enne Matteo Piuzzi, rimasto vittima la settimana scorsa di un malore durante una videoconferenza di lavoro

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il dolore degli amici di Matteo «Amava studio, lavoro e sport»

L'abbraccio ai familiari del 32enne vittima di un malore durante una videoconferenza

Un abbraccio incredulo, straziato, riconoscente per l'enorme eredità che Matteo Piuzzi lascia con il suo esempio di vita – «con la V maiuscola», come lui la interpretava – ha stretto ieri, nel duomo di Cividale, i familiari dell'ingegnere 32enne rimasto vittima, la settimana scorsa, di un malore durante una videoconferenza di lavoro.

«Nemmeno per un prete è facile parlare in circostanze come questa», ha esordito nell'omelia il parroco, monsignor Livio Carlino, unendo la sua voce di sconcerto a quella dell'infinità di persone che hanno avuto la fortuna di conoscere il giovane e che ora unanimemente lo ricordano con tratti che fanno rima con unicità.

«Passione per lo studio, per il lavoro, per lo sport; onestà, umiltà, generosità, eleganza e gentilezza»: le doti di Matteo, elencate da un amico in chiusura della cerimonia funebre – «Da lui mai una critica, uno sgarbo. Ricordiamolo e rendiamogli omaggio, tutti, prendendo in mano la nostra esistenza e rendendola un capolavoro» –, ne hanno fatto un faro per tanti, un modello cui ispirarsi.

Mente brillante e vivace, Piuzzi era sempre pronto al confronto, in qualsiasi ambito: «E con lui, che pure era un vincente, non esisteva gara, competizione», perché la sua attenzione al prossimo, la sensibilità e la discrezione che lo animavano lo portavano a relazionarsi con gli altri con umiltà e sempre con rispetto.

«Non avrei potuto avere un figlioccio migliore», l'esordio di una lettera scritta dalla madrina di battesimo, che lo ha dipinto così: «Poche parole, immensi valori, infinita dolcezza. Fatti valere anche lassù, ingegnere». Agli amici e alla comunità, ora, il compito di sostenere una famiglia devastata dalla sofferenza: «La fede che la catechista Patrizia trasmette a noi bambini, con gioia – ha detto, nello spazio delle preghiere, una bimba, riferendosi alla madre di Matteo –, possa ora sorreggere lei e i suoi cari, aiutandoli ad affrontare questo immenso dolore». —

IN BREVE

Cividale
Spaccalegna rubato in un'abitazione

Furto nella notte tra sabato e domenica: i ladri sono entrati in una proprietà privata e hanno rubato uno spaccalegna idraulico del valore di circa 900 euro. Poi sono fuggiti senza lasciare traccia. A denunciare il furto ai carabinieri è stato il proprietario.

Moimacco
La presentazione del libro di Fornaciari

Domenica alle 18 nella chiesetta di San Giovanni in Malina sarà presentato il libro di Christiano Sacha Fornaciari "Le pietre del Tempio. Costruttori e cantieri nella Bibbia": dialogherà con lo scrittore Rodolfo Basaldella.

Faedis
Altro weekend di festa a Valle di Soffumbergo

Altro weekend con la Festa delle castagne e del miele di castagno a Valle di Soffumbergo: domani il via alle 12; alle 14.30 passeggiata guidata nel bosco; dalle 16.30 musica. Domenica alle 9 "Immersione nella foresta".

TAVAGNACCO

Colpo alle Viterie Friulane: bottino di oltre 10 mila euro

I ladri sono rimasti appostati per circa due ore prima di mettere a segno il furto
Un espositore di trapani elettrici e a batteria è stato completamente svuotato



Sopra, i ladri ripresi dalle telecamere; sotto, a sinistra l'espositore svuotato e, a destra, la porta forzata

Elisa Michellut / TAVAGNACCO

Colpo da dieci mila euro, nella notte tra mercoledì e giovedì, in via Nazionale, a Tavagnacco, alle Viterie Friulane, azienda specializzata nella vendita all'ingrosso di attrezzi da lavoro. I ladri, due persone che hanno agito con il volto coperto da un passamontagna, hanno forzato una porta antipanico sul retro del capannone e sono riusciti a entrare e a rubare numerosi strumenti da lavoro. È successo attorno alle 2 ma i malviventi sono rimasti appostati per oltre tre ore. I titolari, Rosalba Ghirandon, e il figlio, Davide Martin sono accorsi sul posto. «Siamo stati svegliati nel cuore della notte – il racconto dei titolari –. Sono ancora scossa. Dalle telecamere di videosorveglianza si vede che hanno agito in due. Sono andati a colpo sicuro e hanno messo a segno il furto in pochi minuti. Mercoledì pomeriggio, una delle due persone riprese dalle nostre telecamere di videosorveglianza si è presentata in negozio ed è stata servita proprio da mio figlio. L'uomo, con una scusa, ha chiesto informazioni e si è soffermato a lungo ad osservare l'espositore dei trapani, che poi sono stati rubati. È stato senza dubbio un primo sopralluogo per effettuare tutte le verifiche del caso prima di agire».

I due ladri, poco prima delle 22, sono stati ripresi dalle telecamere esterne mentre si aggiravano nei pressi dell'azienda dopo aver parcheggiato il loro mezzo, un'auto o un furgone, poco distante. Evidentemente stavano aspettando il momento migliore per entrare in azione. Per trasportare tutta la refurtiva all'esterno del capannone, i malviventi hanno utilizzato un bidone per la raccolta della carta. Una volta arraffato il bottino sono fuggiti.

I titolari scuotono la testa, amareggiati. «Ci hanno portato via – aggiungono – tutti i trapani elettrici e quelli a batteria che erano stati esposti lungo la parete e numerosi altri utensili a filo e a batteria. Il danno è ingente e deve essere ancora quantificato ma supera sicuramente i dieci mila euro. Un guaio. Poi c'è anche la porta che i ladri hanno forzato per entrare, che ovviamente ora dovremo sostituire. Purtroppo non è la prima volta che veniamo presi di mira. In un'altra occasione i delinquenti erano entrati in azienda da un lucernario e la seconda volta avevano forzato la stessa porta sul retro che hanno utilizzato, nella notte tra mercoledì e giovedì, per rubare tutti i trapani. Il periodo non è dei migliori e questo non aiuta di certo. Non ci voleva».

Sul posto, oltre alla vigilanza privata, sono intervenuti i carabinieri, che ora stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere. —



La consegna dell'automobile all'associazione Munus

TAVAGNACCO

Donata alla Munus un'auto per trasportare persone in difficoltà

Cesare Masutti / TAVAGNACCO

Donata all'associazione Munus di Tavagnacco una nuova vettura. Autore del generoso gesto è Andrea Angelozzi, il quale ha voluto dare un aiuto concreto a una realtà che da oltre 15 anni opera sul territorio comunale offrendo a tutti coloro che si trovano in una situazione di difficoltà, derivante da una patologia, il servizio di trasporto nelle strutture sanitarie per visite e terapie, nelle farmacie per ritiro di farmaci o, come garantito anche di recente, nei seggi elettorali.

Tiziano Cuttini, presidente della Munus, e tutto il gruppo di volontari hanno accolto con gratitudine ed entusiasmo la donazione, che permetterà di usare un'auto utile per assicurare spostamenti tempestivi e sicuri.

«Il gesto di Andrea – afferma l'assessore Spinelli – concretizza il detto che "il bene genera bene" e, per questo motivo, mi complimento con lui per la sensibilità dimostrata. La Munus riceve in dono un bene che si rileverà utilissimo per garantire la consueta attività meritoria che viene resa a favore della comunità di Tavagnacco e, in particolare, di coloro che si trovano in una situazione di difficoltà. Gesti importanti come quello a cui stiamo assistendo oggi testimoniano la bontà dell'attività svolta dall'associazione e l'apprezzamento della stessa da parte di chi, ciascuno secondo le proprie disponibilità, esprime gratitudine per i servizi ricevuti».

«L'attività svolta incessantemente e con grande spirito di servizio da parte dei volontari della Munus – interviene il sindaco Lirutti – non si è mai fermata nemmeno davanti alle difficoltà conseguenti la scomparsa della compianta ex presidente Gabriella Cozzi o durante i difficili mesi di gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Colgo l'occasione per ringraziarli a nome di tutta l'amministrazione comunale e della collettività che ho l'onore di rappresentare e rivolgo un appello a tutti coloro che potrebbero essere in grado di dedicare qualche ora del loro tempo libero a questo tipo di servizio affinché si facciano avanti contattando l'associazione Munus al numero 0432 571116 o tramite mail a munustavagnacco@gmail.com». —

PASIAN DI PRATO

I cittadini alla scoperta di volontari e mezzi della Protezione civile



Un gruppo di volontari della Protezione civile di Pasian di Prato

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

La Protezione civile apre le porte ai cittadini anche a Pasian di Prato e così domani dalle 14 alle 18 si potrà visitare la sede di via Colloredo.

«Obiettivo – spiega Ivan Del Forno, vicesindaco con delega alla Pc – è far conoscere persone, mezzi, modalità operative di un soggetto che scende in campo per le più svariate evenienze, sempre nel segno del volontariato e dell'aiuto disinteressato alla popolazione. Nel nostro comune operano circa 40 volontari, alcuni giovanissimi: ciò fa ben sperare perché dimostra che la solidarietà è un valore condiviso anche dalle nuove generazioni. Circa le risorse tecnologiche, sono quattro i mezzi attrezzati per far fronte agli scenari in cui ci si può trovare a operare».

Il gruppo della Pc pasianese ha festeggiato nel 2021 i 30 anni dalla fondazione. Molti e diversi i compiti che hanno impegnato gli operatori per centinaia di ore anche quest'anno: hanno fornito il servizio di supporto, sicurezza e vigilanza a decine e decine di giornate di vaccinazioni, come pure a eventi sportivi e manifestazioni locali, e hanno aiutato il Comune a fronteggiare avversità meteorologiche. Quest'anno sono stati molto impegnati a Coccau per far fronte all'ondata di profughi in arrivo dall'Ucraina e hanno allestito in tempi brevissimi l'abitazione, legato testamentario di una concittadina, per ospitare due famiglie di rifugiati. —

CAMPOFORMIDO

Il Gruppo degli alpini celebra nel weekend i 50 anni di attività

Michele Baroncini / CAMPOFORMIDO

Una Città del Trattato imbandierata (tanti i Tricolori già esposti) si prepara alla celebrazione del cinquantesimo di fondazione del Gruppo degli alpini (Ana) di Campoformido. Cerimonie e festeggiamenti e avranno luogo domani e domenica.

«I lavori di preparazione fervono», spiega il capogruppo Umberto Daneluzzi, sottolineando il radicamento del sodalizio sul territorio e l'affezione dei cittadini alle penne nere le cui iniziative «nella comunità e per la comunità» riscuotono puntualmente vasto seguito, come dimostra, solo a titolo d'esempio, la recente raccolta di beni di prima necessità per l'Ucraina e come accade ogni anno con la collaborazione alla raccolta alimentare per i cittadini più bisognosi.



Umberto Daneluzzi

Il programma prevede per domani, nella sede del gruppo Ana, una serata teatrale in cui andrà in scena "Di qui non si passa – La storia degli alpini", del regista Luca Piana, serrato e teso viaggio narrativo nella Storia vista dalla prospettiva degli alpini dal 1872 a oggi. Domenica si continuerà con l'alzabandiera e la sfilata verso il Monumento ai caduti, dove si renderà onore ai caduti alpini ma anche, senza distinzione di parte, a tutti coloro che morirono in guerra.

Seguirà la messa celebrata da don Giuseppe Pellizzer, parroco di Campoformido. Quindi di nuovo nella sede sociale per gli interventi delle autorità e il rancio alpino a base di pastasciutta.

«Ma non ci fermiamo qui – assicura Daneluzzi –: siamo già con la mente all'organizzazione della grande adunata di maggio 2023», che sarà ospitata Udine.

«Tengo particolarmente a ringraziare – conclude Daneluzzi – tutti gli alpini che mi hanno preceduto, specialmente chi è andato avanti, e coloro che mi seguiranno continuando a dar vita all'associazione e ai valori alpini». —

CODROIPO

I commercianti al fianco degli artigiani: sinergia contro la crisi

Voglia di rilancio nel giorno del via della Fiera di San Simone
Criticità da rincari energetici e difficoltà nel trovare personale

Edoardo Anese / CODROIPO

Tante le aspettative risposte dai commercianti nella fiera di San Simone, oggi al via, considerata un punto di svolta per rilanciare il commercio di prossimità: «Dopo anni di declino – spiega il presidente di Codroipo c'è, Antonio Ferraioli – speriamo che San Simone torni ad avere un ruolo rilevante per il Codroipese e che sia in grado di attrarre tante persone, solo così i commercianti potranno tirare un sospiro di sollievo».

L'augurio è che il tempo non giochi brutti scherzi, così da parmettere anche alle persone che arriveranno da fuori di vedere quanto di nuovo ha da offrire la fiera e di visitare i negozi del centro. Il presidente Ferraioli precisa che se al momento il commercio codroipese non rileva particolari criticità «è chiaro che ciò che sta avvenendo a livello mondiale si ripercuote in modo negativo anche sulla gestione delle nostre attività; l'aumento dei costi è importante e preoccupa molto i negozianti. Da parte loro, per cercare di contenere le spese, registro particolare attenzione: dal tenere spente le insegne dei negozi a limitare, durante il giorno, l'accensione dell'illuminazione interna. Fortunatamente per ora non rileviamo chiusure, a eccezione di un esercizio commerciale, su cui fuori dalla porta d'entrata è affisso un cartello con scritto "Prossima chiusura"».

Oltre al problema dell'aumento dei costi, i commercianti rilevano particolare difficoltà nel reperire personale, anche non qualificato, da inserire in negozio. Ferraioli sottolinea che sempre meno persone vogliono intraprendere questo tipo di lavoro: «Confidiamo molto nella fiera – ha ribadito –, che può segnare un importante momento di ripresa. La gente ha voglia di socialità, dobbiamo essere capaci di attrarre quanto più pubblico possibile puntando su un'offerta di qualità». Ferraioli si è detto soddisfatto del coinvolgimento degli artigiani. «Aggregare più associazioni di categoria e le realtà del nostro territorio – rileva – grazie al contributo di ognuna ci permetterà di uscire da questo difficile periodo nel migliore dei modi». —

CODROIPO

Irregolarità nel locale multa da 15 mila euro

CODROIPO

Impianto di videosorveglianza privo delle necessarie autorizzazioni e dipendenti che lavoravano senza essere stati assicurati.

Sono queste le principali violazioni che sono state riscontrate – e quindi notificate al proprietario di nazionalità cinese – in un locale di Codroipo al termine di un controllo che è stato eseguito dai carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro di Udine.

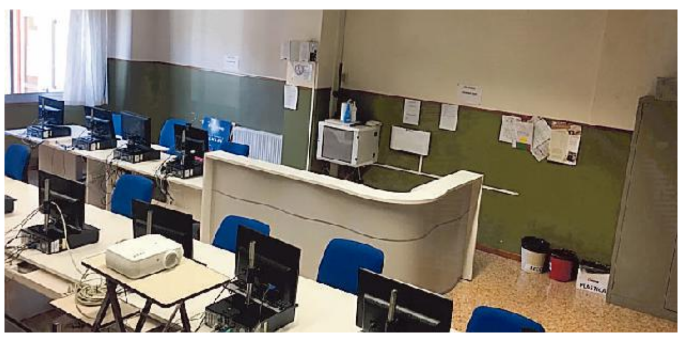
In base a tutti gli accertamenti compiuti, dunque, l'esercizio pubblico è stato sanzionato con una multa che ammonta a 15 mila euro.

Non è stata predisposta la chiusura dell'attività del capoluogo del Medio Friuli.

Controlli, questi, che sono stati eseguiti nell'ambito di una attività finalizzata a prevenire e a reprimere i fenomeni dello sfruttamento del personale e, inoltre, a verificare il rispetto della normativa riguardante la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi in cui essi sono impiegati quotidianamente.

A causa delle violazioni alle normative riscontrate e alle irregolarità accertate, dunque, è così scattata la sanzione al locale da parte dei carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro di Udine. —

CODROIPO



Il laboratorio che sarà inaugurato oggi al Linussio

Nuovo laboratorio arricchisce l'offerta all'istituto Linussio

CODROIPO

All'istituto superiore Linussio di Codroipo migliora l'offerta formativa dedicata agli studenti dell'indirizzo professionale per i servizi enogastronomici e per l'ospitalità alberghiera. Stamani alle 11.30 sarà inaugurato il nuovo laboratorio di accoglienza turistica, un nuovo spazio educativo nel quale gli studenti potranno consolidare le proprie competenze professionali in vista dell'inserimento nel contesto lavorativo. La nuova area didattica, del costo di circa 8.200 euro, è stata finanziata grazie al contributo della Fondazione Friuli che ha coperto metà della spesa; l'altra metà è stata a carico del Linussio.

Il laboratorio è caratterizzato da un front desk per l'accoglienza turistica, oltre all'installazione di una linea telefonica per simulare la relazione con i clienti e di un software gestionale didattico che emula l'attività del receptionist.

«Ci tengo a ringraziare la Fondazione Friuli per l'importante contributo derivante del Bando istruzione – rileva la dirigente del Linussio, Laura Mior – Il nuovo laboratorio di accoglienza turistica, permetterà agli studenti una totale immersione nel mondo dell'accoglienza e della produzione di servizi turistici. La gestione delle fasi produttive del ciclo-cliente, l'utilizzo consapevole delle più efficaci tecniche di comunicazione e relazione, la valorizzazione e implementazione delle risorse del territorio, rappresentano i saperi cardine che solo una didattica laboratoriale innovativa può perseguire».

La presenza del front desk dotato di centralino telefonico permetterà agli alunni di curare uno degli aspetti più importanti della professione del receptionist: il sistema di relazione con il cliente. A questo si aggiunge l'opportunità di usare un software gestionale alberghiero che consentirà di curare tutti gli aspetti del soggiorno: dalla prenotazione della camera alla gestione del conto, dalle politiche dei prezzi alla personalizzazione del servizio. —

E.A.

PAGNACCO



Daria Blasone



Gabriele Pecile



Erica Cicuttini

Tre consiglieri della minoranza in Fratelli d'Italia

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Cambia la composizione del consiglio comunale. Non dal punto di vista degli eletti, ma della compagine politica. Il gruppo di opposizione "Insieme per Plaino e Pagnacco", infatti, ha assunto la nuova denominazione di "Fratelli d'Italia". Ne fanno parte Daria Blasone (nominata capogruppo), Gabriele Pecile ed Erica Cicuttini. In tal modo la maggioranza guidata da Laura Sandruvi e formata da esponenti del centrodestra (lo stesso sindaco è dato in quota Lega) e del centrosinistra (gli esponenti di Intesa democratica), si ritrova un'opposizione divisa in due gruppi, Fdi e Al centro Pagnacco evolve.

«Sono orgogliosa di appartenere a Fdi, che ormai è un partito conservatore, maturo, chiamato a governare a tutti i livelli – dice Blasone –. Vorrei sottolineare che, diventando un gruppo consiliare politico a Pagnacco potremo essere un punto di riferimento per l'intera opposizione, visto che ognuno di noi possiede capacità e competenze precise per un impegno tenace verso i nostri concittadini». La formazione del nuovo gruppo, quindi, per Blasone, finirà per accrescere la collaborazione fra le due espressioni della minoranza: «C'è comunanza di intenti e i rapporti sono buoni», assicura. E su possibili "aperture" alla maggioranza, spiega: «Le componenti di centrodestra presenti nella coalizione alla guida del Comune hanno scelto di allearsi con le forze di centrosinistra. Decisione che non può essere condivisa dal nostro gruppo e dal nostro modo di fare politica».

Quella del gruppo consiliare non è l'unica novità. A fine mese, infatti, il coordinatore regionale di Fdi e deputato Walter Rizzetto, il consigliere regionale Leonardo Barberio e il coordinatore provinciale Gianni Candotto arriveranno a Pagnacco per inaugurare il nuovo circolo di Fdi. «Il compito – chiude Blasone – sarà di contribuire al miglior risultato possibile per Fratelli d'Italia». Rizzetto sul gruppo consiliare ha detto: «Una buona notizia, contribuisce a rafforzare il partito a livello territoriale e istituzionale». —

VARMO

Domenica il concerto con l'organo restaurato

VARMO

Concerto inaugurale per il restauro dell'organo "Beniamino Zanin". L'evento si terrà domenica alle 16 con la collaborazione pastorale di Camino e Varmo nella Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire in Varmo.

Si esibiranno il Gruppo strumentale della parrocchia di Lignano Sabbiadoro con il maestro Daniele Parussini all'organo.

«Aggiunge splendore», le parole del parroco, don Franco Del Nin, dopo il certosino restauro presentato durante la celebrazione del 450° Perdòn, presieduta dal vicario generale monsignor Guido Genero. La messa è stata allietata dal coro parrocchiale Bini con all'organo il maestro Giorgio Molinari. Hanno presenziato inoltre i sindaci di Varmo, Fausto Prampero, e di Camino al Tagliamento, Nicola Locatelli.

L'intervento di restauro è stato finanziato dalla Regione, dalla Conferenza episcopale italiana e dalla raccolta grazie alla scelta che i contribuenti fanno con la destinazione dell'8x1000 alla Chiesa cattolica. Il restante è stato affidato alle generose donazioni di molti parrocchiani e del compianto professor Attilio Maseri.

L'organo parrocchiale è stato costruito nel 1912. Collocato in cantoria entro una cassa armonica in stile neoclassico, ha un totale di 1.067 canne. Ha subito nel tempo diverse trasformazioni e, finalmente, quest'ultimo, importante recupero, per il rinnovarsi delle sue suggestive note. —

M.A.

PAVIA DI UDINE

Sale sull'albero e si sente male anziano in gravi condizioni

PAVIA DI UDINE

Un uomo di 80 anni è stato rianimato, ieri pomeriggio, dopo essere stato colto da un arresto cardiocircolatorio nel giardino di un'abitazione, nel comune di Pavia di Udine.

L'anziano era salito su un albero per effettuare un intervento di manutenzione sulla pianta e all'improvviso è caduto e poco dopo si è sentito male.

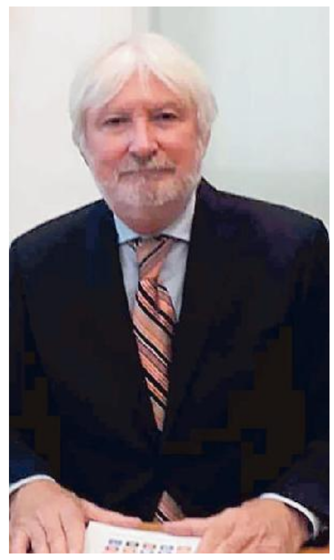
A chiedere aiuto è stato un parente, che ha trovato l'ottantenne ai piedi dell'albero dal quale era caduto poco prima. Immediata la chiamata ai soccorsi. Gli infermieri della centrale Sores di Palmanova, struttura operativa regionale emergenza sanitaria Fvg, hanno inviato immediatamente sul posto l'equipaggio dell'elicottero e anche l'ambulanza proveniente da Palmanova.

Arrivato a destinazione, il personale sanitario ha tempestivamente avviato tutte le manovre di rianimazione. L'anziano è stato trasportato d'urgenza, in gravi di condizioni, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, con l'ambulanza e con un medico a bordo. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Entro la fine dell'anno il nuovo comandante della Polizia locale

Andrà a gestire a tempo pieno i 14 agenti degli 8 Comuni
Adesso l'incarico è gestito solo per poche ore la settimana


Petro Del Frate


Andrea De Nicolo

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Entro l'anno il corpo di Polizia intercomunale della Comunità riviera friulana si doterà di un comandante a tempo pieno per gestire al meglio il servizio negli otto comuni aderenti. A oggi il comandante è Monica Micolini, in forza al corpo di polizia di Cervignano, che opera nella sede di San Giorgio di Nogaro 12 ore la settimana, troppo poco per una realtà così grane e un territorio così vasto. I Comuni aggregatisi oltre a San Giorgio sono: Carlino, Marano Lagunare, Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Porpetto, e Precenicco (28 mila abitanti). C'è l'interesse di qualche altro Comune ad aderire alla convenzione. La sede principale del comando è ospitata negli spazi della sede municipale di San Giorgio, mentre sono operativi due presidi nei Comuni di Marano Lagunare e Palazzolo, dove trova posto anche la centrale della videosorveglianza.

Come spiega il sindaco di San Giorgio Pietro Del Frate, che ha fortemente creduto in questa aggregazione del corpo di Polizia locale, che ha una dotazione organica di 14 agenti di polizia compresa la comandante, e due istruttori amministrativo-contabili, «c'è bisogno di avere un comandante che possa gestire l'organizzazione in modo migliore avendo più tempo a disposizione, quindi sia disponibile a tempo pieno. Oggi abbiamo la dottoressa Micolini con 12 ore settimanali, e sono poche per questa realtà. La scelta del nuovo comandante averrà seguendo le procedure di legge in modo da averlo operativo entro la fine dell'anno», è possibile però si possa attingere alla graduatoria dell'ultimo concorso».

Ricordiamo che il corpo di Polizia locale Riviera friulana si è costituito il 1° maggio 2022 dopo il voto unanime dei consigli comunali degli 8 Comuni coinvolti, e dopo la rottura con Latisana e Ronchis.

Come ribadisce il presidente della Comunità, il sindaco di Precenicco Andrea De Nicolo, «c'è la necessità di avere un comandante che copra tutta l'organizzazione. Come rilevato nell'ultima conferenza dei sindaci afferenti al servizio di Polizia locale – spiega –, si ritiene indispensabile dotare il corpo di un comandante fisso specie in questa fase così delicata del suo avvio. Entro fine anno c'è la volontà di averlo. Come sindaci stiamo infatti vagliando alcune ipotesi, perchè stiamo costruendo un comando del 2022, ovvero con la digitalizzazione di tutto il circolo sanzionativo e delle attività gestite dalla Polizia locale, che il comandante a tempo pieno sarà chiamato a seguire e sviluppare». —

CERVIGNANO


La scuola parrocchiale per l'infanzia Maria Immacolata

Ampliate le attività alla materna: c'è anche l'inglese

CERVIGNANO

La scuola parrocchiale paritaria per l'infanzia "Maria Immacolata" di Cervignano è aperta per chi vuole prendere informazioni per un futuro prossimo dei bambini. Prima dell'annuale evento "scuole aperte", che di solito si svolge agli inizi del nuovo anno solare, ci si può quindi già rivolgere alla dirigente telefonando allo 043131555 (dal lunedì al venerdì) per conoscere i programmi e le attività che fanno parte del programma dell'anno in corso e le novità previste per l'anno prossimo.

Al momento la scuola parrocchiale per l'infanzia ha visto l'iscrizione di 105 tra bambini e bambine così suddivisi: 15 nella sezione Primavera (fino ai 3 anni), nei Piccoli (3 anni) ci sono due sezioni da 18 bambini, per i Medi (4 anni) c'è una sezione di 24 alunni, infine per i Grandi (5 anni) ci sono nuovamente due sezioni da 15 bambini l'una.

L'offerta formativa è stata ampliata proponendo tre interessanti novità: l'attività motoria con l'insegnante Selene, la musica con la maestra Barbara e i primi approcci con una lingua straniera, l'inglese, con la maestra Lucia.

Tra le varie attività curricolari saranno ripristinati gli auguri di Natale in sala Aurora, ed effettuate gite sul territorio in aziende agricole o in luoghi storici.

Quest'anno la scuola permette la collaborazione fra le classi, non essendoci più restrizioni come successo durante i due anni di pandemia, si lavora in sinergia nei laboratori e le varie attività curricolari (negli ultimi due anni si lavorava nelle "bolle" al fine di evitare eventuali contagi).

«Davanti a tutto – precisano i responsabili – della scuola parrocchiale c'è un impegno di grande collaborazione con le famiglie che affidano i propri figli a questo istituto, che devono privilegiare l'istruzione e contemporaneamente il lavoro continuo per la crescita di ogni singolo individuo». —

F.A.

PALMANOVA

La minoranza: «Sotto la Loggia ci vuole rispetto»

PALMANOVA

Occupazione della Loggia della Gran Guardia in piazza Grande con tavoli e sedie, ma anche di bambini che giocavano a pallone: il consigliere di minoranza Ernesto Baldin chiede rispetto sull'uso di quello che è un luogo dei ricordi della Resistenza, delle vittime della Prima e Seconda guerra mondiale, e di alcune lapidi commemorative di medaglie d'oro come il partigiano Vinicio Lago e il militare Giovanni Durli, dove si trovano anche la lapide in ricordo delle vittime civili di Palmanova, quelle dei campi di concentramento e delle foibe, e dei caduti in Africa.

Baldin, della lista Liberi, ha presentato una interrogazione in merito chiedendo al sindaco Giuseppe Tellini, «l'impegno a vigilare e risolvere, una volta per tutte, il problema di occupazioni dell'area della Loggia della Gran Guardia. Il rispetto e il decoro di certi siti – dice –, devono essere di primaria importanza da parte di coloro che li frequentano o li visitano, con l'auspicio che possano portare anche attenzione e riflessione da parte delle nuove generazioni. In occasione di recenti manifestazioni e avvenimenti in piazza Grande ho notato l'occupazione con tavoli, sedie, tappeti, cosa che mi ha molto irritato. Inoltre un sabato mattina di settembre, sono intervenuto personalmente dopo aver telefonato all'essessore Luca Piani, che era lontano da Palmanova per sincerarmi se ne fosse al corrente: sotto la Loggia c'erano persone che sostavano, a loro ho spiegato che era come stessero in un cimitero, queste si sono prontamente alzate e educatamente spostate». —

F.A.

MARANO LAGUNARE

Tre serate per parlare di sport e salute

Tre serate con Incontriamo sport, cultura e salute, in Pescheria Vecja a Marano Lagunare organizzate dai donatori di sangue, dall'Interclub Giuliano Dal Forno con il patrocinio del Comune.

Si comincerà oggi alle 20 con Delitto imperfetto. Fatti e misfatti del mondo del calcio e non solo. Uno su tutti è entrato nella storia, se ne parlerà con il dirigente sportivo Franco Dal Cin, relatore Andrea Regeni. Secondo appuntamento domani, sempre alle 20, con Le allergien. Panoramica su una epidemia occulta, con il dirigente medico di ellergologia e immunologia clinica dottor Marco De Carli. Domenica, sempre alle 20, Un uomo, una bicicletta, con la partecipazione dell'ex campione di ciclismo Francesco Moser, relatore sarà il presentatore, attore, regista, Claudio Moretti. Per riservare i posti 3381844853 e 3386111887.

F.A.

LIGNANO

Il sindaco: ora presenti in giunta tutte le forze che mi sostengono

Laura Giorgi spiega la decisione del rimpasto comunicata durante il Consiglio
«L'assessore in più? Ci troviamo ad affrontare problemi da grande città»

Sara Del Sal / LIGNANO

Bilancio previsionale, con gli aumenti di luce e gas e con un Natale e una stagione da organizzare. Il lavoro per la giunta del sindaco Laura Giorgi non manca. «Abbiamo già accantonato fondi per aiutare le famiglie a fare fronte ai rincari energetici», annuncia il primo cittadino a pochi giorni dalla comunicazione del rimpasto di giunta in consiglio comunale a Lignano che ha scatenato le critiche dell'opposizione.

«Ci siamo insediati a giugno, con la stagione estiva già in corso e la mia priorità allora era quella di cominciare a lavorare cercando di creare meno scossoni possibili – spiega Giorgi –. In questo modo abbiamo affrontato l'estate con una giunta che non rappresentava tutte le forze politiche della coalizione che mi ha sostenuta in campagna elettorale, ma che poteva contare su due assessori che facevano parte dell'amministrazione precedente dando quindi priorità alla gestione amministrativa della stagione estiva coincisa con la fase iniziale del mandato».



Il sindaco Laura Giorgi (a destra) e la nuova assessore Liliana Portello

Una scelta temporanea, quindi, dettata dalla tempistica. «Ora che la stagione è finita ho provveduto a redistribuire le cariche affinché ogni forza politica avesse la propria rappresentanza. È così che ho scelto Liliana Portello, che non è il sesto, bensì il quinto assessore della mia giunta, quello che rappresenta Fratelli d'Italia», chiarisce Giorgi, ribadendo di essere «espressione della società civile e imparziale rispetto alle forze che mi sostengono».

Rincari energetici: «Abbiamo già accantonato fondi per aiutare le famiglie»

In merito all'assessore in più, Marco Donà, Giorgi spiega che «Lignano ha bisogno non solo di uno ma di molti più assessori. Con il G20 Spiagge andremo a Roma a rivendicare lo stato di Città balneari, perché ci troviamo ad affrontare problematiche con numeri da grande città con i mezzi legislativi di un paese di 6.800 abitanti. La proposta di legge che è al vaglio va in questa direzione in merito a problematiche amministrative, sanitarie e di sicurezza che ci troviamo ad affrontare».

Nessun fantasma nel cassetto, come ha insinuato l'opposizione ma un modo per mettere ordine. «La mia scelta di avvalermi di un ulteriore assessore è concessa dalla legge e a conti fatti credo che sia più economica di quella fatta da chi mi ha preceduto, che ha assunto un dirigente per seguire i Lavori pubblici. Se potessi, amplierei ulteriormente la rosa anche perché ho sempre affermato, sin dalla campagna elettorale, di avere un grande vantaggio, che è costituito dalle competenze delle persone che mi affiancano. È noto che qualunque incarico non venga delegato a un assessore rimane in carico al sindaco quindi sono io l'assessore al Turismo o alla Cultura o al Bilancio e ho con me persone di cui mi fido, che stanno lavorando come assessori anche senza esserlo. Ho sempre affermato di volere operare nell'ottica del rispetto della pari dignità e delle quote rosa, e le mie scelte si basano su questo. Ringrazio le forze politiche e civiche per lo spirito collaborativo e costruttivo». —

OGGI

Le stelle mondiali del triathlon all'Hoka Lignano

Lignano festeggia il decennale del triathlon con l'organizzazione di Trievolution sport eventi in collaborazione con la Federazione italiana triathlon, con un evento di rilievo mondiale, l'Hoka Lignano triathlon che registra la presenza dei migliori atleti Elite stranieri e italiani come mai era accaduto in Fvg. Oggi dalla spiaggia di fronte a piazza Marcello D'Olivo a Lignano Pineta alle 10.30 partenza gara donne e alle 13 partenza uomini. Sono 38 gli atleti presenti nel ranking del World Triathlon, la serie A del triathlon, di questi Elite venti sono gli stranieri in gara provenienti da undici Paesi: Ungheria, Austria, Francia, Repubblica Ceca, Inghilterra, Stati Uniti, Cile, Spagna, Croazia, Serbia e Slovenia. Tra i migliori specialisti saranno al via l'ungherese Csongor Lehmann, Campione del mondo U23 nel 2021, vincitore della World triathlon cup in Repubblica Ceca lo scorso 11 settembre e vincitore del Grand prix triathlon proprio a Lignano lo scorso anno e lo spagnolo David Castro Fajardo 5° alla World triathlon championship series di Cagliari 2022 e campione del mondo di Aquathlon 2021.

LATISANA

Oltre 40 espositori a Nautilia riapre il salone delle barche

LATISANA

È tempo di Nautilia all'Aprilia Marittima. Da oggi a lunedì 17 ottobre e nel weekend successivo ritorna la mostra delle barche usate che taglia il traguardo delle 35 edizioni. Gli organizzatori, Eugenio Toso e Stefano Rettondini hanno fin dall'inizio intuito i bisogni dei mediatori marittimi e assecondato le richieste degli acquirenti di imbarcazioni usate. Quest'anno saranno circa gli 40 espositori, per la maggior parte broker e mediatori marittimi, a cui nelle ultime edizioni si sono aggiunti alcuni privati. Saranno esposte oltre 250 barche con un'età media di 15-20 anni.

Nautilia è l'unico salone che presenta un così alto numero di barche usate di qualità delle quali il 75/80% sono a motore e il 20/25% a vela. Non mancheranno i carrellabili dai 4 ai 6 metri, i natanti dai 6 agli 8 metri e le imbarcazioni a vela e a motore dai 10 ai 20 metri.

Sono attesi diecimila visitatori sia dall'Italia che dall'Austria, dalla Germania e dalla Slovenia.

«È tornata alta la richiesta di acquisto di barche usate – afferma l'organizzatore Eugenio Toso –, ma c'è moltissima difficoltà nel reperirle in vendita. Nautilia è una fiera commerciale con un ottimo rapporto tra imbarcazioni esposte e vendute. Tra prefiera, fiera e dopofiera circa il 35/% delle barche passa di mano. Il mercato dell'usato è un mercato che si autoalimenta».



Nei due week-end di Nautilia attesi a Latisana oltre 10 mila visitatori

«I costi del carburante stanno incidendo parecchio per chi naviga e pertanto ci aspettiamo un incremento del settore vela – aggiunge Toso –. Si sta riprendendo il leasing, che favorirà nei prossimi anni un buon portafoglio di barche usate in vendita. È ripreso anche il mercato dei piccoli natanti fino a 8/9 metri con motore fuoribordo che dà meno problemi e sono in aumento le richieste di noleggio».

All'inaugurazione di oggi sarà presente una rappresentanza del Comune di Latisana, senza il sindaco Lanfranco Sette, che è risultato positivo al tampone per il Covid e quindi si trova attualmente in isolamento. «Sono spiacente di non poter partecipare personalmente – afferma Sette –. Nautilia è un'occasione per condividere i lavori che abbiamo fatto nell'ultimo anno riguardo la viabilità, il decoro e l'arredo urbano di Aprilia, dando così inizio al programma di valorizzazione dell'area che desideriamo continuare in modo altrettanto efficace». —

S.D.S.

E' mancata serenamente



MARIA PECILE
ved. Ninzatti
di anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli Redo e Marco, le nuore, il fratello, le cognate, i nipoti, il pronipote e parenti tutti.
Il funerale avra' luogo sabato 15 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall' o.c. di San Daniele. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia. Un ringraziamento al Dott. Bertolini, alla Dott.ssa Fumo, alla Dott.ssa Pich, alla sig.ra Eralda e Dolores.

Fagagna, 14 ottobre 2022

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Partecipano al lutto:
- Cortile Ninzatti

Gli agenti generali Andrea e Simone unitamente alle impiegate amministrative ed ai collaboratori commerciali dell'Agenzia Generale Centro Friuli di Generali Italia, sono vicini con affetto e partecipazione all'amico Redo per la scomparsa della mamma

MARIA

Codroipo, 14 ottobre 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancato



LEO URBAN
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuore, nipoti, pronipoti.
I funerali avranno luogo sabato 15 ottobre alle ore 15:30 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 14 ottobre 2022

O.F. Fabello
tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati



LUCIANO SALVIN
di 65 anni

Lo annunciano la sorella, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 15 ottobre alle ore 11.00 nel Duomo di Gonars, partendo dal Piccolo Cottolengo di Santa Maria la Longa.

Gonars, 14 ottobre 2022

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIACOMO GIACOMINI
di 65 anni

Con tanto amore ti salutano Marinella, Alice, Marco, Riccardo e Nicolò.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 15 ottobre, alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Magredis, partendo dall'abitazione.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 in Chiesa.
Un sentito ringraziamento al reparto di Oncologia, in particolare al dottor Minisini ed al dottor Murrone, alla dottoressa Ruttar rimasta sempre accanto a noi, a tutta l'equipe infermieristica del Distretto di Tarcento.
Un grazie di cuore a Liliana, Vesna, Manuela, Sabrina e Valentina per il supporto e l'affetto dimostrato.
Non fiori, ma offerte per la ricerca AIRC.

Marsure di Sotto, 14 ottobre 2022

Of. Guerra
Povoletto
Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Serenamente è mancato



LUIGI PENZ
di 88 anni

Lo annunciano i figli, la nuora e nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 15 ottobre alle 11.00 nella chiesa di Zugliano.
Un grazie di cuore alla dottoressa Zanier e infermieri domiciliari.

Zugliano, 14 ottobre 2022

O.F. Gori
Pozzuolo del Friuli
Castions di Strada
Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



FERRUCCIO PERUSINI
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Alessio con Elisa, Martina con Alessandro, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 15 ottobre alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale di Sedegliano.
Si ringraziano tutti coloro che l'hanno assistito e chi partecipa al dolore dei famigliari.

Sedegliano, 14 ottobre 2022

O.F. Fabello
tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

GIACOMO GIACOMINI

Il suo esempio, la sua saggezza, la sua profonda sensibilità e passione rimarranno sempre nella nostra memoria e nel nostro cuore.
Mauro, Rienzi, Silvio, Franco, Patrizio, Edoardo, Luca, Rudy insieme ai loro collaboratori si uniscono al cordoglio e al profondo dolore di Marinella, Alice e della famiglia per la scomparsa del collega, professionista e soprattutto grande amico Giacomo.

Povoletto, 14 ottobre 2022

Improvvisamente è mancata



MARIA ELISA
VIDOTTO
ved. ENTESANO
74 anni

Lo annunciano le figlie, genero, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 15 ottobre alle 15.00 nella chiesa di Morsano di Strada.

Morsano di Strada, 14 ottobre 2022

O.F. Gori
Castions di Strada
Palmanova
Tel. 0432 768201

E' mancato all'affetto dei suoi cari



PIERINO MARANZANA
di 71 anni

Lo annunciano Silvana, i figli Marco con Fabiana, Naida con Salvatore e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 15 ottobre alle ore 9.30 presso la chiesa parrocchiale di Zompitta, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Zompitta, 14 ottobre 2022

O.F.MARCHETTI
Udine
Povoletto
tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.marchetti-gino.it

Partecipano al lutto:
- Alba e famiglia.

Improvvisamente, ci ha lasciati



ANTONIO MATTIUCCI
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Giulia e Laura, i generi Alessandro e Rico, i nipoti, i parenti tutti e quanti gli hanno voluto bene.
I funerali saranno celebrati sabato 15 ottobre, alle ore 10.00, nella Chiesa Parrocchiale di San Floriano in Plaino di Pagnacco, con partenza dall'ASP Daniele Moro di Codroipo.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.

Ovoledo di Zoppola, 14 ottobre 2022

O.F. Talotti
Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano
tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

"Santa Giustina" è di Zuttioni, a Udine torna il "Trampolino"

Si è concluso l'8° Torneo internazionale di Lignano Sabbiadoro, organizzato dall'Accademia di Scacchi di Trieste, in cui si sono fronteggiati alla Terrazza a mare una cinquantina di giocatori nei due tornei di fascia. Ha vinto il Master lo statunitense Bryan Smith, che ha totalizzato 6 punti e mezzo, seguito a mezzo punto di distanza dal campione italiano Pier Luigi Basso e dall'ungherese Gyula Pap, e - a 5 punti e mezzo - dal giovane moldavo Dragos Ceres, dallo spagnolo di origine russa Oleg Korneev e dal croato Bogdan Lalic. Sul podio del torneo B salgono invece Savino Di Lascio con 6 punti e mezzo, il giovane sloveno Aljosa Keber con 6 punti e il veneto Franco Privitera con 4 punti e mezzo. Buoni piazzamenti per Marco Grudina e Leonardo Mazzi, entrambi a 4 punti.

Ottima affluenza di giocatori nostrani, ma anche di numerosi stranieri domenica scorsa a Palmanova all'11° semilampo di Santa Giustina. Tra i 45 partecipanti ai 7 turni a cadenza rapid ha vinto con 6 punti Federico Zuttioni, seguito dagli ungheresi titolati Roland Margl e Lajos Istvandi. I premi di fascia sono andati invece a Federico Budai, Enrico Perlin e all'ucraino Mykhailo Khalamivkiy (sopra i 1300 elo), a Magda Serafima - anche lei ucraina - , Andrea Zavagno e l'ungherese Gergo Torok (sotto i 1000 elo), mentre i premi under 16 a Leonardo Budai e agli ungheresi Peter Kasnya a Angelina Alexandrova.




Il GM Bryan Smith, vincitore a Lignano; a destra, il torneo di Palmanova

Giovedì 20 ottobre riparte dopo 2 anni e mezzo di interruzione dovuta alla pandemia il Torneo del Trampolino (versione autunnale), giunto alla 34ª edizione e organizzato dal Circolo Scacchistico Udinese, dal DLF Udine e da Palmascacchi. Si giocherà tutti i giovedì alle 21 fino al 1° dicembre al centro commerciale Città Fiera di Martignacco al primo piano vicino alla Accademia del Gusto Fvg (di fronte allo show-room di Leroy Marlin). Al termine dei 7 turni a cadenza 40'+30" a mossa saranno premiati i primi 5 classificati assoluti e i primi 2 delle fasce 1800-2000 elo e inferiore a 1800 elo.

Nell'albo d'oro del torneo, iniziato nel lontano 2003, troviamo Andrea Della Pietra (9 volte vincitore), Ivano Ceschia e Alessandro Tonon (6 volte), Lorenzo Pagnutti (3 volte), Aleks Capaliku e Marcello Mussoni (2 volte). Il numero dei posti è limitato; ci si può iscrivere via mail entro martedì scrivendo a Davide Ciani all'indirizzo d4vciani@gmail.com.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

L'anniversario
Il ricordo del Che quest'anno salta

Molti friulani si chiedono come mai il gruppo di amici del Che quest'anno non abbia ricordato sulla pagina degli anniversari del Messaggero la data della sua morte del 9 ottobre 1967.
Tutti ricordano la rivoluzione cubana e il messaggio dell'"Uomo Nuovo" lanciato dal Che che provava a scuotere le coscienze di tutto il mondo con un semplice messaggio": Siate sempre capaci di sentire nel più profondo qualunque ingiustizia commessa contro chiunque in qualunque parte del mondo". Ora siamo giunti a un tale e continuo susseguirsi di ingiustizie sociali tali da ritornare alla guerra fredda al tempo del "Che". Dopo il 1991, con la disgregazione dell'Unione Sovietica, il patto di Varsavia si sfaldava. Così come doveva essere per la Nato, nata appunto come antagonista al comunismo. Così non è stato e invece questo atlantismo, tanto sbandierato, è stato e sarà foriero di nuovi conflitti in tutto il mondo. L'Europa, in quella data, poteva tranquillamente ritenersi neutrale da tutte i blocchi geopolitici del pianeta, Cina, Russia, America, India ecc. e fare i propri interessi come fanno tutti gli altri. Ora, essendo l'Europa succube degli Stati Uniti e pagando per i loro interessi privati i nostri disastri attuali, il Che è entrato in clandestinità e, anzi, è all'estero. Come durante la seconda guerra mondiale lo furono i governi fuggiti durante l'invasione nazi-fascista in tutta Europa. Terminata la guerra, questi governi ritornarono e ricostruirono dalle macerie. Ora anche il "Che" si trova all'estero ed è per questo che la colletta dei suoi amici friulani è stata donata a una scuola laica africana affinché nei banchi di quella e delle mille altre povere realtà del mondo abbandonate ed oppresse possano nascere i nuovi Che. La grande utopia socialista è finita con Ernesto Guevara, ma la finanza mondiale dovrà rifare i conti con le nuove rivendicazioni in tutto il mondo. Guccini così finiva una sua canzone: "Da qualche parte un giorno, dove non si saprà, dove non l'aspettate, il Che ritornerà."

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

La guerra
La Russia guadagna tramite Gazprom

Malgrado le mille giravolte per non dirlo apertamente, l'impressione, e molto di più, è che la Russia tramite Gazprom, veda rimpinguare notevolmente le proprie casse pur fornendo meno materiale, grazie al fatto che dall'entrata nel gasdotto, dove il prezzo è uniforme, al mercato spot di Amsterdam, questo aumenti di varie volte. Cioè mera speculazione di cui anche Gazprom ne coglie i frutti. Altrimenti spieghi l'Eni come abbia goduto di incrementi di guadagni del 700%. Di riflesso diventa chiaro come mai i Paesi che si avvalgono della via turca (Blue Stream) non risentano di tale fenomeno e che nel caso dell'Ungheria venga pagato dagli utenti praticamente a prezzo di acquisto (0, 25 euro al metro cubo). Ciò nonostante è allo scopo di cautelarsi da possibili carenze, quel Paese ha introdotto una forma di costi graduali. In pratica, stabilito il consumo tipo di gas, viene messo un paletto che una volta superato porta a un forte aumento, con una corsia preferenziale per parti produttive, scuole e ospedali. Ed è così che viene fatta la quadra. Premesso che la soluzione non è quella di mettere un tetto al solo gas russo a mò di sanzione, poiché il punto è la fornitura che non vede nessuno con stoccaggi sufficienti, le misure per ridurre i consumi più che essere complesse spesso rasentano il ridicolo.
Vero che rispetto all'Est, dove la fornitura è strettamente vigilata dagli Stati, in Europa e nello specifico da noi, convivono mille animi da accontentare, ma est modus in rebus. Perché non applicare il metro di cui prima pur con ovvi costi e parametri a noi rapportati? Contenimento certo di quel 10/15% di consumi senza trovate machiavelliche.
Troppo semplice, o forse il timore che, poiché a pagarne lo scotto sarebbero in gran parte quanti godono di maggior lusso e poco propensi alle privazioni, ci sia una levata di scudi verso un metodo che la nota abitudine italiana riterrebbe una patrimoniale?

Dante Bernardis. Cividale

Elezioni
Per terra manifesti di tutti i partiti

Di certo non sarà la priorità delle amministrazioni comunali tutte, prese dal far fronte all'emergenza rincari bollette energetiche. La discussione poi sulle luminarie lascia il tempo che trova. La mia infanzia vedeva un unico panettone il 25 dicembre e forse un albero addobbato. Panettoni in vendita dal 15 settembre. Dicevo dei costi e delle priorità delle amministrazioni; a distanza di una quindicina di giorni dalle elezioni i cartelloni non sono stati rimossi e nel frattempo a terra è pieno di manifesti di vari partiti.

Piero Disnan. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Giovani atleti di Spilimbergo nel '62

Allo stadio Bottecchia di Pordenone, nel lontano 1962, si svolsero i campionati provinciali di atletica leggera. Nella foto la squadra di Spilimbergo con in alto, da sinistra, Silvano Rollesi, Gianni Ros, Pier Luigi Cimatoribus, William De Stalis; sotto, da sinistra, Renzo Liva e Luigino Rossi. Tutti ragazzi di Spilimbergo tranne De Stalis (di Cercivento), che era comunque a scuola a Spilimbergo.

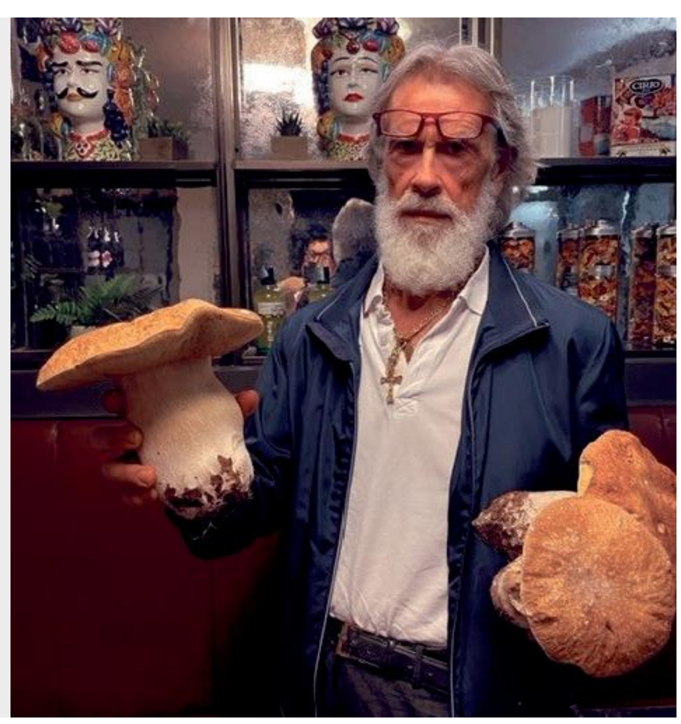
L'esodo del '44 a Braulins per l'arrivo dei cosacchi

Tra il 4 e l'8 ottobre 1944, gli abitanti dei Comuni di Bordano e Trasaghis dovettero precipitosamente lasciare le loro case poiché i nazisti avevano imposto che quei paesi avrebbero dovuto essere occupati dai cosacchi. La foto, scattata dal corrispondente di guerra Markert e inviata dal Centro di Documentazione del Comune di Trasaghis, ricorda l'attraversamento del Tagliamento a Braulins.



Funghi eccezionali: bellezze del territorio

Funghi di dimensioni eccezionali ritrovati e raccolti nei boschi della nostra regione in questi giorni. La scoperta è stata immortalata con una fotografia e lo stupore per quanto la natura può offrire in Friuli Venezia Giulia ha spinto il nostro lettore Claudio Giordano a inviarci l'immagine, in modo da condividere con tutti «queste meraviglie del nostro territorio».



LE FOTO DEI LETTORI

I ragazzi di Capitanio al torneo dei bar del 1967

Al torneo estivo notturno dei bar, nel giugno '67, Bruno Capitanio formò una squadra di calcio con i colori dell'ex Bar S.Marino di Largo dei Pecile a Udine, con undici tra i migliori giocatori dilettanti regionali. La vittoria, però, sfuggì. Nella foto, in piedi da sinistra, un giocatore non individuato, Mario Buttò, Canton, Croppo, Mian, Del Bianco, Dianti, Capitanio. In ginocchio da sinistra: un giocatore non individuato, Bigotto, Pussini, Bassi, Walter Buttò, Sacher.





Rimpatriata a 50 anni dalla maturità

Nel mese di giugno, nel cinquantesimo dal diploma, si è riunito il gruppo dei diplomati del Malignani di Udine, della classe VC per una rimpatriata in un ristorante e con l'augurio di rinnovare l'incontro il prossimo anno. La foto scattata da Vincenzo Moruzzi è stata inviata da Lorenzo Mazzero.



L'incontro dei coscritti del 1964 di Passons

Sono nati nello stesso anno, ma non tutti sono riusciti a frequentarsi con continuità. Per finalmente ritrovarsi, i coscritti del 1964 di Passons hanno deciso di organizzare una cena, trascorrendo una bella serata ricordando tanti momenti trascorsi assieme. Appuntamento alla prossima occasione. La foto è stata inviata da Gabriele Venier.

LE IDEE

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO ESCLUSI DAI CONTRIBUTI

EMANUELA GORGONE

Succede che la Regione Friuli Venezia Giulia, con la L.R. 5 agosto 2022 nr. 13, decida di destinare 40 milioni di euro quali contributi a fondo perduto per aiutare micro, piccole e medie imprese ad abbattere i costi delle bollette di energia e gas. Succede anche che con delibera di Giunta nr. 1371 del 23.9.2022 fissi i requisiti di ammissibilità, criteri e modalità, mentre con delibera di Giunta del 7.10.2022 approvi l'elenco dei codici Ateco ammessi.
Così consulto questo elenco, per capire se la mia impresa – che come tutte utilizza l'energia elettrica per la propria attività – è compresa tra quelle beneficiarie del contributo.

È un elenco lunghissimo, ben 28 pagine, fortunatamente le attività sono riportate in ordine di codice. La mia, quella degli amministratori condominiali, è la 68.32.00.

Sfoglio il plico con calma, con il dito puntato per raggiungere il mio codice e... ohibò! Ci dev'essere un errore! Si salta dal 63.99.00 direttamente al 69.00.00. Incredibile. Gli amministratori di condominio spariscono anche da questo elenco.

Ci sono i notai e gli avvocati, i commercialisti e i periti, i geometri e gli architetti. Oltre a miriadi di altre categorie, capirete, in 28 pagine ce ne stanno di attività. Meno che gli amministratori di condominio, i quali, evidentemente, non solo non sono degni di ricevere il contributo per i maggiori consumi, ma a questo punto non sono degni nemmeno di avere una scrivania con un computer e una lampada accesa sopra! Che facciano i loro quattro inutili calcoli sulla carta, con una matita spuntata, questi individui che, a guardar bene, sono anche un peso per la società!

Ci sarebbe da fare uno studio sociologico sulla questione, perché pare evidente una certa trasparenza della categoria. Vien da pensare che si dovrebbe creare un nuovo codice Ateco solo per noi, con una duplice qualifica: "Utile idiota" per le Istituzioni, "Capro espiatorio" per i condòmini, ergendo al ruolo di professione (visto che la nostra stenta a decollare) l'attività già declamata nei romanzi del Signor Malaussène.

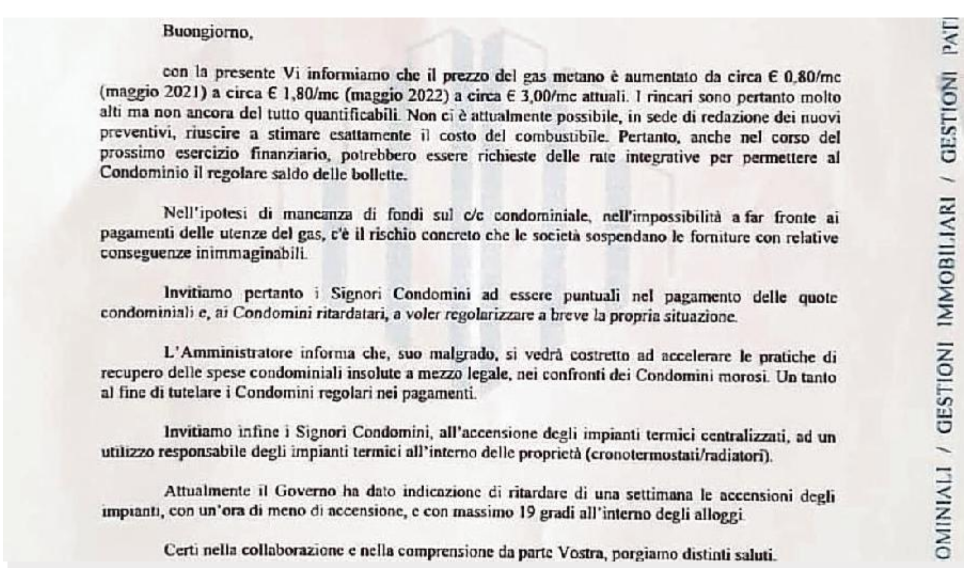
Eppure quando i soliti legiferanti non sanno come sbrogliare le matasse chi inseriscono a sorpresa addirittura nei Decreti Ministeriali? Gli amministratori di condominio!

E lo ha fatto solo pochi giorni fa anche il ministero della Transizione ecologica, che nel decreto 383 del 6.10.2022, quello sulla riduzione degli orari di riscaldamento, per intendersi, ha sentenziato, al punto 10: «Nei condomini dotati di impianto centralizzato o di impianti autonomi l'amministratore di condominio rende disponibile ai condomini il vademecum (dell'Enea) entro 10 giorni dalla sua pubblicazione».

Capito? Noi amministratori di condominio dobbiamo informare tutti i nostri amministrati dell'esistenza del vademecum. Che poi cosa significa "rende disponibile"? Non lo rende già disponibile l'Enea? Stranezza…

Insomma una cosa è chiara: noi esistiamo solo quando c'è bisogno di tamponare le falle del sistema, siamo un ottimo sacco da boxe pronto a incassare tutti i colpi e, consapevoli di non meritare di essere definiti "professionisti", chiniamo la testa e accettiamo supinamente qualsiasi angheria ci venga somministrata. Siamo fatti così noi amministratori condominiali, incapaci di fare squadra non abbiamo nemmeno idea delle nostre potenzialità e del nostro valore.

Basterebbe indire uno sciopero della categoria per un paio di settimane. Si fermerebbe l'Italia. Pensateci. —



Buongiorno,

con la presente Vi informiamo che il prezzo del gas metano è aumentato da circa € 0,80/mc (maggio 2021) a circa € 1,80/mc (maggio 2022) a circa € 3,00/mc attuali. I rincari sono pertanto molto alti ma non ancora del tutto quantificabili. Non ci è attualmente possibile, in sede di redazione dei nuovi preventivi, riuscire a stimare esattamente il costo del combustibile. Pertanto, anche nel corso del prossimo esercizio finanziario, potrebbero essere richieste delle rate integrative per permettere al Condominio il regolare saldo delle bollette.

Nell'ipotesi di mancanza di fondi sul c/c condominiale, nell'impossibilità a far fronte ai pagamenti delle utenze del gas, c'è il rischio concreto che le società sospendano le forniture con relative conseguenze inimmaginabili.

Invitiamo pertanto i Signori Condomini ad essere puntuali nel pagamento delle quote condominiali e, ai Condomini ritardatari, a voler regolarizzare a breve la propria situazione.

L'Amministratore informa che, suo malgrado, si vedrà costretto ad accelerare le pratiche di recupero delle spese condominiali insolute a mezzo legale, nei confronti dei Condomini morosi. Un tanto al fine di tutelare i Condomini regolari nei pagamenti.

Invitiamo infine i Signori Condomini, all'accensione degli impianti termici centralizzati, ad un utilizzo responsabile degli impianti termici all'interno delle proprietà (cronotermostati/radiatori).

Attualmente il Governo ha dato indicazione di ritardare di una settimana le accensioni degli impianti, con un'ora di meno di accensione, e con massimo 19 gradi all'interno degli alloggi.

Certi nella collaborazione e nella comprensione da parte Vostra, porgiamo distinti saluti.

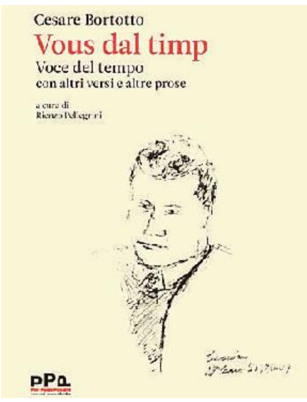
OMINIALI / GESTIONI IMMOBILIARI / GESTIONI PAT

Quell'avviso sulle bollette comparso nei palazzi

Il caro bollette ha costretto gli amministratori di condominio a scendere in campo e, in alcuni casi, a invitare inquilini e proprietari a saldare per tempo i pagamenti di luce e gas. Uno di questi avvisi, di cui abbiamo dato notizia ieri e che è riprodotto nella foto qui sopra, è stato redatto dalla Residence Service Sas di Veccia Sabrina, Cristiano & C.

CULTURE

Libri



Cesare Bortotto, la voce del tempo dei ragazzi dell'Academiuta

Un volume sull'autore casarsese legato a Pasolini. Domani la presentazione al Centro studi

Porta nuova luce su una personalità della cultura friulana che fino ad oggi ha avuto ingiustamente scarso rilievo il libro *Cesare Bortotto. Vous dal timp – Voce del tempo – con altri versi e altre prose*, nuova opera edita dal Centro Studi Pasolini di Casarsa, curata da Rienzo Pellegrini, già docente di Lingua e letteratura friulana e di Filologia romanza all'Università di Trieste, che si è occupato (e continua a occuparsi) di storia degli usi scritti del friulano dalle origini ai nostri giorni.

Il volume, che sarà presentato domani, sabato 15 ottobre, alle 18, a Casa Colussi di Casarsa, sede del Centro studi e che vedrà dialogare con Pellegrini Giancarlo Pauletto, critico d'arte e scrittore, e Gianfranco Ellero, storico e giornalista, raccoglie tutta l'opera letteraria, inclusi molti inediti, di Cesare Bortotto.

«Il Centro studi – sottolinea la presidente Flavia Leonarduzzi – continua così nella diffusione e valorizzazione, oltre che dell'opera di Pasolini, delle produzioni dei "ragazzi" dell'Academiuta, con l'obiettivo di far conoscere il loro lavoro dopo la fondamentale e fondante esperienza del cenacolo di Casarsa».

Nato a Casarsa nel 1923, "persona sobria, mai disposta al gesto clamoroso, ma dotata di principi solidi tenacemente perseguiti", Bortotto, dopo il diploma alle scuole magistrali insegnò un anno a Zoppola: la sua carriera si incanalò poi nell'alveo familiare legato alle Ferrovie dello Stato. Ciò non gli impedì di laurearsi in anni successivi a Urbino, con una tesi su Carlo Emilio Gadda. Nel 1945 fu tra i soci fondatori della Academiuta di lenga furlana, anche se da Casarsa si era già staccato

«È l'unico degli autori casarsesi legati a Pasolini – spiega Rienzo Pellegrini – al quale non era ancora stato dedicato un libro: ho cercato di colmare questo vuoto, grazie anche alla generosità del figlio di Bertotto, Livio, che ha messo a disposizione molti materiali, portando alla luce una personalità di grande interesse, al quale si devono testi, sia in versi che in prosa, di assoluto spessore». Bortotto è presente in tutti i numeri della rivista pubblicata da Pasolini, dal primo "Stroligut di cà da l'aga" del 1944 al "Quaderno romanzo" del 1947.

Il volume, oltre a preziosi inediti "con punte di autentico splendore" conservati nell'archivio di famiglia, raccoglie la sua opera pubblicata sia sulle riviste casarsesi sia sulla "Patrie dal Friul" di don Giuseppe Marchetti (che era stato suo professore alle magistrali), sullo "Strolic furlan" e sui "Quaderni del Tesaur" di Gianfranco d'Aronco. E si apre, dopo la dettagliata premessa di Pellegrini, con la parte inedita "Vous dal timp".

Il libro concede infine spazio anche ad aspetti meno noti (il Bortotto critico, storico, il Bortotto partigiano delle formazioni Osoppo e aderente al Partito d'Azione nel 1946), per chiudersi con una sezione dedicata a Pasolini nella memoria, ripiegando sugli anni della giovinezza. —



Varmo, febbraio 1045. La foto scattata nel '45 con il gruppo dell'Academiuta. Terzo da sinistra, dietro, Pier Paolo Pasolini.

LA RACCOLTA

La rivolta del pane secondo il poeta Andrea Zuccolo

MARIO BRANDOLIN

"Per essere poeti, bisogna avere molto tempo (...) / io tempo ormai ne ho poco: per colpa della morte che viene avanti (...)./Ma per colpa anche di questo nostro mondo umano, che ai poveri toglie il pane, ai poeti la pace".

Così Pier Paolo Pasolini in uno stralcio di poesia che un altro poeta friulano, Andrea Zuccolo, mette ad esergo della sua ultima raccolta, *La rivolta del pane*, edito da Campanotto e che sarà presentato oggi, venerdì 14, alle 19.15 presso la Libreria Cluef a Udine. E "questo nostro mondo umano che ai poveri toglie il pane, ai poeti la pace" entra con tutto il suo disgregante afflato, le sue ammorbanti derive di disincanto e indifferenza in queste poesie di Zuccolo.

Un mondo sin troppo distratto che non ha posto per chi, come un poeta, cerca con i suoi versi quell'umanità che dovrebbe reggerne le sorti, e rincorre quella dignità e bellezza del vivere che, pur nelle dolorose contraddittorietà, dovrebbero regolarne i moti e gli eventi. Ma così non è. Che la poesia "è pratica irricevibile, genere non contemplato", come scrive Zuccolo nel componimento che apre la silloge, in cui a fronte di un assordante disinteresse per i versi, "persino gli addetti alle pulizie/li spazzano dai terrazzi/ cadono a picco sulla strada/ un autobus li centro in pieno/ non servì soccorso/ i gerani eccitati risero", lancia l'allarme: "Signori fiori attenti/ alla Rivolta del pane". Una rivolta che si nutre di rabbia e disperazione, e di solitudine: che nei versi citati di Pasolini è "il solo modo/ perché si formi qualcosa, che è forza, abbandono,/ vizio, libertà, per dare stile al caos", mentre in quelli di Zuccolo la solitUdine, in un semplice ma efficace escamotage grafico, ha il sapore chiuso e ammuffito della provincia "di borghesia vestita". —

FOTOGRAFIA

Archivi aperti a Spilimbergo Il Craf racconta il territorio

ALVISE RAMPINI

Il 19 agosto 1839 Louis Jacques Mandé Daguerre presentava ufficialmente a Parigi la sua invenzione: la fotografia. Da quel giorno, lo possiamo affermare con certezza, il mondo è cambiato, e se oggi disponiamo di un grande patrimonio di immagini che raccontano la storia del Friuli è grazie al lavoro di grandi professionisti come i Malignani, Pignat e Brisighelli.

Con la scomparsa di questi personaggi, la memoria storica del nostro territorio è stata ripresa da altri fotografi-documentaristi che hanno "pattugliato" città e paesi fino alla più piccola frazione, regalandoci un materiale assolutamente unico.

Il Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia in collaborazione con il Comune di Spilimbergo, in occasione dell'VIII edizione di Archivi aperti, presenterà a Palazzo Tadea (Spilimbergo), oggi venerdì 14 alle 18 Dall'analogico al digitale. Un viaggio virtuale attraverso la memoria storica del territorio.

Verrà proposto il fondo digitalizzato Cadel-Segale composto da 5200 lastre realizzate in Friuli Venezia Giulia tra il 1918 e il 1976 dalla dinastia di vedutisti Adriano Cadel



Una delle immagini di Udine

(1891-1958), Dante Segale (1911-1986) e Aldo Segale (1942).

Il pubblico potrà interrogare l'archivio Segale, informatizzato dal Craf, spaziando in oltre 200 località che comprendono capoluoghi ma anche minime frazioni della Regione.

Le fotografie sono un vero e proprio trattato di sociologia in quanto non solo rappresentano architetture e paesaggi ma momenti di vita quotidiana: il lavoro dell'artigiano, la vita nei campi, la famiglia, qualche automobile, scenografie sapientemente selezionate dal fotografo per un'utenza, quella delle cartoline, che spaziava dal residente al soldato di leva.

Infatti le cartoline vengono prodotte anche nei piccoli centri che ospitano le caserme per concedere ai militari, provenienti da tutta Italia, la possibilità di trasmettere ai parenti un'immagine dei luoghi della loro "ferma".

Con l'avvento dei Social tutto questo è finito, sicuramente gran parte dei "millennials" ignorano l'emozione di scrivere, spedire, ricevere una cartolina, che raccontava un luogo e trasmetteva un'emozione con un breve testo.

Dopo la presentazione sarà possibile visitare gli archivi, il laboratorio di restauro e i depositi climatizzati del Craf accompagnati dai professionisti che operano nel Centro. Saranno presenti Davide De Lucia, Presidente del Craf e Ester Filipuzzi Assessore alla Cultura del Comune di Spilimbergo. Aldo Segale, ultimo rappresentante della dinastia dei fotografi sarà presente con la sua macchina fotografica a lastre, spiegando i vari metodi di ripresa e di stampa delle immagini. —

L'INCONTRO IN ABBAZIA

Luigi Nacci racconta il cammino lento e meditato

Oggi, venerdì 14 il "poeta viandante" Luigi Nacci sarà ospite alle 18 all'Abbazia di Rosazzo della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" curata da Margherita Reguitti, moderatrice degli incontri e da Elda Felluga. L'incontro sarà centrato sul sapore del cammino lento e meditato al quale Nacci dedica anche il suo ultimo libro



"Non mancherò la strada" edito Laterza. Di rientro da un percorso tra le vigne, immersi nell'atmosfera del Collio e dei Colli Orientali, proporrà la condivisione della sua scelta di cammino per far riemergere la parte nomade che tutte le persone possiedono. L'appuntamento sarà un'occasione per visitare la XI Biennale d'Arte intitolata "Giovanni Barbisan. Un classico nella modernità" allestita nel complesso abbaziale. È consigliata la prenotazione all'indirizzo fondazione@abbaziadirosazzo.it.

LETTERATURA

Due giornate dedicate alla poetessa Szymborska a dieci anni dalla morte

Udine celebra il Premio Nobel per la letteratura nel 1996 Lo scrittore polacco Michał Rusinek ne ricorderà la figura

L'EVENTO

MARCO STOLFO

Sono passati dieci anni dalla morte di Wisława Szymborska, ma i suoi versi, che l'hanno resa la poetessa polacca del secondo Novecento più apprezzata e conosciuta sia nel suo Paese che nel resto mondo, sono ancora vivi e vitali.

All'autrice nata a Kórnik il 2 luglio 1923 e vissuta per gran parte della sua esistenza a Cracovia, dove si spense il 1° febbraio 2012, sono dedicati due specifici appuntamenti, in programma a Udine venerdì 14 e sabato 15 ottobre.

Il doppio omaggio friulano all'autrice insignita del Premio Nobel per la letteratura nel 1996 è proposto dall'associazione Klaris, da anni impegnata – come si legge nel suo statuto – nella promozione dei valori e delle pratiche della multiculturalità e dell'interculturalità del pluralismo linguistico con riferimento tanto alle lingue minoritarie del Friuli quanto alle lingue d'origine delle comunità immigrate e più in generale alle lingue straniere.

Il primo evento dedicato a Wisława Szymborska e alla sua poesia, caratterizzata da un linguaggio semplice e da una profondità di contenuti, tra introspezione e enigmi esistenziali, affrontati con grande sensibilità e raffinata ironia, è fissato per le 17. 30 di venerdì 14 ottobre nella Sala Antivari dell'Hotel Astoria Italia di Udine (Galleria Antivari, piazza XX settembre 24).


Wisława Szymborska

I temi salienti della sua opera saranno affrontati da Michał Rusinek, poeta, scrittore, traduttore e docente all'Università Jagellonica di Cracovia, presidente della Fondazione dedicata alla poetessa polacca nonché, dal 1996 sino al suo decesso, suo segretario e stretto collaboratore. Rusinek avrà modo di parlare anche dei contenuti del suo libro, la cui edizione italiana si intitola "Nulla di ordinario su Wisława Szymborska".

Con lui dialogherà il ricercatore dell'Università degli studi di Udine Emiliano Ranocchi.

Il secondo incontro avrà luogo domani, sabato 15 ottobre, con inizio alle 16, nella libreria Feltrinelli di Udine .

In questo caso Michał Rusinek interverrà anche in veste di autore di testi per l'infanzia, incontrerà i bambini e i ragazzi della Scuola Polacca di Udine, coordinata dall'associazione Klaris, e leggerà con loro le sue poesie raccolte nel volume "Piccole poesie di famiglia".

Il progetto "Dieci anni senza Wisława Szymborska", articolato nei due appuntamenti, è realizzato con il sostegno del Consolato della Repubblica di Polonia a Milano, con la collaborazione del Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Università degli Studi di Udine (Dill) e con il patrocinio del Comune di Udine.

La partecipazione ad entrambi gli eventi è libera e gratuita sino ad esaurimento posti.

Ulteriori informazioni in rete: klarisweb.wordpress.com e su Facebook AssociazioneKlaris. —

IL PREMIO A TOLMEZZO

Ritorna Leggimontagna Oltre 40 opere in concorso Ecco chi sono i finalisti

Domani cerimonia nella sede della Comunità di montagna Sarà anche attribuito il Premio Fondazione Dolomiti Unesco

IL CONCORSO

LUCIANO SANTIN

Impietosi, i rilevamenti statistici denunciano come l'abitudine alla lettura continui a calare. Dagli schermi di ogni dimensione, fissi o portatili, irrompono, o filtrano, confezioni audiovisive che eliminano il passaggio dal codice alfabetico all'elaborazione concettuale, incoraggiando la fruizione passiva.

Lettura e scrittura, se e quando ci sono, non di rado vengono confinate in recinti di pochi caratteri, dettati dalle logiche dell'efficacia pubblicitaria.

Fortunatamente, però c'è anche una minoranza in controtendenza, che cerca spazio espressivo sulla carta stampata o sul web. Autori che, al di là del loro valore, contano per la scelta di affidarsi al linguaggio quale chiave di interpretazione, di documentazione, di riflessione e di restituzione per quanto attiene alla realtà.

È a loro che guarda (ricambiato) Leggimontagna, il concorso bandito dall'Asca, che raccoglie le sezioni Cai dell'Alto Friuli, giunto alla ventesima edizione.

Domani, sabato 15 alle 15.30 la cerimonia conclusiva, nella Sala convegni della Comunità di montagna della Carnia, a Tolmezzo.



La locandina dell'evento

Saranno premiati i vincitori nelle sezioni di Saggistica, Narrativa e Inediti, e verrà attribuito il Premio speciale Fondazione Dolomiti Unesco.

Come ogni anno, inoltre, un riconoscimento speciale sarà conferito all'"Amico Alpinista" il cui nome verrà reso noto nel corso della cerimonia

Segreta per il momento anche la gerarchia precisa dei premiati, elencati qui in ordine casuale.

Per la Narrativa, tra le opere ammesse (ben 41), la terna selezionata per il podio è composta da Ripido come la vita di Paul Bonhomme (Alpine Studio), Un'estate in rifugio di Sofia Gallo (Salani Editore) e Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis di Pino Loperfido (Edizioni del Faro).

Più numerosi i finalisti della Saggistica: La montagna calabrese a cura di Giovanna De Sensi Sestito e Tonino Ceravolo (Rubbettino), Lupi a Nordest. Antiche paure, nuovi conflitti di Angelo Pangrazio (Cierre Edizioni), Alpi Giulie Orientali. Sentieri e vie ferrate nelle Alpi del Triglav di Gianpietro Zamò (CO. EL. Editrice), Tom Ballard. Libero di sognare di Andrea Gaddi (Alpine Studio) e Moving Alps. Le conseguenze sociali della dismissione nello spazio alpino europeo a cura di Lorenzo Migliorati (primo e-book premiato a Leggimontagna). Menzione speciale inoltre a Malghe e Alpeggi della Montagna Friulana di Gian Franco Dreossi e Mauro Pascolini (CO. EL. Editrice).

Nella sezione Inediti i premiati (le cui generalità saranno rese durante l'evento) sono La foto al rifugio (motto Tityretù), Climbing the V(a)irus. La prima ondata (motto Montagna docet), e Il sogno di una cima (motto Una promessa è una promessa).

L'appuntamento sarà trasmesso in diretta Facebook dalla pagina Leggimontagna-Cortomontagna. —

APPUNTAMENTI

Musica

Chiude Mozart e dintorni: concerto a Povoletto

Si concluderà oggi, venerdì 14 ottobre, all'Auditorium Comunale di Povoletto la prima edizione di Mozart e dintorni, rassegna organizzata dall'Ert Fvg insieme alla sede udinese dell'Associazione Mozart Italia. Sul palco, con inizio alle 20.45, si esibirà il Quartetto Wespa, importante ensemble ungherese con un programma dedicato a Mozart, Haydn e Schubert. Maggiori informazioni si possono trovare al sito www.ertfvg.it.

L'incontro

I fratelli Rosselli e "Giustizia e Libertà"

Oggi, venerdì 14 alle 8 alla Libreria Tarantola di Udine, organizzato dalla Sezione friulana della Associazione Mazziniana, si terrà un incontro dibattito su "I fratelli Rosselli e il movimento Giustizia e Libertà". Relatore l'avvocato Giovanni Ortis, presidente dell'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione. L'esposizione del relatore sarà arricchita dalla proiezione di rari e interessanti filmati e immagini d'epoca.

Montagna

Convegno Saf sull'Isonzo al Kinemax di Gorizia

La Società alpina friulana, in collaborazione con la sezione Cai di Gorizia, promuove il convegno "Isonzo. Fiume sacro tra natura e criticità di gestione" , oggi venerdì 14 ottobre alle 18.30 al Kinemax di Gorizia. Ospiti Elio Candussi, del Cai Gorizia, Il naturalista Pierpaolo Merluzzi, Elisabetta Pizzul, idrobiologa all'Università di Trieste, L'analista ambientale Luca Cadez, dell'Università di Udine. A coordinare il convegno sarà la giornalista e scrittrice Elisa Cozzarini.

Il libro

Federica Giuliano presenta il suo giallo

Domani, sabato 15 alle 17.30, al castello Valentinis di Tricesimo. Federica Giuliano presenta il suo ultimo romanzo, un thriller psicologico ambientato nel Texas. "Il Caso J." (Brè Edizioni) si apre con l'omicidio di una donna avvenuto in una chiesa, la Corpus Christi. La protagonista Joanna Woods è la detective incaricata alla risoluzione del caso che, seguendo le indagini, si rende conto di essere più coinvolta di quanto pensasse.

Libri

Matteo Melchiorre racconta "Il Duca"

Domani, sabato 15, alle 18.30, alla Libreria Moderna di Udine, Matteo Melchiorre presenta "Il duca" (Einaudi), in colloquio con il professor Rodolfo Zucco dell'Università di Udine e la poetessa Luisa Gastaldo. Una storia tesissima ed epica sulla furia del potere, le leggi della natura e la libertà individuale. Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento dei posti; per informazioni e prenotazioni 0432/504284 o modernaudinese@lelibreriesrl.it.

Libri

San Giovanni al Natisone incontro con Galiano

Martedì 18 alle 18.30 in Auditorium "Zorzutti" a San Giovanni al Natisone l'ospite di "Incontri d'Autore" sarà Enrico Galiano con "Scuola di felicità per eterni ripetenti" «Arriva un momento – afferma l'autore – in cui si è convinti che non ci sia più bisogno di imparare. Ma basta un attimo per capire che le nostre sicurezze, spesso, sono solo un modo per far tacere la paura». Dialoga con l'autore Paolo Zamparo. Prenotazioni: teatrotuttotondo@gmail. com oppure chat al 34 77706692.

LA RASSEGNA

Dall'Isonzo sotto il colle del castello Dieci artisti espongono nel bunker

Approda a Udine la mostra B#Side the River: installazioni, fotografia e video È ospitata fino al 6 novembre nel rifugio antiaereo di Piazza Primo maggio

MARTINA DELPICCOLO

L'Isonzo attraversa il bunker di piazza 1° Maggio a Udine. A renderlo possibile è l'arte, in grado di trasportare la storia del fiume dal suo originario entroterra fino ai piedi del colle del castello cittadino. È stato presentato ieri, in una suggestiva vernice-stampa, "B#Side the River in mostra", un progetto promosso dall'associazione IoDeposito, con la direzione artistica di Chiara Isadora Artico: 10 opere di artisti internazionali, che hanno scandito i luoghi del festival itinerante nell'Isontino, nel basso e alto Friuli, ora approdano a Udine, fino al 6 novembre, visitabili nel rifugio antiaereo dalle 10 alle 18.

Joshua Cesa, vicepresidente di IoDeposito, che promuove l'arte contemporanea con protagonisti i giovani, ha sottolineato le finalità educative: «I ragazzi coinvolti hanno percorso il territorio, soffermandosi sul fiume quale simbolo del confine che guarda verso Aquileia, Oriente e i Balcani, come luogo cruento della Grande guerra ed elemento connesso all'industria dell'800, della seta e del cuoio. Un'idea realizzata grazie alla sinergia di Regione Fvg, vari Comuni e scuole. Ora l'approdo a Udine in un luogo che rimanda ancora al retaggio bellico». I saluti della Direzione centrale cultura e sport della Regione sono stati portati da Francesca Tessaro che ha ricordato l'eccellenza di un progetto "trampolino" finanziato dal Bando ripartenza.

L'esposizione rilegge i territori del fiume attraverso linguaggi innovativi e partecipativi dell'arte contemporanea, la ricerca storica e le testimonianze che confluiscono in opere inedite, nutrite dalla memoria collettiva dei luoghi.


La mostra B#Side the River ospitata nel bunker in piazza Primo maggio

In mostra videoarte, spatial installation, elaborazioni fotografiche, pittura gestuale. Oggi alle 17 vernissage per il pubblico con l'esclusiva durational performance di Andreja Kargačin, giovane artista serba di Novi Sad, che dà forma alle aree grigie della storia attraverso il corpo, introiettando la lezione di Marina Abramović, di Mladen Miljanović e di altri performer che hanno dato voce ai Balcani nel contemporaneo. Nel bunker anche le opere di altri artisti: la slovena Đejmi Hadrovic, la cambogiana Lang Ea, la turca Gülhatun Yıldırım, la svedese Ingrid Ogenstedt, la belga Nathalie Vanheule, l'italiana Marta Lodola, lo sloveno Boris Beja, il canadese Holly Timpener e l'olandese Deimion "Peim" van der Sloot.

Così l'assessore Fabrizio Cigolot ha commentato il progetto: «È un bel segnale, perché proprio dai giovani parte il desiderio di interpretare spazi e dimensioni del territorio, ascoltando e dando voce alle vicende che i luoghi hanno da raccontare. Emerge il legame delle nuove generazioni con la terra come valore da promuovere. I bunker hanno ospitato diverse iniziative artistiche e rientrano nel progetto della futura realizzazione di un ingresso che porterà circa a metà colle, da cui partirà l'ascensore che darà nuova accessibilità al castello».

Dopo la tappa udinese, la mostra si sposterà in Sala Xenia a Trieste dall'11 al 27 novembre. Per info www.bsidewar.org. —

LA MOSTRA

"Mind the Gap": da oggi l'arte contemporanea

Si inaugura oggi, venerdì 14, alle 18 nello Spazio 35 in via Caterina Percoto a Udine la sesta edizione di "Mind the Gap", progetto d'arte contemporanea ideato da Augusta Eniti (Altreforme) e dedicato alla figura dello psichiatra Franco Basaglia.

Curato da Giada Centazzo e Lorenzo Lazzari con Rachele D'Osualdo (associazione culturale Etrarte), l'iniziativa, che gode del supporto tra gli altri di Legacoop Fvg, vede quest'anno la partecipazione di cinque artisti visivi – Sofia Caesar, Danilo Correale, Karolina Bergman Engman, Giulia Iacolutti e Flavia Tritto – selezionati per il loro modo di ibridare i generi artistici e per l'elaborazione culturale intorno alle questioni che attraversano il nostro tempo. Tema di questa nuova edizione è infatti la complessa relazione tra spazio, tempo e accadimenti. Da diverse prospettive, gli artisti mettono in discussione l'idea che ci sia uno spazio meramente fisico su cui poggiano le cose e gli eventi, invitandoci a pensare che spazio e tempo accadono con gli eventi. —

IL 27 NOVEMBRE

Tony Hadley 40 anni di successi al Teatrone

Tony Hadley celebra 40 anni di carriera con il 40th Anniversary Tour che in questi mesi lo ha portato a calcare i palchi 40 località del Regno Unito, e ora arriva finalmente in Italia: domenica 27 novembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine andrà in scena l'unica tappa nell'intero Triveneto, organizzata da VignaPR: sarà un meraviglioso viaggio nel tempo con tutti i grandi successi degli Spandau Ballet.



DANZA

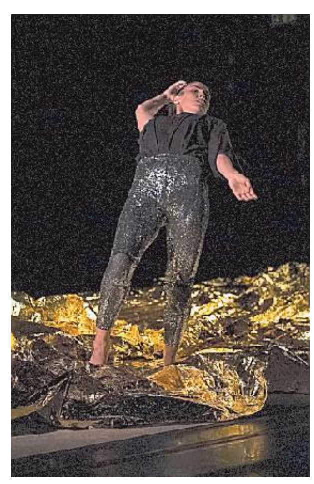
Sympòsion, due artisti friulani indagano l'identità di genere

ELISABETTA CERON

Attingono a una formazione eclettica, Giovanni Leonarduzzi e Claudia Latini, coreografi e interpreti di Sympòsion al suo debutto italiano al Kulturni Dom per il Festival Visavì oggi, 14 ottobre, alle 18.30. Nel reinterpretare il presente attraverso stili e codici molto diversi, del tutto personali, e che tuttavia si completano – lui formato alla break-dance e lei al balletto classico – danza e movimento convergono per esprimere un "corpo totale" da cui prendono vita architetture e forme di forte intensità emotiva. Ispirati dal dialogo di Platone e in particolare al discorso di Aristofane sulla nascita dell'uomo e della donna, i due autori friulani con Sympòsion hanno avviato una ricerca, scandita in quattro tappe, in termini di movimento e significato sulle figure degli ermafroditi generati da un essere perfetto e forte che è stato diviso dagli Dei.

"Sympòsion", come giunge alla sua forma finale?

«Il lavoro espande il discorso già iniziato con il duetto breve e la fase finale vedrà in scena solamente noi due. Dietro le quinte hanno lavorato Maurizio Cecatto, sound designer, Stefano Mazzanti, light designer, Enzo Mologni, scenografo e Claudio Cadario ha collaborato come dramaturg. Inoltre Francisco Montes e Brendan Canarie hanno realizzato le riprese dei cortometraggi proiettati durante il live.


Un momento dello spettacolo

La vostra ricerca coniuga forma e atletismo con esiti che rimandano ad archetipi ancestrali, figure antropomorfiche, creature alla scoperta di sé. Cosa ci aspetta?

«Il nostro lavoro si articola su due livelli: il primo di immagine, fisico e il secondo narrativo emozionale, questi due diversi piani sono legati dalla riflessione filosofica che sta alla base del processo creativo. I piani funzionano in parallelo, a volte collegati e direttamente influenzati l'uno dall'altro, a volte autonomamente e anche in contrasto».

Come trattate la questione dell'Ermafrodita, figura della doppia sessualità, che in questo caso funge da stimolo per riflettere sul tema delle relazioni di coppia e dell'identità di genere?

«Il tema sempre più attuale e al centro del dibattito sociale muove da queste entità soprannaturali, nella forza e nella forma, le rappresenta sotto un aspetto diverso e una gestualità atipici. È qui che nascono le nostre figure in movimento, dove i due corpi si uniscono per crearne uno più grande. Il nostro punto di vista necessita quindi del contributo di entrambi i sessi e, implicitamente, consiste nelle "deviazioni" dalla loro fissazione di ruolo che le società stabiliscono di volta in volta».

Da qui dunque la tensione verso un corpo "unico"?

«In questo caso il tentativo della riunione, la tensione alla completezza, il rapporto mai del tutto soddisfatto. Dal momento che è impossibile dunque tornare ad essere un "corpo unico", l'argomento viene riportato all'interno del rapporto di coppia cercando di attuare un'analisi ed una trasposizione sulla coppia e sulle varie dinamiche che si sviluppano all'interno di essa». —

CINEMA

"Le buone stelle" del pluripremiato giapponese Kore-eda

Cosa succede a un bimbo abbandonato che trova una famiglia disfunzionale

DRAMMA SOCIALE

PAOLO LUGHI

Comincia con l'abbandono di un neonato e finisce con un autoscatto familiare (sì, proprio un caro, vecchio autoscatto da cabina per fototessera, non un "selfie") l'empatico e romantico dramma sociale "Le buone stelle", presentato con successo a Cannes. Il regista è il pluripremiato giapponese Hirokazu Kore-eda, la vicenda è ambientata in Corea del Sud, ma potremmo essere ovunque in questo road-movie fra città e provincia che inquadra scenari urbani universali. Come universali sono i sentimenti profondi che il film muove sulle questioni familiari, di cui Kore-eda è maestro ("Un affare di famiglia", "La verità").

Cosa significa essere bravi genitori? Cos'è una vera famiglia? Sono queste le domande che si pongono i personaggi di questo film corale (e noi con loro), via via che la storia si dipana smentendo le premesse e diventando sempre più sorprendente.

All'inizio, nella pioggia, una giovane mamma consegna il suo neonato a una pubblica "baby box". Il giorno dopo ci ripensa, ma scopre che il figlio è stato prelevato da due trafficanti di bambini, modesti malviventi che a quel punto la coinvolgono nel viaggio alla ricerca dei genitori ideali, a cui vendere a caro prezzo il bimbo. Nel percorso in furgone e poi in treno (dove si svelerà il complicato passato della ragazza) si aggiunge un dispettoso orfanello, mentre lo strano gruppo è pedinato da due poliziotte a conoscenza della tresca.



Una scena del film diretto dal giapponese Hirokazu Kore-eda

Il quadretto sociale sulle prime sembra davvero desolante, ma come nel road-movie americano "Little Miss Sunshine", o come nello storico capolavoro del cinema giapponese "Rashomon", è proprio la famiglia disfunzionale a diventare alla fine un rifugio rassicurante, con il riscatto dei perdenti e la riscossa della morale ottimista. Meritato il premio come miglior attore a Cannes a Song Kang-ho per il suo personaggio di bonario capobanda, a un tempo materialista e umano. —

LA PRIMA VISIONE

Nel mondo iperconnesso la solitudine di Amanda che impara a crescere

Approda nelle sale l'opera prima di Carolina Cavalli
Una commedia intelligente e surreale che fa riflettere



Benedetta Porcaroli, la protagonista del film "Amanda"

GIANMATTEO PELLIZZARI

Amanda ha venticinque anni e non sorride mai. È arrabbiata, lapidaria, sarcastica. Niente sembra scalfire la sua noncuranza, niente sembra meritare la sua concentrazione. Se fosse una ragazzina, sarebbe una ragazzina tutta spigoli che aspetta semplicemente di crescere e di volare. Ma lei è già cresciuta. E, prima di imparare a volare, deve imparare a camminare… Che bella sorpresa "Amanda", opera prima di Carolina Cavalli!

Una commedia intelligente e surreale dove si riflette, con originalità e senza derive sociologiche, sul grande paradosso di questi anni: sentirsi soli, o quantomeno fuori fuoco, in un mondo iper-connesso e apparentemente privo di distanze. Emotive, geografiche, anagrafiche.

Riuscirà la nostra Amanda, un'irresistibile Benedetta Porcaroli, a trovare finalmente qualcuno che la salvi dal torpore, dall'indolenza e dall'inadeguatezza? Riuscirà la nostra Amanda a trovare, per la prima volta, un fidanzato e una migliore amica?

Nulla di così difficile, dentro le pagine di una favoletta, solo che Carolina Cavalli non ha scritto una favoletta: ha scritto (e diretto) un film stravagante e straniante, cioè coraggiosissimo per il cinema italiano, puntando sull'umorismo caustico e disinnescando ogni tipo di sentimentalismo (Amanda chiede le cose della vita all'assistente vocale dello smartphone e agli utenti di Chatroulette).

Tra mamme apatiche, padri assenti, nipotine ossessionate da Gesù, principi azzurri che tanto azzurri poi non sono (Michele Bravi, altra bella sorpresa!), psicoterapeute inquietanti e fragili aspiranti hikikomori (Galatea Bellugi si era già fatta notare nel sequel del "Ragazzo invisibile"), "Amanda" regala 94 minuti davvero da incorniciare. Non credete a chi vi citerà, pigramente, Wes Anderson: credete al progetto e alla personalità di Carolina Cavalli. —

Amanda, regia di Carolina Cavalli, con Benedetta Porcaroli, Galatea Bellugi, Michele Bravi (Italia, 2022)

IL FILM PREMIATO A VENEZIA

"Gli orsi non esistono": Panahi attacca il potere

GIORGIO PLACEREANI

Il grande regista iraniano Jafar Panahi è attualmente in carcere, e già prima il regime degli ayatollah gli aveva proibito per vent'anni di realizzare film. Per questo motivo Panahi si è messo a dirigere dei meta-film, ossia film che parlano della realizzazione di film (come il bellissimo "Taxi Teheran", vincitore a Berlino nel 2015). Ora esce "Gli orsi non esistono", Premio speciale della giuria all'ultima Mostra di Venezia: una denuncia del potere e allo stesso tempo una riflessione sul concetto stesso di riproduzione filmica.

Vediamo una strada, due fidanzati che litigano su un passaporto falso per fuggire (perché lui ha detto a lei di partire da sola e che la raggiungerà)… e risuona lo stop del regista. Stiamo vedendo la realizzazione di un film! Ma – ecco il primo gioco di specchi – è un docu-film, interpretato dai due fidanzati che effettivamente vogliono fuggire. Jafar Panahi, protagonista di se stesso, lo sta dirigendo "da remoto": è in un isolato villaggio di frontiera, da dove si connette con l'aiuto regista e la troupe via computer, con tutte le difficoltà del caso. Nei tempi morti Panahi gira per il villaggio e scatta fotografie. Si ritrova invischiato nel dramma di due innamorati (e ciò rispecchia la situazione precedente), una coppia di Giulietta e Romeo locali, per averli fotografati insieme. Lei è stata promessa a un uomo all'atto della nascita, secondo la tradizione, ma è innamorata dell'altro.

Tutto il villaggio è per la tradizione e, sotto una coltre di cortesia ipocrita, mette in mezzo Panahi esigendo la fotografia (una "prova"), e non crede alla sua affermazione di non averla fatta. Sotto il peso dell'oppressione e di tradizioni polverose come le strade del villaggio, l'unico sogno è la fuga; dentro il doppio livello del film si nasconde la tragedia. —

Gli orsi non esistono, regia di Jafar Panahi, con Jafar Panahi, Reza Heydari, Bakhtiar Panjei (Iran, 2022)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Pereyra spiraglio Mondiale

L'argentino, protagonista con l'Udinese, spera in una convocazione in extremis Poi il contratto tra l'opzione del rinnovo, il ritorno al River e il richiamo delle coppe

Pietro Oleotto / UDINE

Il premio e il ringraziamento. Tutto per confermare l'importanza all'interno nella "macchina" guidata da Andrea Sottil e per segnalare il suo stato di grazia a un altro allenatore, il ct dell'Argentina, Lionel Scaloni. È la fotografia del momento di Roberto Maximiliano Pereyra, arrivato già a quota 6 nella voce assist con il traversone millimetrico – e con il contagiri – recapitato al connazionale Nahuèn Perez per il gol del pareggio contro l'Atalanta. Il vero ringraziamento fatto a tutto lo stadio Friuli che pochi minuti prima del calcio d'inizio lo aveva applaudito convinto mentre riceveva il "piatto" che celebrava le sue 150 presenze in serie A con l'Udinese. D'altra parte da quando è ritornato, nel settembre di due anni fa, quello che per tutti i compagni è sempre stato il "Tucu" non ha mai fatto mancare impegno e convinzione al gruppo, un particolare di non poco conto per un giocatore che era stato lanciato dall'Udinese per poi essere ceduto alla Juventus e quindi essere "ripescato" da Gino Pozzo per il Watford, un chiaro segnale della stima che la proprietà nutre nei confronti di Pereyra, un sentimento ricambiato più volte a parole dallo stesso giocatore.



Il "Tucu" Pereyra con in mano il premio dell'Udinese per le 150 in serie A con i bianconeri FOTO PETRUSSI

Ecco perché un argomento all'orizzonte per il 30 giugno del 2023 non è diventato ancora scottante in casa bianconera: il contratto sottoscritto ritornando in Friuli dal Watford scadrà infatti al termine della stagione, il "Tucu" potrebbe accordarsi con un'altra squadra già a partire dai primi mesi del prossimo anno solare, ma è chiaro che c'è una sorta di *gentlemen's agreement* che vede l'Udinese al primo posto nella scaletta temporale delle scelte di Pereyra che quindi avviserà la dirigenza nel caso ci fossero delle prospettive diverse per il futuro.

Il riferimento non è tanto all'opzione di un ritorno al River Plate, il club del cuore, quello dal quale Gino Pozzo l'ha prelevato quando era un giocatore reduce dal Mondiale under 20, ma la possibilità che bussi all'uscito della *P&P Sport Managament* di Federico Pastorello, l'agenzia che cura gli interessi del numero 37 argentino, una squadra di spessore, frequentatrice nel salotto buono del calcio europeo, quello dove alla pareti ci sono in mostra le coppe. 32 anni il prossimo 7 gennaio, per il "Tucu" sarebbe l'occasione per l'ultimo contratto importante in Europa.

Tutti appunti da tenere a memoria, i fatti sono legati ora soltanto al campo e a un'altra speranza che è prioritaria per Pereyra in questo ultimo mese prima del Mondiale: con le sue prestazioni di alto livello ha aperto uno spiraglio per una convocazione in extremis, magari per rimediare l'assenza di qualche elemento costretto al forfait dai ritmi infernali di questo calcio. Sarebbe il modo giusto per cancellare l'amarezza della mancata chiamata da parte di Scaloni per l'ultima Coppa America, nonostante facesse parte del gruppo da anni. Potrebbe rientrarci adesso: uno in grado di giocare indifferentemente sulla fascia destra, dietro le punte o da mezzala può far comodo. —

IL PUNTO

Becao morde ancora il freno: allenamento sempre a parte

UDINE

Rientro in gruppo rimandato per Rodrigo Becao, il difensore che ieri si è comunque allenato a parte per esserci domenica all'Olimpico. L'affaticamento muscolare che lo ha escluso dalla sfida con l'Atalanta è stato infatti superato, e anche per questo motivo ieri il brasiliano è stato chiamato per assistere alle prove tattiche svolte in un Bruseschi blindato ai media. Così ha voluto Andrea Sottil, che sul "campo 3" ha fatto svolgere alcune partitelle tattiche in cui ha cambiato più volte assetto alla mediana. A ruotare non è stato il perno davanti alla difesa, ovvero quel Walace uscito indenne dall'incidente d'auto di lunedì notte, alle porte di Udine, bensì le mezzali. In particolare, Sottil sta pensando a due soluzioni alternative rispetto alle gare con Verona e Atalanta; la prima porta all'inserimento Arslan al posto di uno tra Lovric o Makengo, e la seconda a Ehizibue, da lanciare titolare come esterno destro. Così facendo, Pereyra sarebbe portato in mediana con l'esclusione di una mezzala. In attacco si va verso la conferma del tandem Beto-Deulofeu. —

S.M.

L'attuale portiere della Lazio era nella Primavera dal 2010 al 2012, poi fu ceduto al Chievo

Provedel e il passato bianconero grazie a lui qui arrivò Thereau

L'AVVERSARIO

ALBERTO BERTOLOTTO

Sono ormai passati dieci anni. Calcisticamente è un'epoca. Eppure i ricordi di quell'esperienza all'Udinese, durata dal 2010 al 2012, sono ancora vivi in Ivan Provedel, portiere di Cecchini di Pasiano, che domenica affronterà con la Lazio il club in cui è cresciuto come portiere. È vero che il 28enne pordenonese aveva già sfidato i bianconeri in passato, dapprima con la maglia dell'Empoli, poi con la casacca dello Spezia. Tuttavia stavolta li troverà all'Olimpico e da calciatore di una squadra d'alta classifica, che rappresenta una città come Roma. E lo farà dopo essere stato convocato per la prima volta in carriera in Nazionale. Tutto questo non potrà essergli indifferente, se penserà ai tempi del Rizzi.

Allora venne portato in bianconero da Angelo Trevisan – tuttora responsabile del vivaio – e da Michelangelo Mason, al tempo preparatore dei portieri nel settore giovanile dell'Udinese. Provedel si trovava al Liapiave, società della provincia di Treviso, dove arrivò dal Pordenone per esaudire il suo sogno: quello di diventare estremo difensore. Tra i ramarri infatti militava come attaccante, ruolo che non voleva più ricoprire. Il giocatore aveva allora 16 anni: nelle due stagioni trascorse alla Zebretta, in cui difese i pali della Primavera, registrò enormi progressi. E non era scontato, dato che molti sostenevano fosse già tardi per intraprendere un'altra carriera. Mason recitò in questo un ruolo determinante, tanto che Provedel lo considera tuttora il suo maestro. Un aspetto che ha voluto sottolineare anche sua mamma Elena, commentando la recente convocazione in azzurro del figlio.



Provedel esulta con Patric a Firenze: Ivan è un punto fisso della Lazio

Nell'estate del 2012 l'Udinese doveva decidere se far sottoscrivere o meno il primo contratto professionistico della sua carriera al ragazzo pordenonese, nel frattempo diventato maggiorenne. Si scelse di rivolgere le attenzioni a Simone Scuffet e Alex Meret, punti di forza del vivaio, rispettivamente più giovani di due e tre anni rispetto a Ivan. Provedel, così, dovette cambiare aria e, dopo in corteggiamento della Sacilese, in serie D, entrò in scena Maurizio Costanzi, allora responsabile del vivaio del Chievo. Trattò con l'Udinese il passaggio dell'estremo difensore e trovò facilmente l'accordo, che prevedeva anche il passaggio al "Ceo" di Mattia Bedin, centrocampista classe 1994.

Nel percorso del numero uno di Cecchini questo fu un passaggio chiave: nella stagione disputata in Veneto, con mister Nicolato in panchina (attuale ct dell'U21) Provedel si laureò nel 2013 campione d'Italia Primavera. L'Udinese aveva comunque mantenuto il 50% della proprietà, per poi rinunciare del tutto al cartellino quando si concretizzò il passaggio di Thereau dai gialloblù ai friulani (nel 2014).

Dalla possibilità di scendere in serie D, una volta uscito dal vivaio delle Zebrette, a diventare uno dei portieri della Nazionale: lo sport permette di assistere anche a queste traiettorie, sulla carta impossibili anche solo da prevedere, ma che nel caso di Provedel sono diventate realtà. —

PALLONE IN PILLOLE

Il Verona ha scelto Bocchetti per il dopo Cioffi

Esonerato Gabriele Cioffi, il Verona ha scelto Salvatore Bocchetti, ex giocatore lanciato dal Genoa, per guidare la prima squadra. Classe 1986, in questa stagione al timone della formazione Primavera dell'Hellas con cui ha totalizzato finora sette punti in sette gare, è alla sua prima esperienza in serie A da capo allenatore.



La Liga porta in tribunale il presidente del Psg

Tra Tebas e Al Khelaifi è guerra senza quartiere. L'ultimo episodio viene rivelato dal New York Times: dopo un mancato pagamento la Liga spagnola avrebbe portato in tribunale il gruppo televisivo Bein Media Group, che fa capo al numero uno del Psg, ottenendo un'ingiunzione per decine di milioni di dollari.



VALON BEHRAMI. Doppio ex adesso tra i "talent" della squadra di Dazn, lo svizzero parla del mondo bianconero e delle sua decisione di vivere con la moglie Lara Gut proprio a Udine

«L'Udinese all'Olimpico con la Lazio giocherà la partita della verità»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Facile parlare di calcio dal sofà, specie se quello su cui Dazn lo ha fatto accomodare in veste di talent, nel nuovo format del sabato sera "Tutti bravi dal divano", è sempre condiviso da ex campioni, ma se Valon Behrami afferma che «l'Udinese giocherà la partita della verità contro la Lazio», è perché il doppio ex bianconero e biancoceleste ne ha giocate e viste così tante in carriera, da avere riconosciuto nella sfida di domenica all'Olimpico un'occasione imperdibile per la Zebretta, già promossa a rivelazione di un campionato che gli ricorda quello disputato con la maglia del Watford nel 2016, quando in Inghilterra vinse la matricola Leicester City.

Behrami, dopo l'Atalanta c'è l'esame Lazio per l'Udinese. Il suo primo pensiero?

«È semplice. Questa sarà la partita della verità perché ci farà capire le reali ambizioni della squadra di Sottil. Sarà complicatissima per molti motivi, soprattutto perché la Lazio gioca bene e arriva da una grande vittoria a Firenze, ma l'Udinese ha tutto per misurarsi alla pari».

Quali fattori, in particolare, vanno evidenziati nel complesso bianconero?

«La sicurezza e la personalità. L'Udinese ha imparato a dominare le partite con idee ben definite. La squadra si appoggia su quattro leader che vanno dal Pereyra che mi faceva impazzire anche in allenamento quando eravamo al Watford, a Deulofeu, da Walace a Becao. Sono loro a formare la spina dorsale, e li vedo diversi, molto più trascinatori e incessanti nel macinare gioco come successo a Verona. Ecco, se c'è una partita che riassume la cifra della squadra è quella, perché al Bentegodi si era messa proprio male. L'Udinese che aveva dominato Roma e Inter senza soffrire, ma a Verona è uscita dalle difficoltà continuando a produrre gioco».



Per Becao e compagni quella di Verona è stata una gara chiave, secondo Valon Behrami (nel dettaglio in alto)

> «La squadra di Sarri gioca bene e arriva da una grande vittoria a Firenze, ma quella bianconera ha tutto per misurarsi alla pari»

> «Quattro i leader che vanno dal Pereyra che mi faceva già impazzire al Watford a uno come Deulofeu da Walace a Becao»

Contro le big finora Andrea Sottil ha superato l'esame con Josè Mourinho, Simone Inzaghi e ripreso Gian Piero Gasperini. Che duello sarà con Maurizio Sarri?

«Il gioco di Sarri è un meccanismo perfetto dove tutti e undici devono muoversi e sapere cosa fare al tempo giusto. A adesso sembra che abbiano trovato la quadra anche con un continuo palleggio che gli impone attenzione perché devono sempre stare al posto giusto, ma anche l'Udinese è una squadra in cui stanno funzionando tutti i reparti, e questo perché la squadra è completa. Non è il suo gioco a sorprendermi, ma la maturità d'interpretazione dei sui interpreti e penso che questo sia il principale merito dell'allenatore a cui vanno fatti i complimenti».

Prova verità a Roma, ma dove potrà arrivare l'Udinese?

«Adesso il campionato è strano per via del Mondiale, perché tanti giocatori in testa hanno quell'appuntamento. Il campionato si delineerà dopo e per me sarà aperto a tutte le realtà anche le più piccole che sanno andare forte. Mi ricorda quello che vinse il Leicester quando ero al Watford».

Ha citato l'altro ramo della galassia della famiglia Pozzo...

«Ma il Watford non è paragonabile. Certo, a Londra ho trovato la stessa impostazione, ma è più complicato inculcare la metodologia dei Pozzo agli inglesi. Io ho girato il mondo, ma una società come l'Udinese non c'è, e se sono riuscito a giocare fino a 37 anni è perché a Udine ho imparato a lavorare e a curarmi. La società ti trasforma, si occupa di tutto e non c'è nulla che manchi a un professionista. Avessi incontrato prima l'Udinese avrei avuto un'altra etica del lavoro».

A proposito della società. Che meriti le attribuisce, spartendoli tra allenatore e giocatori?

«Fa un lavoro straordinario, e sa che quel lavoro è fatto di cicli in cui si devono aspettare due, tre anni di crescita per certi giocatori. Ora c'è l'incastro giusto perché sono cresciuti quelli che c'erano e sono pronti quelli che sono arrivati, come Lovric ad esempio».

Non andò così per lei nella sua permanenza dal 2017 al 2019, con tutti quegli allenatori cambiati...

«Ci fu poca stabilità e non avevamo gli incastri giusti. Ci sono state delle fiammate e tanti momenti di sofferenza, soprattutto il secondo anno, quando poi emerse De Paul e ci trascinò alla salvezza. Personalmente è stata un'avventura che mi ha cambiato tantissimo, ma purtroppo non ho dato quello che volevo».

Ha fatto il *globe-trotter*, ma alla fine ha scelto di vivere a Udine. Come mai?

«Ho girato tante città belle, carine e stressanti, ma Udine è la realtà in cui mi sentivo più me stesso. Uscivo e potevo essere me stesso, a mio agio anche perché il friulano se ti riconosce sa rispettarti. È stata anche la sensazione provata da mia moglie (la campionessa dello sci alpino, la connazionale svizzera Lara Gut, *ndr*) e così abbiamo scelto di comprare casa qui».

Ha smesso da poco. Le manca il campo?

«No, perché sono contento e soddisfatto di quello che ho fatto. Era una pressione continua, giornaliera, anche nel giorno libero in cui devi stare attento a mangiare qualsiasi cosa. Quando giochi la testa continui a importi sempre la professione».

Progetti per il futuro?

«Non ho deciso, aspetto e intanto sono contento di questa opportunità con Dazn. Mi ero chiuso nel mio mondo e mi mancava il confronto. Ora mi piace perché sto imparando cose nuove ed è bello conoscere anche tante storie e fragilità del nostro mondo».

Behrami, tornando all'Udinese può dire come farà a mantenersi in alto?

«Quando le cose vanno male avverti la sofferenza nello spogliatoio, ma quando i risultati ci sono non vedi l'ora di arrivare al campo per allenarti, condividere il momento e l'allegria, e queste emozioni on solo le devi vivere, ma le devi ricercare alle prime difficoltà».

Un'altra sua ex, il Napoli, è al comando. È la squadra di Spalletti la candidata principale al titolo?

«All'inizio si pensava che le ambizioni fossero in calo, e invece ha trovato giocatori straordinari a cui Spalletti gli sta creando la storia. Una partita come quella di Cremona l'anno scorso il Napoli non l'avrebbe vinta e quindi ha trovato l'entusiasmo giusto e anche gli equilibri». —

LA CARRIERA

Ha disputato 39 partite con la maglia bianconera

Nato in Kosovo nel 1985 da famiglia di etnia albanese trasferitasi in Svizzera, una volta naturalizzato Valon Behrami è stato una bandiera della nazionale rossocrociata. All'Udinese arrivò via Watford nel 2017, giocando 39 gare in due stagioni. In Italia ha vestito anche le maglie di Verona, Lazio, Napoli, Fiorentina, Genoa e Brescia.

S.M.

LE COPPE

Europa League: Sarri rimontato dallo Sturm che pareggia

Due pareggi in Europa League e una vittoria in Conference. Ecco il riassunto del giovedì di coppa delle squadre italiane.

QUI LAZIO

Contro gli austriaci dello Sturm Graz, sicuramente non erano questi i piani di Maurizio Sarri che, dopo aver espugnato lunedì Firenze, avrebbe voluto amministrare le forze in vista dell'Udinese. Invece, dopo una partenza favorevole (1-0 su rigore di Immobile al 45'), ecco il cartellino rosso a Lazzari (nel recupero del primo tempo) che ha complicato i piani della Lazio. Il pareggio di Boving dopo 11' della ripresa non è un caso, anche se non ha bloccato il turnover ragionato di Sarri che ha fatto entrare per l'ultima mezz'ora Milinkovic Savic, Marusic e Felipe Anderson e che è stato confortato dal raddoppio di Pedro al 26', salvo poi pagare dazio al sette minuti dal 90' di nuovo al 19enne Boving, danese, un nome da segnare sul taccuino: 2-2. Il Gruppo F è equilibratissimo, oltre a Lazio e Sturm, anche Feyenoord e Midtjylland hanno 5 punti.

QUI ROMA

La squadra di Mourinho reagisce in parte alla beffa di una settimana fa all'Olimpico, tornando da Siviglia con un pareggio per 1-1 nella quarta giornata della fase a gironi di Europa League. Al Benito Villamarin il Betis la sblocca con Canales, raggiunto poi da Belotti nella ripresa: la Roma sale a quota 4 nel Gruppo C, ma vede schizzare avanti il Ludogorets che ha superato l'Helsinki e ora ha tre lunghezze di vantaggio sui giallorossi. Gli spagnoli, invece, sono a 10 punti e hanno chiuso di fatto il discorso qualificazione.

QUI FIORENTINA

A una settimana di distanza dal successo in terra scozzese, la Fiorentina fa di nuovo il suo dovere contro gli Hearts e si prende la seconda vittoria di fila in Conference League. Finisce 5-1 grazie alla doppietta di Nico Gonzalez e alle reti di Jovic, Biraghi e Barak (inutile il gol ospite di Humphrys), che permettono ai viola di consolidare il secondo posto nel Gruppo A restando a tre punti di distanza dal Basaksehir, capolista e già sicuro almeno della qualificazione al prossimo turno. —

Le prove iridate della pista

Antonio Simeoli
/ INVIATO A SAINT QUENTIN -EN -YVELINES



Stavolta vincono gli inglesi

Quartetto d'argento con Milan e Moro La Gran Bretagna si riprende il titolo

Stavolta vincono gli inglesi, ogni tanto succede. Il quartetto italiano dell'inseguimento con due friulani su quattro in gara, Jonathan Milan e Manlio Moro, perde la finale per l'oro ai Mondiali dalla Gran Bretagna spinta a bordo pista nientemeno che da sir Bradley Wiggions. Ci sta, solo 4-5 anni fa un argento mondiale sarebbe stato un trionfo, invece adesso dopo l'oro olimpico e mondiale dei "Fab4" anche un secondo posto può sembrare una delusione.

La gara era dura, lo si sapeva. La Gran Bretagna, storia recente di trionfi, si pensi a star come Roy, Thomas o appunto "Wiggo", cercava di tornare tra i big della specialità affidandosi, tra gli altri, a Nathan Hayter e Dan Bigham, due della Ineos che Ganna conosce bene bene. Bigham è il corridore-ingegnere che in agosto, per testare i materiali utili all'impresa del nostro TGV, si era portato avanti battendo il record dell'ora. Gli inglesi nella qualificazione avevano fatto un decimo meglio degli azzurri e poco più in semifinale.

Insomma, erano andati sempre forte. E l'Italquartetto, col ct Marco Villa, chiaramente impegnato nella costruzione del più prestigioso assalto ai Giochi 2024, aveva sostanziose novità. La prima, miele per il ragazzone di Azzano Decimo Moro che è stato ancora scelto tra i titolari. Stavolta a star fuori è toccato all'olimpionico Francesco Lamon. Il suo è un ruolo delicatissimo, deve lanciare la squadra nei primi giri e metterla a "velocità di crociera", insomma farla filare sopra i 65 all'ora. Questo compito, come era già capitato in una prova ai Mondiali 2021, è toccato all'altro corazziere friulano Milan. Partenza sul filo della parità, inglesi poi sempre avanti di due-tre, quattro decimi. Ma di più, ma mai meno di due. La Gbr filava che è un piacere e dopo tre dei 4 km previsti era apparso subito chiaro che agli azzurri era rimasta solo l'ultima carta da giocare, ancorchè la più preziosa: il rush finale di Ganna. L'eroe di Tokyo, che da solo nella finale in 500 metri recuperò oltre mezzo secondo ai danesi, però era reduce dalle fatiche, mostruose, di nemmeno una settimana fa a Grenchen quando ha polverizzato il record dell'ora.

«Per il record dovevo girare a 95 pedalate al minuto - ha detto "Pippo" – qui ne dovevo fare 117, così ho cominciato a soffrire subito in partenza. Milan è partito fortissimo, io ho fatto fatica ad accodarmi. Peccato».

Gli inglesi? «A Bigham ho strappato il record dell'ora, lui mi ha preso l'oro, ma dobbiamo essere contenti. Sappiamo che abbiamo un altro grande avversario, ma in questi giorni abbiamo inserito un gran bel giovane come Manlio Moro».

Prima di andare dal primo dei due corazzieri friulani in gara qualche dato: la Gran Bretagna ha vinto in 3'45"829" (63.675 km/di media), l'Italia ha coerso in 3'46"033. Per dare un'idea i "Fab 4" a Tokio vinsero l'oro in 3'42"032, ma niente paragoni: quello era l'appuntamento dell'anno, qui molti corridori sono arrivati stanchi e non al meglio.

Eccolo Moro. Lo si vede lontano un miglio: avrebbe preferito prendersi tante pacche sulle spalle per il grande esordio ma con la medaglia d'oro al collo. «Non mi sono ancora reso conto di cosa ho fatto, ovvio si vorrebbe sempre vincere, ma abbiamo fatto tutto il possibile per provarci. Non abbiamo fatto eroori secondo me, stavolta sono solo stati più bravi i rivali». Manlio ha un sogno olimpico. «Certo che ci credo ai Giochi 2024, mi sono inserito bene in questo gruppo, non è facile girare su questi tempi con questi fenomeni». Vicino Milan se la ride. Gli chiediamo: qualche anno fa un argento al mondiale col quartetto sarebbe stato il massimo, ma adesso....«Abbiamo dato tutto per tenere a bada la Gran Bretagna, ma sono stati più forti loro. Peccato, ci tenevamo a vincere, ma non si vince sempre, capita di arrivare secondi», spiega. Che racconta: «Ho anche provato la partenza e credo di essere andato bene, grazie anche ai consigli di Lamon ai box. Nel finale avevo ancora energia, peccato qui ho sbagiato a non tirare mezzo giro in più lanciando meglio i ragazzi».



Sopra Milan con dietro Ganna e Moro guida il quartetto e poi il podio con Gran Bretagna oro e Danimarca argento FOTO BETTINI

Tra la Gran Bretagna e Italia c'è stato forse anche un percorso di avvicinamento diverso. «Loro hanno forse avuto più tempo per prepararsi, ma ci può stare», ragiona il 22enne di Buja.

Il Mondiale di Moro è finito perchè oggi non correrà l'individuale lasciando lo spazio a Davide Plebani. A difendere l'argento di un anno fa invece ci sarà Jonathan, troverà di fronte Dan Bigham, che col quartetto l'ha battuto. «Ganna dice che non corre? Non lo so. Una cosa è certa io correrò per vincere». Ganna, invece, correrà. In serata ha cambiato idea.

Non ci sarà l'americano col baffo Ashton Lambie, capace di battere il friulano un anno fa nella finale mondiale di Roubaix, l'occasione è ghiotta. Di più. Sconfitti, ma a testa alta, Moro e Milan sorridono con l'argento al collo.

Manlio si renderà conto a ore che partire così per una carriera di alto livello è da sogno, Jonny è atteso a un'altra giornata sul filo dei 60 all'ora.

Poi ci pensano le ragazze a vendicare gli amici-colleghi: Martina Fidanza (secondo oro per lei dopo lo scratch), Chiara Consonni, Vittoria Guazzini con anche Martina Alzini, a battere in finale le inglesi. Vittoria schiacciante, storica e inno di Mameli che suona. La gente sfolla, i pc si chiudono.

Manca un'ora a mezzanotte, il velodromo è deserto. In attesa forse di altre imprese da raccontare torniamo all'auto. Raggiungere l'hotel in quel dedalo di vie e paesini dell'hinterland di Parigi senza navigatore sarebbe impossibile. Accendiamo. La classica voce femminile con accento francese segnala la prima via: Rue Laurent Fignon. Sì, la strada che porta al velodromo olimpico è intitolata al parigino due volte vincitore del Tour andatosene tropo presto a 50 anni 12 anni fa. Ricordate? Nel 1989 sui Campi Elisi perse da Lemond una Grande Boucle per 8 secondi. L'Italia del quartetto 50% friulano ha perso l'oro per 204 centesimi. Ma in fondo l'ha fatto col sorriso.—



204
i millesimi che sono costati la sconfitta all'Italia che ha corso in 3'46"033

50%
metà della formazione azzurra arriva dal Friuli: buone prospettive in vista dei Giochi 2024

C'era tutta la famiglia al velodromo a tifare per il 20enne di Azzano Decimo
«La prima bici? Aveva 5 anni e mezzo». Ora può passare pro, la Movistar ci prova

«Manlio è il nostro gigante buono» A Parigi la consacrazione di un talento

SAINT QUENTIN- EN -YVELINES

Ore 17.54, a un'ora e mezza dalla finale, al velodromo nazionale entrano i ragazzi del quartetto azzurro. Milan e Ganna, sempre col cappuccio della tuta in testa, parlottano, dietro ecco il ragazzone di Azzano Decimo Manlio Moro. Tuta d'ordinanza, zainetto in spalla, un passo dietro i corridori già più celebrati.

In alto, proprio all'ingresso del velodromo, mentre il pubblico comincia ad entrare, osservano tutto già pieni d'emozione i suoi genitori e la sorella. Arrivati dal Friuli per godersi la consacrazione di questo nuovo big azzurro della pista.

Mamma Barbara e papà Claudio sono talmente emozionati che delegano subito la figlia Dalia, 22 anni studentessa in architettura, a raccontare il supermen di Azzano Decimo.

E lei lo fa con una semplicità meravigliosa guardando il fratello cercare la concentrazione al centro della pista in vista dell'imminente finale. «Manlio è la persona più buna, ingenua, semplice, onesta che io conosca. È un orgoglio avere un fratello così, prima come persona e poi anche come ciclista. È qui a giocarsi un titolo mondiale a 20 anni perché l'ha voluto con forza a suon di sacrifici e rinunce, non tipici di un ragazzo della sua età. Ma lui per il ciclismo dà tutto e a lui non uscire la sera con gli amici o fare le ore piccole di sabato non pesa, il suo obiettivo è diventare un ciclista vincente. Vedendolo con la sua calma sembra sia tutto semplice per lui, ma questa avven tura se l'è sudata», fatica a trattenere la commozione la giovane studentessa.

Tentatrice, a volte: «Certo – continua – tocca a me spronarlo spesso per uscire la sera con gli amici. Sì, a volte esce, ma si vede subito che non è a suo agio e pensa alla bicicletta». Obbligatorio a questo punto chiamare in causa mamma Barbara che ricorda: «Ha provato da piccino vari sport: nuoto, karate, anche sci. Poi un giorno, credo abbia avuto 5 anni e mezzo, mentre eravamo in auto ha notato un ciclista amatoriale vestito di tutto punto in allenamento. Mamma è uno sport quello? Voglio farlo...».

«E da quel giorno – entra in scena papà Claudio, dirigente alla Friulintagli di Prata – io non mi sono perso una sua gara in giro per l'Italia, l'Europa e pure il mondo. Eravamo agli Europei di Monaco, un anno fa a Roubaix». Poi ricordiamo al papà quello che la sera prima il ct Marco Villa ci aveva detto: «Manlio ha un grande talento, ma soprattutto ha avuto la grande capacità di farsi accettare a suon di risultati, ma soprattutto dell'atteggiamento, da un gruppo ben cementato di campioni». Insomma, parole che valgono un'investitura più della terza conferma in due giorni anche per la finale con stavolta Francesco Lamon escluso. Proprio per far spazio al turbo di Azzano Decimo.

«Noi abbiamo cercato di insegnargli l'umiltà, il rispetto, la tenacia, sentire dire che queste cose di nostro figlio vengono apprezzate è la cosa più bella che possa capitare a un genitore», chiude.

«Il suo pane, il suo chiodo fisso sono le corse contro il tempo – spiega la sorella Dalia, Silenia, la più grande ha tifato per Manlio da casa – ma le classiche del Nord sono un suo grande obiettivo». «Alla Gand Wevelgem Under 23 è andato benino, il suo obiettivo è tornare lassù per far bene e naturalmente tornare qui alle Olimpiadi 2024». Corre per la Zalf Fior, ma il suo agente Giovanni Lombardi, lo stesso di Ganna, sta trattando per il passaggio tra i pro. La spagnola Movistar, tra le più celebrate del World Tour è molto interessata.

Intanto là sotto Manlio con Milan, che ha solo due anni in più ma sembra un veterano, hanno iniziato il riscaldamento. «Occhio – chiude il clan dei Moro – che è buono, ma quando entra in pista si scatena». — A.S.



I genitori di Manlio, Barbara e la sorella Dalia ieri prima della finale



Milan e Moro, la metà friulana del quartetto comunque felice a fine gara

OGGI LA GARA INDIVIDUALE

Jonny e Pippo rivali, possibile derby perché alla fine TopGanna correrà



Ganna si congratula con il compagno alla Ineos Bigham: ecco due grandi rivali per Milan nell'individuale

Oggi alle 15.23 qualificazione dell'inseguimento individuale, finale in serata. Jonathan Milan un anno fa a Roubaix fu secondo dietro all'americano Ashley Lambie, che non ci sarà. Attenzione al tedesco Nicolas Heinrich, campione d'Europa (4'07"691 in Coppa) e al francese Corentin Ermenault, 4'05"644. Milan in luglio a Calì, su pista scoperta, ha corso in 4'05"373 ma Dan Bigham, inglese fresco di oro è in forma. E il suo amico Filippo Ganna alla fine ci sarà. Stanco? Forse, ma ha vinto 4 titoli mondiali della specialità.



A CASA DI JONATHAN

A Buja la parola delusione è bandita

Delusione? Macché, come da tradizione ieri i genitori di Jonathan Milan, Elena e Flavio hanno dato appuntamento ai tifosi di super Jonny al Bar da Ugo di Ursinins Piccolo ormai covo di mille finali. Trepidazione, un filo di delusione per un attimo per la rimonta svanita, poi tanta gioia per il campione gentile. Oggi? Si replica.

BASKET - SERIE A2


Nonostante il campionato abbia mosso i primi passi le "tappe" per l'Apu non vanno sottovalutate

Apu, attenta al peso dei primi big match valgono il doppio

All'orizzonte da qui all'ottava giornata Cento, Fortitudo e Pistoia
Nella seconda fase si mantengono i risultati degli scontri diretti

Giuseppe Pisano / UDINE

Sale la temperatura in serie A2. Dopo due giornate di campionato ci sono otto squadre ancora imbattute nei due gironi e il calendario inizia a proporre le sfide calde, cioè gli scontri diretti.

GIRONE ROSSO

Qui le squadre a punteggio pieno sono quattro, ma nel giro di sette giorni ci sarà la scrematura in vetta. Si comincia domenica con Unieuro Forlì-Tesi Group Pistoia, che si stanno confermando pretendenti credibili al podio in questo raggruppamento. Sabato 22 ottobre al Carnera si affrontano Apu Old Wild West e Tramec Cento, gli altri due team a punteggio pieno nel girone Rosso. Entrambe sono attese da un testacoda e potrebbero continuare la marcia di testa sino al faccia a faccia: Udine è di scena a Chiusi, Cento ospita la matricola Rimini.

GIRONE VERDE

Il primo crocevia importante è in arrivo domenica, con l'atteso derby lombardo fra Pallacanestro Cantù e Vanoli Cremona. Sono le uniche squadre a quota 4 punti e si sono già affrontate in semifinale di Supercoppa, con netta affermazione della Vanoli di coach Demis Cavina. Sarà un'altra musica, sia perché Sacchetti ha recuperato alcuni giocatori acciaccati nel precedente di settembre, sia perché i canturini godranno del fattore campo. La settimana dopo c'è un altro derby lombardo tutto da gustare: Cantù riceve Treviglio, altra squadra imbattuta, avendo vinto l'unica gara disputata, esattamente come Trapani. Il girone Verde, infatti, ha un numero dispari di squadre.

PUNTI PESANTI

È vero che siamo appena alla terza giornata e i giochi si faranno più avanti, ma la formula del campionato rende importantissimi gli scontri diretti. Nella seconda fase, infatti, si mantengono i risultati delle partite giocate contro le squadre della stessa fascia di classifica: le prime tre, poi le squadre dal quarto al sesto posto e avanti così sino all'ampia poule salvezza. È sin troppo facile immaginare che Cantù e Cremona, ad esempio, finiranno nel girone Giallo delle migliori, dove salvo colpi di scena ci sarà anche Udine. Sono quindi due punti che valgono quattro, e lo stesso potrebbe dirsi per quelli in palio alla quarta giornata fra Apu e Cento, ma anche alla sesta fra Apu e Fortitudo e all'ottava fra Apu e Pistoia. Per assurdo, meglio perdere punti contro una squadra di centro o bassa classifica che uscire a mani vuote da una sfida diretta. Antonutti e compagni lo sanno e si preparano a una serie di gare in cui si potrà dare segnale al campionato. —

QUI APU

Briscoe salta la gara di Chiusi punta a Cento

Chiusi no, Cento sì. È questo il responso dello staff medico dopo il consulto di ieri in merito alle condizioni fisiche di Isaiah Briscoe. La guardia del New Jersey sta guarendo dalla tendinite e dopo aver svolto terapie e un lavoro specifico ieri ha ripreso a correre. La prudenza è massima, non c'è nessuna intenzione di affrettare il recupero: ecco perché il piano prevede che Briscoe riprenda confidenza col basket solo a partire da lunedì, in modo da rientrare sabato 22 ottobre con Cento al Carnera. L'Apu Old Wild West sta preparando la sfida di domenica a Chiusi, domani partenza per la Toscana alle 14 in pullman. I bianconeri alloggeranno all'Admiral Palace di Chianciano, domenica mattina seduta di tiro al palasport Pania, teatro della sfida.

G.P.

QUI UEB

Arriva Ravenna si rivede anche Enrico Micalich

Avanti tutta, direzione terza di campionato. Si avvia alla conclusione la settimana che porta le aquile all'impegno casalingo contro Ravenna in programma domani, ore 20, al PalaGesteco (biglietti in vendita nella Club House e online, su VivaTicket). Ieri i ragazzi di coach Pillastrini hanno effettuato una doppia seduta di allenamento a ranghi completi: presente, infatti, anche il giovane Enrico Micalich, ormai recuperato dallo strappo al retto femorale rimediato in pre-season. Il menù di oggi propone a Chiera e compagni una sessione singola. Successivamente, la squadra gialloblu assisterà al match d'esordio stagionale interno dell'Assigiffoni Longobardi contro il Bor Trieste, gara di C Silver al via dalle 20.45 al PalaMartiri di Cividale.

S.N.

BASKET - SERIE A 2


Chiera, italo-argentino di Cividale, confermato come straniero

Cividale si tiene stretto Chiera come straniero: «Ci crediamo»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Passino un paio di prestazioni sottotono: il capitano è il capitano. Ed è lui, Adrian Chiera, lo "straniero" su cui puntare. D'obbligo le virgolette visti i peculiari – e discutibili – criteri che ad oggi definiscono lo status del giocatore in A2; doveroso altresì il chiarimento in merito alla posizione dell'italo-argentino nel roster. «È il mio straniero»: a dirlo il presidente Davide Micalich.

Il numero uno del club ducale abbatte sul nascere possibili critiche. E si tiene stretta la sua guardia: «Noi tutti crediamo ciecamente in lui. In queste prime due uscite di campionato non ha reso al massimo, ma in precedenza era partito benissimo». Vero: da applausi, infatti, le sue performance in Supercoppa, col successo corsaro a Ferrara e la solida esecuzione con Mantova. Senza contare gli impegni in pre-season, quei 51 punti nelle due gare del Memorial Bortoluzzi a mettere in luce un concetto. Un giudizio che Micalich esprime senza giri di parole: «Crediamo in lui, crediamo sia forte, punto».

Nessun margine di manovra, allora, per congetture legate all'ingaggio di un nuovo straniero, mossa concessa dall'eventuale cambio di condizione di Chiera. Da straniero, quindi, a italiano.

A tutti gli effetti: come tale, d'altronde, il ragazzo ha potuto giocare in B. «La questione è anomala – riconosce Micalich – e in passato abbiamo già fatto numerosi tentativi affinché la faccenda potesse sbloccarsi. Questi però, sono sempre rimbalzati». Ma qui il "pres" non transige: «Noi non stiamo tenendo Adrian Chiera perché aspettiamo che prima o poi diventi italiano, in modo da ritrovarci col jolly in mano. Noi lo teniamo, ripeto, perché crediamo che sia forte».

Ciononostante: Chiera, alle spalle, ha due anni di formazione italiana. La A2 ne richiede quattro: «A suo tempo avevamo già parlato con la federazione, la quale però si espresse negativamente. Certo, sarebbe bello, in primis per il ragazzo, sfruttare questa opportunità qualora se ne dovesse presentar l'occasione. Magari, un giorno, verrà fatta una sanatoria. Al momento, però, non esiste alcun tipo di prospettiva».

Avanti allora, per una strada intrapresa da tempo, scelta consapevolmente in base al valore indiscusso del capitano gialloblu. —

VOLLEY - MONDIALI

Il Brasile è sempre amaro: l'Italia perde il treno per l'oro

APELDOORN

L'Italia si è fermata nel momento più bello, a un passo dal traguardo. Niente rivincita contro la Serbia dopo il Mondiale sfuggito nel 2018, niente contro-rivincita per Boskovic e compagne dopo la vittoria azzurra a Belgrado nell'Europeo del 2021. In finale ci va un Brasile praticamente perfetto in difesa, devastante pure a muro e nelle rigiocate, nonostante i 30 punti "messi giù" da Paolo Egonu e dai 17 di Miriam Sylla: troppi gli errori delle azzurre nel terzo set, decisivo dopo la rimonta che ha illuso le ragazze di Mazzanti, disastrosa la prestazione nel quarto parziale dove le verdeoro hanno praticamente dominato gestendo anche la tentata rimonta di Orro e compagne.


Egonu e compagne salutano l'oro

La gara al velodromo di Apeldoorn finisce 3-1 per le brasiliane (23-25, 25-22, 24-26, 19-25) che sabato alle ore 20.00 si giocheranno il primo titolo iridato dopo i tre secondi posti del 1994, del 2006 e del 2010. Niente da fare per le azzurre che sempre sabato (alle 16) sfideranno gli Stati Uniti per la medaglia di bronzo. —

IN BREVE

Tennis
A Firenze Musetti show oggi sfiderà McDonald

Finalmente una soddisfazione per il tennis italiano. all'Atp 250 di Firenze dopo la delusione Berrettini: Lorenzo Musetti, che si è imposto con un secco 6-3, 6-0 sullo spagnolo Zapata Miralles. Una autentica prova di forza, quella del 20enne di Carrara che ha dominato in poco più di un'ora un avversario che aveva eliminato Sonego. Oggi nei quarti l'azzurro sfiderà l'americano McDonald. Nell'altra parte del tabellone Ymer-Carballes e Bublik-Wolf.

Basket
Eurolega, Bologna vince stasera tocca a Milano

Seconda giornata di Eurolega nel basket, contradistinta dal "clasico" Barcellona-Real (75-73), e secondo impegno casalingo per la Virtus Bologna che, dopo aver perso con il Monaco (ieri vincente sui campioni in carica dell'Efes 95-92), si è riscattata col Bayern di coach Trinchieri (66-63). Stasera, alle 20.30, prima sul parquet amico per l'Olimpia Milano di coach Messina, reduce dal blitz di Lione: oggi la sfida con l'Alba Berlino dell'azzurrino Gabriele Procida.

Sci alpino
Coppa del mondo, il via a Soelden il 22 ottobre

C'è finalmente il "timbro" ufficiale: l'edizione numero 57 della Coppa del mondo di sci alpino partirà sabato 22 e domenica 23 ottobre rispettivamente con i giganti femminile e maschile di Soelden, nel Tirolo austriaco, sul ghiacciaio del Rettenbach. L'ispezione effettuata dalla Federazione internazionale ha dato il via libera alla due giorni, sulla cui pista si è lavorato per sistemare il manto nevoso, non al meglio a causa delle temperature al di sopra della media.

BASKET. Le Women dopo il ko all'esordio domenica affrontano Crema
Parola a una doppia grande ex che a Udine ha scritto la storia recente

Riecco capitan Vicenzotti che lancia la "sua" Delser: «Puntare sulle giovani è sempre un gran cosa»



Debora Vicenzotti, 33 anni friulana ha appeso le scarpette al chiodo due stagioni fa

IL PERSONAGGIO

GIUSEPPE PISANO

Il calendario di serie A2 propone domenica la sfida Broni-Udine e il pensiero va subito a Debora Vicenzotti. Già, perché questa è la sua partita del cuore: le divise della squadra pavese e di quella friulana sono le uniche che ha indossato nei quattordici anni da giocatrice senior, oltre all'azzurro Italia.

Oggi "Debby" vive a Bologna con il suo compagno, lavora in banca e si tiene in forma con beach volley e fit boxe. La pallacanestro? Continua a seguirla da spettatrice e non potrebbe essere altrimenti vivendo a "basket city". «Ho visto diverse partite della Virtus femminile, compresa la finale scudetto con Schio, ma anche della Virtus maschile e della Nazionale. È sempre emozionante, poi qui a Bologna i campetti sono pieni di gente che gioca».

Dalla palla a spicchi alla Delser è un attimo: «Seguo sempre la squadra: di persona quando torno in Friuli, oppure in streaming o sui social. Sono anche contenta che sia stato creato il progetto Women Apu, è un'ottima opportunità per farsi conoscere, un po' come il calcio femminile sta facendo con le grandi squadre maschili. L'unione fa sempre la forza, stiamo parlando di un progetto che crea inclusione, visibilità e appartenenza. La nuova Delser è molto giovane, ci sono tante ragazze talentuose con un bel futuro davanti. Come squadra mi fa ripensare con nostalgia a quando ero sedicenne e la società puntò su di me e altre giovanissime dell'epoca, come Patrizia De Gianni e Sara de Biase. Quindi sono super fiduciosa: largo alle giovani!».

La sfida Broni-Udine, che nel 2000 fu spareggio per la promozione in A2 e fu vinto dalla squadra friulana, è molto sentito dall'ex capitana Delser: «Sono molto legata a queste due squadre. Broni ha un gruppo di tifosi sempre presenti ed entusiasti, il classico sesto uomo. Udine è impressa nel mio cuore: l'altro giorno ho riletto un messaggio di Eva Da Pozzo, che mi ha succeduto come capitana, nei giorni del mio addio al basket. È stato davvero emozionante rileggere le parole di chi ti vuole bene. Alla prima di campionato Broni a vinto a Trieste contro la neopromossa Futurosa, mentre la Delser ha affrontato un'avversaria tosta come Sanga. La differenza fra le due squadre è l'esperienza, a Broni ci sono giocatrici che da anni militano fra A1 e A2. La Delser è meno esperta, ma spesso l'incoscienza aiuta a vincere. È solo la seconda partita di campionato, una squadra giovane e rinnovata come la Delser probabilmente deve ancora trovare le proprie dinamiche e i propri equilibri. In bocca al lupo a entrambe».

Domenica alle 18 il cuore di Debora Vicenzotti batterà forte, davanti alla tv, al pc o allo smartphone. Sarà come rivivere un'intera carriera, un viaggio nel tempo scandito da canestri, assist, vittorie, gioie e qualche delusione. È la magia dello sport. —

CHI È

Tredici anni con la Libertas una stagione in Lombardia

Debora Vicenzotti è nata a Pordenone il 25 settembre 1989 e ha mosso i primi passi nel basket a Porcia. La svolta nel 2004 col trasferimento alla Libertas: dopo due anni il debutto in prima squadra, con cui ha collezionato 346 presenze in 13 stagioni. Nel 2008/09 la parentesi a Broni, nel 2013 pure la Nazionale.

TRIATHLON

Domani a Lignano sarà show con la corsa dei campioni

Francesco Tonizzo / LIGNANO



Dopo l'Acquaticrunner tocca al triahlon di livello a Lignano

Estate o autunno, a Lignano non fa differenza: i grandi eventi sportivi sono all'ordine del giorno. A metà settembre la località balneare friulana ha ospitato la classica Aquaticrunner, la corsa degli uomini anfibi, che ha garantito un successo straordinario di pubblico e di prestazioni sportive. Nell'imminente weekend andrà invece in scena la Hoka, evento d'élite del Triathlon mondiale, organizzata dalla TRIevolution Sport Eventi di MIchele Parpajola, in collaborazione con la FederTriathlon. Domani i migliori interpreti della disciplina che unisce nuoto, corsa a piedi e corsa in bicicletta, partono dalla spiaggia di fronte a piazza Marcello D'Olivo a Lignano Pineta: alle 10.30 scattano le donne; alle 13 gli uomini. Ben 38 di questi sono triatleti presenti nella classifica del World Triathlon e venti arrivano dall'estero. «La presenza di atleti italiani e stranieri di così alto livello – conferma Giovanni Iermano, assessore allo sport del Comune di Lignano – sarà un'occasione in più per promuovere la nostra città come location ideale per eventi sportivi di alta qualità che contribuiscano a consolidare l'immagine e il ruolo di Lignano non solo come cittadina dalla vocazione balneare ma anche come luogo di sport e benessere».

In gara, tra gli altri, il magiaro Csongor Lehmann, campione del mondo U23 due anni fa e vincitore della precedente edizione della gara lignanese, nel 2021. A dargli battaglia arrivano atleti di spessore come lo spagnolo David Castro Fajardo, ex campione del mondo di Acquathlon, il campione italiano Gianluca Pozzatti e l'americano Seth Rider, bronzo iridato a Montreal, quest'anno. Di alto livello anche la gara femminile, con Bianca Seregni, la campionessa spagnola Sara Guerrero Manso e la ceka Petra Kurikova, tutte a caccia del titolo che nel 2021 fu di Angelica Prestia. «Non avevamo modo migliore di festeggiare il decennale delle gare targate TRIevolution a Lignano – confida Michele Parpajola – che riuscire a organizzare un evento di così alto livello con alcuni tra i migliori atleti del World Triathlon». Tre i tratti della gara: 750 m a nuoto davanti all'ufficio spiaggia 3, 19km in bicicletta e cinque chilometri a piedi, sul lungomare Kechler, fino al traguardo di piazza D'Olivo. —

RALLY. La celebre spalla di Andreucci tentata d una nuova sfida
«Non mi aspettavo questa opportunità e sono molto tentata»

Andreussi e quella pazza idea: «Da navigatrice a pilota»

LA STORIA

ALBERTO BERTOLOTTO



Dopo titoli a raffica da navigatrice Anna Andreussi farà la pilota?

Avedere Anna Andreussi a bordo di un auto gli appassionati di rally sono abituati. Per quasi vent'anni ha dettato le note a Paolo Andreucci, vincendo undici titoli italiani assoluto. La navigatrice friulana potrebbe tornare in macchina, ma dall'altro lato dell'abitacolo. Potrebbe infatti essere alla guida di una Renault Clio Rally 5 al Ceccano Christmas Show, gara in programma i prossimi 10 e 11 dicembre proprio a Ceccano, in provincia di Frosinone. L'idea e la successiva proposta di salire sul lato sinistro della vettura francese è arrivata da Max Rendina, organizzatore della gara ciociara.

Inizialmente Andreussi, attualmente Fiduciario Regionale Aci Sport, avrebbe dovuto guidare la 00, vale a dire la penultima delle tre vetture apri-pista. Poi, dopo la condivisione social della notizia, l'offerta da parte di Rendina si è fatta più "golosa" ed è culminata con l'invito di portare in gara la Clio Rally 5 assieme ad altri grandi piloti del passato. Tra questi ci sono gli ex campioni italiani Piero Longhi, Andrea Navarra, Andrea Dallavilla e Andrea Aghini. «Non me l'aspettavo, non era nei miei progetti tornare a correre – ha commentato l'ex navigatrice di Andreucci –. Mi metto nelle mani di Max, c'è ancora tempo per decidere: sicuramente è stata ed è una bella idea».

Assieme agli altri big del passato sarebbe impegnata nella prova speciale spettacolo – che apre la corsa – e nei successivi due tratti cronometrati. Da quel momento in poi sulle vetture gestite da Motorsport Italia e guidata inizialmente dai top driver del passato salirebbero i piloti dell'Aci Team Italia, ovverosia i giovani che si sono contesi nel 2022 il tricolore Junior. E chi sarebbe il copilota di Anna? Nelle intenzioni di quest'ultima ci sarebbe stato proprio Andreucci, per uno scambio di ruoli in piena regola, ma il garfagnino in quel fine settimana sarà impegnato nell'ultimo round del Tricolore Rally Terra (Rally Delle Marche). Si vedrà chi le detterà le note, ammesso sempre che la stessa Andreussi di prendere parte alla gara. —

Scelti per voi

tvzap



Tale e Quale Show
RAI 1, 21.25
Prosegue l'avventure degli undici artisti che, anche stasera, dovranno immergersi nei panni dei grandi interpreti della musica italiana e internazionale. Conduce **Carlo Conti** con **Loretta Goggi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio.**



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
James, deruba un negozio di abiti. Si ritrova inseguito, insieme ai suoi due amici Fabby e Manny, da un gruppo di ex soldati russi. La SWAT cerca di ritrovare i ragazzi prima della mafia russa...



Qualunquemente
RAI 3, 21.50
Dopo una lunga latitanza, Cetto La Qualunque (**Antonio Albanese**), imprenditore corrotto e volgare, torna in Italia e per difendere le sue proprietà, minacciate dalla legalità, si candida a sindaco.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero.** Con gli ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare spunti di riflessione.



Viola come il mare
CANALE 5, 21.20
Demir (**Can Yaman**) continua le sue indagini sul traffico di esseri umani. Intanto Viola (**Francesca Chillemi**) riesce ad essere felice accanto a Raniero, che cerca di aiutarla nella ricerca del padre.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Unomattina Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
10.00 Speciale TG1 Attualità
13.00 Linea Verde Explora Rubrica
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Tale e Quale Show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
17.25 Castle Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.05 N.C.I.S. Serie Tv
19.50 Una scatola al giorno Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 S.W.A.T. Serie Tv
23.00 A Tutto Calcio Calcio
0.15 Lorusso vs Perez Pugilato

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 SuperQuark - Prepararsi al Futuro Documentari
15.30 Giornate FAI d'Autunno Attualità
15.40 Piazza Affari Attualità
16.15 Aretha Franklin. Soul Sister Film Doc. ('20)
17.05 Aspettando Geo Att.
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.50 Qualunquemente Film Commedia ('10)
23.30 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv

RETE 4
6.10 Finalmente Soli Fiction
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.50 Kojak Serie Tv
8.55 Miami Vice Serie Tv
9.55 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Airport 75 Film Drammatico ('74)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv
1.45 Come Eravamo Calcio

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spett.
21.20 Viola come il mare (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Maurizio Costanzo Show Spettacolo

ITALIA 1
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Rambo 3 Film Azione ('88)
23.30 Into the Sun Film Azione ('05)
1.20 Manifest Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
14.00 Ossessionato da te (1ª Tv) Film Dramm. ('20)
15.45 Amore a Harmony Ranch Film Commedia ('18)
17.30 Assaggio d'amore Film Commedia ('21)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lif.
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.
21.30 MasterChef Italia Spett.
24.00 Pechino Express La rotta dei sultani Spettacolo

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo
22.55 Accordi & Disaccordi (live) Spettacolo

20 (20)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Lucifer Serie Tv
17.30 Naomi (1ª Tv) Serie Tv
18.25 Naomi (1ª Tv) Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Transformers Film Fantascienza ('07)
24.00 L'incredibile Hulk Film Azione ('08)
2.10 Gotham Serie Tv
3.30 Chuck Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 The Good Fight Serie Tv
16.00 Burden of Truth Serie Tv
16.45 Private Eyes Serie Tv
18.20 MacGyver Serie Tv
19.45 Coroner Fiction
21.20 NCIS: Hawai'i Serie Tv
22.05 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
22.50 Un conto da regolare Film Thriller ('19)
0.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.40 Wonderland Attualità
1.15 Narcos Serie Tv
2.50 Senza traccia Serie Tv

IRIS (22)
13.15 Amici e vicini Film Drammatico ('98)
15.20 Aquile d'attacco Film Guerra ('88)
17.25 Il figlio di Kociss Film Avventura ('54)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Joe Kidd Film Western ('72)
23.10 Fino a prova contraria Film Thriller ('99)

RAI 5 (23)
16.40 Oramo Tjeknavorian Spettacolo
18.10 Appresso alla musica Spettacolo
19.05 I mestieri del teatro: illuminare la scena Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Att.
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Opera - Tancredi Spettacolo
23.50 Save The Date Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Storia di noi due Film Commedia ('99)
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 La preda e l'avvoltoio Film Western ('73)
17.30 Il pistolero segnato da Dio Film Western ('68)
19.20 Pappa e ciccia Film Commedia ('83)
21.10 The Code Film Azione ('09)
23.00 Gioco a due Film Thriller ('99)
1.00 Saw 6 Film Horror ('09)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Provaci ancora Prof! Fiction
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.55 Heartland Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.20 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Sopravvissuti Serie Tv
23.10 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
1.15 La nuova squadra Fiction
2.55 Heartland Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia Spett.
16.45 Fratelli in affari Spett.
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Malamore Film Drammatico ('82)
23.15 Sex Life Documentari
0.30 Paradise Club: il mega bordello Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Il laureato Film Drammatico ('67)
23.10 Un disastro di ragazza Film Commedia ('15)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Edie Film Avventura ('17)
22.40 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle
1.40 ArtBox Documentari

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spett.
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
3.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
12.50 Cortesie per gli ospiti Lif.
14.50 Catfish: False Identità Serie Tv
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.00 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
22.20 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Murders In Amboise Film Drammatico ('22)
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 The mentalist Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
23.15 Border Control Italia Attualità
0.10 Alaska: gli alieni sono tra noi Documentari
2.00 Paranormal TV Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
15.50 Semifinale. Femminile: Campionati Mondiali Pallavolo
18.25 Gli imperdibili Attualità
18.30 3a giornata. Mondiali su pista Ciclismo
22.15 Occhinero vs. De Bianchi. Campionato Italiano Pesi Piuma Pugilato
23.30 Lorusso vs. Perez. Campionato Europeo Pesi Gallo Pugilato
0.45 3a giornata. Mondiali su pista Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle ventitre
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
17.30 Fahrenheit.
18.00 Hollywood Party
19.00 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: Là a vore nol è par nuie biel"
21.40 "Furlanie", e "Feminis: Katia Mattelicchio" di D. Miniguti

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Il commissario Mascherpa
11.20 Un tranquillo week end... da paura
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: La retrospettiva Pasolini 100
14.15 Chi è di scena: I cartelloni dell'Ente Regionale Teatral.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Un nuovo percorso dell'Ecomuseo Fornese
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Economy F.V.G.
10.45 Messede che si tache
11.30 L'alpino
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Economy F.V.G.
15.30 Community F.V.G.
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
17.00 Maman
17.30 Tg flash
18.30 Maman
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 The best sandwich
22.30 Screenshot
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale F.V.G.

IL 13TV
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo Specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 - Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa per i malati dal Santuario di San L. Mandic di Padova
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con G. Coden
21.00 Occidente Oggi
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna - D
09.40 Le grandi famiglie del FVG
10.30 Azzurri bianconeri
11.00 Case da sogno
12.00 TG 24 News - D
12.30 Fvg Motori
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese story
14.00 Speciale Calciomercato
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 News – D
16.30 The Boat show
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
20.45 Il venerdì del direttore
21.15 Magazine Serie A
21.45 Udinse story Lazio
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile con venti di brezza. Sulla zona montana cielo in prevalenza variabile. Su tutta la regione maggiore nuvolosità dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	13/16
massima	20/23	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con deboli venti di brezza. In pianura cielo in genere variabile. Sulla zona montana cielo nuvoloso, a tratti coperto specie sulle Prealpi nel pomeriggio.

Tendenza: domenica sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla pianura cielo in genere variabile, sulla zona montana cielo da nuvoloso a coperto. Lunedì generale diminuzione della nuvolosità.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	13/17
massima	19/22	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,2	21,6	63%	38 km/h
Monfalcone	12,0	24,0	50%	10 km/h
Gorizia	13,0	23,2	44%	15 km/h
Udine	10,3	22,9	40%	18 km/h
Grado	15,5	21,2	65%	23 km/h
Cervignano	10,0	24,0	51%	8,0 km/h
Pordenone	10,7	23,0	45%	15 km/h
Tarvisio	4,4	17,3	59%	2,0 km/h
Lignano	15,5	21,2	53%	24 km/h
Gemona	8,0	20,0	55%	6,0 km/h
Tolmezzo	10,1	22,0	50%	26 km/h
Forni di Sopra	7,7	18,3	60%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,6	0,04 m
Monfalcone	calmo	20,2	0,06 m
Grado	calmo	20,7	0,07 m
Lignano	calmo	20,4	0,10 m

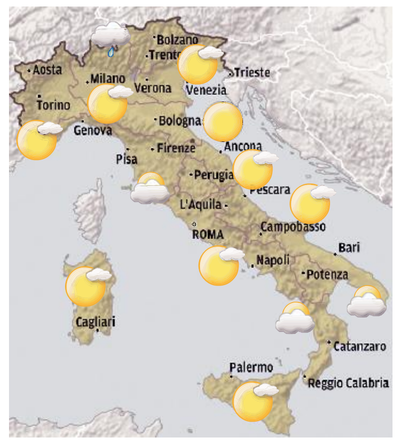
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	14	Copenaghen	10	15	Mosca	5	10
Atene	16	24	Ginevra	10	18	Parigi	14	16
Belgrado	13	21	Lisbona	16	28	Praga	7	18
Berlino	8	17	Londra	12	17	Varsavia	8	15
Bruxelles	10	13	Lubiana	8	19	Vienna	11	20
Budapest	12	20	Madrid	16	24	Zagabria	14	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	19
Bari	16	19
Bologna	11	23
Bolzano	11	22
Cagliari	17	24
Firenze	10	23
Genova	14	23
L'Aquila	7,0	14
Milano	12	22
Napoli	16	19
Palermo	19	23
R. Calabria	18	22
Roma	12	19
Torino	11	21
Venezia	13	22

OGGI IN ITALIA



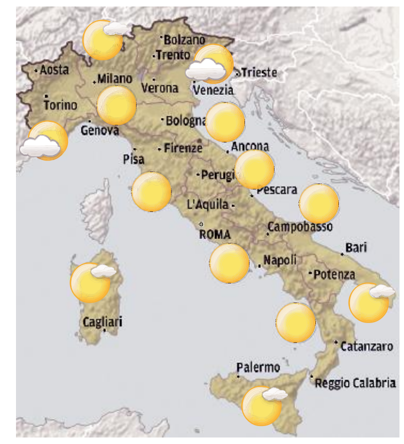
OGGI

Nord: cielo parzialmente nuvoloso, con nubi più compatte sulle aree alpine dove non si escludono locali piovaschi.
Centro: cielo poco nuvoloso, con addensamenti diurni in Toscana e sulle aree appenniniche, ma senza piogge.
Sud: cielo in prevalenza nuvoloso con possibile piogge sparse su Calabria ionica e Sicilia tirrenica; nubi sparse e schiarite altrove.

DOMANI

Nord: cielo nuvoloso con qualche piovasco sulla Liguria di levante; parzialmente nuvoloso e schiarite altrove.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso.
Sud: cielo poco nuvoloso.

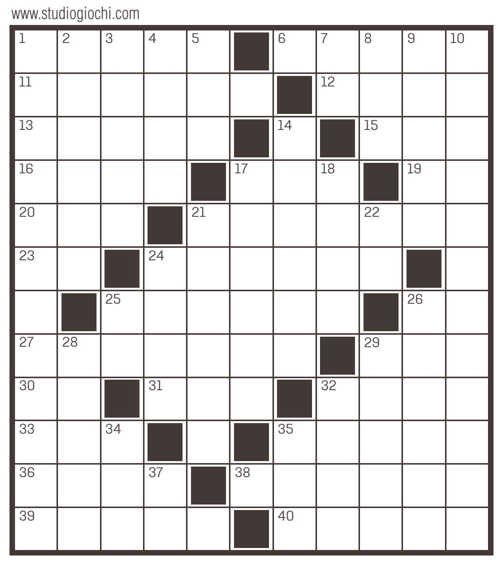
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

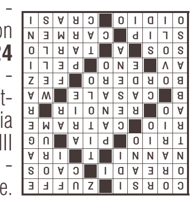
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Nativi di Ajaccio - **6** Liti violente - **11** Le ninfe dei monti - **12** Il disordine primordiale - **13** Il Moretti di *Caro diario* - **15** Collera implacabile - **16** Più che un duo - **17** La dantesca de' Tolomei - **19** Nella fuga - **20** Canaletto - **21** Si usa nelle pavimentazioni stradali - **23** Aosta (sigla) - **24** Pierre-Auguste pittore - **25** Abitazione rustica - **26** Woody regista (iniz.) - **27** Elenco di pagamenti - **29** Cappello con nappa - **30** Le iniziali di Venditti - **31** Prefisso per vino - **32** Hanno bulbi - **33** Allarma chi lo capta - **35** L'insetto... della gelosia - **36** Costume da bagno - **38** La Consoli che canta - **39** Parassita della vite - **40** Contrazione di due vocali.

VERTICALI: 1 Si suona in piedi - **2** Lo rispetta il puntuale - **3** È simile al platino - **4** Integro nel fisico - **5** Fatali a Cesare quelle di marzo - **7** Le hanno il bruco e la pulce - **8** Protegge l'arte e l'ambiente - **9** Gruppo di discussione in rete - **10** Eccessi - **14** Quello di dottore spetta ai laureati - **17** Il fiume di Modena - **18** Melodie per tenori - **21** Fa provincia con Forlì - **22** Il principio di Archimede... - **24** Piccoli golfi - **25** L'attrice Rampling (iniz.) - **26** Orson che diresse *Quarto potere* - **28** Ottimi funghi - **29** Posizione del cane da caccia - **32** Caterina, la sesta moglie di Enrico VIII - **34** Lo svampito bradipo de *L'era glaciale* - **35** Fra due tic - **37** Lettera greca nelle formule.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

TORO 21/4 - 20/5
L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Gli astri in ottimo aspetto vi aprono possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Pensate all'amore.

LEONE 23/7 - 23/8
Le ore della mattinata vi serviranno di preparazione, ma quelle pomeridiane saranno quelle delle realizzazioni pratiche sappiatele sfruttare convenientemente. Un invito.

VERGINE 24/8 - 22/9
Un collaboratore vi farà una proposta di lavoro allettante e originale, ma dal futuro incerto. Non vi pentirete di aver rifiutato. Maggiore attenzione per la salute.

BILANCIA 23/9 - 22/10
L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Siate più obiettivi nei giudizi e non lasciatevi influenzare da preconcetti di sorta. Valutate un collaboratore per quello che vale. Grande affiatamento nel rapporto d'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Fin dal primo mattino vi sentirete pieni di energie, intraprendenti e sicuri di voi stessi. Molto buoni e rassicuranti i rapporti con la persona amata. Un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Avvertirete una certa tensione in famiglia. E' molto probabile che veniate coinvolti, vostro malgrado, in una discussione. Buone possibilità per chi cerca un lavoro.

PESCI 20/2 - 20/3
Il vostro realismo si tradurrà in un ottimo senso pratico, vi ispirerà numerose scelte e vi permetterà di far tesoro delle occasioni utili. Una buona organizzazione.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 13 ottobre 2022 è stata di 30.356 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



SALONE DEGLI INCANTI - TRIESTE

DAL 25 NOVEMBRE 2022 AL 10 APRILE 2023

DA OGGI PREVENDITA SU TICKETONE.IT

Dormi due notti a Trieste
avrai l'ingresso gratuito
alla mostra

www.mostra-banksy.it
UNAUTHORIZED EXHIBITION

comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

MADEINART

DISCOVER trieste CONVENTION AND VISITORS BUREAU